# IL PICCOLO


In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 56 / L. 1500 € 0,77 — MARTEDÌ 9 MARZO 1999

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"




Nella giornata dell'8 marzo il Consiglio dei ministri annuncia il varo di un rivoluzionario disegno di legge

## La parità norma costituzionale

*Piace l'idea di una donna al Quirinale, ma sul nome non c'è intesa*

Silvia Costa e Giovanna Melandri con un mazzo di fiori dopo la conferenza di D'Alema.

**Il provvedimento è inserito nel progetto sul federalismo che il governo approva oggi assieme a misure sugli asili nido e sulla lotta allo sfruttamento**

**ROMA** La parità fra i sessi entra nella Costituzione, proprio in in occasione della Festa della Donna: lo ha annunciato il presidente del Consiglio D'Alema.

A festeggiare l'8 marzo a palazzo Chigi erano in cinque le ministre e, insieme al presidente del Consiglio, hanno annunciato la presentazione di norme per inserire nella Costituzione la parità tra uomini e donne. Questo avverrà nell'ambito del disegno di legge sul federalismo che il governo varerà oggi. Il provvedimento prevede tra l'altro l'istituzione delle città metropolitane, un forte decentramento di poteri alle Regioni, la sussidiarietà.

In ogni caso oggi il Consiglio dei ministri esaminerà anche altri provvedimenti ritenuti importanti per il progresso della parità tra cui la riforma degli asili nido e l'inasprimento delle pene per chi commette reati di riduzione in schiavitù, in particolare nell'ambito della prostituzione.

E ieri più che mai è stato d'attualità il tema recentemente dibattuto proposto da chi insiste per eleggere una donna quale successore di Scalfaro. In linea di principo tutti d'accordo, ma sul nome i pareri sono diversi. E l'unica candidatura finora ufficializzata, quella di Emma Bonino, provoca «simpatia» ed «attenzione», ma nulla di più.

Anche D'Alema, pur precisando di vedere bene la possibilità di una donna al Quirinale, sulla Bonino non si pronuncia. Pure il presidente del Senato Mancino, si è detto favorevole alla candidatura di una donna, ma ha voluto precisare che «ci sono tante donne meritevoli».

● A pagina 2

### Scalfaro: «Settennato alla fine, grazie a Dio»

**ROMA** Un accenno al settennato che ha davanti a sè solo «pochi giorni» e una battuta sul piacere di ricevere degli elogi che, insieme «alle accuse ed ingiurie» subite, possono comporre «una mistura, che è molto meglio». Sono questi gli unici due spunti, riconducibili all'attualità politica, pronunciati ieri da Scalfaro nel suo discorso all'Università Pontificia Salesiana. Un discorso che ha sfiorato il tema del Quirinale con un accenno al «settennato che ha pochi giorni per chiudersi, grazie a Dio» e con questa battuta: «Non ho una grande strada davanti, visti i miei 80 anni, per poter dire "cercherò di fare...", ma gli elogi servono per metterli nel recipiente insieme a tante accuse e ingiurie. Così si crea una mistura che è molto meglio». Scalfaro ha poi detto: «Viviamo in un'epoca in cui la spinta di certi studiosi pensa di infrangere il confine delle leggi della natura, ma la scienza è nella conquista per aiutare la natura, non per mortificarla o per deviarla».

Dietro il clamoroso successo elettorale di Jörg Haider

## La Carinzia affascinata dal richiamo populista

Jörg Haider festeggia la vittoria elettorale con i suoi collaboratori a Klagenfurt.

*Dall'inviato*

**SPITTAL** *Dove nasce l'impressionante diversità della Carinzia? Capire il successo elettorale della destra nazionalista di Joerg Haider significa entrare nel profondo di questa diversità del Land meridionale rispetto al Salisburghese e al Tirolo, radiografare un'anomalia che non è solo austriaca. E' europea.*

*Un paese che vive di stranieri può spiegare quel risultato solo con la xenofobia? C'è dell'altro, e lo scopri subito. Come succede, ad esempio, che se da tre anni un consorzio turistico è in rosso per mancanza di neve, la stessa neve che non manca oltre i Tauri, da Flachau a Salisburgo. Haider non fa che intepretare l'ansia del personale alberghiero - migliaia di contadini che d'inverno fanno i camerieri o i battipista - e tuona: «Non nevica, governo ladro». Elementare.*

*Ma già oggi l'anomalia carinziana può saldarsi ad altre anomalie. Una è il Lombardoveneto di Bossi e l'altra è la Baviera di Steuber, l'erede sanguigno di Franz Josef Strauss. Dietro alle diversità, compaiono molte somiglianze ai tre vertici di questo triangolo a cavallo delle Alpi. C'è lo stesso populismo, lo stesso federalismo etnico-regionale basato sul sangue e il suolo e diversissimo dal federalismo solidale gestito dagli Stati nazionali. C'è, di conseguenza, lo stesso tentativo di ribaltare l'Europa come alleanza di Stati sovrani e di sostituirla con quello delle micro-nazioni.*

● A pagina 9

**Paolo Rumiz**

Nonostante la confessione dell'ex fidanzato, restano da chiarire ancora «troppi lati oscuri»

## Maria Pia, l'indagine non è finita

*Non un raptus, ma una vera «trappola» per la ragazza*

**BARI** La confessione c'è, i dubbi rimangono. Due giorni dopo le rivelazioni choc di Giovanni Pupillo, polizia e carabinieri proseguono nelle indagini sull'omicidio di Maria Pia Labianca. «Perchè ci sono ancora troppi lati oscuri», dicono gli investigatori, che non credono all'ipotesi del raptus, ma pensano invece che la studentessa sia stata attirata in una trappola ideata dal suo ex fidanzato. Pupillo si sentiva frustrato, abbandonato, deluso. E quando ha visto svanire il sogno di una vita da paracadutista, le sue condizioni sono peggiorate. Secondo gli investigatori, il ragazzo vedeva in Maria Pia tutto ciò che non era riuscito ad ottenere: la sua ex fidanzata aveva coronato le sue aspirazioni, studiava, coltivava i suoi hobby mentre lui era tornato al punto di partenza, aveva dovuto abbandonare gli studi, era stato riformato per turbe psichiche. Tuttavia, per ucciderla il giovane avrebbe attuato un piano preciso: ha invitato la ragazza a casa sua quando non c'era nessuno ad eccezione della nonna sorda, in poco più di un'ora ha nascosto il cadavere e nei giorni seguenti ha recitato una parte per depistare le indagini. Gli investigatori scavano ancora per cercare un movente che non sia il raptus: sono convinti che sia di natura passionale e sospettano che possa comunque essere legato alla gravidanza di Maria Pia.

**Pupillo dal carcere scrive una lettera ai genitori suoi e della giovane uccisa per chiedere perdono**

Intanto Pupillo dal carcere ha scritto una lettera ai genitori di Maria Pia, che comincia così: «Chiedo perdono per questa sta pazzia». Ha scritto una lettera anche ai suoi genitori, chiedendo scusa e manifestando il dolore per quanto accaduto.

● A pagina 4

**DUE INCIDENTI**

### Quattro morti in autostrada Milano: travolta una bimba

**ROMA** In un tamponamento sull'A1, nei pressi di Valmontone (Roma), sono morti due bambini e due donne. A bordo di una Passat c'erano otto persone, due coppie di coniugi e i loro quattro bambini. L'auto ha tamponato un autoarticolato, che ha proseguito la corsa forse perchè il conducente nemmeno si è accorto dell'urto. E contro la Passat si è schiantato un furgoncino un «Fiat Daily», con a bordo cinque persone. Uno dei bambini è ricoverato al Policlinico Gemelli in pericolo di vita.

E una bambina di quattro anni è stata travolta e uccisa da un autocarro a Milano, nella zona vicino all'ospedale Maggiore, nel quale è stata ricoverata con gravi ferite alle gambe la zia che l'accompagnava. La piccola è stata investita mentre attraversava la strada, sulle strisce pedonali, insieme alla zia. L'autocarro è arrivato da una curva, pare non a forte velocità. Ma il conducente non è riuscito ad evitare di travolgere la donna e la bambina. E' stato lo stesso conducente, un giovane di 28 anni, a prestare i primi soccorsi. Quando è giunta l'ambulanza, la piccola è apparsa subito in condizioni gravissime ed è morta durante il trasporto all'ospedale.

● A pagina 4

Aveva 84 anni. Famoso anche per il matrimonio con Marilyn Monroe

## Morto Joe Di Maggio, l'eroe italo-americano del baseball

**NEW YORK** È morto a 84 anni Joe Di Maggio, nato in California ma con tanto sangue italiano nelle vene. Era infatti figlio di Giuseppe e Rosalia, originari della Sicilia. Fu per lunghi anni un idolo del baseball, fino al suo ritiro negli anni '50. E anche dopo ha continuato ad essere un personaggio amatissimo dal pubblico americano, anche se di natura piuttosto schivo. La sua popolarità ricevette un altro «balzo» quando nel '54 sposò Marilyn Monroe: il matrimonio durò soltanto nove mesi, ma il legame tra i due continuò. È noto che fino a pochi anni fa Di Maggio faceva portare rose rosse ogni giorno sulla tomba dell'attrice morta nel '62. Ma la sua fama fu legata soprattutto alla sua abilità di giocatore di baseball: vinse una raffica di titoli e realizzò la bellezza di 361 fuoricampo, riuscendo a fare almeno una battuta valida per 56 partite consecutive: un record. Anche Clinton l'ha ricordato come «un eroe di questo secolo».

● A pagina 3

**ALL'INTERNO**

**KOSOVO**

Solo l'Uck è pronto alla firma

● A pagina 8

**SAN MARCO**

In carcere tre dei serenissimi

● A pagina 5



Allo studio alla commissione Finanze della Camera dei deputati una normativa rivoluzionaria

## Sul mercato libero è il momento dell'oro

**MILANO** *Una volta c'erano i Bot. Poi è arrivata la febbre di Piazza Affari con la corsa all'acquisto di azioni. Adesso le famiglie italiane potranno investire anche in lingotti d'oro. La commissione Finanze della Camera sta infatti esaminando una «nuova disciplina del mercato dell'oro» che, nel rispetto di una direttiva Ue sulla circolazione delle merci, liberalizzerà l'acquisto e la vendita del materiale prezioso.*

*La nuova normativa prevede che tutte le operazioni di acquisto superiori a 20 milioni di lire saranno soggette a una semplice dichiarazione all'Ufficio italiano cambi che effettuerà in tal modo una sorta di monitoraggio.*

*Inoltre le norme allo studio della commissione definiscono con precisione cosa si intende per «oro da investimento»: lingotti o placchette di peso superiore a un grammo e di purezza pari o superiore a 995 millesimi rappresentato o meno da titoli, ma anche monete d'oro di purezza pari o superiore a 900 millesimi coniate dopo il 1800. Un punto essenziale del testo di legge riguarda alcune facilitazioni fiscali, soprattutto in relazione alle importazioni.*

*Attualmente in Italia le aziende che acquistano oro grezzo oltreconfine devono ottenere un'autorizzazione del ministero del Commercio estero. Autorizzazione che vincola le aziende a destinare il metallo aureo esclusivamente alla lavorazione.*

*L'Italia è il principale produttore di oreficeria al mondo. Sul nostro territorio operano infatti più di 50.000 addetti alla lavorazione del materiale prezioso con l'utilizzazione di 450-500 tonnellate di oro grezzo (oltre il 20% della trasformazione mondiale e il 75% di quella europea) e un giro d'affari nel 1997 di circa 11.000 miliardi.*

**v.f.**

In occasione dell'8 marzo sono stati presentati alcuni provvedimenti per migliorare la condizione femminile

# Costituzione: verso la parità fra i sessi

*Le donne ministro assieme a D'Alema delineano una svolta normativa*

**ROMA** Niente mimose. Ma «una cosa un pò diversa dal solito». Massimo D'Alema ha pensato, per il consueto briefing del lunedì, di accogliere le giornaliste con un omaggio filatelico: una cartolina e cinque francobolli «femminili», distribuiti anche alle parlamentari e alle 6 ministre del suo governo. Ieri a festeggiare l'8 marzo a Palazzo Chigi erano in cinque (Livia Turco degli Affari Sociali, Rosa Russo Jervolino dell'Interno, Laura Balbo delle Pari Opportunità, Giovanna Melandri della Cultura, Katia Belillo degli Affari Regionali) - Rosy Bindi era in Algeria - e, insieme al presidente del Consiglio, hanno annunciato la prossima presentazione di un disegno di legge per inserire nella Costituzione la parità tra uomini e donne secondo il principio che «le leggi elettorali promuovono l'equilibrio della rappresentanza tra i sessi».

D'Alema ha spiegato che si tratta di un articolo inserito nel provvedimento sul federalismo da approvare oggi alla riunione del governo. E ha ricordato che il principio era stato introdotto nella legge elettorale nazionale, ma fu impugnato di fronte alla Consulta e dichiarato incostituzionale. Per questo «noi riteniamo che sia giusto - ha affermato il premier - dare copertura costituzionale a questa norma, affinchè poi le leggi elettorali ordinarie siano volte ad incoraggiare e sostenere l'equilibrio tra i sessi». Ed è una proposta, ha aggiunto, «che per ora non ha discusso nessun altro Paese europeo».

Adesso, per Rosa Russo Jervolino, «restano problemi di cultura e di costume». Non a caso il ministro ha rammentato che le donne in Parlamento rappresentano solo il 10%. Mentre in Svezia, per esempio, sono ben il 40%. E ha sottolineato l'importanza del fatto che la norma viene inserita nel ddl costituzionale sul federalismo: «Attraverso la ristrutturazione del sistema istituzionale su scala federale e una forte valorizzazione delle autonomie locali si cerca di rafforzare il tessuto democratico dello Stato, esaltando la rappresentatività degli organismi istituzionali».

Oggi, comunque, alla riunione del Consiglio dei ministri saranno esaminati tre provvedimenti importanti per il progresso della parità. La riforma degli asili nido, innanzitutto, necessaria per consentire alle donne, fin dai primi anni di vita del bambino, di lavorare lo stesso e senza gravi sensi di colpa. L'inasprimento delle pene per chi commette reati di riduzione in schiavitù, in particolare nell'ambito della prostituzione. E nuove norme per la promozione delle pari opportunità fra uomini e donne nelle istituzioni. Livia Turco, è molto soddisfatta: «Si tratta di tre leggi importanti per le donne».

Ma ieri, 8 marzo, anche il Senato ha avuto il suo «fiocco rosa». È la prima volta che viene deliberata in un organo costituzionale l'istituzione di una commissione per le Pari opportunità.

**QUIRINALE**

Il mondo politico non si pronuncia oppure è ostile

## Solo da vip dello spettacolo arrivano alcuni sì alla Bonino

**ROMA** Una donna al Quirinale? Tutti d'accordo. Ma sul nome i pareri sono diversi. E l'unica candidatura finora ufficializzata, quella di Emma Bonino, provoca «simpatia» ed «attenzione», ma nulla di più. A parte il sostegno di diversi esponenti del mondo dello spettacolo e di qualche deputato a titolo personale, il Palazzo non crede alla possibilità che la candidatura del commissario europeo possa ottenere molti consensi.

Massimo D'Alema, pur precisando di vedere bene la possibilità di una donna al Quirinale, sulla Bonino non si pronuncia. Anche il presidente del Senato Nicola Mancino, un altro potenziale candidato alla carica di Capo dello Stato, si è detto favorevole alla candidatura di una donna. Ma ha voluto precisare che «ci sono tante donne meritevoli che lavorano nei vari settori dello Stato e del mondo produttivo». Ed ha concluso augurandosi che il Parlamento alla fine «scelga una persona non perchè donna ma perchè brava».

Il presidente di An Gianfranco Fini, a chi gli ha chiesto la sua opinione su Emma Bonino, ancora una volta ha risposto che non intende partecipare al «toto- Quirinale». Sulla candidatura di una donna al Quirinale, ovviamente, Fini è d'accordo. Ma aggiunge che esistono «oggettive difficoltà» anche perchè in Parlamento il numero complessivo delle donne «non è così elevato come dovrebbe e potrebbe essere». In An i

pareri sono contrastanti. Al coordinatore Maurizio Gasparri la candidatura della Bonino potrebbe anche andar bene, a patto però che i radicali rivedano alcune posizioni. Gasparri alla Bonino preferisce Letizia Moratti: «Potrebbe essere la donna giusta».

Per l'on. Sandra Fei, invece, quella della Bonino è una candidatura «ottima». E dice no all'eventuale candidatura di Tina Anselmi da parte della sinistra. Contro la Bonino è invece decisamente schierato un altro deputato di An, Riccardo Pedrizzi, per il quale questa candidatura è uno «schiaffo ai cattolici» perchè l'esponente radicale, insieme a Marco Pannella, è responsabile della legge sull'aborto. Fausto Bertinotti non sostiene la Bonino perchè ha una ispirazione «liberale». Ed a lei preferisce Tina Anselmi «per la sua storia personale».

A favore di Emma Bonino sono intanto scesi in campo diversi esponenti del mondo dello spettacolo che a Milano per strada hanno raccolto in meno di un'ora un migliaio di firme a sostegno della candidatura. Tra i sostenitori dell' esponente radicale vi sono Iva Zanicchi e Caterina Caselli. Ha firmato anche il cantautore Franco Battiato. D'accordo è Ombretta Colli, oggi assessore alle politiche sociali del comune di Milano. Martinazzoli infine non si vede come candidato al Quirinale.

La Jervolino annuncia la riscrittura dell'articolo sulla riduzione in schiavitù

## Benefici alle prostitute pentite

*Il reinserimento sociale passerà attraverso un lungo cammino*

**ROMA** Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino arrivando in Campidoglio per partecipare al consiglio comunale straordinario dedicato, in occasione dell'8 marzo, al tema della prostituzione, ha fornito alcune anticipazioni sulle norme che saranno discusse oggi in consiglio dei ministri. «Sono norme ha spiegato - redatte dall' ufficio del ministro Balbo e prevedono la riscrittura dell' art. 600 del codice penale relativo alla riduzione in schiavitù».

Il ministro ha precisato inoltre che si prevede per le donne che decidono di uscire dalla prostituzione e di collaborare con le forze di polizia il riconoscimento degli stessi benefici dei quali usufruiscono i pentiti. Le nuove norme prevedono infine un lungo cammino di reinserimento sociale.

La Jervolino ha ricordato che l'anno scorso il Parlamento ha fatto riferimento a «riduzione in schiavitu» per quanto riguarda i minori, a proposito della legge sessuale.

«Non mi sembra per nulla esagerato - ha proseguito il ministro rispondendo ai giornalisti - utilizzarlo per le donne costrette a prostituirsi, dopo essere state riportate in italia in modo fraudolento e dopo che sono stati distrutti i loro documenti di identità ».

Rispondendo ad altre domande il ministro ha detto che considera «un fatto importante, che pone la costituzione italiana all' avanguardia, anche la possibilità che le leggi elettorali, senza essere più sanzionate come è avvenuto in passato, dalla Corte Costituzionale, prevedano meccanismi per incentivare la presenza delle donne nelle istituzioni perchè attualmente siamo a livelli inaccettabili».

La Jervolino si è poi detta soddisfatta di come sta lavorando la pattuglia delle donne ministro perchè la convergenza consente di affrontare i problemi in modo trasversale.

La Jervolino ha parlato in particolare di sintonia, per vecchie esperienze di lavoro in comune con il ministro Livia Turco. A una domanda infine sulla candidatura di Emma Bonino alla presidenza della Repubblica, ha risposto: «Ho fatto in passato e rinnovo a Emma Bonino gli auguri più vivi, ma mi sembra che il discorso sia estrememante lontano e va visto nel momento in cui ci sono le elezioni».

**EUROPEE**

L'ex presidente dell'Anm si candiderà con i Ds

## Anche la magistratura divisa sulla candidatura Paciotti

**ROMA** Il Polo attacca l'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati Elena Paciotti per la sua candidatura alle europee con i Ds. Per Gianfranco Fini è la prova di quello che il centrodestra ha sempre sostenuto: c'era e c'è una stretta contiguità tra l'ex presidente dei magistrati, protagonista di tante polemiche per vicende giudiziarie, e la sinistra italiana. Il capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia ha ricordato la presa di posizione della Paciotti contro la separazione delle carriere dei magistrati, interferendo sul lavoro della commissione Bicamerale per le riforme.

Alle critiche Elena Paciotti ha replicato ricordando che nel Polo ci sono dieci magistrati eletti parlamentari: 4 in Forza Italia, 4 in Alleanza nazionale e 2 nell'allora Ccd-Cdu. Ci sono anche «illustri ex magistrati» come Filippo Mancuso e Tiziana Parenti.

La candidatura della Paciotti ha spaccato la magistratura. Una dura critica è stata espressa dal suo successore, l'attuale presidente dell'Anm, Antonio Martone (Unicost): nuoce gravemente all'immagine della magistratura, ha affermato. Ma altri magistrati sono di parere opposto. Come candidata alle elezio-

ni europee, inoltre, ha osservato Martone, si gioverà della notorietà acquisita proprio come presidente dell'Associazione dei magistrati. Questo giudizio non è condiviso dal vicepresidente dell'Anm, Claudio Castelli (di Magistratura democratica). La Paciotti, ha affermato, ha sempre dimostrato equilibrio.

I pareri dei magistrati sono contrastanti. Il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio apprezza che un magistrato con le «capacità» e la «cultura» della Paciotti si sia messa «a disposizione del Paese». Per il pm veneziano Carlo Nordio, invece, la candidatura è «inopportuna» e la magistratura «perde un'altra dose di credibilità già pericolosamente ridotta, secondo le ultime statistiche, dopo le inebriate illusioni di Tangentopoli».

Il responsabile della giustizia dei Ds Folena ha stroncato tutte le polemiche definendole «strumentali» e ricordando che anche nelle file del Polo vi sono parlamentari provenienti dalla magistratura. Antonio Di Pietro si è limitato a rilevare che la Paciotti (ed anche Emma Bonino, candidata al Quirinale) sono «due donne preparate ed impegnate».

Il testo del governo è una legge costituzionale che si basa sugli accordi raggiunti nella Bicamerale

## Via al federalismo in chiave regionale

*L'Anci guidata da Bianco denuncia un decentramento sbilanciato*

**ROMA** Il governo prova ancora una volta a trascinare il Parlamento sulla strada stretta e difficile delle riforme. Dopo aver presentato la proposta di riforma elettorale - che non è andata molto avanti, anche per via del referendum- il ministro Giuliano Amato torna alla carica con il federalismo. Tempo fa il presidente del Consiglio Massimo D'Alema aveva invitato a partire dal decentramento e dalle autonomie locali proprio perchè su questa legge non solo c'era l'accordo in Bicamerale, ma gran parte degli articoli erano già stati approvati dalla Camera.

Il testo che varerà oggi Palazzo Chigi è una legge costituzionale per decentrare molti poteri alle Regioni.

Troppi, secondo l'Anci, l'Associazione dei Comuni, il cui presidente Enzo Bianco ha denunciato un «eccesso di federalismo regionale». Se l'iter della legge andrà avanti, il governo ha già promesso una conferenza straordinaria per consultare insieme sia le Regioni sia i Comuni ed eventualmente migliorare il progetto con le loro richieste.

La legge federalista del governo dovrebbe affidare quasi tutto il potere legislativo alle Regioni, insieme all'autonomia statutaria, della forma di governo, e quella fiscale. Il primo articolo della Costituzione parlerà di «ordinamento federale della Repubblica», mentre il secondo spiegherà che «la Repubblica è costituita dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e dalle città metropolitane».

Nella Costituzione saranno indicate solo le materie, una decina, che resteranno di competenza statale, come difesa, moneta, politica estera, tutto il resto passerà automaticamente alle Regioni.

Si fanno dei passi anche in direzione di una amministrazione della giustizia regionale. È prevista, tra l'altro, l' istituzione dei Consigli giudiziari regionali. Si tratta di un nuovo organismo che riguarda i giudici di pace, con il compito di acquisire dati, dare pareri consultivi al Consiglio superiore della magistratura sopratutto per la progressione nella carriera. I Consigli giudiziari esistono già, ma sono distrettuali, hanno cioè i limiti territoriali del distretto della Corte d'Appello.

Ma l'annuncio di una proposta organica del governo non ha raccolto grandi entusiasmi. Francesco D'Onofrio, Ccd, che fu relatore sul federalismo in Bicamerale, e quindi «padre» dell'impianto generale della legge è molto scettico «perchè il governo D'Alema è nato sull'alleanza politica con il partito di Cossutta, dichiaratamente antifederalista, e con partiti che hanno voluto i ribaltoni regionali».

Secondo i dati della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari

## Lavoro, donne meno pagate

**UDINE** Secondo i dati ufficiali mondiali, per un lavoro identico o simile, le donne guadagnano il 30-40% in meno degli uomini. A livello di comunità europea le spagnole ricevono solo il 63% del salario mensile degli uomini, mentre per le britanniche la percentuale cala addirittura al 54% contro l'85% della Danimarca e il 90% della Svezia. Francia e Italia mostrano minori distanze.

È quanto emerge da una pubblicazione edita a cura del coordinamento femminile nazionale della Fabi (il maggiore sindacato dei bancari) intitolata «La donna verso il terzo millennio» presentata ieri a Udine e distribuita gratuitamente a tutte le iscritte all'organizzazione sindacale in occasione della Festa della donna. Il libro ripercorre il cammino compiuto dalla donna nella storia del nostro Paese evidenziando i momenti fondamentali in ambito lavorativo, sindacale, politico e familiare e si avvale dei contributi di Gabriella Paolucci e di Giovanna Ceccatelli Gurrieri dell'Università di Firenze, oltre che della psicanalista Simona Argentieri.

In questo senso si colloca la visita che oggi Berlusconi farà all'ex cancelliere tedesco Kohl

## Fi in marcia verso gli europopolari

*Il Cavaliere si lamenta con gli imprenditori: non mi hanno appoggiato*

**ROMA** Silvio Berlusconi oggi a Bonn 'da Helmut Kohl con l'obiettivo di far entrare organicamente Forza Italia nel Ppe prima delle elezioni europee di giugno.

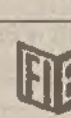
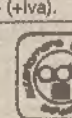
La missione del leader del Polo- preceduta dalla visita di Pier Ferdinando Casini all'ex cancelliere tedesco la settimana scorsa - punta quindi ad accreditare gli azzurri come grande centro europeo. Da giugno scorso, nonostante l'opposizione dei Popolari italiani, sono entrati nel gruppo parlamentare del Ppe, grazie soprattutto ai buoni uffici di Kohl. Altra cosa sarebbe però entrare a pieno titolo nella famiglia europopolare con un'adesione organica.

Negli ultimi tempi si sono intensificati i colloqui con i grandi partiti europei alla base dell'attuale alleanza europopolare, la Cdu-Csu tedesca, il Pp spagnolo del premier Josè Maria Aznar e il Pdd portoghese, che sarebbero favorevoli a dire «sì» a Berlusconi. Fra una settimana è previsto l'incontro, in Italia, con lo spagnolo Alejandro Agar, eletto il mese scorso segretario generale del Ppe.

Il leader del Polo vorrebbe accorciare al massimo i tempi ed è comunque già pronto ad affrontare la campagna elettorale europea con il simbolo del Ppe, un cuoricino azzurro con all'interno un cerchio di stelline gialle, che affiancherà sulle schede e sui manifesti il tricolore di Forza Italia.

La manovra di avvicinamento del partito azzurro si è accelerata dopo il 13mo congresso Ppe di Bruxelles, il mese scorso. Al congresso, cui erano invitati solo i partiti aderenti al Ppe-partito, «c'erano tanti italiani, ma l'Italia non c'era», sostiene il capogruppo europeo di Fi Claudio Azzolini. «Per Kohl e Aznar, i referenti in Italia dobbiamo essere noi», ha dichiarato Azzolini. E inoltre, secondo l'eurodeputata Luisa Todini, «Forza Italia è necessaria al Ppe per realizzare alle europee il grande sorpasso dei socialisti».

Mentre Berlusconi guarda all'Europa, Mario Segni lo invita a un grande rimescolamento di carte nel Polo, tutto italiano. Il leader referendario, dopo aver fatto autocritica per non aver dato vita lui, nel '93, al Polo, prima che scendesse in campo Berlusconi, sostiene che oggi la vera partita non si gioca più sul centro, come pensava Cossiga (che infatti ha fallito), ma dando vita a uno schieramento autenticamente liberaldemocratico all'interno di un sistema bipolare. Tende quindi la mano a Berlusconi, annunciando l'intenzione di incontrarlo, per un programma comune fondato su presidenzialismo, federalismo, antistatalismo. Il leader del Polo, che alla vigilia del viaggio a Bonn si è incontrato con Cavalieri del lavoro lombardi, si è lamentato di non essere stato appoggiato dagli imprenditori italiani. «In questi anni mi sono sentito spesso solo» ha detto, invocando un maggior coinvolgimento degli industriali nelle battaglie politiche in corso.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
**Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'8 marzo 1999 è stata di 53.300 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Figlio di immigrati italiani, Di Maggio è stato il «paisà» più celebre del mondo. Campione ineguagliato sul «diamante», con le donne non ebbe la stessa fortuna

# Morto Joe, l'eroe del baseball che amò Marilyn

## *Aveva 84 anni e lo scorso ottobre era stato operato di cancro: con lui scompare il simbolo di un'intera epoca*

**Sempre elegante, frequentatore di night club e caffè, passò la prima notte di nozze con la Monroe in un motel da sei dollari scelto perché aveva la Tv**

**NEW YORK** Se n'è andato il paisà più popolare del mondo. Se n'è andato Joe Di Maggio, nato il 25 novembre 1914 a Martinez in California, ma con tanto sangue italiano nelle vene. Era infatti figlio di Giuseppe, pescatore, e di Rosalia, figlia di pescatori, originari di Isola delle Femmine, Golfo di Carini, un passo da Palermo, ma si era trasferita agli inizi del secolo, come tante, dall'altra parte dell' Oceano, sospinta dalla speranza di vivere meglio.

Joe, con la mazza degli Yankees, ha battuto il ritmo della conquista, sua, della famiglia, della nostra razza su quel particolarissimo continente che regala istintivamente fiducia. Ed è diventato un idolo, per noi e per loro, firmando una tra le storie più ricche, faraoniche, spettacolari, emozionanti e tutto sommato incredibili di tutto il secolo. E' stato infatti leggendario nel gioco e nella vita, legando le proprie imprese di sport e di amore, ad un periodo che era romanzato e romanzesco, tutto sommato sufficientemente povero di tributi televisivi, e come tale più raccontato che visto, più fantasticato che analizzato sui fatti, quelli che tutti vediamo e un po' tocchiamo.

Di Maggio era innnanzi tutto un bravo figlio di italiani che si è fatto largo utilizzando lo sport principe degli americani. Ciò ha sicuramente favorito la coniugazione delle due etnie, ha dato solidità ad un sistema esistenziale mal sopportato che viveva di stenti o di prepotenze ed ha creato in quella chiave sociale distensione e simpatia: anche perchè Joe era infinitamente bravo, in difesa, ma soprattutto in attacco, dove, con la mazza, vinse una raffica di titoli. Realizzò la bellezza di 361 fuoricampo e soprattutto un record statistico che per gli americani fa tuttora fischiare le orecchie: per 56 partite consecutive, infatti, riuscì a battere almeno una battuta valida, il che significa che in qualche modo, sempre, riuscì a mettere in difficoltà la difesa avversaria impedendole di frenare la palla da lui battuta. Ad occhio e croce, per spiegare in modo assolutamente rozzo ma comprensibile, è un po' come se un calciatore avesse segnato consecutivamente per 56 partite.

Si trattò di un grande record che entrò nella pelle degli americani che in una partita di baseball sono capaci di scommettere su ogni lancio, su ogni azione, su ogni corsa, su ogni uomo. E quel Di Maggio che per 56 incontri consecutivi entrò nella vita quotidiana, con lo stesso effetto stupefacente che producevano un dribbling, una rovesciata di Maradona.

Poi però ci fu il resto, l'incredibile matrimonio con la donna giudicata come la più sensuale del secolo. Parliamo della meravigliosa Marilyn Monroe che Joe sposò il 14 gennaio 1954 a San Francisco, la giusta città per quella funzione. La prima notte di nozze la passarono in un motel da sei dollari scelto da Joe perchè aveva la televisione. Fu un matrimonio minimo nella durata e tempestoso nei contenuti, durò infatti meno di un anno, per l'esattezza 274 giorni. Un uomo, in sintesi, magico e potente, sempre elegante, frequentatore di night club e caffè, ma grande pasticcione con le donne pasticciò parecchio (in tutto, tre matrimoni, due dei quali con la stessa donna, Dorothy Arnold) perchè era meno forte di quanto sembrasse a prima vista: perchè con loro le battute valide furono in realtà poche, essendo - qui subentra il romanzo popolare - più vittima che protagonista.

Mixando la mazza, il guanto e le donne, Joe Di Maggio è stato in ogni caso lo sportivo più ammirato, apprezzato e noto del secolo, almeno per quanto concerne i confini degli Stati Uniti d'America. Anche per lo stile dimostrato quando nel pieno della carriera abbandonò per partire volontario durante la seconda guerra mondiale. E la sua scomparsa suona come un vero e proprio lutto nazionale, ed in ultima analisi come il termine di una tra le favole più frequentate ed apprezzate da quel popolo.

DiMaggio era apparso in pubblico l'ultima volta lo scorso settembre allo stadio degli Yankee, la leggendaria arena di New York che dal 1936 al 1951 aveva visto i suoi trionfi. Il 12 ottobre era stato ricoverato in ospedale, due giorni dopo operato di cancro ai polmoni. Era cominciata allora un'odissea medica con alti e bassi che a un certo punto avevano portato dottori e familiari del campione a considerare se «staccare la spina». Dopo l'operazione, i polmoni del battitore degli Yankees erano stati attaccati da violente infezioni che resistevano all' azione degli antibiotici e almeno tre volte Joe era arrivato vicino alla morte. A dicembre DiMaggio era entrato in coma: i medici avevano consultato la famiglia sulle opzioni per «una morte con dignita». Doveroso concludere questa storia di sport e di passione con un ennesimo dato statistico che non stona dato il personaggio: Joe è riuscito stupire sino in fondo, se si considera che per tre volte il prete che officia sui moribondi all'interno dell'ospedale di Hollywood, Florida, gli ha dato l'estrema unzione e che nonostante i suoi 84 anni ha tenuto testa per mesi al cancro che lo aveva inesorabilmente colpito. Ma insomma, Joe Di Maggio non poteva farsi eliminare al primo turno.

**Marco Giusti**

Per gli americani resta una leggenda del baseball, per il resto del mondo è l'ex marito di Marilyn Monroe: Joe Di Maggio, nella foto con Marilyn poche settimane dopo il matrimonio, si è spento dopo una lunga battaglia contro il cancro.

Nella terra d'origine dei genitori del campione vivono ancora quindici pronipoti

## Palermo, lutto all'Isola delle Femmine Nel '64 fu accolto come un trionfatore

**PALERMO** *Prende nome da uno scoglio, detto l'Isola delle Femmine, che gli aerei sorvolano atterrando a Punta Raisi. E' un paesotto di duemila anime, tra pesca e turismo estivo, ed è oggi in lutto. Da questa fila di case basse, dai colori pastello, salparono per l'avventura americana, 95 anni anni, i genitori di Joe Di Maggio (nella foto il suo arrivo nel 1993 a Fiumicino). Il padre, Giuseppe, era pescatore come il nonno, la madre Rosalia Mercurio aiutava annodando le reti, avevano già una figlia. Partirono con altre decine di compaesani, a cercare fortuna oltreoceano, la trovarono a Martinez, California. Quando emigrarono i Di Maggio avevano già una figlia, Marianna, ma nella nuova patria la famiglia aumentò, nacquero Joe ed altri tre fratelli.*

*E' una storia che ne ricorda altre, per restare in Sicilia: quella dei Sinatra, che nello stesso periodo varcavano l' oceano, spalancando a Frank la strada per diventare «The voice» per antonomasia. Ad Isola delle Femmine vivono ancora quindici pronipoti di Giuseppe Mercurio, emigrato nel 1903, sono dunque parenti diretti di Joe. Le sue imprese, non solo quelle sportive, sono state vissute*

*negli anni dai Di Maggio di Isola come l'eco di un loro sogno americano. Ed ora si riuniscono tutti in preghiera, nella chiesa matrice, per una messa di lutto. Lui, il campione, il paese dei suoi genitori diceva di averlo nel cuore, ma lo frequentò poco. Vi giunse la prima volta nel 1964, quando era già l' ex marito della favolosa Marilyn Monroe. Lo accolsero con tutti gli onori, come un trionfatore, facendolo passare sotto un arco di fiori, in paese. Ad attenderlo, in prima fila, accanto al sindaco con la fascia c' erano decine di parenti, taluni veri, altri presunti. Fu imbandita una tavola per cento persone. «Ad Isola - ricorda uno dei pronipoti, il macellaio Baldassare Di Maggio, macellaio, che tiene un ritratto del campione anche in negozio - Joe era atteso di nuovo nell'aprile del '92. Il paese era già in festa, i ragazzi tenevano i fogli pronti per gli autografi. Ma giunto a Roma Joe venne toccato dal primo accenno del suo male, fu ricoverato in ospedale». Così quel ritorno alle «radici» fu impossibile. Il sindaco volò a Roma, per consegnargli, anche se nella stanza di una clinica, la pergamena della cittadinanza onoraria del paese dei suoi genitori.*

*Ha detto dice il sindaco di Isola, Stefano Bologna, ricordando il campione: «Joe Di Maggio resterà un mito, un punto di riferimento e di confronto per i giovani e lo sport. Ma la sua vicenda umana per noi avrà una valenza in più, perchè racconta del figlio di un emigrato con la valigia di cartone che si è fatto grande da solo, infondendo fiducia a milioni di emigrati italiani».*

**Rino Farneti**

**GRAVINA** Il dodicenne confessa di aver trovato in casa Giovanni Pupillo piangente accanto al cadavere di Maria Pia

# I disegni del fratellino accusano il killer

*Gli inquirenti alla caccia di altri complici - Chiesta la perizia psichiatrica*

**GRAVINA** Lettera ai familiari della sua ex

## «Chiedo perdono per questa pazzia»

**GRAVINA IN PUGLIA** «Chiedo perdono per questa pazzia»: comincia così la lettera che Giovanni Pupillo ha indirizzato ai genitori di Maria Pia e consegnato ai giudici. Pupillo ha scritto una lettera anche ai suoi genitori: anche a loro chiede scusa, si dice pentito e manifesta il proprio dolore.

È forse la prima mossa nella battaglia delle perizie. Chi rappresenta la famiglia non crede alla ricostruzione dei fatti fornita dai fratelli Pupillo. Si dà per buona la confessione di Giovanni, quanto alla prima fase dell'omicidio, ma non convince il racconto raccolto dal fratello. Il corpo di Maria Pia è stato trovato lavato ed è intatto, notano i periti di parte, il che rende poco credibile un soggiorno di 48 ore in una cripta umida e piena di insetti. La risposta, secondo chi indaga, si troverà accertando se il ragazzino ha detto la verità e sulla collina di Guardialto, scena del ritrovamento, dove ancora ieri sono continuati i sopralluoghi. Controllato di nuovo anche il casolare di campagna dei Pupillo, a Dolce Canto. Lì secondo l'ultima versione fornita sarebbe stato ritrovato il cellulare di Maria Pia.

**L'assassino tradito dalle tracce lasciate dal telefonino della vittima che aveva con sé**

Quel telefono, ormai, è una prova d'accusa contro Giovanni Pupillo. Lui aveva raccontato di aver visto Maria Pia l'ultima volta la domenica precedente alla scomparsa. I tabulati della Tim hanno rivelato che fra i due ragazzi c'è stato un fitto scambio di telefonate nei tre giorni prima dell'assassinio.

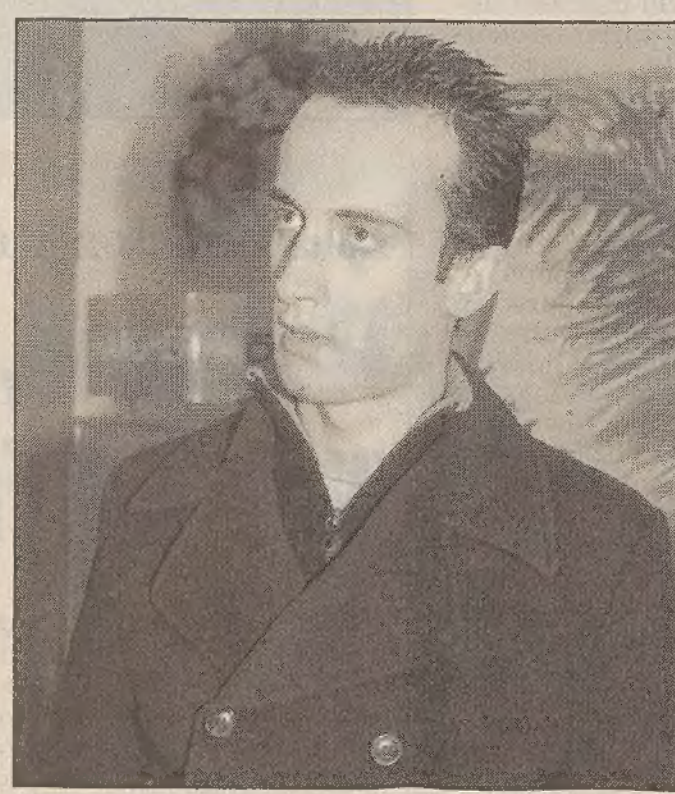
Sul telefonino c'è anche un altro particolare rivelato dalla centrale Telecom: Giovanni lo ha tenuto con sé per molte ore dopo la morte di Maria Pia e i sensori ne hanno localizzato la presenza sia a Gravina sia a Guardialto Piccolo, la località appena fuori dal paese dove ha nascosto il corpo prima di restituirlo alla pietà dei parenti.

**Lucia Visca**

**BARI** Lo hanno portato via dalla caserma avvolto in una coperta, per evitare che lo riconoscessero. E poi l'hanno affidato allo zio, in via temporanea, insieme con il fratellino di otto anni. Quando è stato sentito dal magistrato del Tribunale dei minorenni, non riusciva a spiegarsi. Così ha disegnato le tappe dell'orrore su un foglio: la campagna, gli alberi, la chiesa sconsacrata, il casolare. Ha riferito di essere rientrato in casa e di aver trovato il fratello Giovanni in lacrime, quel giorno, e di aver pianto insieme a lui, vicino al corpo senza vita di Maria Pia La Bianca. Passa attraverso i disegni di un ragazzino l'ennesima prova che schiaccia Giovanni Pupillo alle sue responsabilità nell'omicidio e nell'occultamento del cadavere della ragazza di Gravina. Solo quando il fratello più piccolo vuota il sacco Giovanni comincia a confessare, «accerchiato» dalle altre prove raccolte, prima fra tutte il traffico telefonico che dimostra i contatti con la ex fidanzata, anche dopo quel saluto nel pub di domenica 21 febbraio - e smette di coprire il fratello, appena 12 anni. Rivela dunque che si è fatto aiutare da lui nell'occultamento del cadavere. Chiarisce molti perchè.

Giovanni ha soffocato la sua ex fidanzata in casa propria, alle 20 di mercoledì 24 febbraio. I fatti: la chiama sul cellulare per parlarle. E Maria Pia va a trovarlo. Parlano. Le chiede di tornare insieme, fa qualche avance. Ma lei lo respinge. Litigano. E, in base alla confessione fatta in caserma, lo offende: «Sei pazzo, un fallito, tutti lo sanno, ti hanno riformato anche al militare». Ferito nell'orgoglio, lui che era stato davvero riformato un mese fa dall'ospedale militare di Bari per turbe psichiche. Un responso che gli tronca la carriera militare, nei parà. A Livorno, nella «Folgore», ci resta un mese e mezzo. A ottobre torna a casa per una licenza ma non rientra più in caserma dove fa arrivare certificati medici che attestano un esaurimento nervoso.

Poi entra in cura da uno psichiatra. Ora quel responso delle autorità militari è un'arma nelle mani della difesa. L'avvocato Mariano Fiore chiederà la perizia psichiatrica per verificare la capacità di intendere e di volere del suo cliente. Ieri è andato a trovarlo nel carcere di Turi, dov'è rinchiuso in isolamento. «E' molto depresso» ha affermato.

Questa mattina il gip dovrà decidere se trasformare il fermo disposto dal pm per omicidio volontario e occultamento di cadavere in arresto. Il giallo della telefonata di aiuto al padre della ragazza, intanto, è stato definitivamente chiarito: a farla è stato il fratello della vittima, impegnato nelle ricerche della sorella. I disegni del fratellino fatti durante l'interrogatorio di sabato, hanno permesso di individuare i luoghi dov'era stato nascosto il cadavere e di recuperare abiti, telefonino e zainetto di Maria Pia. Non si sa se la gravidanza abbia avuto un ruolo nella follia omicida dell'ex fidanzato che ha detto di non saperne nulla e di averlo appreso dai giornali. Di certo il ragazzo sa se c'è qualcun altro, oltre al fratellino, dal quale si è fatto aiutare. A esempio sa qual è il luogo freddo in cui ha nascosto il cadavere, troppo pulito per pensare che sia stato lasciato nella cripta. L'avvocato della famiglia Labianca, Rino Vendola, torna a ribadire la possibilità che sia stata usata una cella frigorifera, un congelatore.

A fianco Giovanni Pupillo per il quale stamane il gip deciderà se trasformare il fermo in arresto. In alto Maria Pia Labianca uccisa per aver «ferito» nell'orgoglio l'ex «parà».

*Giornalisti «sotto processo» L'Ordine della Puglia esaminerà articoli e servizi*

**GRAVINA** I genitori non punibili per l'eventuale reato di favoreggiamento

## Il piccolo rischia il riformatorio

**ROMA** Il fratello di Giovanni Pupillo non può essere imputabile dei reati che avrebbe commesso, in quanto minore di quattordici anni e, per il nostro ordinamento, rischia al massimo di trascorrere un certo periodo di tempo in un riformatorio giudiziario. Anche i genitori, se avessero «coperto» il figlio, non sarebbero punibili. Ma per loro la non punibilità vale per il solo reato di favoreggiamento, non se dovesse, invece, emergere il concorso nell'occultamento del cadavere o in altri reati.

Per quel che riguarda il minore, è l' art. 97 del codice penale ad affermare che «non è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i quattordici anni». È imputabile invece chi ha compiuto i quattordici anni ma è minore di diciotto, (art.98 cp). Il caso del ragazzino comunque sarà all' attenzione del Tribunale dei minori (un giudice minorile era già presente all'interrogatorio) che, dovrà esaminare la situazione, ascoltando consulenti e psicologi, e decidere quindi se e quale misura di sicurezza adottare nei suoi confronti.

«Se venissero confermate le sue responsabilità nella vicenda - spiega il direttore dell'ufficio per la giustizia minorile, Giuseppe Magno - il ragazzo, sempre in linea teorica, potrebbe essere inviato, in un riformatorio giudiziario, che è in realtà una comunità. La misura di sicurezza serve da un lato per garantire al ragazzo gli interventi di cui ha bisogno, dall'altro a salvaguardare gli interessi sociali. Gli interventi tendono a essere i più «plastici» possibile, analizzando caso per caso. Si potrebbe anche decidere di non applicare alcuna misura di sicurezza, vista la particolarità del reato».

Per quel che riguarda i parenti adulti, è l' art. 384 del codice penale a prevdere che «non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi costretto dalla necessità di salvare sè medesimo o un prossimo congiunto da un grave e inevitabile nocumento alla libertà o nell' onore», e tra i reati non punibili è previsto quello di favoreggiamento personale.

Sarebbero però punibili nel caso in cui avessero commesso, per aiutare il figlio, altri reati, come per esempio il concorso nell'occultamento del cadavere. In questo caso allora sarebbero punibili, e rischierebbero fino a tre anni di reclusione, secondo l'art. 412 del codice penale.

A margine dei fatti di Gravina, sotto «processo» sono finiti anche i giornalisti. L'Ordine dei giornalisti della Puglia ha annunciato che al prossimo Consiglio saranno esaminati articoli, servizi e immagini «per l'esercizio dell'azione disciplinare e l'eventuale segnalazione alle autorità competenti là dove le violazioni possano costituire reato».

Quattro morti nel tamponamento vicino a Roma di un'auto sulla quale due cugini siciliani si stavano trasferendo per lavoro con le famiglie a Bergamo

# Il viaggio della speranza finisce in una strage

*Le vittime: due donne e le loro piccole - Feriti anche i cinque occupanti del camioncino*

**ROMA** Due famiglie, tra di loro imparentate, di Montevago, un paese della valle del Belice che nel '68 fu raso al suolo dal terremoto, sono state distrutte in uno dei tanti «viaggi della speranza» dalla Sicilia verso il Nord, verso Bergamo, dove due cugini avevano trovato lavoro come manovali in un cantiere edile. L'incidente stradale è avvenuto all'alba di ieri mattina sulla «A 1», nei pressi della diramazione Roma Sud e si è svolto in due fasi ravvicinate. Dapprima il tamponamento di un una Passat, a bordo della quale c'erano otto persone, due coppie di coniugi e i loro quattro bambini, contro un autoarticolato rosso e blù che ha proseguito la sua corsa, forse senza accorgersi dell'urto e che la polizia stradale sta ricercando. La vettura, fermatasi in mezzo alla carreggiata, è stata quindi centrata da un furgoncino «Fiat Daily», con a bordo cinque persone, nonostante la brusca frenata del conducente.

In questo ammasso di lamiere sono morte Francesca Massimo di 23 anni e le figlie Valery di 3 e Gabriella di due, e Anna di Santo di 23. Il marito di Francesca Massimo, Francesco Cangemi di 25 anni è ricoverato all'ospedale di Frascati con prognosi riservata, mentre il figlio più piccolo Giuseppe di 40 giorni è al Policlinico Gemelli, in pericolo di vita, nel reparto di terapia intensiva neonatale.

Rosario di Maio, di 28 anni, marito di Anna di Santo, è ricoverato all'ospedale di Tivoli con una prognosi di dieci giorni per una perforazione causata da una scheggia all'occhio sinistro, mentre sua figlia Antonella, di due anni, è ricoverata nel reparto di rianimazione del Policlinico Umberto I.

I passeggeri del furgoncino sono tutti rimasti feriti, quattro sono all'ospedale di Frascati: il guidatore del furgoncino Vincenzo Mattacchioni, di 28 anni, è in prognosi riservata all'ospedale di Tivoli.

Il camioncino che ha centrato la Passat in viaggio sulla A1 dalla Sicilia a Bergamo: quattro i morti nell'incidente.

### A Milano bimba di quattro anni investita e stritolata da un camion sulle strisce pedonali davanti all'asilo. Ferita anche la zia che ha cercato di salvarla

E sempre ieri, a Milano, nel quartiere Bovisa, è morta davanti all'asilo che frequentava da settembre Camilla L., una bimbetta di 4 anni travolta e uccisa da un autocarro sulle strisce pedonali. Sembra che sia sfuggita improvvisamente dalle mani della zia, una donna di 55 anni, che come ogni giorno l'accompagnava alla scuola materna. Anche la donna è rimasta ferita: nel tentativo di riacciuffare la piccola è finita sotto le ruote del pesante mezzo. E' stata ricoverata con una gamba fratturata.

Disperato il giovane autista dell'autocarro, 28 anni, un lutto recente alle spalle (gli è morto da poco il padre). «Non è colpa mia, non è colpa mia» - ha continuato a ripetere per ore dopo l'incidente, mentre i vigili urbani completavano i rilievi.

**CONTROSPIONAGGIO**

Realizzato a Torino l'anti-Echelon

## Informazioni crittografate nascoste nel cyber-spazio grazie al programma Ermes

**ROMA** *Si chiama «Ermes», è italiano e ha un obiettivo ambizioso: diventare l'anti-Echelon, per impedire che le informazioni cadano nella rete del discusso e misterioso sistema supersegreto di spionaggio attivo in tutto il mondo.*

*«Ermes» è stato progettato, costruito e collaudato dall'«Istituto ricerche comunicazioni sociali» di Torino, che dal 1965 si occupa soprattutto dello studio e della produzione (non della vendita) di apparecchiature di controspionaggio. «Si tratta di un programma elettronico - spiega l'ing. Giuseppe Muratori, direttore dell'Istituto - che consente di trasformare i documenti ed ogni tipo di messaggio in micropunti invisibili e di nasconderli crittografati nel ciberspazio. Il documento potrà essere localizzato solo da chi possiede chiavi d'accesso variabili e da chi conosce le «coordinate polari», sempre variabili, del luogo geometrico virtuale. Per rendere poi il micropunto visibile bisognerà avere altre chiavi d' accesso, altre per decrittarlo e altre ancora per poterlo leggere».*

*Secondo il direttore dell' Ircs, immettere un documento nel sistema «è facile e rapidissimo: si può fare o digitando sulla tastiera di un notebook o, più semplicemente, utilizzando un telefono cellulare o satellitare, interfacciato ad un computer. Il documento può essere trasmesso dovunque, senza problemi di sicurezza, ed Ermes - assicura Muratori - potrà avere anche una grande importanza strategico-militare». Questo perchè - prosegue il presidente dell'Ircs - «tutto il pianeta sarebbe sotto il controllo di Echelon, a fini di spionaggio militare, strategico, politico, industriale, commerciale, finanziario e civile». Un'azione lecita? «Lo stanno valutando le procure di diversi Paesi. Anche a Roma, com'è noto, è stato aperto un fascicolo».*

**Finora le intercettazioni non avevano ostacoli ma adesso la segretezza correrà sui binari della geometria virtuale**

*L'Istituto ricerche comunicazioni sociali da anni studia Echelon, un sistema che - afferma Muratori - «sarebbe nato durante la Guerra fredda su iniziativa di Gran Bretagna e Stati Uniti, per potenziare i sistemi di intelligence, e che ora sarebbe esteso anche a Canada, Australia e Nuova Zelanda: una rete costituita da alcune decine di satelliti spia, da basi terrestri di intercettazione dislocate i vari paesi, da super computer e da una stazione di analisi, nel Maryland. La «produzione» consisterebbe in oltre 100 milioni di intercettazioni al mese, con «intrusioni» nelle comunicazioni telefoniche, via fax, e-mail, telex e satellitari.*

## Parma, donna in coma partorisce un bimbo al settimo mese

**PARMA** Una donna in coma, ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma, ha partorito un bambino al settimo mese di gestazione. «È la prima volta, in trent'anni che sono qui - ha detto il primario del reparto di rianimazione, Paolo Zuccoli - ho assistito a un paio di parti con taglio cesareo, ma mai a parti naturali». Il bambino, poco più di un chilo di peso, nato senza la partecipazione attiva della madre, è stato rianimato subito dopo la nascita e quindi ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'istituto di puericultura. «Adesso respira autonomamente - ha spiegato il primario Manlio Moretti - dopo che gli abbiamo somministrato una sostanza che mantiene distesi gli alveoli. È regolarmente sottoposto a ecografia cerebrale - e quando avrà raggiunto i due chili e mezzo di peso potrémo dimetterlo». Le condizioni della madre, intanto, stanno migliorando: la donna, trentatreenne, era stata ricoverata in rianimazione per una grave forma di polmonite bilaterale. Secondo i medici dell'equipe della rianimazione, della clinica ostetrica e dell'istituto di puericultura, mobilitate per il parto, la donna, in seguito all'infezione che l'ha colpita, avrebbe prodotto sostanze che hanno permesso questa nascita con la sola forza dell'utero. In un primo momento, un giorno dopo il ricovero della donna, i medici avevano deciso di intervenire chirurgicamente, era stato stabilito di praticare il taglio cesareo. Il bambino sarebbe stato fatto nascere in anticipo perchè cominciava a dare segni di sofferenza, e per aiutare la madre. Ma proprio mentre si preparava l'intervento, il piccolo ha deciso di fare tutto da solo.

Inaugurato a Monterotondo alle porte di Roma il nuovo centro scientifico internazionale del Cnr: occuperà a pieno regime 300 ricercatori su 158 chilometri quadrati

# Genetica: anche l'Italia ha un suo campus dei «mutanti»

### È diretto dal biologo Glauco Tocchini Valentini. Fra i partner già coinvolti anche il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie di Trieste

**ROMA** E' nata alle porte di Roma la prima banca europea delle mutazioni genetiche. E' la «Biblioteca dei geni» i cui libri sono embrioni, spermatozoi e ovuli di topi geneticamente modificati. Sono conservati nel freddo, a 196 gradi sotto zero, e permetteranno di studiare le basi genetiche di malattie infettive, cardiovascolari e tumori.

La banca è uno dei fiori all' occhiello del Campus scientifico internazionale del Cnr, inaugurato ieri a Monterotondo. Diretto dal biologo Glauco Tocchini Valentini, il campus è intitolato al padre della biologia molecolare italiana, Adriano Buzzati Traverso.

Il campus occupa una superficie di 158 chilometri quadrati, di cui 17 già coperti, e parte con una squadra di 120 ricercatori, destinati a diventare 300 a pieno regime.

Nel campus la ricerca italiana ha un respiro internazionale. In edifici messi a disposizione dall'Eni si trova la sede distaccata del laboratorio europeo di biologia molecolare (Embl) di Heidelberg. Tra i partner, l'americano Jackson Laboratory (il più grande archivio di mutanti al mondo) e il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb) di Trieste.

Sono inoltre in corso contatti con il Giappone, che intende avvalersi dell'esperienza italiana per costruire un archivio di mutanti per l'Asia.

L'Italia si prepara in questo modo ad affrontare la biologia del futuro, destinata a decollare nel 2004 con la conoscenza completa del patrimonio genetico umano.

«Una volta che tutti i geni saranno noti, ha detto Tocchini Valentini, non resta che verificare quali giocatori entreranno in campo nel determinare certi fenomeni».

La banca dei mutanti si chiama Emma (European mouse mutant archive) e ha già quattro nodi nei più prestigiosi centri di ricerca europei, come il francese Cnrs, il britannico Medical Research Council, il Karolinska Institute di Stoccolma e il portoghese Instituto Gulbenkia.

«Grazie a Emma, ha detto ancora Tocchini Valentini - si potranno costruire modelli di malattie umane «accendendo» o «spegnendo» alcuni geni. E' l'obiettivo del «Mouse genetic program» ed è allo studio anche un «interruttore molecolare» che, contrariamente a quanto accade oggi, permetterà di spegnere e riaccendere un gene senza disattivarlo definitivamente.

E' prevista entro l'anno nel campus anche la creazione della più grande banca dati informatica del mondo per catalogare i mutanti. Oltre ai topi, si studieranno creature antichissime, come i batteri che vivono in condizioni estreme, comparsi sulla terra più di tre miliardi di anni fa, e fasi della vita ancora più antiche, come molecole di Rna e alcuni aminoacidi che potranno aiutare a capire come si è formato il codice genetico.

La vedova del commissario di polizia chiede che «riconoscano le proprie responsabilità»

# Gemma Calabresi: sì alla grazia a Sofri

*Intanto i legali dei tre ex di Lc presentano l'ultimo ricorso alla Suprema Corte*

D'Alema: «La signora si è detta favorevole a una misura di clemenza. È un gesto di grande umanità, ben più importante di tutti gli altri aspetti»

**ROMA** «La mia famiglia non è contraria alla grazia, come non è contraria ad amnistie e indulti, purchè riconoscano le proprie responsabilità». Senza dimenticare che «mio marito è morto per questo Stato». Stavolta è Gemma Capra, vedova Calabresi, a mostrare aperture. Anche se non intende derogare alla propria richiesta, già espressa al Presidente della Repubblica: che «la grazia non sia una fasulla dichiarazione di innocenza ma sia appunto la grazia concessa a un colpevole».

Così, nel giorno in cui i legali di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, che continuano a professarsi innocenti, presentano l'ultimo ricorso possibile sulla revisione del processo per l'omicidio Calabresi, quelle parole suscitano nuove prese di posizione su un caso che oltre 150 giornalisti, in un pubblico appello, definiscono ormai «inenarrabile» («non si riesce più a spiegare ciò che sta accadendo con parole e concetti comprensibili» e «il diritto non è tale se non è comprensibile»).

Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, lo dichiara «un gesto di grande umanità». Alla vedova che lo rimproverava per aver mostrato amarezza per il destino di Sofri e nessuna per quello suo e dei suoi figli, manda a dire di «non avere dedicato nessun interesse a Sofri e compagni, ma di aver semplicemente espresso l'amarezza per una sentenza che preclude un riesame che avrebbe potuto trovare una valutazione più serena. «Io comunque ho apprezzato - sottolinea D'Alema - la cosa fondamentale che ha detto la signora Calabresi nella sua intervista: la signora si è dichiarata favorevole a una misura di clemenza nei confronti delle persone condannate per l'omicidio di suo marito. Questo mi sembra davvero un gesto di grande umanità, ben più importante di tutti gli altri aspetti».

Adriano Sofri

Gemma Capra ved. Calabresi

Grazia sia, «ma solo dopo l'ammissione di colpa» fa eco alla vedova Calabresi, parlando a titolo personale, Maurizio Gasparri. «Personalmente sono contrario ad amnistie e indulti», dice, ma sostiene che «la grazia potrebbe essere concessa soltanto di fronte a una piena e sincera ammissione di colpa da parte di Adriano Sofri. Chi ha versato sangue, chi ha fatto apologia di violenza - spiega Gasparri - non può essere premiato e trasformato in una star televisiva e giornalisstica».

«Le parole della vedova Calabresi sul caso Sofri meritano rispetto e non la strumentalizzazione di An - afferma Paolo Cento, deputato verde -. La grazia, come dice la Costituzione, non può essere subordinata a una ammissione di colpevolezza, soprattutto da parte di chi si è sempre dichiarato innocente: se mai il problema è di ridare slancio all'iter legislativo della proposta di indulto».

Critiche alla tv che ha imbastito una diretta sul caso Sofri anche da parte del Ccd. «Molte volte, ci permettiamo sommessamente di dirlo, è il sistema della comunicazione che punta i riflettori dalla parte sbagliata». E aggiunge: «Le ragioni delle vittime vengono molto, molto prima dei ravvedimenti postumi».

**Virginia Piccolillo**

RIFORMA

Oggi al Consiglio dei ministri

## Scioperi, nuove regole «Paletti» più robusti e multe a chi sgarra

**ROMA** Dovrebbero arrivare oggi, sul tavolo del Consiglio dei ministri, le nuove regole sugli scioperi. Una riforma della legge 146 che metterà paletti più robusti alle astensioni, senza tralasciare i lavoratori autonomi (tassisti, avvocati, autotrasportatori e farmacisti) che svolgono servizi essenziali. In pratica: se la bozza del ministro della Funzione pubblica, Angelo Piazza, avrà il via libera, vedranno la luce codici di autoregolamentazione per lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. E non solo: oltre alle regole anche per gli autonomi, la riforma prevede misure atte a limitare il cosiddetto «effetto annuncio» delle agitazioni revocate all'ultimo momento e una precettazione più incisiva con la previsione di multe salate (da 5 a 50 milioni) per i sindacati indisciplinati. Ancora: sono previste procedure di «raffreddamento» dei contenziosi e un significativo ampliamento dei poteri della Commissione di garanzia.

Spetterà a questa promuovere l'adozione dei codici da parte delle organizzazioni che rappresentano i lavoratori autonomi. Se non verranno valutati idonei, saranno gli stessi Garanti a deliberare una regolamentazione provvisoria. I codici dovranno prevedere, tra l'altro, il termine di preavviso (non inferiore a dieci giorni), la durata dello sciopero, le motivazioni e le finalità dello sciopero. I lavoratori autonomi potranno essere anche precettati. Potrà essere infatti la stessa Commissione di garanzia a segnalare il pericolo di un grave pregiudizio ai diritti della persona provocato dallo sciopero. Gli stessi Garanti potranno anche partecipare al tentativo di conciliazione da parte del governo o del prefetto. «La precettazione - ha già avvisato Piazza - riguarderà tutti quelli che svolgono un servizio pubblico».

La nuova legge è attesissima dagli utenti, meno dai lavoratori autonomi che hanno già dichiarato la propria contrarietà a qualunque «imbrigliamento». Di fatto, proprio alla vigilia delle novità, ieri Milano ha vissuto una giornata di inferno per lo sciopero totale - fatte salve le fasce orarie di «rispetto» dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21 - indetto dal Sulta cub nei due scali di Linate e di Malpensa: 84 voli tra arrivi e partenze (sui 600 previsti) sono stati cancellati all' aeroporto di Malpensa, 24 (13 arrivi e 11 partenze) sono mancati all' appello a Linate. La Sea ha parlato di adesione allo sciopero dal 20 al 25% nei due scali, una nota del sindacato autonomo che ha indetto la protesta ha parlato invece di «massiccia partecipazione e di gravi disagi per i passeggeri». Venerdì 26 marzo toccherà di nuovo alle Ferrovie: per otto ore dalle 9 alle 17, su scala nazionale, incroceranno le braccia i lavoratori dei sindacati autonomi Fisafs-Cisal e Sma-Confsal.

**Milano, ieri nel caos gli aeroporti di Linate e Malpensa per la protesta del Sulta. Il 26 treni fermi 8 ore**

**Elisabetta Martorelli**

IN BREVE

## Cassazione: nessuna «sharia» in Italia per donne e bambini

**ROMA** Davanti ai giudici italiani nessuno, nemmeno in forza di convenzioni internazionali, provi a invocare l'applicazione della «sharia» - il diritto musulmano - che punirebbe le donne islamiche che hanno avuto figli fuori dal matrimonio e non riconoscerebbe ai bambini, così nati, alcuna tutela giuridica. Il monito viene dalla Cassazione la quale spiega che, sebbene sia pure contemplato l'ingresso di una normativa straniera nel nostro ordinamento, tuttavia contrasta con i principi fondamentali sulla persona, sanciti dalle nostre leggi, e con un principio di ordine pubblico internazionale italiano, «ogni regola che nega diritti a una qualunque specie di filiazione». Tanto più se, «confessando» un concepimento, la legge straniera invocata lo punirebbe come un crimine. Così i giudici hanno respinto il ricorso di Eugenio I., un italiano che si era richiamato al diritto marocchino e musulmano per non essere riconosciuto padre del piccolo Danilo, figlio di Fauzia, giovane marocchina, che aveva avuto con lui, per ammissione dell'uomo, un legame «essenzialmente sessuale». Eugenio per sfuggire alle responsabilità sottolineava che - dato che per il riconoscimento di figli di genitori di due Paesi stranieri si richiede la comparazione dei rispettivi diritti di famiglia - occorreva considerare la legge musulmana.

### «Ulteriori indugi per i risarcimenti del Cermis macchiano l'onore americano», parola di L.A. Times

**WASHINGTON** «Ulteriori indugi per i risarcimenti del Cermis macchiano l'onore americano». Così ha scritto ieri, in un editoriale, il Los Angeles Times. «La giuria - afferma il giornale - ha ritenuto che non vi sia stata negligenza. Ma naturalmente c'è stata. Senza una grave incuria non sarebbe avvenuta la tragedia». L'inchiesta, sottolinea l'editoriale, ha dimostrato che la morte di 20 persone «non è dovuta a fatalità, ma a errori umani e guasti meccanici. L'incidente - conclude l'articolo - è avvenuto perchè un aereo dei militari americani volava dove non avrebbe dovuto. Per questo un risarcimento pronto ed equo è dovuto alle famiglie delle vittime».

### Albanese si ammazza gettandosi dal terzo piano Depresso perché non riusciva a mandare soldi ai suoi

**TERNI** Ad alcuni amici avrebbe detto che era depresso perchè non riusciva più ad inviare soldi ai propri familiari in Albania e poi si è gettato dalla finestra. È morto così, ieri a Terni, un albanese di 31 anni, impiegato saltuariamente come muratore. L'uomo si è gettato da una finestra del terzo piano di uno stabile di via Campofregoso dove stava lavorando. Ha lasciato una lettera nella quale salutava gli amici, diceva di non farcela più e di essere stanco della vita. Ai suoi conoscenti avrebbe invece affidato la confidenza sul suo stato di depressione.

### Castagna è ricoverato da otto mesi al Gemelli: «Il paziente reagisce bene ai trattamenti riabilitativi»

**ROMA** Alberto Castagna sta bene e continua a sottoporsi quotidianamente a riabilitazione nel policlinico Gemelli. Il conduttore di «Stranamore» è ricoverato dal 18 luglio 1998 a causa di un doppio aneurisma all'aorta che aveva provocato anche problemi renali e intestinali. Dopo mesi di immobilità a dicembre Castagna è stato trasferito dalla terapia intensiva in una stanza singola del reparto di degenza ordinaria. «Sta andando tutto come previsto - hanno fatto sapere ieri i medici - e il paziente reagisce bene ai trattamenti riabilitativi». Sulle dimissioni di Castagna dal Gemelli nessuno ha voluto azzardare previsioni.

La richiesta (non c'è conferma ufficiale) sta per arrivare alla giunta per le autorizzazioni a procedere

## Palermo chiede le manette per Dell'Utri

**PALERMO** Nessuna conferma ufficiale hanno trovato ieri sera a Palazzo di giustizia le indiscrezioni, circolate in ambienti politici a Roma, secondo le quali la giunta per le autorizzazioni a procedere sarebbe sul punto di ricevere, probabilmente già oggi, una richiesta della procura di Palermo per l'arresto del parlamentare di Forza Italia, Marcello Dell'Utri. Tuttavia, secondo le indiscrezioni, l'iter dell'ultima fase dell'inchiesta si sarebbe concluso tra domenica e ieri e l'invio delle «carte» a Roma presuppone un accoglimento della richiesta di «manette» avanzata dalla procura della Repubblica. Marcello dell'Utri è imputato di concorso esterno in associazione mafiosa in un processo in corso già da un anno a Palermo.

La commissione parlamentare per le autorizzazioni a procedere è in attesa del nuovo atto di accusa dei giudici di Palermo contro Marcello Dell'Utri. Il nuovo fascicolo che riguarda l'ex presidente di Pubblitalia prenderebbe in considerazione, secondo indiscrezioni circolate da due mesi a questa parte, tre distinti episodi. Il primo contesterebbe a Dell'Utri di avere calunniato collaboratori di giustizia avvalendosi di falsi pentiti con i quali sarebbe entrato in contatto. Inoltre gli verrebbe fatto carico di avere tentato di estorcere denari con minacce di stampo mafioso al presidente di una squadra di basket di Trapani. Dell'Utri avrebbe cioè chiesto 800 dei 1500 milioni di sponsorizzazione versati da «Birra Messina» alla squadra. La terza vicenda sulla quale si è indagato, ma su cui non sarebbero stati raccolti elementi conclusivi, sarebbe relativa a un presunto traffico di cocaina.

Dell'esistenza di un'indagine a suo carico, che avrebbe potuto concludersi proprio con una richiesta di arresto, era stato per altro lo stesso Dell'Utri a dare per primo notizia. Dell'Utri aveva anche ammesso di avere preso contatti con alcuni pentiti.

Marcello Dell'Utri

Per il Tribunale sarebbero pericolosi i componenti del commando che assaltò San Marco

## Tre «serenissimi» tornano in carcere

*Sentenza definitiva per la rinuncia al ricorso in Cassazione*

**VENEZIA** Tre componenti del commando che il 9 maggio 1997 assalirono il campanile di San Marco entrerenno in carcere nelle prossime ore. Lo ha stabilito ieri il Tribunale di sorveglianza di Venezia, presieduto da Stefano Dragonè, negando la richiesta di affidamento in prova ai servizi sociali presentata da Antonio Barison, Andrea Viviani e Luca Peroni, ai quali, entro breve, verrà probabilmente notificato un ordine di carcerazione della procura generale della Repubblica. Affidato invece ai servizi sociali sarà Gilberto Buson.

Barison e Buson erano stati condannati dalla Corte d'appello di Venezia, il 27 aprile dello scorso anno, a tre anni e cinque mesi di reclusione, mentre la pena detentiva stabilita per Peroni e Viviani è di due anni e sei mesi. Una sentenza, quella della Corte di appello, divenuta definitiva, dopo la rinuncia degli imputati al ricorso in Cassazione.

Secondo quanto si è appreso, alla base della decisione del tribunale di sorveglianza vi sarebbe la pericolosità dei componenti del commando - considerando anche l'inchiesta pendente presso la procura di Verona - e la mancanza di atti di dissociazione dalle motivazioni ideali che avevano determinato l'occupazione del campanile, fino al punto di aver costituito, nei mesi seguenti, l'associazione culturale «Veneto serenissimo governo», sebbene quest'ultima sia legittima e non si proponga di perseguire obiettivi politici con metodi violenti.

La decisione del Tribunale di sorveglianza di Venezia, che nei prossimi giorni si pronuncerà anche nei confronti degli altri quattro «Serenissimi», è stata giudicata «aberrante» da Renato Alberini, il difensore di Viviani, il quale ha preannunciato ricorso per Cassazione sottolineando però che l'impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento.

Secondo Alberini, inoltre, con la carcerazione degli assalitori del campanile si rischia di «innescare una reazione a catena» che potrebbe tornare a far apparire gli otto, agli occhi di parte dell'opinione pubblica, come «eroi vittime di uno Stato prepotente».

L'affidamento in prova ai servizi sociali è stato invece accordato a Buson il quale potrà scontare il suo residuo di pena prestando il suo impegno in un ente impegnato nel campo delle attività sociali.

A differenza degli altri tre, Buson non ha continuato l'attività «politica» all'interno dell'organizzazione del Veneto serenissimo governo e avrebbe quindi dimostrato, con una chiarezza maggiore rispetto agli altri, di aver lasciato alle spalle l'esperienza dell'assalto al campanile.

## A Lecce 3 miliardi della Lotteria, a Firenze quaterna secca

**ROMA** È stato venduto a Lecce il biglietto vincente della lotteria nazionale del Carnevale di Viareggio, della Sartiglia di Oristano, del Carnevale di Acireale e del Carnevale di Cento. Al vincitore vanno 3 miliardi di lire. L'estrazione è stata fatta domenica a Roma, nella sede dei Monopoli di Stato. Il primo premio, tre miliardi, è andato al biglietto Q30848, venduto a Lecce; il secondo premio, di 500 milioni, va al biglietto F07518, venduto a Montefiascone(Vt); il terzo premio, di 200 milioni, va al biglietto L57502, venduto a Parma; il quarto premio, di 100 milioni, va al biglietto G73534,venduto a Gallarate(Va).

E, a proposito di giochi, da segnalare una quaterna secca al Lotto, vincita ritenuta molto rara, è stata effettuata in una ricevitoria di Firenze. L'anonimo vincitore è un uomo di mezza età che ha giocato venerdì pomeriggio sulla ruota di Venezia i numeri 21, 79, 77, 27. Solitamente giocava soltanto un ambo, ma questa volta ha abbinato i suoi due soliti numeri (21, 77) con altri due (27, 79) consigliati dall'impiegato della ricevitoria. La puntata era di 17 mila lire suddivisa in ambo (10 mila), terno (cinquemila) e quaterna (duemila lire). Il fortunato scommettitore ha così vinto complessivamente 178.237.500 lire effettuando sei ambi, quattro terni e una quaterna: quest'ultima gli ha fruttato ben 160 milioni in quanto il regolamento prevede un premio pari a 80 mila volte la puntata che era stata, appunto, di duemila lire.

Sindacalista nel mirino

## Non timbra il cartellino per il pranzo: licenziato

**ROMA** La direzione della fabbrica di biscotti «Gentilini», una delle più antiche e affermate di Roma, ha licenziato un sindacalista della Cgil, Francesco Perini, perchè l'uomo si era rifiutato di timbrare il cartellino per la pausa pranzo lasciandosi sfuggire il foglio dalle mani. Questo comportamento avrebbe violato, secondo uno dei responsabili della ditta, come ha reso noto la Cgil, la «sacralità» dell'azienda. La Federazione lavoratori agroindustria Flai-Cgil di Roma ha chiesto il reintegro del sindacalista annunciando come protesta un primo pacchetto di 23 ore di sciopero. Perini lavora da 33 anni nella Gentilini, ha spiegato la Cgil, e non ha mai avuto una nota di richiamo. Inoltre i lavoratori hanno sempre mantenuto rapporti corretti con la direzione della ditta che produce biscotti da 110 anni. Le ultime agitazioni sindacali risalgono al 1966, anno in cui l'attuale consigliere delegato lasciò l'azienda dopo 56 giorni di sciopero continuativo dei dipendenti. Da un anno lo stesso dirigente è tornato ai vertici della Gentilini e da allora, secondo il sindacato, sembrano anche tornati i problemi.

Il navigatore solitario alla Lega Navale di Milano riceve i complimenti degli sponsor che hanno fatto su di lui un investimento redditizio

## Soldini: «Il successo di Fila è dedicato ad Andrea»

**MILANO** *«E' importante che smettiate di dire che Soldini è l'eroe dei due mondi: sono un marinaio che è andato a fare un soccorso, è l'etica del mare. Nel '91 sono stato salvato da una nave tedesca e nessuno sa come si chiami quel capitano». Giovanni Soldini è sbarcato da poco dall' aereo che lo ha riportato a casa dall'Uruguay dove, all'arrivo vittorioso della terza tappa del giro del mondo, ha trovato ad accoglierlo troupe televisive da tutto il mondo per celebrare l'impresa che ha compiuto salvando Isabelle Autissier, ma continua a rifiutare il ruolo di eroe. Ieri l'ha fatto alla Lega navale di Milano, dove qualche anno fa si presentò sconosciuto davanti a pochi intimi. Ora, invece, si fa la fila per entrare.*

*Riceve i complimenti degli sponsor Fila e Telecom, che con lui hanno fatto un investimento che sta «pagando» alla grande sulla borsa della pubblicità. E gli danno anche quel telefono «Iridium» col quale è protagonista dello spot Tim, perchè lo usi nell'ultima tappa. In sala c'è Annamaria Di Martino, che in tv fa la parte di sua madre: modella «30 anni fa» e ora moglie di un imprenditore, abbraccia con gioia il «figlio televisivo».*

*«No - spiega Giovanni - non sono un eroe, ho solo dato un passaggio a un'amica, che ancora adesso sta vivendo il dramma di aver perso la sua barca. Temevo di non riuscire a vederla, a 55 gradi Sud è sempre coperto, tutto è plumbeo come certe mattine a Milano. Sarei potuto passarle vicino senza vederla. La tecnologia della comunicazione - spiega il navigatore - è stata protagonista del salvataggio: la rete mondiale della sicurezza in mare, gli organizzatori della regata e soprattutto Pierre Lasnier» il meteorologo di fiducia di Giovanni «che per tutta la notte mi ha guidato ipotizzando il luogo in cui avrei potuto trovare Isabelle: avevo notizie da tutti, alla fine ho detto: "parlo solo con Pierre, datele a lui, io intanto porto la barca"». E lui ce l'ha portato per mano sino a Isabelle: «Certo - spiega Giovanni, che per avvistare la barca rovesciata della francese ho dovuto arrampicarmi sull'albero - se avessi avuto un radiogoniometro l'avrei trovata ancora prima. L'Epirb lancia due segnali: uno per i satelliti e uno per gli aerei che serve a individuare, con il radiogoniometro, la fonte del segnale nella fase finale di avvicinamento. Abbiamo tratto un'altra esperienza da questa vicenda, spero che tutti avremo a bordo anche questo strumento».*

*Che la Autissier abbia gradito l'ospitalità di Soldini è ormai cosa nota, e Giovanni ieri lo ha confermato: «Certo era depressa, perdere una barca con la quale hai fatto 70 mila miglia è una grande ferita, ma io l'ho aiutata a venirne fuori: l'ho "sfondata" di cibo e di vino, lei era stupita che su una barca italiana si mangiasse così bene».*

*Ci sono state polemiche sulla sicurezza delle barche della Around Alone: «Nella mia classe, i 60 piedi, c'erano cinque barche top - spiega Soldini - quindi la competizione era molto alta: tutti abbiamo tirato, la mia ha retto più delle altre. Tra i 50 piedi ci sono solo due barche nuove, una al timone ha un ex 007 inglese che continua a parlar male della vela e l'altra ha Moulignè che sta vincendo: gli altri ci sono per partecipare. La sicurezza in mare è un discorso globale, inutile fare polemiche senza sapere di cosa si sta parlando». E su questo tema parla dell'amico Andrea Romanelli, morto in mare l'anno scorso. «Il successo di "Fila" è anzitutto di Andrea, che le ha dedicato l'ultimo anno e mezzo di vita. Noi siamo un team molto unito, Andrea era il nostro punto di riferimento, quello che aveva sempre l'ultima parola».*

*«Da Punta del Este a Charleston una sfida con Thiercelin»*

*Soldini trova il direttore della «Gazzetta dello Sport», Candido Cannavò, a fargli l'ultima domanda: conta più l'uomo o la barca? «È importante avere un mezzo sicuro e veloce - risponde - ma queste barche sono senza limiti: spetta all'uomo decidere quanto schiacciare l'acceleratore, gestire i rischi».*

*Infine un commento sull'ultima tappa da Punta del Este a Charleston: sarà una sfida a due con Thiercelin, «finalmente in acque calde: i francesi vanno in barca a Natale sotto la neve, ho cercato di spiegare a Isabelle che è meglio la vela ad agosto in Turchia».*

Mentre dal summit dei banchieri centrali a Basilea emerge un cauto ottimismo sulla ripresa, D'Alema chiede di concentrare l'attenzione sullo sviluppo

# Eurolandia: ma la crescita è ancora bloccata

## *Fazio: «Nessun allarme per la finanza pubblica, però l'Italia continua a sciupare risparmio»*

**E intanto arriva una mezza promozione da Bruxelles sulle dimensioni del nostro debito: abbiamo fatto meglio della Francia ma peggio della Germania**

**ROMA** Crescita bloccata nei Paesi di Eurolandia. Il governatore della Banca d'Italia, **Antonio Fazio**, da Basilea dove è in corso il summit dei governatori del G10, attenua i toni del dissidio scoppiato sui conti pubblici ma insiste sulla necessità di sostenere lo sviluppo: «Se l'economia cresce, non si pongono problemi di finanza pubblica, ma bisogna rilanciare l'economia». L'Italia, di fatto, accusa la stessa sindrome che sta affliggendo tutta l'Europa, Italia e Germania in testa: «I problemi-afferma Fazio— sono strutturali. E investono la spesa pubblica, l'imposizione fiscale, la spesa corrente, la rigidità del mercato del lavoro». Tutti fattori che frenano la crescita, paralizzano la domanda, senza che da parte dei governi europei siano ancora emerse ricette valide.

Fazio precisa i contenuti del Bollettino economico di Bankitalia (che ha innescato la reazione critica di Ciampi e Visco) e conferma uno scetticismo di fondo: «Continuiamo a sciupare risparmio, sprechiamo troppe risorse». Insomma, servono più investimenti, e bisogna rilanciare i consumi. Mentre Fazio sottolinea la necessità di una crescita «sana», **Massimo D'Alema** ripete che «i conti pubblici vanno bene, sono sotto controlo, e non servono manovre aggiuntive». Ma poi aggiunge di essere preoccupato per lo sviluppo economico del Paese. L'Italia, per D'Alema, è vittina di una situazione congiunturale «non positiva». Non è insomma questione di manovre o manovrine.

Antonio Fazio

Tommaso Padoa Schioppa

Ieri però per l'Italia è arrivata una mezza promozione sul fronte dei conti pubblici. Nella classifica sull'indebitamento rispetto al Pil (uno dei parametri fondamentali di Mastricht) l'Italia si è comportata meglio della Francia, ma peggio della Germania, raggiungendo il 2,7 per cento contro il 2,1 per cento di Bonn e il 2,1 per cento di Parigi. L'Italia, sia pure di poco, riguadagna però il primato di Paese con il più alto debito in Europa a quota 118,7 per cento). Il Belgio, che deteneva il record, è sceso nel 1998 secondo i dati Eurostat al 117,3 per cento.

Da Basilea interviene anche il presidente della Bundesbank, **Hans Tietmeyer** secondo cui «la situazione economica mostra un rallentamento» ma «ci aspettiamo che la crescita si verifichi durante il corso dell'anno». L'Europa (e l'euro, mai così sottovalutato dal giorno del battesimo) sconta la forte accelerazione dell'economia americana che —precisa Tietmeyer— «sta andando meglio del previsto e potrebbe accelerare ancora».

L'indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro non preoccupa però la Banca centrale europea. Da Tokyo il membro del *board*, **Tommaso Padoa Schioppa**, sottolinea che «più che da una debolezza della divisa europea ciò dipende da un rafforzamento di quella americana». Ciò, ha aggiunto Padoa Schioppa «non ci preoccupa particolarmente», anche perchè «può avere un effetto benefico» sulle più deboli economie europee. Per la Bce, in sostanza, è vero che l'economia europea «cresce meno del previsto, ma continua a crescere».

**p.c.f.**

### Il difficile decollo dell'economia

La crescita economica internazionale stenta a decollare e l'anno in corso si preannuncia difficile per i Paesi industrializzati. Ecco una tabella con le stime relative al Prodotto interno lordo realizzate dal Fondo Monetario Internazionale

ECONOMIA

ANSA-CENTIMETRI

| Pil | '98 | '99 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Paesi industrializzati | 2,3% | 1,7% | -0,6% |
| Stati Uniti | 3,9% | 1,8% | -2,1% |
| Giappone | -2,8% | -0,5% | +2,3% |
| Regno Unito | 2,6% | 0,9% | -1,7% |
| Euro 11 | 2,9% | 2,4% | -0,5% |
| Germania | 2,8% | 2,0% | -0,8% |
| Francia | 3,2% | 2,6% | -0,6% |
| **Italia** | ***1,3%** | **1,9%** | **+0,6%** |

* (Il dato definitivo diffuso dall'Istat sul Pil '98 italiano à pari all'1,4%)

Indagine

### Piccole imprese: l'Italia si piazza al top in Europa per fatturato

**ROMA** Passi da gigante per le piccole e medie imprese italiane che ormai sembrano aver scalzato le sorelle maggiori nella marcia verso l'espansione entrando a pieno titolo nel ristretto club europeo delle migliori. Esplosive le performance che, in alcuni casi, toccano incrementi di fatturato negli ultimi 5 anni superiori al mille per cento.

Le aziende italiane medio-piccole ad essere entrate nel Club delle 500 .(raggruppa le 500 imprese europee che nell'ultimi quinquennio hanno avuto i tassi di crescita più elevati) sono 53 e portano il Bel Paese al quarto posto nella classifica europea. I dati emergono da un' analisi condotta dal *Sole 24-ore* sulla performance '98 delle imprese italiane.

Per quanto riguarda l'Italia - sottolinea l'analisi - a dominare la scena sono le imprese del Veneto e dell'Emilia Romagna ed i settori tessile -abbigliamento e metalmeccanico.

È di nuovo scontro fra governo e Confindustria sull'occupazione: intanto il presidente dell'Inps, Massimo Paci, rilancia

# «Liquidazioni (e part time) per assumere i giovani»

Massimo Paci

**ROMA** Mentre scoppia la guerra tra sindacati e governo da una parte e Confindustria dall'altro sui ritardi nell'applicazione delle misure a favore dell'occupazione, dal neo-presidente dell'Inps **Massimo Paci** arriva una proposta per far decollare la cosiddetta staffetta previdenziale tra giovani e anziani. La proposta allo studio del governo prevede di trasformare da lavoro a tempo pieno a part-time la posizione di lavoratori prossimi alla pensione, in cambio dell' assunzione di un giovane sempre in part-time. E per rendere più praticabile la misura il presidente dell' Inps pensa ad utilizzare parte della liquidazione per incentivare chi sta per andare in pensione. Paci teme infatti che l'idea del governo possa trasformarsi in una sorta di utilizzo mascherato delle pensioni di anzianità.

Per evitare questo rischio e nello stesso tempo creare condizioni favorevoli alla trasformazione del contratto propone quindi di anticipare una parte del tfr.

L'idea di Paci è arrivata sullo sfondo di una giornata contrassegnata da un duro scambio di accuse sui ritardi del patto sociale. Dopo gli attacchi di Confdindustria un convegno a Roma si è trasformato in una sorta di rissa. E in serata il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha convocato a Palazzo Chigi tutti i ministri economici per fare il punto sull'attuazione del patto sociale. Ieri è partito all'attacco **Sergio Cofferati**. «Mi pare che se qualcuno è in ritardo questi siano gli industriali visto che di investimenti e assunzioni non c'è traccia nel corso degli anni». Accusa prontamente ripresa dal governo. Il più duro è stato **Franco Bassanini**, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Voglio ricordare che gli incentivi varati, non sono stati messi a punto solo per far fare profitti agli industriali. Quindi chi pensa che in Italia i problemi si risolvano dando libertà di licenziare o riformando le pensioni certo è contario al patto sociale». Ma anche **Vincenzo Visco** ha invitato a non creare un clima inutilmente polemico. «Sarebbe irresponsabile e autolesionistico alimentare la sfiducia invece di impegnarsi a cogestire il patto sociale». Violente anche le accuse da parte politica. Per il diessino Gavino Angius contro l'attacco di Confindustria «c'è un preciso disegno politico contro il Governo e la nascosta tentazione di sfilarsi dagli accordi».

Ma di fronte al grandinare di critiche la reazione di Confindustria è stata ancora più violenta. «Contro di noi - dice il vicepresidente degli industriali Carlo Callieri - si sono scatenate polemiche da pollaio, e chi ci accusa è veramente folle. Non possiamo accontentarci delle promesse e continuare ad aspettare i tempi della politica visto che l'economia ne ha di ben più veloci».

**p. tav.**

I due titoli hanno fatto da soli il 20 per cento del mercato

# Comit e Ina accendono la Borsa Ma Piazza Affari chiude in calo

**MILANO** Piazza Affari ha risentito dell'incertezza di Wall Street e il Mibtel ha chiuso in calo dell'1,19% a 24.325 punti con scambi stabili a 2.115,56 milioni di euro (4.096 miliardi di lire) concentrati sui titoli Comit e Ina, che hanno fatto da soli il 20% del mercato. Comit (+4,46%) ha beneficiato delle attese per una prossima alleanza, dopo l'allontanarsi dell'ipotesi di un matrimonio con Bancaroma (-3,26%), e gli operatori hanno guardato ieri a Sanpaolo Imi (+0,56%) e Mediobanca (+1,88%).

Girandola di scambi ieri sui titoli della compagnia guidata da Sergio Siglienti (+2,35%), con più di 100 milioni di pezzi passati di mano, il 2,5% circa del capitale. Ieri è emerso che San Paolo-Imi è salito al 4,8% complessivo dell'Ina. L'interesse resta concentrato sulla scalabilità della compagnia, premessa valida per sostenere sia un rastrellamento da parte di uno scalatore che un rafforzamento delle quote in mano al nucleo stabile.

Comit ancora al centro dell'attenzione. Per la terza seduta consecutiva la banca di Piazza della Scala ha corso in Piazza Affari e dopo aver infranto la soglia tecnica dei 6 euro ha concluso in rialzo del 4,46% a 6,158 euro, con 25,64 milioni di pezzi passati di mano (da 16,5 milioni venerdì) pari a 157,95 milioni di euro in controvalore. Da giovedì scorso, quando la sospensione di Bancaroma dagli scambi in attesa di comunicazioni ufficiali sull'accordo con Abn Amro ha allontananto l'ipotesi di un matrimonio fra Roma e Milano, le azioni dell'istituto presieduto da Luigi Lucchini hanno messo a segno una crescita del 12,26%.

Tra gli istituti indicati come possibili partner della Comit il mercato ha privilegiato ieri Mediobanca (+1,88%) e Sanpaolo Imi (+0,56%), quest'ultimo sulla base della voce di una imminente cessione della quota di Deutsche Bank all' Ifil, che non ha trovato tuttavia alcuna conferma dalla holding torinese.

Qualche schiarita sull'immediato futuro della Comit potrebbe venire dal cda convocato per il prossimo 18 marzo, che ha all'ordine del giorno il bilancio consolidato. Forte Hdp (+3,65%) per la conferma, da parte di Cesare Romiti, di un interesse di Rcs per la pay-tv e bene Mediaset (+1,29%) grazie all'attesa di un accordo in settimana sul progetto Traviata.

Il gruppo guidato da Bernabè sta studiando la possibilità di un maxi-finanziamento da 40 mila miliardi di lire

# Telecom prepara la sua controffensiva

## *Domani la decisione sull'eventuale ricorso al Tàr - In Borsa titoli giù*

**MILANO** Telecom sta caricando l'artiglieria per stroncare la scalata di Olivetti. Secondo fonti bancarie londinesi il gruppo guidato da Bernabè starebbe mettendo a punto un prestito da 20 miliardi di euro (circa 40 mila miliardi di lire). Ad occuparsi del maxi finanziamento, in prima battuta, ci sarebbero gli advisor finanziari di Telecom (Imi, Jp Morgan e Csfb).

Il prestito avrebbe per obiettivo l'attuazione del piano industriale di Bernabè che vede nell'integrazione tra le attività di Telecom e Tim la principale possibilità di creare valore a vantaggio degli azionisti. In questo modo Bernabè intenderebbe convincere gli azionisti Telecom a non aderire all'opa Olivetti che, invece, punta tra i suoi obiettivi a ridurre la quota di controllo in Tim.

Sul piano legale, i consulenti di Bernabè stanno invece limando il ricorso al Tar contro l'opa autorizzata dalla Consob. Il documento dovrebbe essere sottoposto domani all'esame del consiglio d'amministrazione. Telecom, in questo modo, tenterà di bloccare la facoltà di Olivetti di giudicare valida l'opa anche in caso di una quota di adesioni inferiore al 67%. Mentre si mettono a punto queste strategie si allontana, invece, la possibilità per Telecom di avviare in tempi stretti un'eventuale contromossa sul piano finanziario (fusione con Tim). La Consob ha infatti stabilito che, in tali situazioni (società sottoposta a opa), il tempo per la convocazione dell'assemblea straordinaria è di 30 giorni.

Franco Bernabè

Intanto sul fronte opposto Olivetti avrebbe già ricevuto l'ok di 15-20 banche per il prestito da 22,5 miliardi di euro necessario per il lancio dell'opa. Una parte consistente del maxiprestito dovrebbe essere sottoscritta dalle quattro banche consulenti di Olivetti per la scalata a Telecom: Chase Manhattan, Lehman Brothers, Mediobanca e Dlj.

Olivetti, che ha smentito di avere già in suo possesso il 10% di Telecom, ieri ha convocato per il 5,6 o 7 aprile l'assemblea degli azionisti che avrà come punto principale la delega al cda per aumentare il capitale necessario all'opa. All'ordine del giorno anche la possibilità di convertire le azioni privilegiate e risparmio in titoli ordinari. Gli azionisti vareranno anche un aumento di capitale riservato ai dipendenti e nomineranno alcuni nuovi consiglieri d'amministrazione. Mentre le due «armate finanziarie» si preparano allo scontro finale, Piazza Affari penalizza entrambi i titoli: Olivetti ha chiuso a -3,65% e Telecom a -1,61%.

**Vitaliano D'Angerio**

IN BREVE

### Ford sale a bordo della Volvo: disco verde degli azionisti

**GOTEBORG** Gli azionisti della Volvo hanno approvato la vendita della divisione auto alla Ford per 6,45 miliardi di dollari (oltre 11. 400 miliardi di lire). Circa 1.200 azionisti, che controllano il 43% circa del capitale della casa svedese, hanno votato quasi all'unanimità in favore dell'accordo. Per l'approvazione dell'accordo con la Ford era sufficiente il sì del 50% degli azionisti presenti in assemblea, ma le uniche obiezioni sono venute da un paio di singoli soci. Nel corso dell'assemblea l'amministratore delegato della casa svedese, Leif Johansson, ha detto che intensificherà gli sforzi per crare sinergie, ma che non sono previste acquisizioni. La Volvo ha affermato inoltre di non avere in programma la vendita del 13% detenuto nella Scania, nonostante il tentativo fallito di comprare tutta la società.

### Sportelli ancora «caldi» dopo lo sciopero dei bancari E i sindacati preannunciano nuove agitazioni

**ROMA** Rischia di inasprirsi ancora la vertenza per il rinnovo dei contratti dei bancari. Ieri si sono riuniti gli esecutivi dei sindacati della categoria (Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca, Fabi, Falcri e Sinfub), per valutare l' andamento dello sciopero di venerdì scorso e decidere nuove agitazioni. Di fronte all' irrigidimento dell' Abi, i sindacati, secondo quanto si è appreso, dovrebbero proclamare altre tre giornate di sciopero (22,5 ore), da effettuarsi entro il 9 aprile a livello territoriale. La trattativa si era rotta lo scorso 29 gennaio di fronte alla decisione dell' Abi di disapplicare dal 1 febbraio gli scatti di anzianità e gli automatismi di carriera. I sindacati hanno escluso di poter tornare al tavolo senza che l' Abi riapplichi il contratto e tolga la pregiudiziale sulla piattaforma (considerata troppo onerosa).

### Si arroventa la guerra delle banane Ue-Stati Uniti Ruggiero (Wto) tenta la carta della mediazione

**GINEVRA** La guerra delle banane tra Stati Uniti ed Unione Europea «è solo all'inizio» ed è «uno dei sintomi, forse nemmeno il più grave, del contrasto globale fra i due massimi mercati divisi dall'Atlantico». Commenti pessimistici, ieri a Ginevra, dopo che il direttore generale della Wto Renato Ruggiero, il cui mandato scade a fine aprile, ha cercato di rasserenare gli animi dei 134 delegati dei paesi Wto, ricordando che «la disputa è bene avviata» e «potrà essere affrontata e risolta nel giro di poche settimane» nel rispetto delle regole del sistema mondiale del commercio e della Wto. Ma il divario netto rimane. Il rappresentante dell'Ue, il britannico Roderick Abbott ha insistito che le sanzioni Usa «sono illegittime e inaccettabili».

Un mercato potenziale di 19 milioni di clienti: nasce a Padova il primo istituto che investe nella cooperazione sociale e nel volontariato - A Trieste già 267 adesioni

# Banca Etica, quando il risparmio diventa solidarietà

**TRIESTE** *Nell'Italia delle città sempre più chiuse in cinte fortificate, il disagio sociale viene spesso classificato come qualcosa di estraneo, che spinge al rifiuto. Nell'era del post-fordismo e della crisi del welfare state (si parla di globalizzazione, anche se il 20 per cento della popolazione mondiale possiede l'85 per cento della ricchezza del pianeta) questo vuoto di responsabilità viene riempito da decine di migliaia di persone che operano nel mondo dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione sociale.*

*Questo movimento viene classificato come «terzo settore», il cosiddetto no profit. In questo scenario si inserisce anche la nascita della prima Banca Etica, un mercato potenziale di 19 milioni di clienti (secondo un'indagine commissionata all'Eurisko). Un solo sportello, a Padova («per mantenere bassi i costi di gestione»), 16 miliardi di capitale sociale e una rete di uffici sparsi in tutta Italia: si tratta del primo istituto italiano nato per investire le proprie risorse (il 70 per cento delle disponibilità finanziarie dell'istituto) a favore del mondo del «no profit», attivo sul fronte dell'assistenza e del sostegno alle fasce più deboli della popolazione: «Il nostro progetto è unico al mondo —ha detto il presidente, Fabio Salviato— in quanto ha una globalità di interessi che spaziano dalla cooperazione sociale alla tutela dell'ambiente». A Trieste l'iniziativa sta ottenendo un discreto successo: sono ben 267 le associazioni e singoli cittadini della provincia che hanno aderito contribuendo per ora con 221,8 milioni alla costituzione del capitale sociale dell'istituto.*

*A Trieste e in tutta la penisola sarà possibile divenire soci e clienti dell'istituto attraverso tutti gli sportelli di tre banche convenzionate: Banca Popolare di Milano, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna e Ambroveneto. Grazie ad un ulteriore accordo siglato con Federcasse si potranno utilizzare anche gli sportelli delle Banche di Credito cooperativo che in regione rappresentano una realtà «forte». Quattro le direttrici di intervento dell'istituto: la cooperazione sociale e internazionale, il sostegno al microcredito (strutture che realizzano piccoli prestiti nei Paesi del terzo mondo), l'associazionismo, la difesa e tutela dell'ambiente, comprese le realizzazioni di progetti per l'agricoltura biologica: «È un modo nuovo di fare finanza —afferma Salviato— completamente trasparente. I nostri clienti sanno che parte del loro risparmio sarà destinato a progetti tesi a migliorare la qualità della vita». I clienti avranno la possibilità di decidere in quale settore e in quali iniziative dovranno essere investiti i propri soldi. Per fare questo Banca Etica opererà con tassi di interesse, in alcuni casi, inferiori (anche se di poco) a quelli di mercato: «Questo consentirà all'istituto di concedere prestiti a un tasso molto basso, intorno al prime rate Abi, a seconda del tipo di fido richiesto». Nel momento di concedere i prestiti la banca valuterà ogni progetto «in base all'impatto sociale e ambientale e non solo per i requisiti economici». L'istituto parte mettendo sul mercato due prodotti di raccolta, i certificati di deposito e le obbligazioni, entrambi offerti in euro. I Cd, già disponibili, saranno in tagli da 1000, 2000, 2500 euro e multipli e avranno una durata da 6 mesi a 5 anni. Il primo prestito obbligazionario sarà lanciato invece il 15 marzo. Entro il 1999 arriveranno anche i conti correnti. Per informazioni la sede della Banca Etica, a Padova, si trova in Piazzetta Forzatè 2 (telefono 049-8771111), sito Internet: «www bancaetica. com».*

**Piercarlo Fiumanò**

L'Esercito di liberazione ha comunicato all'ambasciatore Hill di essere pronto a sottoscrivere il documento di Rambouillet

# Kosovo: l'Uck dice «sì» all'accordo

*La «responsabilità» della pace è dunque ora tutta nelle mani dei serbi*

**Belgrado non vuol sentire parlare di missione Nato per garantire la pace. Il ministro degli Esteri tedesco, Fisher, ammonisce duramente la Jugoslavia**

**BELGRADO** L'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) ha detto «sì» all'accordo di pace «autorizzandone la firma». Dopo una giornata di intense e difficili consultazioni, i dirigenti militari dell'Esercito di liberazione del Kosovo hanno deciso in serata di approvare l'accordo di pace raggiunto, ma non firmato, a Rambouillet «autorizzandone la firma». La decisione è giunta al termine di una frenetica giornata di colloqui, a Belgrado e a Pristina, del ministro degli esteri tedesco, ed attuale presidente di turno del Consiglio Ue, Joschka Fischer, del mediatore americano Christopher Hill e dell'emissario dell'Ue Wolfgang Petritsch.

La notizia, rimbalzata a Washington, ha provocata una prima, cauta reazione del portavoce del dipartimento di stato James Rubin che è apparso scettico ed ha detto di aspettarsi «la massima chiarezza da parte dei kosovari albanesi». «Credo che potremo affermare che l'accordo è firmato quando sarà stato firmato», ha detto Rubin.

In seguito alla decisione dei kosovari, i paesi del Gruppo di contatto dovranno ora esercitare la massima pressione, in vista della ripresa della conferenza di pace a Parigi il 15 marzo, sul presidente jugoslavo Slobodan Milosevic che ieri ha peraltro ribadito il suo fermo «no» al dislocamento di truppe straniere in territorio serbo.

Nel corso della giornata, era sembrato che i dirigenti dell'Uck si irrigidissero sulla clausola dell'accordo che prevede lo scioglimento dell'Esercito di liberazionè per trasformarlo in una organizzazione politica. L'Uck aveva invece mostrato maggiore flessibilità in relazione all'altro «nodo» dell'accordo, quello relativo alla convocazione di un referendum per l'indipendenza entro tre anni.

Un aspetto, quest'ultimo, ovviamente non gradito a Belgrado in considerazione del fatto che una simile consultazione popolare in una provincia abitata per oltre il 90 per cento da kosovari di etnia albanese si tradurrebbe in una semplice formalità. Alla lunghissima riunione dei capi militari dell'Uck ha partecipato anche il mediatore americano Christopher Hill che poi si è incontrato con il capo della diplomazia tedesca Joschka Fischer. In mattinata, quest'ultimo aveva annunciato ai giornalisti la prossima visita nella capitale serba del negoziatore americano Richard Holbrooke, artefice degli accordi di Dayton sulla Bosnia. Holbrooke consegnerà a Milosevic un messaggio molto duro da parte occidentale, aveva anticipato Fischer che aveva quindi ammonito i serbi a non commettere «un errore fatale» rifiutandosi di approvare la clausola relativa alla forza multinazionale.

Mentre il ministro degli esteri jugoslavo, Zivadin Jovanovic, ha insistito perchè «l'Unione europea escluda ogni forma di appoggio ai "terroristi" dell'Uck», nel sud del Kosovo sono ripresi gli scontri a fuoco tra agenti della Milicija serba ed indipendentisti albanesi. Secondo l'agenzia indipendente belgradese Beta e l'emittente B92, gli scontri hanno interessato quattro villaggi del sud nei pressi della frontiera con al Macedonia con un bilancio, secondo fonti albanesi, di un guerrigliero Uck ucciso e di altri cinque feriti.

Intanto in Bosnia il parlamento della Republika Srpska (Rs) ha respinto la destituzione del presidente serbo bosniaco Nikola Poplasen, decisa dall'Alto rappresentante civile per la Bosnia Carlos Westendorp, il quale ha peraltro ribadito che la sua decisione è inappellabile. La destituzione di Poplasen è stata respinta con una risoluzione approvata con 57 voti a favore, 15 contrari e sei astensioni.

Confermato l'aggravarsi delle condizioni di salute del leader croato. La metastasi del cancro è giunta al cervello

# Medici francesi al capezzale di Tudjman

Franjo Tudjman

*Intanto si è gia scatenata la lotta politica. I «falchi» dell'Hdz serrano i ranghi*

**ZAGABRIA** Il presidente Franjo Tudjman sta combattendo contro l'acuirsi del cancro che lo ha colpito nel 1996. Il male che ha attaccato il suo stomaco ha sviluppato una metastasi che ora ha «aggredito» il cervello. Tudjman, come confermano fonti diplomatiche, è seguito da un'equipe di medici francesi che lo stanno curando fin dal suo rientro in Croazia dopo il periodo di ricovero al «Walter Reed Hospital» di Washington. Gli specialisti statunitensi, infatti, avrebbero declinato l'invito a seguire l'illustre paziente fino a Zagabria. I sanitari al capezzale di Tudjman, comunque, confermano le stesse fonti, sono tra i più qualificati a seguire la patologia del presidente. A convincere i medici transalpini a prendersi cura del presidente croato è stato l'ex premier Hrvoje Sarinic, che ha lavorato per molto tempo in Francia nella sua veste di ingegnere nucleare. Il premier Matesa ha smentito le voci su un aggravarsi della malattia di Tudjman e ha parlato di un'influenza che si è acutizzata dopo il rientro del presidente dal suo viaggio in Turchia (10-12 febbraio scorsi). Ma è oramai certo che il padre-padrone della Croazia sta combattendo la sua battaglia più importante. Il presidente ha voluto essere presente, di recente, alla partita di calcio tra il Croatia di Zagabria e l'undici di Fiume. Alla tv è apparso debilitato e ha risposto ad alcune domande con la voce incerta e tremolante.

E se apparentemente a Zagabria la vita scorre tranquilla, dietro il palcoscenico della politica la situazione è in ebollizione. L'uomo forte in questo momento in Croazia è Vladimir Seks, colui che tiene le redini dell'Hdz, il partito di potere ed è il vice presidente del Sabor. Al suo fianco ci sono i «falchi» erzegovesi. Assieme controllano sia l'esercito che la polizia. Anche i principali gangli dell'economia sono in mano di uomini fidati, messi ai posti chiave dalla nomenklatura accadizetiana. Preoccupa anche il ritrono al suo nucleo politico originario di Branimir Glavas, il «prefetto di Osijek», fuoriuscito dall'Hdz perché considerava la sua politica troppo moderata e adesso nuovamente rientrato tra le fila degli uomini di Seks. Glavas, nonostante i problemi con il partito al potere, non aveva mai rinnegato l'amicizia di Tudjman.

Viste le premesse sono in molti a temere una svolta autoritaria. Anche perché tutti i sondaggi danno l'Hdz come grande sconfitta alle prossime elezioni politiche d'autunno. E se, qualche anno fa, questa non esitò a comandare un bombardamento su Sebenico, adossando poi la responsabilità ai serbi, per mantenere il consenso, nei prossimi mesi potrebbe accadere veramente di tutto in Croazia. Il filoeuropeista e ministro degli esteri, Mate Granic, leader della cosiddetta ala «democristiana» dell'Hdz viene costantemente tenuto in un angolo. Per lui, l'unico moderato al potere, si è parlato di una candidatura alla presidenza al posto di Tudjman. Ma gli osservatori sono concordi nell'affermare che il suo nome è stato fatto apposta per «bruciarlo». Nel cielo croato non c'è spazio per le «colombe». Questa è la stagione dei «falchi».

**Mauro Manzin**

**ITALIA-IRAN**

Il Presidente Khatami vedrà anche il Papa

# Per Teheran è Roma la porta che conduce verso l'Occidente

**ROMA** Con l'incontro fra Mohammad Kahtami e Oscar Luigi Scalfaro - fissato nella tarda mattinata al Quirinale - inizia oggi a Roma la prima visita ufficiale di un capo di Stato dell'Iran in un Paese dell'Unione Europea. Venti anni dopo l'avvento della rivoluzione islamica degli ayatollah, l'Italia sancisce l'ingresso ufficiale in Europa del nuovo corso iraniano che, puntando sulla società civile come fonte di legittimità politico-religosa, propone un «dialogo aperto» all'Occidente. L'agenda è densa di appuntamenti con i vertici istituzionali. Nel pomeriggio il presidente iraniano sarà accolto a Montecitorio dai presidenti di Camera e Senato Luciano Violante e Nicola Mancino. Domani incontrerà il presidente del Consiglio a Palazzo Chigi («E' un avvenimento di grande importanza che suscita una speranza di moderazione e riforme» ha dichiarato Massimo D'Alema).

Nel pomeriggio, accompagnato dal ministro degli Esteri Dini, si trasferirà a Firenze dove all'Istituto universitari Europeo rivolgerà un appello ai Quindici dell'Ue nel quadro del dialogo tra le civiltà. Giovedì, prima della partenza alla volta di Parigi, Khatami si recherà in Vaticano per un'udienza dal Papa «il primo passo verso il dialogo tra Cristianesimo ed Islam» ha scritto Iran News. Questa visita - che ha suscitato le proteste di alcuni esponenti di Forza Italia, Verdi e Rifondazione Comunista - conferma che l'Italia è un partner privilegiato dell'Iran. Ed indica la volontà delle autorità di Teheran di rompere l'isolamento internazionale.

Mohammad Khatami

Domenica il ministro degli Esteri Kamal Kharrazi ha invitato le compagnie americane a partecipare ai progetti petroliferi nazionali. «Nel nuovo vocabolario della politica dialogo significa distensione con i nemici, integrazione con gli amici» ha commentato Farhag Rajaee, politologo dell'università Behesti di Teheran. Qual è la posta in gioco? La modernizzazione dell'Iran passa attraverso il consolidamento delle relazioni scientifiche, tecnologiche e sociali con l'Europa mentre sul tappeto restano questioni spinose come i diritti umani, le libertà di espressione, i programmi nucleari e le riforme economiche. Ma «a Roma parleremo di tutto ciò che è importante» ha assicurato Khatami.

**DAL MONDO**

Monica promuove la sua biografia

## Londra: arriva la Lewinsky È subito rissa da «Harrods» per avere un suo autografo

**LONDRA** Monica Lewinsky è in Gran Bretagna: da ieri e per due settimane girerà l'isola per promuovere la sua biografia autorizzata, «La storia di Monica». La prima tappa del tour, da Harrods, è stata piuttosto movimentata. Ad attendere Lewinsky c'erano centinaia di fotografi e giornalisti e l'ex stagista non era preparata a resistere all'assalto. Tant'è vero che dopo aver firmato alcune copie del libro, si è allontanata ed è tornata soltanto dopo che i cronisti erano stati fatti uscire. Al suo rientro la giovane è stata accolta dai fragorosi applausi delle centinaia di persone in coda per un autografo. Monica promuoverà il libro scritto da Andrew Morton, il biografo della principessa Diana, in 19 librerie della Gran Bretagna.

## Estonia: alle elezioni del piccolo Stato baltico trionfa il cartello dei tre partiti di centrodestra

**TALLINN** Il centro-destra ha trionfato nelle elezioni parlamentari in Estonia, il più piccolo dei tre stati baltici tornati all'indipendenza nel 1991 dopo la dissoluzione dell' Urss. Il successo è stato superiore alle aspettative. I tre partiti dei Moderati, dell' Unione per la Patria e delle Riforme potranno formare una coalizione di maggioranza con il 53% dopo il governo minoritario di Mart Siiman, uscito duramente sconfitto con appena 9 seggi. Il blocco, unito già da un patto pre-elettorale, avrà il compito di condurre l'Estonia verso l'integrazione europea alla quale è stata candidata con altri cinque stati e di pilotarla nella difficile rotta verso l'ammissione alla Nato.

## Baghdad: nuovo bombardamento da parte dei jet Usa contro obiettivi militari iracheni nel Nord del Paese

**WASHINGTON** Nuovo bombardamento Usa nella zona di «non sorvolo» dell' Iraq. Il Pentagono ha annunciato che i caccia americani hanno sganciato bombe su postazioni dell' artiglieria contraerea irachena. Il portavoce del Pentagono, Steve Campbell, ha spiegato che i radar iracheni avevano inquadrato i caccia americani e questi «hanno risposto per legittima difesa, con il lancio di bombe guidate dal laser su parecchie postazioni della contraerea irachena». L' attacco è avvenuto nella parte settentrionale delle «no-fly zones». Secondo la ricostruzione americana, gli aerei occidentali non hanno riportato alcun danno.

## Cina: giustiziati due contadini per truffa Si erano spacciati per esattori del fisco

**PECHINO** Nella provincia orientale cinese dello Zehjiang due contadini sono stati giustiziati per essere stati riconosciuti colpevoli di truffa aggravata. Spacciandosi per esattori delle imposte, fra il '95 e il '96 i due avevano messo in piedi un'organizzazione-ombra per la riscossione dei tributi, emettendo anche le relative fatture: ben novemila nel biennio di «attività», per un controvalore pari a 640 milioni di yuan, in lire quasi 135 miliardi. Gli agricoltori avevano creato a tale scopo anche sette uffici fittizi dell'erario sparsi nella provincia. Il Tribunale del Popolo di Yongkang li ha condannati a morte, e la sentenza è stata eseguita.

*Il diplomatico offre garanzie sul processo a carico di Ocalan e ribadisce la volontà del suo Paese di entrare nell'Unione Europea*

Il leader curdo Ocalan

Il partito filocurdo Hadep è stato ammesso a partecipare alle prossime elezioni politiche

# L'ambasciatore turco in Italia promette: «Ankara abolirà la pena di morte»

**ROMA** «La Turchia vuole rafforzare ogni giorno di più la democrazia, vuole riconoscere a tutti i suoi connazionali senza discriminazionme alcuna i più ampi diritti umani, vuole dare un maggiore benessere economico ai suoi cittadini, vuole vivere tranquilla all'interno dei suoi confini».

Necati Utkan, nuovo ambasciatore di Ankara in Italia, risponde indirettamente al nostro presidente del Consiglio Massimo D'Alema a detta del quale la Turchia deve fare una scelta «coraggiosa» risolvendo «pacificamente» i conflitti con le popolazioni di etnia curda. Utkan, che respinge le accuse dell'Ue relativamente ad episodi di tortura da parte del suo Paese, insiste su questo punto.

«La Turchia è uno Stato di diritto». E anche per Ocalan «non verranno meno le garanzie. Del resto se la pena di morte è prevista nel codice penale turco, da 15 anni non viene applicata. Non solo, ma si sta lavorando per la sua abolizione». «Posso affermare che, dopo le elezioni - precisa Utkan - il nuovo Parlamento avrà nel suo ordine del giorno tanto una più adeguata applicazione dei diritti umani quanto l'abolizione della pena di morte».

Sull'avvicinamento della Turchia all'Ue è altrettanto esplicito. «Non si può negare - sostiene - che abbiamo dato grande importanza ad una nostra entrata nell'Europa dei Quindici. Sono 40 anni che Ankara lavora per il raggiungimento di questo obiettivo.

Alla fine, però, Bruxelles ha mostrato il suo vero volto. Bene! Se è vero che la Turchia si sente parte integrante dell'Europa, è altrettanto vero che non si sente neppure ossessionata da questa idea. Se l'Unione non ci vuole, pazienza! La Turchia non muore per questo, come non muore l'Unione senza di noi».

Ad Ankara, intanto, la Corte costituzionale turca ha autorizzato il Partito pro-curdo Hadep (partito della democrazia del popolo) a partecipare alle elezioni del prossimo 18 aprile, ha detto l'agenzia Anadolu. La Corte costituzionale ha infatti respinto l'azione del pubblico ministero dell'Alta corte d'appello in cui si chiedeva che il partito Hadep venisse bandito dalle prossime consultazioni.

Era stato il procuratore Vural Savas ad aprire il caso contro l'Hadep, alla fine di gennaio, adducendo come motivazione che questo partito è a favore della causa del separatismo curdo e sostenendo quindi che i suoi candidati «durante la campagna elettorale avrebbero parlato a favore del separatismo».

## Terrorismo: alla sbarra in Francia per la strage del Dc-10 il cognato del colonnello Gheddafi

**PARIGI** Sei agenti segreti libici sono sotto giudizio da ieri in contumacia dalla Corte d'Assise di Parigi con l'accusa di aver preparato l'attentato contro il Dc-10 della compagnia «Uta», che il 19 settembre 1989 esplose in volo fra Brazzaville e Parigi, nei cieli del Niger. Furono 170 i morti, 156 passeggeri e 14 membri dell'equipaggio. Il capo della rete libica accusata della strage è Abdallah Senoussi, 47 anni, cognato del colonnello Muammar Gheddafi, numero due delle «operazioni esterne» dei servizi libici. Circa dieci anni di inchiesta sono stati necessari per risalire fino ai sei imputati, anche se la matrice dell'attentato non è stata mai messa in dubbio fin dall'inizio.

Schumacher al 35.o posto per i guadagni

## Nella classifica di «Forbes» Michael Jordan supera il bel Leonardo Di Caprio

**NEW YORK** Con un balzo degno del suo titolo di campionissimo del basket, Michael Jordan ha scavalcato Leonardo Di Caprio (terzo) e le Spice Girls (seste) nella classifica delle celebrità più importanti pubblicata dal settimanale «Forbes». La prestigiosa rivista americana ha calcolato il «peso» di ogni celebrità con una formula che ha incluso il reddito personale annuo e il numero di articoli e copertine dedicate a ognuno di loro. Jordan, che guadagna «solo» 69 milioni di dollari all'anno (circa 122 mila miliardi di lire) è settimo nella graduatoria dei divi meglio retribuiti, ma un totale di 42 mila articoli, interviste e siti Web dedicati al popolare atleta gli hanno garantito il primo posto davanti al regista Steven Spielberg, che ha incassato 175 milioni di dollari (circa 309 mila miliardi di lire) nel 1998 e si è aggiudicato il quinto posto. Seconda nella graduatoria è la presentatrice Oprah Winfrey, regina dei «talk-show» americani e attrice ne «Il Colore Viola», che incassa 125 mila dollari l' anno (221 mila miliardi di lire) e che pochi mesi fa ha conquistato la copertina di «Vogue». Nella classifica di «Forbes» fa capolino al 61mo posto anche Monica Lewinsky su cui sono stati scritti ben 118 mila articoli e a cui sono state dedicate cinque copertine, due in più della modella Cindy Crawford.

Michael Schumacher

Il pilota della Ferrari Michael Schumacher occupa invece la 35ma posizione della graduatoria relativa ai guadagni. Questa la classifica: **1.** Jerry Seinfeld, attore, produttore, 267 milioni di dollari (475 miliardi di lire) **2.** Larry David, scrittore, regista, 242 **3.** Steven Spielberg, regista, produttore, 175 **4.** Oprah Winfrey, conduttrice TV, attrice, 125 **5.** James Cameron, regista, 115 **6.** Tim Allen, attore, 77 **7.** Michael Jordan, giocatore di basket, 69 **8.** Michael Crichton, scrittore, regista, 65 **9.** Harrison Ford, attore, 58 **10.** Rolling Stones, gruppo rock, 57 **11.** Master P., produttore musicale, 56,5 **12.** Robin Williams, attore, 56 **13.** Céline Dion, cantante, 55,5 **14.** Mel Gibson, attore, regista, produttore, 55 **15.** Garth Brooks, cantante, 54 **16.** Sean Combs, produttore musicale, 53,5 **17.** Greg Daniels, scrittore, regista, 53 **18.** Mike Judge, scrittore, regista, 53 **19.** Chris Carter, scrittore, regista, produttore, 52 **20.** David Copperfield, illusionista, 49,5.

In Giappone il titolare del dicastero della giustizia «lascia» per aver ammesso nel Paese l'attore privo di passaporto e visto

# Schwarzenegger fa dimettere il ministro

**TOKYO** *La passione per Arnold Schwarzenegger è costata cara al ministro della Giustizia giapponese Shozaburo Nakamura. Dopo una settimana di polemiche e di attacchi, ieri è stato infine costretto a dare le dimissioni. Prontamente accettate dal premier Keizo Obuchi, che poche ore dopo ha nominato ministro al suo posto Takao Jinnouchi, sempre del Partito Liberaldemocratico.*

*I guai di Nakamura sono cominciati, in sordina, già alla fine dell'anno scorso: aveva ordinato un'inchiesta sulla costruzione di un villaggio turistico nell'isola di Okinawa, un villaggio che guarda caso doveva sorgere vicino a un albergo di proprietà del ministro. Poi, a gennaio, sono arrivate le polemiche sulla costituzione pacifista del 1947: il ministro l'ha contestata aspramente perchè impedisce al Giappone di «fare una guerra e di mantenere un esercito».*

*Ma la goccia che ha fatto traboccare il caso è stato l'«affaire Schwarzenegger»: fan sfegatato del muscoloso attore hollywoodiano, Nakamura nell'ottobre scorso fece entrare in Giappone «Schwarzy» senza visto e senza passaporto, uno strappo inimmaginabile alle quasi paranoiche leggi sull'immigrazione nipponiche. Non solo, ma si tenne come cimelio le richieste di visto con la firma autografa dell' attore, sottraendole agli archivi del ministero.*

*La storia non sarebbe forse mai venuta alla luce se un deputato dell'opposizione non avesse chiesto chiarimenti su queste voci durante i lavori di una commissione parlamentare. Una volta confermata la storia, che naturalmente in qualsiasi altro paese sarebbe stata considerata un semplice peccato veniale, per Nakamura non c'è stata più pace.*

*Lo «scandalo» è salito di tono in pochi giorni, costringendolo ieri a lasciare l'incarico e a chiedere scusa: «Mi dispiace che le mie parole e i miei atti abbiano ostacolato i lavori del parlamento», ha dichiarato l'ex-ministro. Schwarzenegger, per il momento, non ha ritenuto opportuno intervenire in difesa del suo illustre ammiratore. Rischierebbe di metterlo in guai peggiori.*

La svolta a destra in Carinzia con il successo del «Fpoe» semina inquietudine nei due partiti alleati che reggono il governo austriaco

# Vienna, coalizione a rischio dopo il rush di Haider

## *Il cancelliere Klima: «Molto dolorosa la sconfitta dei socialdemocratici ma escludo ripercussioni nazionali»*

**VIENNA** Inquietudine nei due partiti della «grande coalizione» austriaca, i socialdemocratici (Spoe) e i popolari (Oevp), all'indomani del trionfo dei liberali di estrema destra (Fpoe) di Joerg Haider nelle elezioni regionali in Carinzia.

In questo Land al confine con l'Italia, dove vivono 600 mila degli otto milioni di austriaci, il populismo di Haider si è rivelato ancora una volta vincente e l'Fpoe, con il 42%, è diventato il primo partito per la prima volta in una regione austriaca. Lo stesso Haider, 49 anni, convinto oppositore dell'idea d'Europa e assertore di una severa politica xenofoba, si è detto «impressionato» dalle dimensioni di questa vittoria, un autentico plebiscito che ha ridimensionato gli avversari.

Naturalmente, egli non ha esitato a proporre la sua candidatura alla guida della regione e, dato che non ha i numeri per governare da solo, si è subito rivolto alle altre due maggiori forze politiche, i socialdemocratici e i popolari, invitandole a collaborare; non ha detto però a quali condizioni. Per ora, gli ha risposto, indirettamente, il capogruppo parlamentare della Spoe Peter Kostelka che lo ha definito «inaffidabile» e quindi «inaccettabile», sia a livello regionale che nazionale. Quello che succederà ora in Carinzia non è prevedibile, perchè la pretesa di Haider di governare la «sua regione potrebbe avere ripercussioni nella grande coalizione governativa nazionale».

Il cancelliere Viktor Klima, leader dell'Spoe, dopo aver definito «molto dolorosa» la sconfitta del suo partito, si è affrettato a dichiarare che i risultati di queste elezioni non influenzeranno in alcun modo la politica nazionale. Anche il presidente dell'Oevp, il vicecancelliere Wolfgang Schuessel, pensa la stessa cosa ed intende lasciare carta bianca all'attuale presidente popolare della Carinzia, Christoph Zernatto, per l'elezione del nuovo capo regionale. «Non ci sono nè ordini, nè consigli, nè direttive da Vienna», ha precisato.

**Il leader dei liberali carinziani punta alla carica di governatore della regione ricoperta dal popolare Zernatto**

Haider - che aveva già governato la Carinzia dal 1989 al 1991 - dovrà presentare la sua candidatura a presidente della regione nel corso della prima sessione costitutiva della Dieta - dove l'Fpoe disporrà di 16 seggi, contro i 12 dell' Spoe e gli otto dell'Oevp - che dovrebbe tenersi entro sei settimane dopo le elezioni. E ieri, al termine di una riunione dei vertici politici regionali, i socialdemocratici della Carinzia hanno dichirato che «sono pronti a fare tutto il possibile per impedire a Joerg Haider di diventare nuovo governatore dello Stato austriaco». La decisione è stata presa dopo il sollecito rivolto ieri in questa direzione dallo stesso presidente della coalizione di centro-sinistra, il cancelliere federale Viktor Klima.

*Dall'inviato*

L'anomalia carinziana è l'immagine speculare del «Lombardoveneto» del Carroccio e della Baviera di Steuber

## È il leghismo di Bossi in salsa austriaca

**SPITTAL** *Nelle ore in cui la Destra trionfava a Klagenfurt, a Innsbruck e Salisburgo a brindare a frizzantini erano i democristiani della Volkspartei. Nelle stesse elezioni erano riusciti a mantenere intatta la loro larga supremazia nei rispettivi parlamenti regionali. Oggi, nel «Day after», ci si chiede: cos'è accaduto? Dove nasce l'impressionante diversità della Carinzia? Capire il successo di Joerg Haider significa entrare nel profondo di questa diversità del Land meridionale rispetto al Salisburghese e al Tirolo, radiografare un'anomalia che non è solo austriaca. E' europea.*

*Se prendi la strada nei boschi che da Feldkirchen porta a Spittal e ti fermi a Badkleinkirchheim, presto ti accorgi che il trionfo della Destra ha tante radici. Nella località sciistico-termale più battuta dai triestini, Haider ha ottenuto un fenomenale 52.3 per cento, dieci in più della media regionale. Un paese che vive di stranieri può spiegare quel risultato solo con la xenofobia? C'è dell'altro, e lo scorpi subito. C'è che da tre anni il consorzio turistico è in rosso per mancanza di neve, la stessa neve che non manca oltre i Tauri, da Flachau a Salisburgo. Haider non ha fatto che interpretare l'ansia del personale alberghiero - migliaia di contadini che d'inverno fanno i camerieri o i battipista - e dire: «Non nevica, governo ladro». Elementare.*

*Venti chilometri oltre, il puzzle del voto più pazzo di tutta l'Austria comincia a prendere forma. A Seeboden, dove l'autostrada dei Tauri gira verso Nord, la Destra ha preso il 53.6. Nella piazza principale i «Bauer», i contadini carinziani in grembiale blu vanno a un'assemblea di incazzatissimi allevatori. C'è un clima «leghista» inconsueto per il mondo tedesco, un'arietta da Cobas del latte e merda sulla polizia. L'argomento è il prezzo della carne di maiale. «Sono nove scellini al chilo, zu venig, troppo poco per campare», spiega uno di loro col piglio del capo. È conferma: anche qui Haider è stato l'unico a dare una risposta. Gli altri dormivano.*

*Lentamente, l'anomalia carinziana si rivela non tale: diventa, anzi il simbolo della sordità delle élites catto-socialiste d'Europa ai problemi di un territorio impaurito da troppe cose: globalizzazione, immigrazione, tasse. Soprattutto tasse. Haider ha risposto anche a questo, promettendo sgravi a raffica, attaccando le «angherie» del fisco con furia berlusconiana. Un suo collaboratore, Walter Meischberger, è stato giudicato reo di evasione delle imposte, e stranamente l'onta non gli ha fatto perder voti. Lui, anzi, ha rincarato la dose, parlando di «Verrottete Justiz», giustizia marcia. Segno che la Carinzia comincia a somigliare all'Italia, soprattutto al Nord della Lega.*

*Qui Haider appare persino utile, diventa il sismografo dei malumori che covano sotto l'Euro e i trionfalismi monetari delle banche nazionali. «Quanto è accaduto era atteso» confida Antonia Goessinger, redattrice politica del «Kleine Zeitung», il giornale più letto dai carinziani e dall'intera Austria che a contribuito non poco al successo della nuova Destra. «Haider - continua - ha saputo affrontare problemi concreti, parlare alle famiglie. Se quei problemi non troveranno risposta, la Carinzia non sarà più un'anomalia e l'onda lunga arriverà fino a Vienna».*

*E poi c'è l'ansia dei carinziani di contare. «Qui a Vienna ci considerano i gonzi del Paese, e la gente soffre un po' di complessi di inferiorità», osserva il direttore del «Kleine», Reinhold Dottolo: «Haider ha saputo rispondere anche a questo, dire ai carinziani che potevano contare, essere importanti». Oggi lo sono eccome: i destini del governo Klima a Vienna dipendono anche da quanto accadrà a Klagenfurt. Non era mai accaduto prima. «A questo punto - prosegue il giornalista - a Vienna non hanno scelta: devono lasciarlo governare, o lui si ergerà a martire e allora farà ancora più voti».*

*Ma già oggi l'anomalia carinziana può saldarsi ad altre anomalie. Una è il Lombardoveneto di Bossi e l'altra è la Baviera di Steuber, l'erede sanguigno di Franz Josef Strauss. Dietro alle diversità, compaiono molte somiglianze ai tre vertici di questo triangolo che a cavallo delle Alpi segna il nucleo ricco del Continente. C'è lo stesso populismo, lo stesso federalismo etnico-regionale basato sul sangue e il suolo e diversissimo dal federalismo solidale gestito dagli Stati nazionali. C'è, di conseguenza, lo stesso tentativo di ribaltare l'Europa come alleanza di Stati sovrani e di sostituirla con quello delle micro-nazioni.*

*E poi c'è lo stesso modo di giocare sulla paura, anzi di evocarla, usando lo spettro della società multiculturale come babàu che disperde le identità e attacca le mele sane dall'esterno. Da qui l'antiamericanismo di Haider, Bossi e Steuber, tipico della nuova Destra, con gli Usa visti come sorgente mondiale di un cosmopolitismo aggressivo e colonialista. Ed ecco i referendum contro gli immigrati, dei quali Haider è stato l'antesignano in nome del «diritto del sangue» come preminente sul «diritto del suolo» portato avanti dalla Sinistra di Schroeder e soci.*

*Gli avversari di Haider intanto tacciono, rintronati, sfatti. I loro voti (socialdemocratici e cattolici) sommati farebbero ancora la maggioranza, ma l'idea è improponibile. L'ex presidente della Volkspartei Zernatto aveva detto: o raggiungo il 25 per cento o me ne vado. Non c'è riuscito, e ora non può contraddirsi. I socialisti, poi, hanno fatto mezza campagna sullo slogan: «Se non vuoi Haider, vota per noi». Ovvio che oggi non possono allearsi col diavolo. Il vincitore, invece, ha usato magistralmente tutti i possibili segnali simbolici. L'orso, coccolone ma attaccabrighe; i maglioni olimpici; la moglie così massaia e remissiva. Il tutto, esaltato da una capacità instancabile di comunicare e stringere mani, e da una macchina propagandistica perfetta. E poi da una voglia matta, incontenibile, di arrivare a Vienna, al cancellierato. Se gli altri continueranno a dormire, c'è da giurarei che ci riuscirà.*

**Paolo Rumiz**

La lista degli estremisti supera lo sbarramento del 5 per cento e si aggiudica il diritto ad accedere al secondo turno elettivo

# «Schiaffo» dei nazionalisti corsi a Parigi

## *Sparpagliati su cinque liste hanno raccolto oltre il 23 per cento dei suffragi*

**PARIGI** Nazionalisti in orbita e che per ora «non rinunciano alla lotta clandestina», sinistra di governo in affanno, politica di ripristino del potere centrale di Parigi sconfessata, disordine generalizzato e bassa partecipazione.

Questo l'inequivocabile risultato del primo turno delle elezioni locali di domenica in Corsica, che rappresenta un duro colpo per l'impegno del governo francese nell'isola. L'assassinio del prefetto Claude Erignac, nel febbraio '98, avrebbe dovuto essere - nelle intenzioni di Parigi - la fine di un' epoca, quella dell'abbandono a se stessa dell'isola, preda di gruppi nazionalisti i cui confini con la malavita locale sono sempre più sfumati. Scattò la reazione dello stato - retate, processi, mano pesante con l'ala più dura del nazionalismo - e si gettarono le basi per una «mani pulite» corsa e un incoraggiamento ad abbandonare gli atteggiamenti separatisti e distruttivi. In cambio, Parigi promise un nuovo impegno per lo sviluppo dell'isola, una presenza continua dello stato, una protezione «centrale» a chi si impegnava una nuova Corsica.

Il risultato di l'altro ieri, pur se il 23,4% del voto nazionalista si è disperso in cinque liste (soltanto gli estremisti di «Corsica Nazione» hanno superato, con il 10,41%, la barra del 5% necessaria per partecipare al secondo turno) rappresenta una vera disfatta per la politica di rinnovamento del governo, le cui liste scendono dal 24,8 al 20,6%.

Da anni la lotta clandestina semina di attentati la Corsica.

*Jean-Guy Talamoni, uno dei leader degli oltranzisti, in una dichiarazione televisiva ha affermato che la lotta clandestina «va avanti»*

«Corsica Nazione» è il braccio politico del Flnc, il Fronte di liberazione nazionale corso - Canale storico, la componente più importante del nazionalismo, ora diventata forza elettorale con la quale è impossibile non fare i conti. Ieri pomeriggio, intervistato dalla tv via cavo «Lci», uno dei dirigenti di «Corsica Nazione», Jean-Guy Talamoni, ha confermato che «per ora e fin quando le cose da parte di Parigi non cambieranno» non si parla di «rinuncia alla lotta clandestina».

Accanto alla sconfitta governativa - nella fattispecie della lista condotta dal candidato Emile Zuccarelli, ministro della Funzione pubblica - il dato emergente è un astensionismo senza precedenti, dimostrazione di disaffezione, sfiducia e mancanza di organizzazione. Molti anziani, ad Ajaccio, sono stati respinti al seggio perchè non erano in possesso neppure dei documenti di identità validi per esprimere il voto. Il 42,7% di astensionisti è da un lato «uno schiaffo» alla politica del governo, dall'altro - ed è ancora più preoccupante - è la prova che l'intensificazione dei controlli di identità ai seggi ha spinto molte persone, evidentemente vicine all' area nazionalista, a disertare l'appuntamento. Infine, il primo turno ha messo in risalto la crescita di una «terza via», il buon risultato di esponenti corsi moderati, di sinistra e destra, comunque ostili al centralismo.

## Belfast, frana l'intesa tra cattolici e protestanti

**DUBLINO** Sono stati firmati ieri nel castello di Dublino quattro trattati tra Repubblica d'Irlanda e Regno Unito destinati a dare vita a nuove istituzioni congiunte tra i due Paesi, con il compito di agevolare una stretta collaborazione nella gestione e lo sviluppo dell'Ulster: sono strumenti indispensabili per attuare concretamente l'accordo di pace del Venerdì Santo raggiunto l'anno scorso; ma la loro effettività rischia di essere vanificata dalle perduranti difficoltà nel formare l'inedito esecutivo di Belfast, organismo comune cattolico-protestante cui spetterà amministrare l'Irlanda del Nord in futuro. L'esecutivo dovrebbe nascere domani ma il premier designato, il leader protestante moderato David Trimble, rifiuta di ammettervi membri del Sinn Fein se prima il braccio armato di questo, l'Ira, non comincia a consegnare le armi. Secondo Trimble un segnale di buona volontà da parte dei separatisti cattolici è «vitale» ma il capo del Sinn Fein, Gerry Adams, ha già ribattuto che non ci si possono attendere gesti distensivi dall'Ira finchè al suo partito non saranno realmente assegnati i due incarichi di governo previsti. Adams si fa forte del fatto che l'accordo del Venerdì Santo impone sì il disarmo di tutti i gruppi paramilitari nord-irlandesi entro la primavera 2000, ma non stabilisce alcuna data particolare a partire dalla quale il processo debba avere inizio. Per tentare di superare lo stallo, oggi dovrebbe tenersi un colloquio in extremis tra i due.

Presentate in Francia le versioni station wagon, turbodiesel e quattro porte della nuova Ford

# Sulla Croisette sfila la Focus

*Anche questa vettura può essere acquistata via Internet*

**CANNES** Sulla Croisette quest'anno non sfilano nè Roberto Benigni nè Nanni Moretti, nè le fascinose attrici americane nè gli emergenti e intellettualissimi registi orientali. La protagonista stavolta è la Ford Focus, auto dell'anno 1999, su cui la casa americana punta molte carte per il suo grande rilancio.

I nuovi modelli presentati nella prestigiosa cornice francese sono la station wagon, la turbodiesel e la quattro porte. Nell'eterna gara di spazio e abitabilità con le concorrenti, garantendo così livelli di comfort assolutamente competitivi, gli ingegneri della casa hanno puntato per la wagon su un passo (distanza fra ruote anteriori e posteriori) che si pone a livelli record per questa categoria: ben due metri e 615. E' stata poi aumentata l'altezza in coda, creando un effetto ottico che rimanda al monovolume.

La Ford Focus si arricchisce di due nuove versioni oltre che della motorizzazione diesel: a sinistra la station wagon, sotto la quattro porte.

**LA SCHEDA**

| MOTORE | diesel Endura |
|---|---|
| Cilindrata | 1753 |
| Alesaggio/corsa | 82,5 x 82,0 |
| Potenza kW/Cv - giri min. | 66/90-4000 |
| Coppia Nm-giri min. | 200-2000 |
| **PRESTAZIONI** | |
| Accelerazione 0-100 km/h (sec.) | 12,24 |
| Velocità massima km/h | 184 |
| **CONSUMI** *litri/100 km* | |
| Complessivo | 4,9 |

La Focus SW 1.8 Tdi Ghia sfoggia un motore a quattro cilindri, per 1753 cc, novanta cavalli/66 kw e un turbodiesel a iniezione diretta. La trazione è anteriore, il consumo medio è di 5,2 litri per cento chilometri, la velocità arriva a 184 km orari, il prezzo è a quota trenta milioni 150 mila lire (le due fasce di prezzo inferiori sono di ventisei milioni 950 e ventotto milioni 550).

Tutti i motori utilizzano un nuovo sistema di ancoraggio del motore alla scocca, per controllare le vibrazione del motore vengono utilizzati tre supporti diversi. La massa del motore è sostenuta da due supporti gomma-metallo che includono un supporto idraulico in linea con il principale asse inerziale del gruppo. Tale sistema riduce le vibrazioni degli organi di trasmissione sui percorsi accidentati, assicura un migliore funzionamento al minimo e riduce notevolmente la rumorosità e le vibrazioni trasmesse dagli organi di trasmissione alla scocca.

La Ford ha già venduto centomila Focus in Europa (punta a mezzo milione quest'anno), di cui sedicimila in Italia (obbiettivo: sessantamila).

Fra gli equipaggiamenti standard: chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori, regolazione altezza del sedile di guida, volante regolabile in altezza e profondità, sistema di filatraggio aria Micronair, luci di cortesia a spegnimento ritardato e pre-equipaggiamento radio.

Fra gli optional: il sistema di controllo della trazione Tcs (per le alte-basse velocità), quello di controllo elettronico della stabilità Esp, e per il comfort la chiusura di doppia sicurezza con telecomando, il climatizzatore, il tetto apribile, il controllo della velocità di crociera, la radio con i comandi al volante, i cerchi in lega.

Nella campagna pubblicitaria attualmente in corso, la Ford insiste molto sulla prova su strada della vettura. Dopo la quale il potenziale acquirente e il venditore si siedono assieme davanti allo schermo di un computer. Dopo essersi fermati sulla sagoma giusta (questa procedura è infatti operante anche per chi vuole acquistare una Ka, una Mondeo o una Cougar), ci si indirizza sulla scelta del colore. Verde acqua? Rosso acceso? Blu notte? Clic, clic, clic... E poi: scegliamo gli interni, in tessuto o in pelle? Può andar bene questo colore? E ancora: desidera qualche accessorio particolare? Che so, i doppi fari, i cerchi in lega, qualche altra meraviglia della tecnica applicata all'automobile? Clic, clic, clic...

Passo dopo passo, la vettura prescelta acquista forma e personalità. Personalità che secondo la filosofia della Ford dovrebbe coincidere con quella del cliente. In un programma di vendita chiamato «Ford net», che permette anche l'acquisto dell'auto via Internet (per gli interessati, collegarsi con il sito www.repubblica.it e cliccare sull'icona «auto»). Questa possibilità, inizialmente prevista solo per la Cougar, è stata ora estesa anche alla Focus.

Tale programma di vendita è collegato con un altro che sta dando ottimi risultati. Si tratta di «Idea Ford» ed è impostato su una tecnica già molto diffusa negli Stati Uniti: una sorta di leasing in cui l'auto è di chi l'acquista, ma tutta una serie di problemi e seccature rimangono a carico della concessionaria. In sostanza è un contratto d'acquisto impostato sul concetto di «costo di utilizzo mensile», comprensivo di garanzia per tre anni, tagliandi i manutenzione programmata, polizza di assicurazione incendio e furto, valore predeterminato dell'usato fra due o tre anni.

Chissà, forse il futuro per gli automobilisti italiani è proprio questo.

**Carlo Muscatello**

Test di prova sul lago d'Iseo del monovolume Hyundai

# «Santamo», la wagon che diventa limousine

**BRESCIA** Tanto spazio, con dotazioni e allestimenti al top della gamma. Il tutto a un prezzo più che competitivo. Sono queste le principali caratteristiche dello «Hyndai Santamo», il monovolume già comparso in Europa nel 1992 sotto le insegne della Mitsubishi. La catena di montaggio è stata acquistata dalla società coreana che lo ripropone oggi in versione aggiornata a corretta a soli 32,3 milioni. Più potente il motore duemila a benzina con 139 cavalli, doppio airbag, climatizzatore, vetri elettrici, specchi esterni riscaldati, immobilizer, barre antintrusione nelle porte e garanzia di tre anni.

Santamo è il diretto erede della Space Wagon.

Una vettura regina della versatilità in grado di accogliere sei persone oltre al conducente: il «Santamo» è infatti lungo 4 metri e mezzo, largo 1,70 ed alto 1,62 e si rivolge principalmente ai nuclei familiari dinamici, amanti della vita attiva, del contato con la natura. Veicolo per le vacanze, per il tempo libero e i grandi spostamenti senza bagagli affastellati sul tetto. In sintesi è meno ingombrante di un minivan e più funzionale e accogliente di una station wagon tradizionale. Sci, canne da pesca, biciclette trovano facilmente spazio nel lungo pianale. L'ultima fila di sedili che qualcuno impropriamente un tempo avrebbe chiamato «strapuntini», possono essere abbassati o rimossi con una geometria variabile. Altrettanto abbattibile è la seconda fila. Ne nasce un «cargo» con una capacità di carico di duemila litri e con un portellone steriroeegigantesco che si apre senza fatica verso l'alto.

Sulle strade tortuose che circondano il lago di Iseo il «Santamo» ha dimostrato tutte le sue eccellenti qualità: accelerazione e ripresa a livello di una berlina della stessa motorizzazione, inserimenti facili sia nei curvoni, sia nelle svolte più strette. Tutto ciò è conseguenza diretta della trazione anteriore, della efficiente taratura delle sospensioni, del bilanciamento delle masse e del raggio di sterzo di soli 5,5 metri. La frenata resta adeguata e senza tentennamenti anche dopo aver tormentato a lungo i quattro dischi nelle lunghe discese che portano a Iseo dalle colline circostanti. Buona la visibilità, tranquilla la posizione di guida, pochi gli angoli morti. Un veicolo sicuro a un prezzo che sbaraglia a parità di dotazioni tutta l'agguerrita concorrenza.

Come dicevamo il motore quattro cilindri, duemila, sedici valvole, iniezione elettronica, ha coperto una delle manchevolezze del modello «Mitsubishi». Nella Space Wagon della casa dei tre diamanti la potenza era usufruibile solo in «alto» con la conseguente necessità di un uso frequente del cambio, specie nei percorsi misti e con un aumento della rumorosità. Qui nel «Santamo», grazie agli aggiornamenti proposti dai tecnici della «Hyndai», il propulsore è divenuto più fluido e più elastico. La sua voce si fa sentire solo se si superano i seimila giri, peraltro superabili dal propulsore. In sintesi il nuovo motore «made in Korea» è più piacevole e meno faticoso da guidare dell'antenato giapponese..

In altri termini la «Hyundai» sta cercando di ripetere con questo monovolume il successo che le è arriso in Italia con il «Galloper», il «Pajero» prima versione rimesso a nuovo. Anche nel fuoristrada il propulsore in questo caso turbodiesel è stato «rivisto» con nuovi pistoni e nuovo albero a cammes. Ne sono derivati una diversa distribuzione della coppia e un incremento di potenza di un paio di cavalli. Una mossa azzeccata che ha consentito al «Galloper» di inserirsi al quarto posto dei fuoristrada venduti nel nostro Paese. Ora tocca al «Santamo».

**Claudio Ernè**

**LA SCHEDA**

| MOTORE | |
|---|---|
| Cilindrata | 1997 |
| Alesaggio/corsa mm | 85,0x88,0 |
| Potenza kW/Cv - giri min. | 102/139-5800 |
| Coppia Nm-giri min. | 176-4000 |
| **PRESTAZIONI** | |
| Accelerazione 0-100 km/h (sec.) | 12,1 |
| Velocità massima km/h | 175 |
| **CONSUMI** *litri/100 km* | |
| Ciclo extra urbano | 7,54 |
| Ciclo medio combinato | 9,71 |
| Ciclo urbano | 13,43 |

Ottime impressioni dalla nuova serie della vettura di segmento medio-alto della Opel

# Vectra: più elegante, più economica

*Buoni risultati sui consumi dalla revisione delle motorizzazioni*

*Nel restyling del modello tedesco di grande successo particolare attenzione è stata posta alla sicurezza e alla manegevolezza. Estetica e funzionalità*

**EVORA** Fila via agile e sicura sulle nervose, ma per fortuna semideserte, strade dell'Alentejo: l'Opel Vectra '99, terza generazione del fiore all'occhiello della casa di Ruesselheim si porta addosso tutta la grinta necessasia per dilagare sui mercati europei nella campagna di primavera.

Motori più fluidi e soprattutto ancora più economici, molte migliorie nell'autotelaio, un'estetica rinnovata sia negli interni che negli esterni ed un'accresciuta attenzione ai parametri della sicurezza sono i punti di forza su cui punta la Vectra presentandosi ai mercati. E in effetti quasi il 40% delle 8 mila parti che compongono quella che è risultata la vettura media più venduta in Europa è stato riconfigurato o modificato.

Dal punto di vista estetico la nuova edizione resta fedele all'impostazione stilistica originale basata su una quanto mai riuscita alternanza tra linee morbide e tratti decisi. Ma il nuovo design dei paraurti, particolarmente di quello posteriore, l'inserimento longitudinale di una linea orizzontale all'altezza della targa rafforzano la sportività della carrozzeria e, assieme alle cromature su mascherina e gruppi ottici, alle maniglie in tinta con la carrozzeria, ai retrovisori ampliati, alla terza luce di stop, alle prese d'aria anteriori, ad altri particolari ancora, personalizzano il modello in maniera rivoluzionaria e senz'altro indovinata.

**LA SCHEDA**

| MOTORI | 1.8 16v | 2.0 DTI 16v |
|---|---|---|
| Alesaggio x corsa mm | 80,5x88,2 | 84x94 |
| Potenza max CV (kW) | 115 (85) a 5.400 g/m | 100 (74) a 4.300 g/m |
| Coppia max kgm (Nm) | 170 a 3.400 g/m | 205 a 1650 g/m |
| **PRESTAZIONI** | | |
| Accelerazione 0-100 km/h (sec.) | 11 | 13 |
| Velocità massima km/h | 203 | 195 |
| **CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)** | | |
| Ciclo extra urbano | 5,6 | 4,8 |
| Ciclo medio combinato | 7,4 | 6 |
| Ciclo urbano | 10,4 | 8,1 |

Per quanto riguarda l'interno, completamente ridisegnata in base ai criteri ergonomici la postazione del guidatore, mentre maggiore spazio è stato guadagnato in favore degli ospiti dei sedili posteriori.

Una più che funzionale protezione degli occupanti della Vecrta è garantita dagli airbag laterali e frontali, dai pretensionatori delle cinture di sicurezza, dalle barre laterali anti.intrusione e dalla pedaliera sganciabile brevettata a protezione del guidatore in occasione di scontri frontali. E in autunno questo già buono standard di sicurezza si arricchirà applicando sui sedili anteriori dei poggiatesta attivi, cioè capaci di ben assorbire i colpi di frusta.

Più potenti fari allo Xenon abbinati a un dispositivo lavavetri ad alta pressione e alla possibilità d'inclinazione del fascio luminoso vanno certo a maggior vantaggio della guida sicura. Una guida che risulta poi più confrotevole e maneggevole grazie alla nuova geometria messa a punto per il telaio, alla diversa taratura delle sospensioni, a uno sterzo reso più diretto, alla maggiorazione di ruote, pneumatici e freni su tutti i modelli.

Motore. Rendimento e compatibilità ambientale sono stati i principali obiettivi nel curare l'evoluzione della meccanica sull'Opel Vectra. Il 1600 16 valvole è stato oggetto di approfondite verifiche che hanno permesso di ridurre di 0,6 litri ogni 100 chilometri il consumo di benzina che ora risulta di 7,2 litri. Ma nella gamma delle motorizzazioni Vecrta c'è anche un nuovo arrivato, il 1800 16 valvole da 115 CV/85kW, che supera di gran lunga le prestazioni del suo predecessore. Di ben dieci chili più leggero, ha abbassato il consumo di 0,8 litri per 100 chilometri portandolo alla ragguardevole soglia del 7,4%.

Un alto tasso di «scorrevolezza» è invece la caratteristica del 2000 16 valvole che eroga 136 CV mentre degni di grande attenzione sono anche il potente 2500, 6 cilindri a V e un apprezzatissimo 2000 turbo diesel ad iniezione diretta, quattro valvole per cilindro.

Queste motorizzazioni, eccetto quella di due litri e mezzo, sono montate indifferentemente sia sui modelli a quattro o a cinque porte che sulle station wagon. Il 2000 turbo diesel assieme alla carrozzeria familiare sono risultati lo scorso anno l'abbinata più gradita tra quanto offerto dalla casa tedesca sul mercato italiano..

Un'occhiata infine ai tanti accessori. Qui è da dire che, oltre a quelli già citati relativi alla sicurezza e tra quelli più apprezzati, sono di serie su tutti i modelli gli alzacristalli elettrici anteriori, la chiusura centralizzata con telecomando, l'antenna al tetto.

Tra gli «extra» eleggibili va invece citato l'apparecchio Philips Ccrt 700 Carphone, che dispone di un sistema audio, lettore-cassette con autoreverse ed è al contempo un comodissimo telefono mobile completamente integrato.

A disposizione anche un dispositivo di navigazione «Carin», il cui costo è di tre milioni 200 mila lire. Le indicazioni arrivano acusticamente attraverso l'impianto di altoparlanti e sono integrate da illustrazioni schematiche su display a cristalli liquidi. Le carte stradali sono inserite in un Cd Rom già in vendita nella maggior parte dei Paesi europei.

Infine i prezzi: vanno dai 32 milioni 700 mila ai 47 milioni e 100.

**p. t.**

**LA RUBRICA**

Quando la visibilità è scarsa bisogna diminuire la velocità: i consigli dell'esperto

# Nebbia, un'insidia da non sottovalutare

*Seguire un «battipista» può rivelarsi molto pericoloso*

Non vi è certamente automobilista che ami guidare con la nebbia. Eppure questo fenomeno, naturale che sia, è sempre più incombente sulle nostre strade. Forse con intensità assoluta minore di un tempo, ma ho l'impressione che i periodi dell'anno e le zone colpite siano aumentati.

Sulla pericolosità per la guida siamo tutti, non solo d'accordo, ma anche tristemente confortati dalle statistiche che ci dicono (fonte Aci Censis) che nel 1997 si sono verificati 1580 incidenti con 82 morti e 2543 feriti, proprio a causa della nebbia. Come difenderci? Vi sono alcune risposte ovvie, altre meno. Tra le più ovvie c'è quella di evitare il più possibile di viaggiare in quei casi, ma se proprio siamo costretti, ricordiamoci, intanto, che la nebbia ci accompagna con la strada bagnata, quindi sdrucciolevole, quindi occhio alle gomme, che vanno sostituite ben prima che il battistrada raggiunga il minimo livello di legge (1,6 mm). Ricordarsi, questo però al momento dell'acquisto della macchina, di fare ogni sforzo (economico) affinché sia dotata di Abs, che in molti casi è il toccasana. Un panno antiappannamento è sempre utile se lo sbrinamento interno presenta qualche carenza o zone d'ombra. I fari devono essere perfettamente efficienti, così come le guarnizioni dei tergicristalli. I proiettori fendinebbia, se non risolvono il problema, sono sicuramente utili, basta che siano ben posizionati ed orientati. Nel rispetto delle distanze minime di legge, devono essere più in basso possibile, perché la nebbia non arriva fino al terreno, quindi la luce dei fendinebbia non viene intercettata dalle micidiali goccioline ed illumina meglio gli ostacoli.

Raccomandare una prudenza ancor maggiore del solito, sembra pleonastico, ma la scrupolosa osservanza delle distanze di sicurezza è essenziale. Molto intelligente, anche se non totalmente diffuso, è l'accorgimento adottato nelle zone autostradali statisticamente più colpite dalla nebbia, di rendere rugosa la linea longitudinale di demarcazione della carreggiata che, se sormontata, procura una vibrazione sensibile sia in quanto tale, sia perché provoca rumore. È molto utile per indicarci la reale posizione dell'autovettura.

Un ultimo consiglio, da prendere con le pinzette. Per quanto accorate siano le esortazioni a guidare con prudenza, c'è sempre chi, o perché crede di essere dotato di occhi perforanti la nebbia o, più semplicemente, perché è uno stolto, guida comunque veloce. Molti lo seguono assegnandogli il ruolo di battipista: orbene se in tali casi non si mantiene una distanza di sicurezza con la d maiuscola, vuol dire che si è votati a cercarsi l'incidente. Quindi, prima di accodarci allo stolto, pensiamoci tante volte, e poi non lo facciamo.

**Giorgio Cappel**

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

La Federazione cinofila internazionale opterebbe salomonicamente per un generico «razza jugoslava»

# Segugio istriano, lotta canina

*Disputa tra allevatori sloveni e croati per l'assegnazione del pedigree*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | |
| Tallero 1,00 | = 10,21 | Lire* | |
| Tallero 1,00 | = 0,0053 | Euro* | |
| **CROAZIA** | | | |
| Kuna 1,00 | = 254,78 | Lire | |
| Kuna 1,00 | = 0,1316 | Euro | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 119,80 | = 1.286,11 | Lire/l | |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 4,20 | = 1.070,06 | Lire/l | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 103,50 | = 1 111,13 | Lire/l | |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 3,85 | = 980,89 | Lire/l | |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

**ZAGABRIA** Doccia fredda per i cinofili croati e sloveni: il segugio istriano *(nella foto)* potrebbe venire proclamato razza «jugoslava».

La voce è circolata ultimamente negli ambienti della Federazione cinofila internazionale (Fci), dopo che quest'ultima aveva posto una moratoria, assegnando la razza alla Croazia, fino al 2002. In questi ultimi anni era intanto nata una «guerra» con la Slovenia, che rivendica la proprietà della razza canina istriana. Alla fine, tra i due «litiganti», a beneficiarne potrebbe essere proprio l'ex federativa.

In verità, un po' tutte le repubbliche ex jugoslave (compresa la martoriata Bosnia-Erzegovina) hanno litigato sui pedigree dei cani, scatenando un «nazionalismo quadrupede». E una delle ferite sempre aperte resta proprio quella del segugio istriano a pelo raso e quello a pelo duro (*Istarski kratkodlaki gonic* e *Istarski ostrodlaki gonic*) contesi tra Lubiana e Zagabria. Una decisione, quella di assegnare provvisoriamente il segugio istriano ai croati, che gli sloveni reputano «ingiusta», scaturita più da interessi politico-logistici (la maggior parte dell'Istria si trova in Croazia).

In effetti, gli allevatori dei due Paesi avevano cercato un accordo (senza riuscirci) ancora nel lontano 1994 a Varazdin. A quell'epoca gli sloveni, a favore della loro tesi, avevano rispolverato l'Atlante mondiale delle razze canine, pubblicato a New York nel 1989 (prima dello sfaldamento della Jugoslavia). Tuttavia si profila un'altra battaglia diplomatica per Zagabria e per i «purissimi» dalmata (quelli della «Carica dei 101»), che erano già stati assegnati *de jure* alla Croazia. Ora, pare che la Fci sarebbe propensa a definirli «razza canina nomade», con tutto quel che ne consegue.

a.r.

IL CASO

L'associazione ambientalista non riesce a catturarli

# Altre venti pecore sgozzate: Veglia vuole uccidere gli orsi

**VEGLIA** E' giunta al limite la pazienza degli allevatori isolani dopo le recenti "scorrazzate" a Veglia di un numero imprecisato di orsi. Nelle vicinanze dell' aeroporto i bestioni, giunti anni fa dalla terraferma, hanno sgozzato una ventina di pecore gravide o che avevano appena figliato, per un danno di circa 6 milioni di lire. Gli orsi, forse due o più, hanno compiuto una strage nei greggi appartenenti a Vinko Orlic, Frane Zic e Anton Butkovic, lasciando sui pascoli alle spalle dello scalo aereo le carcasse di diciassette pecore, mentre tre-quattro ovini risultano letteralmente scomparsi. L'ultimo raid ha visto Frane Zic reagire con fermezza, in quanto l'allevatore ha deciso di adire le vie legali nella speranza di poter ottenere un adeguato risarcimento per i danni patiti. "Sono costretto ad agire in questo modo - ha dichiarato Zic - in quanto negli ultimi due anni questi bestioni si sono pappati circa 400 tra pecore e agnelli di mia proprietà. Il calcolo dei danni è presto fatto ed è quantificato in circa 30-35 milioni di lire. Non si può andare avanti così perchè l'orso è tutelato da leggi speciali e al sottoscritto nessuno verso una kuna di risarcimento danni". Finora dunque solo insuccessi per l'Associazione Zoo-Eco di Marinici(dintorni di Fiume), alla quale è stato affidato il compito di catturare i plantigradi e di trasferirli nel Gorski Kotar, nell'area di Ravna Gora. E' dallo scorso dicembre che gli attivisti dell'organizzazione cercano di catturare gli orsi con l'ausilio di tre gabbie contenenti esche quali cosciotti di pecora, brani di carne e altro. Prossimamente, assicurano, nelle gabbie verranno introdotte pecore vive e forse in questo modo gli orsi cadranno in trappola. Un piano da rispettare comunque entro la fine dell'anno, termine ultimo concesso dall'assessorato regionale all'Economia che ha versato alla Zoo-Eco 9 milioni di lire.

Riforma previdenziale alla stretta finale al parlamento sloveno

# Lubiana decide sulle pensioni ma i sindacati chiedono di più

**Non è stata fissata ancora l'età dell'uscita dal mondo del lavoro e restano da definire sia l'aumento per le attività usuranti sia il riparto dei fondi integrativi**

**LUBIANA** Stretta finale in Slovenia per la riforma del sistema di previdenza sociale. La settimana appena terminata, ha portato ad una schiarita nei rapporti tra i partner sociali. Sindacati, governo e datori di lavoro hanno stabilito che esistono ancora spazi di manovra per riavvicinare le rispettive posizioni ed evitare che le nuove pensioni siano fonte di tensioni nel Paese.

Le trattative proseguiranno parallelamente al dibattito in Parlamento, dove la commissione per gli affari sociali, la famiglia e il lavoro sta procedendo alla preparazione definitiva del testo di legge.

Sono oltre 170 le modifiche già esaminate e che hanno rischiato di far slittare ulteriormente la delicata riforma. L'opposizione pone in risalto che si va verso il taglio dei diritti dei lavoratori, senza che il governo abbia presentato un valido progetto di compensazioni.

Il peso dei radicali cambiamenti, necessari per evitare un aumento del debito pubblico, è stato scaricato sulle generazioni più giovani. Non è stata chiarita ancora l'età necessaria per poter andare in pensione. Per l'esecutivo sarebbe più importante dei contributi pagati per decenni dal lavoratore, nel corso della sua carriera.

Sono state chieste anche maggiori tutele per le donne e per le categorie che svolgono lavori particolarmente usuranti. Altri problemi insorgono circa il rapporto tra la pensione minima e quella massima. Il divario sarebbe esagerato.

I sindacati sono tornati a chiedere, che siano i datori di lavoro ad assumersi l'onere di almeno parte dei fondi integrativi, che i lavoratori dovranno pagare per garantirsi una pensione adeguata.

Resi noti i preoccupanti dati relativi al forte incremento di reati perseguiti dalla polizia nel Capodistriano

# La regione costiera epicentro della criminalità

*Soltanto Lubiana è più «bronx» - Numerosi gli arresti di spacciatori e falsari*

**CAPODISTRIA** La regione costiero-carsica è ai vertici della criminalità in Slovenia nell'anno 1998. Stando al rapporto conclusivo presentato nel corso di una conferenza stampa dai dirigenti della questura di Capodistria, che abbraccia una quindicina di comuni del comprensorio di particolare importanza strategica per la sua collocazione geopolitica, l'anno scorso il numero complessivo dei reati è aumentato di quasi il 40 per cento rispetto al 1997.

Questa percentuale di primato ha collocato il comprensorio costiero-carsico al secondo posto assoluto nel Paese in questa poco edificante graduatoria, preceduto soltanto dalla capitale slovena. L'ultimo rapporto statistico indica che nel 1998 gli inquirenti della questura di Capodistria hanno scoperto e denunciato complessivamente alla locale magistratura 3904 reati, con una lievitazione del 37 per cento rispetto all'anno precedente.

Al primo posto nel lungo elenco di crimini prevale la produzione e lo spaccio di stupefacenti, seguiti dall'arresto di clandestini in fuga dai Paesi dell'Est, in particolare dalle zone di guerra della ex Jugoslavia, Romania, Bosnia e Macedonia e diretti nel Friuli-Venezia Giulia.

Nel 1998 gli investigatori della questura capodistriana in stretta collaborazione con i colleghi del ministero per gli affari interni della Slovenia e delle stazioni di polizia di Sesana, Postumia e Villa del Nevoso hanno anche scoperto contingenti record di denaro falsificato. Si è trattato in primo luogo di banconote false da 100 mila e 50 mila lire.

In aumento anche i morti sulle arterie della regione e in generale le infrazioni al codice della strada.

Per quanto riguarda la produzione e lo spaccio di droghe, l'anno scorso gli agenti della polizia della questura di Capodistria, in collaborazione con alcune speciali squadre mobili della locale dogana, hanno sequestrato 36 chilogrammi di marijuana, 32 chilogrammi di eroina, oltre 4000 pasticche e speciali capsule di ecstasy, 200 grammi di cocaina e oltre un migliaio di piante di canapa indiana.

Con «Un bel dì vedremo», testo di Ruggero Rimini sulla Butterfly di Puccini

# Dramma italiano in tournée

**FIUME** *Il Dramma Italiano del teatro «Ivan Zajc» di Fiume è al quarto spettacolo della stagione artistica. Sabato 13 marzo, la compagnia debutterà a Fiume con «Un bel di' vedremo», la storia della Butterfly di Puccini scritta da Ruggero Rimini. L'adattamento e la regia dello spettacolo portano la firma di un grande nome della scena teatrale croata, ovvero di Petar Selem, a livello internazionale affermato regista lirico. Le sue ultime due regie di grande fascino sono state «Luna amara», di Pascal Bruckner, e «Top girls» di Cyril Churchill, entrambe allestite al Teatro Itd di Zagabria.*

*A Fiume ha lasciato un'impronta indelebile, firmando, nel '94, la regia della «Turandot» di Puccini. Petar Selem ha detto, fra l'altro, di essere stato attratto da questo intreccio drammatico-lirico, tanto vicino al melodramma, che il testo di Rimini offre. Un pretesto per creare uno spettacolo in cui i personaggi della realtà di Torre del Lago si tramutano in quelli dell'opera che Puccini sta creando e dove emergono in primo piano il carattere del maestro, il suo egoismo e opportunismo.*

*Un nome di prestigio, nell'allestimento di questo spettacolo, anche per la scenografia, realizzata da Raffaele Del Savio, conosciuto soprattutto nel mondo della lirica.*

*Dopo la «premiere» di sabato, lo spettacolo andrà in «tournèe» partendo da Parenzo, il 16 marzo, per proseguire a Umago, Pola, Portorose e Capodistria. Per la prima volta dopo lunghissimi anni il Dramma Italiano farà tappa a Lubiana, il 21 marzo.*

Stasera a Tv Capodistria

## Sloveni in Italia Il libro in tivù

**CAPODISTRIA** «Parliamo di..» la trasmissione di Tv Capodistria in onda questa sera alle 21,15 sarà dedicata al libro «Storia degli sloveni in Italia». Gli autori Joze Pirjevec e Milica Kacin Wohinc saranno in studio con Maurizio Bekar.

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 36 | HONG KONG | 18 | 23 | PECHINO | -4 | 5 |
| BOGOTA | 3 | 20 | JOHANNESBURG | 12 | 27 | RIO DE JANEIRO | 25 | 29 |
| BRUXELLES | 3 | 6 | KIEV | 2 | 14 | SAN FRANCISCO | 8 | 13 |
| BUDAPEST | 2 | 8 | L'AVANA | 14 | 27 | SANTIAGO | 6 | 23 |
| BUENOS AIRES | 25 | 34 | LIMA | 19 | 28 | SEOUL | 1 | 7 |
| CARACAS | 16 | 25 | LOS ANGELES | 11 | 17 | SINGAPORE | 25 | 32 |
| C. DEL MESSICO | 11 | 27 | MANILA | 24 | 28 | SYDNEY | 19 | 25 |
| DUBAI | 14 | 24 | MONTEVIDEO | 21 | 31 | TAIPEI | 15 | 19 |
| DUBLINO | 3 | 7 | NAIROBI | 16 | 29 | TEL AVIV | 12 | 24 |
| FRANCOFORTE | -1 | 7 | NEW YORK | -7 | 0 | TOKYO | 4 | 11 |
| GIAKARTA | 24 | 31 | NIZZA | 4 | 14 | TORONTO | -16 | -8 |
| HANOI | 22 | 28 | NUOVA DELHI | 17 | 34 | WASHINGTON | -4 | 4 |

HELSINKI -3 / 2 — OSLO 1 / 1 — STOCCOLMA -1 / 5 — MOSCA -13 / 0 — COPENAGHEN 0 / 5 — LONDRA 4 / 5 — AMSTERDAM 3 / 5 — BERLINO 0 / 8 — VARSAVIA 2 / 11 — PRAGA -1 / 5 — PARIGI 2 / 8 — VIENNA 1 / 4 — LUBIANA 2 / 5 — GINEVRA -2 / 4 — ZAGABRIA 4 / 9 — BUCAREST 4 / 15 — BELGRADO 5 / 14 — MADRID 5 / 12 — BARCELLONA 5 / 15 — SOFIA 4 / 16 — LISBONA 9 / 13 — ROMA 2 / 13 — ISTANBUL 9 / 18 — ALGERI 3 / 19 — TUNISI 6 / 18 — ATENE 10 / 19 — LARNACA 10 / 23 — IL CAIRO 14 / 26

**VIABILITA'** **A4:** nel tratto Portogruaro-Latisana per circa 500 m il traffico scorre in doppio senso sulla sola carreggiata ovest in dir. Venezia. Nel tratto San Giorgio-Latisana il traffico scorre in doppio senso sulla carreggiata est in dir. Trieste. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazionee del traffico in entrambe le direzioni di marcia nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine Sud con la SS 13. **SS 13 «Pontebbana»:** tronco Carnia-Confine di Stato, sospensione parziale del traffico al km 181,7 e al km 222,9. **SS 14 «della Venezia Giulia»:** >senso unico alt. al km 94,8. **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico allo svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su via Dell'Industria e su strada prov. per Amaro. **SS 52 bis «Carnica»:** tronco Tolmezzo-Passo M Croce Carnico, senso un co alt. dal km 17,4 al km 17,9. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso un co alt. da. km 91,9 a km 92,3.

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa. FRONTE: caldo — freddo — occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo molto nuvoloso o coperto per nubi alte e stratiformi con possibilità di qualche precipitazione sulle zone montuose e sul settore orientale; parziali schiarite saranno possibili sull'Emilia-Romagna. Al primo mattino, visibilità ridotta sulla pianura padano-veneta per foschie e nebbie. Al centro, al Sud della penisola, su Sardegna e Sicilia: generalmente sereno o poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi con addensamenti più consistenti sulle zone appenniniche.

TEMPERATURA: In aumento, più sensibile sulle regioni tirreniche.

VENTI: moderati dai quadranti meridionali tendenti a rinforzare sulle regioni di Ponente.

MARI: poco mossi l'Adriatico e lo Jonio; mossi i rimanenti mari con rinforzi su stretto di Sicilia e Tirreno.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m -4 °C — 1.000 m 0 °C

TARVISIO — TOLMEZZO 500 m — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 5/8 — Tmin. 1/4

Tmax. 7/10 — Tmin. 4/7

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 3,1 | 8,7 |
| GORIZIA | 0,3 | 10,3 |
| MONFALCONE | -1 | 11,9 |
| UDINE | -0,4 | 10,4 |
| PORDENONE | -0,3 | 10 |

### ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Provisione emessa l'8 marzo 1999

**OGGI** — attendibilità 70%
Cielo in prevalenza coperto con deboli precipitazioni (0-5 mm), nevose sui monti oltre i 500 m circa. Sulle zone occidentali, dal pomeriggio possibili schiarite. In pianura, di notte possibili foschie, mentre sulla costa soffierà scirocco moderato.

**DOMANI** — attendibilità 70%
Cielo in prevalenza nuvoloso, con brevi schiarite sulle zone occidentali e sulla fascia alpina, mentre sulle zone orientali il cielo potrà essere anche coperto con deboli piogge. Foschie su pianura e costa, specie di notte.

**TENDENZA PER GIOVEDÌ**
Cielo variabile e temperature in aumento.

## DOMANI

2.000 m 1 °C — 1.000 m 3 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 9/12 — Tmin. 2/5

Tmax. 9/12 — Tmin. 5/8

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 0 | 9 |
| VENEZIA | -5 | 7 |
| MILANO | -1 | 10 |
| TORINO | -4 | 7 |
| GENOVA | 6 | 13 |
| BOLOGNA | 1 | 11 |
| FIRENZE | -1 | 12 |
| PISA | 0 | 13 |
| ANCONA | 1 | 9 |
| PERUGIA | 1 | 8 |
| PESCARA | 4 | 13 |
| L'AQUILA | -4 | 7 |
| CIAMPINO | 2 | 12 |
| FIUMICINO | 2 | 13 |
| CAMPOBASSO | 0 | 8 |
| BARI PALESE | 7 | 12 |
| NAPOLI | 3 | 13 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 8 | 13 |
| R. CALABRIA | 10 | 16 |
| PALERMO | 11 | 15 |
| MESSINA | 10 | 14 |
| CATANIA | 6 | 17 |
| CAGLIARI | 3 | 15 |
| ALGHERO | 2 | 13 |

SERENO 8 o più ore di sole — POCO NUV. 6 - 8 ore di sole — VARIABILE 4 - 6 ore di sole — NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole — COPERTO 2 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa. NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

## ANIMALI

Appello degli animalisti - Un gatto persiano perduto all'ex Opp

# Spagna: «Crudeltà senza fine, boicottiamo tutte le corride»

È senza fine la crudeltà sugli animali della cattolicissima Spagna, e l'Ala (alternativa per la liberazione animale) lancia l'ennesimo appello per il boicottaggio del turismo verso la terra delle corride. Con un'unica eccezione: la splendida Tossa de Mar, sulla Costa brava, dove sono stati aboliti i truci spettacoli nelle arene. È appena passata la sinistra festa dell'asinello, il più vecchio del paese che, ubriacato, viene cavalcato dall'uomo più grasso e durante la straziante passeggiata viene bastonato e accoltellato a morte. Ora va di moda un'altra atrocità: la corrida con i vitelli sui quali infieriscono i bambini, e della quale lo scrittore Fernandez Flores ha detto che «non c'è lotta ma solo scempio di una bestiola. Nulla assolutamente nulla vi è in questo odioso spettacolo che non sia immorale. Scuote le fibre delicate dell'animo infantile e offre come godimento la visione di un assassinio».

Ogni anno i protezionisti italiani vanno in Spagna nella speranza di far contenere queste crudeltà e per quattro anni alla loro trasferta ha contribuito l'astrofisico Margherita Hack. Chi ne volesse sapere di più, chiami lo 0445/520510, comitato della Lida contro le corride.

■ Un gatto persiano rosso con collare si aggira da qualche settimana nella zona dell'ex Opp di San Giovanni. Chi lo cerca o chi lo vuole chiami lo 040/947683. Nessuna adozione al gattile di Giorgio Cociani, dove moltissimi mici sani e belli attendono una casa. Tel. 040/369400. Due adozioni al pubblico canile, dove ci sono 8 Fido, tra i quali un boxer raccolto ad Aurisina, un meticcio di Labrador femmina, uno di piccola e un altro di media taglia, due pastori tedeschi, un meticcio della stessa razza e uno Schnautzer non puro. Per averne uno chiamare lo 040/820026 nel seguente orario: da lunedì a venerdì 10-12.30; sabato 9.30-12.30 e ancora lunedì dalle 14 alle 15. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono 25 cani e si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi. Un gatto rosso con collare e campanellino è stato trovato in via Rossetti – angolo via dei Porta. Chimare 040/946144.

■ È già operante il movimento universitario europeo obiettori di coscienza alla sperimentazione animale in forza alla Legge 413 del 1993. La normativa sarà particolarmente utile agli studenti che potranno sviluppare un piano di ricerche senza sofferenze per gli animali. In Italia, il Movimento ha sede a Firenze (50122), Borgo Allegri, 27 rosso, tel. 055/245405. Al Mouse – questa è la sigla del Movimento – gli universitari potranno inviare copia della dichiarazione di obiezione e avere ulteriori ragguagli.

■ Sette gatti sono spariti misteriosamente da un cortile di via Geppa. Si ignora chi li abbia prelevati e la fine delle bestiole.

**Miranda Rotteri**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Evitate nell'ambiente di lavoro atteggiamenti troppo dittatoriali se volete contare sulla collaborazione altrui. Nuove occasioni in amore.

**Toro** 20/4 20/5
I progetti di lavoro si profilano sempre più chiari e nitidi. Nessuna preoccupazione per le finanze. In amore siete troppo possessivi.

**Gemelli** 21/5 20/6
Dal punto di vista intellettuale dopo una crisi vi sentite rinascere e farete passi avanti nel lavoro. Chi vi ama vi lancia un appello silenzioso.

**Cancro** 21/6 22/7
Siate cauti, esaminate tutti i pro e i contro di un'offerta di lavoro allettante. Con il partner bisogna sapersi venire un po' incontro.

**Leone** 23/7 22/8
Nel lavoro avete abbastanza esperienza: vi consentirà di non reagire negativamente di fronte agli imprevisti. In amore siete troppo possessivi.

**Vergine** 23/8 22/9
Sorpresa nel lavoro: avete delle ottime idee che vanno realizzate al più presto. In amore dovete cogliere l'attimo fuggente. Salute Ok.

**Bilancia** 23/9 22/10
Fate in modo da farvi affidare un incarico che valorizzi le vostre doti creative. In amore non abbiate fretta, l'amore vero arriverà.

**Scorpione** 23/10 21/11
Avete grinta e siete pronti a combattere per affermare le vostre idee nel vostro ambiente di lavoro. In amore piccola burrasca in vista.

**Sagittario** 22/11 21/12
Armatevi di molta pazienza: oggi i problemi nel vostro lavoro saranno particolarmente assillanti. Un pizzico di follia giova all' amore.

**Capricorno** 22/12 19/1
Nel lavoro oggi vi sentite distratti e inconcludenti: cercate di cambiare atteggiamento in fretta. Incomprensioni con il partner.

**Aquario** 20/1 18/2
Momento non certo facile nel campo del vostro lavoro, ma certo stimolante. L'esperienza vi aiuterà. Poco romanticismo può scoraggiare chi vi ama.

**Pesci** 19/2 20/3
Non è un momento eccellente dal punto di vista economico, ma con un' iniziativa azzeccata vi rifarete. In amore cercate di essere sempre voi stessi.

## I GIOCHI

**BISCARTO FINALE (9/10=5)**
**La regione del Tavoliere**
Per Brindisi, in risalto all'occasione
quale antico settore militare,
con Bari e con le verdi e piane zone
la Puglia è insomma qui da ricordare.
*Piega*

**INDOVINELLO**
**A un neghittoso**
Se quando sei all'opera
parti dal presupposto di far piano,
non ti devi sorprendere
se il tu lavoro poi risulta vano.
*Il Valletto*

**ORIZZONTALI:** 1 L'Eta di Walt Disney - 4 Maniglia sferica - 10 Parenti anziane - 11 Spiazzo in un bosco - 12 Attrezzo per sollevare pesi - 14 Iniziali di Soldati - 15 Verbo coniugato... da Arsenio Lupin - 16 Il nome dell'attrice Farrow - 17 Confini - 18 Celebre musicista di Parma - 19 Uno fu detto «il Censore» - 20 Lavorano nell'atelier - 21 Ne visse molti Casanova - 22 Manca al fifone - 23 Roghi - 24 Vi risiedeva re Zog I - 25 Un ente degli idrocarburi (sigla) - 26 Stella... dell'Orsa Minore - 28 Capoluogo salentino (sigla) - 29 Il nome della Rettore - 31 Infortunio verbale - 32 Precede... Vegas in America - 33 Lo scrittore romano de «Il divertimento» - 34 Fa crescere la barba.

**VERTICALI:** 1 Partono... coi saluti - 2 L'attrice Grimaldi - 3 Zone giurisdizionali - 4 Calme, tranquille - 5 Fragranze - 6 Le ragazze di Trieste - 7 Epoca geologica - 8 Fine di favola - 9 Un cimitero di guerra - 11 Rossi... molto cari - 13 È un pericolo per i timpani - 14 La cantante che interpreta «Canzoni» - 16 Vi nascono le Ferrari - 17 Vibrano nell'armonica - 18 Sborsare il dovuto - 19 Fabio allenatore - 20 Molti la passano davanti alla tv - 22 Serie di piante allineate - 24 Un composto usato nelle fotocopiatrici - 26 Sacerdote russo - 27 Può avere più imposte che entrate - 29 Grido di incitamento - 30 Ne scrisse Maria di Francia - 31 Si ripetono nei prospetti.

**SOLUZIONI DI IERI: Anagramma:** *il nome = monile* - **Indovinello:** *la panna.*





## LOTTO

# E' sempre opportuno valutare la credibilità di una combinazione

E' sempre bene valutare il grado di credibilità di un estratto o di una combinazione. Ricordiamo intanto la favorevole posizione dei numeretti al comparto di Cagliari, atteso che nella serie 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 non si riproduce alcun elemento da 24 colpi. Spicca in particolare la terzina 1 - 3 - 5 mancante dell'ambo da 675 estrazioni. L'estratto più scompensato degli ultimi anni è il 3, che nel 1997 tardò per ben 154 estrazioni. Su Milano dominanti radicali di «2» e decina del 20 con preferenza come capogioco al numero 20. Per ambo 20 - 60 - 61 - 65. Nella fascia centrale della ruota di Palermo dovrebbe verificarsi a breve un avvicendamento, preferendo gli zerati, i numeretti e gli elementi di figura «3». In breve riteniamo credibili 30 - 7 - 70 - 3 - 39. È presumibile che un altro estratto mancante da oltre cento turni esca, ma proprio il ritardo del numero 63, contemporaneamente su Torino e Venezia, con 105 colpi, più che una curiosità (come qualcuno ha scritto) è un accadimento fortemente negativo. Validi su Torino 13 e 63 con i numeretti e su Venezia il 63 con 73 - 37. Capilista: Bari 2 (84), Cagliari 5 (81), Firenze 28 (87), Genoav 26 (103), Milano 57 (76), Napoli 21 (90), Palermo 25 (84), Roma 16 (68), Torino 13 (127), Venezia 63 (105).

**g.c.**

*Proteste via Internet*

# «Sentenza oscena, italiani scusateci»

*Ho 21 anni, sono uno studente, nato e cresciuto negli Stati Uniti, e vorrei sinceramente scusarmi con ogni italiano per il recente verdetto sulla tragedia del Cermis. Vi scrivo in inglese e spero potrete capirmi, visto che non conosco abbastanza l'italiano. Sento la necessità che il vostro Paese sappia che molti di noi negli Stati Uniti sono oltraggiati dalla decisione della giuria. La mia tristezza è particolare essendo io di origine italiana. Mi rammaricherebbe vedere i nostri Paesi non essere grandi alleati. Ci sono tante cose buone e tante brave persone in America e in Italia e spero sinceramente che gli italiani capiscano quanto autenticamente dispiaciuti sono molti americani per questa storia. Vi ringrazio di aver dedicato il vostro tempo a leggere questa lettera. Non so quanti la leggeranno, ma se anche una sola persona lo farà io come americano mi sentirò migliore.*

Heather Ferranti
*Stowe, Pennsylvania*
*Heathrelle@aol.com*

---

*Come cittadino americano sono egualmente scioccato e imbarazzato per l'assoluzione del pilota americano che ha causato il disastro del Cermis. Quando venti persone muoiono a causa di azioni irresponsabili di un pilota americano e né lui né il governo sono ritenuti responsabili per alcuna delle loro azioni, significa che il sistema giudiziario americano è un fallimento. Confido che i risultati a livello internazionale siano diversi. Anche se gli Stati Uniti daranno 20.000.000 di dollari alla gente di Cavalese per costruire una nuova telecabina io terrò sempre presente che quella storia riguarda venti persone che hanno perso la vita e il dolore che questo ha provocato nelle loro famiglie. Questa è un'altra macchia nera sugli Stati Uniti e io mi sento sinceramente frustrato. Nessuno nella mia comunità riesce a capire l'accaduto e noi ci sentiamo collettivamente offesi. Forse i militari americani hanno dimenticato che essi rappresentano tutti i cittadini degli Usa.*

David Schilling
*Woodinville, Usa*
*schilling.david@worldnet.att.net*

---

*Sono americano e non parlo italiano. Desidero dire che sono profondamente dispiaciuto per la tragedia della telecabina e per l'ingiustizia perpetrata dalla Corte americana. Non tutti gli americani sono d'accordo con il verdetto. Io sono tra loro. Quel pilota dei marines ha falciato venti vite umane con il suo volo sconsiderato e deve pagare per questo. Sono sinceramente dispiaciuto. Vi prego di passare questo mio messaggio ad altre persone e ad altri giornali. Vi sarei grato per questo. Prego per le famiglie che hanno perso i loro cari e provo dolore per tutto il vostro Paese.*

Darrell Gross
*Kentucky, Usa*
dgross@bloodhorse.com

*Storia*

## «L'altra riva del Don» plagiata dalla Rai

*Ho seguito con molto interesse la prima puntata della nuova serie «Gli archivi del Cremlino» a cura di Arrigo Levi, messa in onda lunedì 3 marzo 1999 alle ore 22.45 sulla rete Rai Uno. La spedizione dell'Armir, ferita aperta nel cuore dei nostri reduci, continua ad appassionare l'opinione pubblica e coinvolge anche me, come studiosa, da anni impegnata a ricercarne nuovi risvolti con documenti italiani e russi. Desidero perciò rendere di pubblico dominio, non senza rammarico e sorpresa l'uso scorretto, per non dire il saccheggio, operato nella trasmissione di Levi del programma «L'altra riva del Don» da me curato per lo Studio Officinema di Parma nel 1995, con la regia di Umberto Asti. Il video, ormai diffuso in Italia in migliaia di copie, ha riscosso notevoli apprezzamenti da parte di alcuni quotidiani, tra cui «Il Piccolo», riviste come «La Rivista Militare» e «Storia e Dossier», da parte di studiosi di storia militare e dal vasto ambiente dei reduci. È andato in onda per intero a Reggio Emilia 1997, a Padova 1998 nel corso dell'adunata nazionale degli Alpini; in precedenza è stato trasmesso da Tele Friuli e spezzoni sono stati da me discussi presso la rete Tre regionale del Friuli Venezia Giulia. Dovrei ricordare ancora i dibattiti pubblici e i seminari tenuti in varie università che da tempo apprezzano l'originalità delle mie ricerche anche filmiche. Mi limito a segnalare le manipolazioni più vistose operate nel programma di Arrigo Levi:*

*1) Le donne impegnate nel taglio degli alberi erano le operaie della fabbrica di tabacco Dukat di Mosca impegnate a rifornire di combustibile la capitale nel 1942 (regia di I. Setkina, operatori Sekutev e Safrom) e non a costruire un ponte sul Don.*

*2) Il plagio del mio lavoro risulta evidente in vari punti del montaggio. Lo dimostrano numerose fotografie provenienti da archivi privati di Trieste e di Gorizia. Un disegno indicato come quello di un prigioniero del campo 27 di Krasnogorsk è invece quello di un alpino della Julia che non è mai stato prigioniero.*

*3) La giovane donna che viene collegata al discorso, molto nota a Mosca come internazionalista, non ha nulla a che fare con il ruolo che le è stato assegnato dal programma di Levi.*

*Sono particolari che posso conoscere solo io insieme alla regia e a chi ci consentì quelle immagini nel corso della realizzazione de «L'altra riva del Don». Sfido gli autori a darmene prova contraria. Dal primo canale della nostra televisione di Stato mi aspettavo una maggiore correttezza e un maggiore rispetto del lavoro altrui e mi attendo una pubblica lettera di scuse.*

Marina Rossi
*Trieste*

## Alle tasse non si sfugge Ecco una giornata tipo

Alzatisi al mattino, vanno in bagno, si lavano i denti, fanno la doccia e bevono un buon bicchier d'acqua? Sull'acqua consumata pagano il 10% di Iva. Lui va al lavoro coll'auto? Il 290% del costo della benzina lo versa allo Stato. Vuole invece andarci a piedi? Bene! Risparmierà, ma, a meno che non ci vada a piedi nudi, consumando le scarpe pagherà l'Iva su queste. Compra il giornale? Bravo, la sua fame di notizie farà incamerare allo Stato un'altra Iva. La moglie va a fare la spesa per il vitto? Stia attenta, perché anche su quella spesa quotidiana lo Stato affamato l'attende per far la cresta e oltre il 20% di Iva. Tornata a casa, prepara il pranzo? Ahimè; il 110% del costo del gas va alle Regioni e allo Stato. Vuol stirare, fare il bucato? Il 20% della spesa di energia elettrica deve darlo allo Stato. I due poveri coniugi, stanchi, disgustati e intenzionati a non essere più così vessati e tartassati, per protesta contro tanta e insaziabile avidità, decidono di boicottare lo Stato e di evadere le sue imposte lecitamente però non acquistano più nulla e vivendo come dei Robinson Crusoe.

Così non attingono più l'acqua del rubinetto di casa, ma dalle pubbliche fontane; cucinano con la legna della ramaglia raccolta per i boschi; illuminano la casa con candele di sego fatte con gli scarti di grasso di macelleria; si nutrono di erbe e di bacche selvatiche, di pesci da essi stati pescati; quando avranno consumati scarpe e vestiti, indosseranno quelli dismessi dagli altri, che tanto è facile trovarne, ed anche di buoni, rovistando fra i sacchi destinati alle raccolte di enti vari. I giornali li leggeranno prelevandoli dalla campane della raccolta della carta; non avranno più notizie fresche, ma tanto in politica sono sempre quelle, la cronaca nera non li interessa e l'andamento della borsa ancor meno! Giunta la sera, infreddoliti andranno a rannicchiarsi sotto le coperte e abbracciandosi stretti cercheranno di scaldarsi vicendevolmente. Ma, sapete come vanno a finire certe cose... la carne è ancora giovane, il sangue acqua non è, e.. poi, diamine perché si sono sposati? Però, però! Bisogna fare attenzione... i figli oggi costano, e ben più dello Stato! Sicché il prudente pover'uomo, indossato un piccolo indumento oggi così impudicamente pubblicizzato, prese ad... inciuciare ma, ahimè, rimase inciuciato. Sì, amici cari, perché anche su quell'attrezzo di gomma indossato l'Iva se la prese ugualmente... lo Stato.

## Le pensioni dei commercianti

*Dal giornale radio Uno delle 13 del 4 marzo ho sentito una notizia inesatta riguardo le pensioni dei commercianti. Il giornalista sosteneva che nel 1962 i commercianti pagavano per il fondo Inps una cifra irrisoria; in realtà i commercianti non pagavano niente, perché hanno iniziato a pagare nel 1965, e di conseguenza non avevano diritto alla pensione.*

*A quell'epoca se si voleva avere una pensione Inps bisognava aver lavorato almeno cinque anni come dipendente; far domanda di prosecuzione volontaria; pagare (entro la classe retributiva corrispondente all'ultima paga) una cifra che variava di anno in anno.*

*Al compimento dei 55 anni le donne e dei 60 gli uomini, con almeno quindici anni di contribuzione complessiva si otteneva la minima. Dato che c'era questo sbarramento della classe contributiva per avere una sola lira in più si doveva pagare molti anni ancora oltre i quindici; perciò molti dopo i quindici anni non pagavano più. Nel 1965 i commercianti si sono trovati sulla cartella delle tasse un contributo «Inps commercianti» prima esiguo poi di anno in anno più consistente.*

*Fino al 1980, ai commercianti non è stata corrisposta la pensione perché non potevano vantare quindici anni di contribuzione, tranne alcuni che avevano lavorato molti anni come dipendenti e hanno fatto cumulo per raggiungere i 35 anni richiesti per la pensione di anzianità.*

*Nel 1980 i contributi sono stati commisurati ai redditi e così nel 1990 le pensioni dei commercianti sono state calcolate in base ai redditi medi degli ultimi dieci anni.*

*Oggi le pensioni dei commercianti vanno da poche migliaia di lire (se il coniuge ha una pensione consistente) a 710.000 lire se ha diritto alla minima e chi è oltre difficilmente arriva al milione.*

*Ben differente è la situazione dei pensionati Inps dipendenti, la loro pensione è calcolata sulla paga media degli ultimi cinque anni.*

*Un'ultima riflessione, un commerciante negli ultimi dieci anni è anziano e stanco, quindi il suo reddito è certamente inferiore a quello di quando era giovane, mentre un dipendente a fine carriera molte volte è promosso di grado e percepisce negli ultimi cinque anni uno stipendio superiore.*

Vittorio Marchi
*Mediis (Ud)*

## 50 ANNI FA

**9 marzo 1949**

● Iersera alle 21, Silvio Benco è morto nella sua casa di Turriaco, assistito dalal figlia Aurelia e dal genero. Era nato a Trieste il 22 novembre 1874 dall'avvocato Giovanni e da Giovanna Sardos.

● Il presidente del Consorzio triestino per la cura con la streptomicina ha annunciato che, dal 14 marzo, il prezzo viene abbassato da 1450 a 1250 lire al grammo più IGE.

● In considerazione delle migliorate condizioni dei trasporti nel0LA0al zona, il GMA ha deciso (Ordine n. 40) l'abolizione del Centro trasporti. I suoi archivi verranno trasferiti all'Ispettorato della motorizzazione civile, che d'ora in poi si occuperà anche del rilascio dei buoni di prelevamento del carburante.

● Oggi avrà termine il Corso guardie allievi a cavallo della Polizia Civile. In tale occasione, alle ore 15, avrà luogo una manifestazione ippica presso il maneggio di via Rossetti 119.

## CHI ERA

## Giliante Degrassi, fornaio in Istria barista a Trieste

Nato a Isola d'Istria nel 1918, ultimo di quattro figli, Giliante Degrassi incominciò da ragazzo la sua attività lavorativa come fornaio: un'occupazione faticosa, dagli orari duri, che però svolgeva con impegno e passione. Fatto prigioniero dagli inglesi durante la seconda guerra mondiale, fu addetto alle cucine e amava ricordare con ironia di quanDo in Africa riusciva a spacciare bistecche di cammello come gustosa carne di manzo. Terminato il conflitto, ritornò a Isola, riprese a fare il panettiere e si sposò con Ada. Nel 1956 l'esodo lo portò a Trieste e trascorse con la famiglia, che nel frattempo si era ingrandita con la nascita della figlia Fiorenza, un lungo periodo nel campo profughi di Villa Carsia. Trovò occupazione come addetto al bar di un circolo Acli; qui, lui che era piccolo di statura, veniva scherzosamente chiamato da tutti «gigante», per un gioco di assonanze con il suo nome piuttosto raro (del resto una sorella si chiamava Arpalice). Ma per i familiari era «Archimede» per l'abilità che aveva nel riutilizzare gli oggetti ricreandone di nuovi. Negli anni del pensionamento, nella sua casa di Borgo San Sergio dove si era frattanto trasferito, costruiva confortevoli cucce in legno per ospitare i gatti randagi. Socievole e allegro, amava fare piccoli viaggi ed escursioni e da poco aveva festeggiato a Cormons con gli amici «di gita» gli ottant'anni. Sperava di arrivare a vedere il 2000, ma l'orologio della sua vita si è fermato pochi giorni fa.

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Lucina Fabris in Baldassi**

Ne danno il triste annuncio il marito AUGUSTO, le figlie ALESSANDRA e DANIELA con CRISTIANO, la mamma NERINA, la sorella FULVIA con FULVIO, AULO (assente) e PAOLA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 10 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 1999

Si associano al dolore NIVIA e LORELLA FRONTALI.

Trieste, 9 marzo 1999

Partecipano al dolore della figlia DANIELA: studio legale CAVALIERI & GEI, ARRIGO CAVALIERI, GIAMPAOLO GEI, ANDREA CAVALIERI.

Trieste, 9 marzo 1999

Affettuosamente vicini a DANIELA e famiglia: ALE, CIANO, SONIA, GIORGIO.

Trieste, 9 marzo 1999

Partecipano al dolore famiglie MATELICH, FORMICA, SENICA.

Trieste, 9 marzo 1999

Ciao mamma IEIA
- FABRIZIO e ILARIA

Trieste, 9 marzo 1999

Addolorati vi siamo vicini: DEBORA, FRANCESCO.

Trieste, 9 marzo 1999

Vicine al dolore di DANIELA: ILEANA e famiglia.

Trieste, 9 marzo 1999

Affettuosamente vicine a NERINA e famiglia: famiglie CAINERI-ANGELINI.

Trieste, 9 marzo 1999

Partecipa al lutto la famiglia DELLORE.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

**Cirilla Cociani**

Lo annunciano i figli IDA e ARMANDO unitamente al genero e nuora con MELITA e ARIANNA, le sorelle, il fratello, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa MARINA SPANU. Un grazie al personale della Casa di riposo CELLINI.

I funerali avranno luogo giovedì 11 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 1999

Si associa al lutto famiglia ZORONI.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

Il 6 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Volpat ved. Gerin**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, VADINO e ALFERIA, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per Villesse.

Trieste, 9 marzo 1999

---

«Dolente di interrompere», disse HAL, «ma abbiamo un problema».

**Stanley Kubrick**

**1928-1999**

- L'equipaggio goriziano

Gorizia, 9 marzo 1999

---

†

**Bruno Gabellone**

è mancato improvvisamente in Australia il 2 gennaio.

Ne danno il triste annuncio la figlia ROBERTA con STEFANO e GRAZIELLA unitamente ai fratelli GIANNA, SERGIO, FULVIO con rispettive famiglie.

Le esequie si svolgeranno giovedì 11 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

Si è spento serenamente

**Riccardo Gustini**

Lo annunciano con dolore i figli PAOLO, PIERO, MARCO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 11 marzo alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Albino Zacchigna**

Lo annunciano la mamma CELESTINA, la moglie AMALIA con i figli MAURO e PAOLO, le nuore NEVIA e MARZIA, i nipoti ERIC e FRANCESCA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 marzo alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Si ringraziano il medico curante dottor PAGAN e la dottoressa MILANI per le cure prestate.

Trieste, 9 marzo 1999

Vi siamo vicini: fam. MIRA e DUSAN LAKOSELJAC.

Trieste, 9 marzo 1999

Ci uniamo al dolore: famiglia SPAZAPAN.

Trieste, 9 marzo 1999

Ciao santolo.
- DEBORA, ANGELA, GIORGIO

Trieste, 9 marzo 1999

Sono vicini ad AMALIA e salutano

**Albin**

i colleghi della Principe.

Vicine ad AMALIA nel dolore famiglie RADESIC e BONAZZA.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Salvi ved. Zonta (Giuditta)**

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e LUCIANO con le famiglie.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor TIZIANO CATANZARO, alla dottoressa EGIDIA KOS e alla I Geriatria del Santorio per le cure e l'assistenza prestate alla nostra cara.

I funerali partiranno mercoledì 10 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Caresana.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Elda Strizzolo in Pizzo**

**di anni 86**

Lo annunciano il marito, il figlio, le figlie, il genero, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, martedì 9 marzo, alle ore 12 nella chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo.

Gradisca d'Isonzo, 9 marzo 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario De Lorenzo**

Ne danno il doloroso annuncio affranti, la moglie IRMA, il figlio MAURIZIO, il fratello RAFFAELE, le cognate LIDIA ed ELSA.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 1999

---

Per la scomparsa della signora

**Mercedes Colonna**

sono vicine agli amici FULVIO e FRANCO le famiglie FOSSI e UJCICH.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

*«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».*

**Romana Gulli**

La ricorderanno sempre il suo amato CLAUDIO con i nipoti SERGIO e MARIA, i pronipoti GIULIANA con MARIO, ALICE e GIULIO, PAOLO con PATRIZIA e MICHELA e il cognato SANDRO con GRAZIA, MASSIMO e LORENZO.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor MILICH e al personale medico e paramedico della Geriatria, VI Medica e Nefrologia.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

Il 7 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ofelia Abram in Martincich**

Ne danno il triste annuncio il marito VALENTINO, il figlio ROBERTO con la moglie NORINA, i fratelli Padre DARIO, DELIA, BRUNA con il marito BRUNO, il papà AGOSTINO, le nipoti GRAZIA con TERRY, SONIA con DALLAS e i parenti tutti.

Un sentito grazie al personale tutto della VI Medica del Santorio.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente alle ore 11 nella chiesa Maria Regina del Mondo di Villa Carsia.

**Non fiori ma offerte pro Ricerca sul cancro**

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

È mancata improvvisamente

**Marina Favento in Sossa**

La piangono il marito EDI, il figlio LUCA, mamma, papà, fratello CLAUDIO, suoceri GINO, LIDIA, cognati, parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11 da Costalunga per il duomo di Muggia.

Muggia, 9 marzo 1999

Sono vicini a LUCIANA e VIRGILIO gli amici: NERINA, UTI, LICIA, ENRICO, FABIO, ANITA, MARIA, NINO, NELLO, MARIA.

Muggia, 9 marzo 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Delia Camporese ved. Reali**

Addolorati lo annunciano la figlia GIANNA con il marito FRANCESCO, i nipoti VITO ed ELENA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 10 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

È mancata improvvisamente

**Nadia Petelin in Gojča**

Con dolore lo annunciano il marito e le figlie.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Gropada, 9 marzo 1999

---

†

*«La nostra lontananza è soltanto momentanea, ma tu sarai sempre vicino a me».*
*Tua figlia MARTA*

**Maria Gherlani in Leghissa**

La tua dolce anima sarà la luce della nostra vita.

La piangono il marito FRANCESCO, i figli ZDRAVKO con DANILA e MARTA con ROBERTO, i nipoti FABIO, LUANA e VALENTINA, la sorella, i fratelli e parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. VIANELLO ed al personale tutto del Reparto di Emodialisi.

I funerali seguiranno mercoledì 10 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Malchina.

Ceroglie, 9 marzo 1999

Sono vicini a MARTA: CLAUDIO, FLAVIO, GABRIELLA, GABRIELLA, MAURILIO, RENZO, ROBERTO.

Trieste, 9 marzo 1999

Vicini a MARTA e LUANA con affetto: DEBORAH e PAOLO STIBIEL.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

*«Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore vivrà».*
*(Gv 11,25)*

È mancato improvvisamente

**Francesco Volpe**

Ne danno il triste annuncio la moglie ORSOLINA, la sorella ASSUNTA, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e i fratelli della sua Comunità di S. Giusto.

Il rito funebre con la S. Messa avrà luogo nella Cattedrale di S. Giusto mercoledì 10 marzo alle ore 9.30.

**Non fiori ma offerte pro S. Vincenzo (Parrocchia S. Giacomo)**

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

**Maria Dobrovich ved. Stoissich**

La piangono il figlio RINO con VIOLETTA, la figlia GESI con GIGIO, i nipoti BRUNA con ROBERTO, PAOLO, LORENZA, la pronipote ALESSIA.

Un sentito ringraziamento alla signora INES.

I funerali seguiranno domani 10 corrente alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 1999

Partecipa al dolore SILVANA.

Trieste, 9 marzo 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Elena Terdich ved. Osvaldella**

Ne danno il triste annuncio i fratelli GIUSEPPE e BORIS, la cognata LILLY e la nipote OMBRETTA.

I funerali seguiranno domani alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 1999

---

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini in questo triste momento per la perdita della nostra cara

**Caterina Fonda ved. Gulin**

**I figli e i familiari**

Trieste, 9 marzo 1999

---

**9.3.1986 9.3.1999**

**Odette Signoretto**

Mamma, Ti ricordiamo.

**LUCIO e ILEANA**

Trieste, 9 marzo 1999

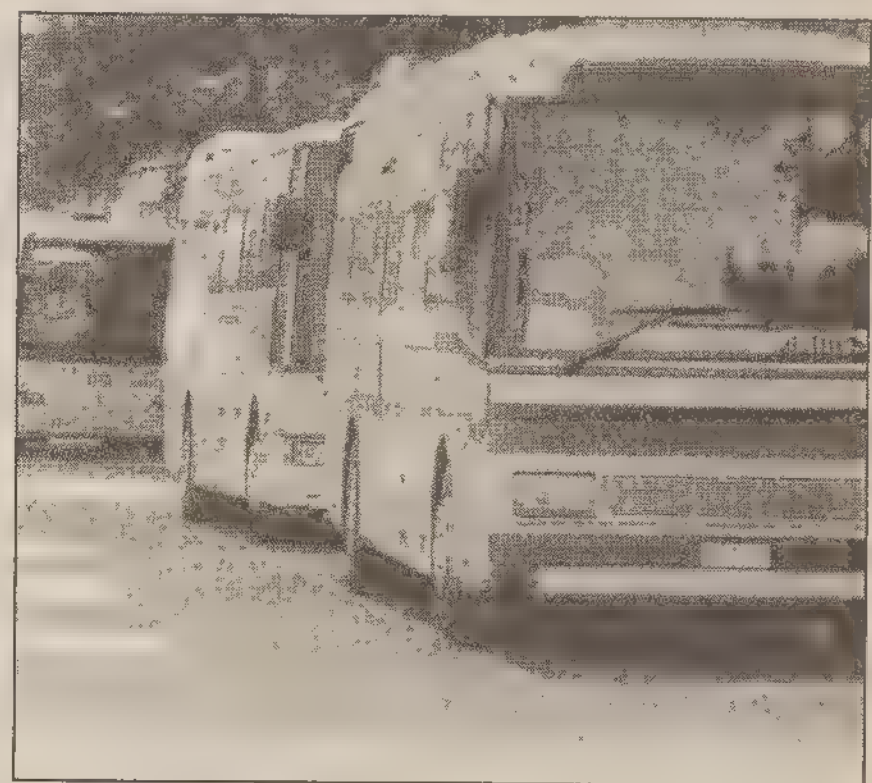
L'allarme è stato lanciato dal direttore dell'Azienda del Friuli-Venezia Giulia per la promozione turistica

# Giubileo, un'invasione che fa paura

*«Autostrade assaltate da migliaia di pullman. Bisogna istituire un'unità di crisi»*

**TRIESTE** Un pullman ogni quarto d'ora nell'arco dell'intera giornata, tutti i giorni da aprile a ottobre del 2000, anno del Giubileo. Una vera e propria invasione. Secondo i dati ufficiosi, il numero di pellegrini che entreranno nella nostra regione dai valichi confinari con la Slovenia e l'Austria e diretti a Roma dovrebbe essere attorno all'ordine degli otto milioni. Di questi, si calcola, due milioni viaggeranno a bordo di autocorriere. Tenendo conto che, di fatto, l'ingresso dei pullman nel Friuli-Venezia Giulia non sarà diluito nell'arco delle 24 ore, ma si verificheranno concentrazioni in alcune ore della giornata, è sono ipotizzabili ingressi con cadenze ancora più strette. E il traffico sulle autostrade rischierà il collasso.

Sono, questi, i dati che Guido Bulfone, direttore dell'Azienda regionale per la promozione turistica, ente che si sta occupando della questione su mandato della presidenza della Giunta regionale, rende noti a titolo esemplificativo, per delineare lo scenario che ci troveremo di fronte il prossimo anno. I mesi estivi saranno i peggiori. Insomma, un vero e proprio «allarme Giubileo». Infatti i pullman di pellegrini andranno ad aggiungersi al già sostenuto traffico determinato dai turisti stranieri diretti verso le località balneari adriatiche. Il rischio di chilometriche code è quantomai reale, vista la situazione delle nostre autostrade e il collo di bottiglia rappresentato dal casello di Mestre. Per questo Bulfone suggerisce di incanalare buona parte di questi ingressi su appositi traghetti in partenza da Trieste e da Monfalcone.

Occorre però muoversi subito. Il direttore dell'Azienda per la promozione turistica suggerisce inoltre di dare avvio al più presto in regione a una sorta di «Unità di crisi» coinvolgendo prefetture, forze dell'ordine e strutture sanitarie per affrontare quella che ritiene sarà una vera e propria emergenza-Giubileo. La Regione sta lavorando per predisporre un sistema telematico in grado di monitorare, già ai valichi di confine, tutti gli ingressi di autocorriere, così che se per una ipotesi, peraltro affatto remota, si dovesse verificare un intasamento lungo l'asse autostradale, sarà possibile far uscire i mezzi evitando così lunghe e inutili code. E' però necessario, aggiunge Bulfone, fornire ai pellegrini delle alternative, cioè dirottare i pullman su percorsi culturali e turistici studiati e proposti dall'Azienda per la promozione turistica coinvolgendo le aziende enogastronomiche locali e i ristoratori della regione. Bulfone ipotizza anche la firma di un protocollo d'intesa con l'Opera romana pellegrinaggi e il Veneto in modo tale da coinvolgere anche quella regione nella predisposizione di questi itinerari alternativi.

Intanto l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, passaggio quasi obbligato per milioni di pellegrini in errivo dall'europa dell'Est, ha avviato interventi per 57,7 miliardi di lire, proprio per allestire posti letto, potenziare itinerari culturali e istituire, d'intesa con le altre regioni dell' Adriatico, un collegamento marittimo tra Trieste e Roma, in vista del Giubileo del 2000. Al 31 gennaio scorso erano stati posti in essere 44 interventi per complessivi 57,7 miliardi di lire, di cui 46,5 finanziati dallo Stato e 11,1 a carico dei beneficiari. I fondi statali sono però giunti in molti casi in ritardo, tanto che Antonione ha chiesto che i fondi economizzati nelle regioni possano essere usati per abbattere le spese di gestione delle opere giubilari in corso di realizzazione nei rispettivi territori. Il Friuli-Venezia Giulia, intanto, ha stanziato per il Giubileo altri 5 miliardi di tasca propria.

La nostra regione è già in grado di offrire 105.336 posti letto, di cui 35.175 in alberghi e 70.161 in strutture extra-alberghiere, compresi i campeggi e con l'esclusione dei nuovi 787 posti letto a basso costo, ancora in via di realizzazione.

**Domenico Diaco**

**GIUBILEO** Nel vertice di ieri assente l'ospite più atteso: monsignor Andreatta, dell'opera romana pellegrinaggi

## Polemiche sui fondi, Pordenone protesta

**TRIESTE** Riunione per metà a vuoto ieri del Coordinamento regionale per il Giubileo. Se le opere in vista di questo importante appuntamento religioso del 2000, finanziate con legge nazionale, stanno progredendo e per la gran parte saranno pronte entro la fine di ottobre, l'appuntamento di ieri, presiduto da Antonione, avrebbe dovuto avere un contributo importante da parte di monsignor Liberio Andreatta, amministratore delegato dell'Opera romana pellegrinaggi, che avrebbe dovuto chiarire molti aspetti organizzativi. Un'indisposizione ha reso impossibile la sua partecipazioneall'incontro, che è stato aggiornato al 12 aprile. Nel corso della riunione è stato reso noto che la giunta adotterà una delibera per assegnare a un apposito comitato il compito di determinare l'utilizzo dei 3 miliardi stanziati con la finanziaria regionale e finalizzati al sostegno di iniziative ritenute ammissibili nel piano nazionale, ma non finanziate. La regione è già in grado di offrire 105.336 posti letto, di cui 35.175 in alberghi e 70.161 in strutture extra-alberghiere e con l'esclusione dei nuovi 787 posti letto a basso costo, in via di realizzazione. Dei 44 nuovi progetti, 19 (per 18,5 miliardi di lire), sono rivolti all'accoglienza, 13 (per 13,7 mld), alla ricettività, e altri 13 (per 16,3 mld) al settore dei beni culturali. I finanziamenti nazionali sono andati in gran parte (il 52,3%) alla provincia di Udine, per la realizzazione di 28 interventi, mentre il 32,3% è toccato a Trieste, dove ne sono previsti 13. A Gorizia, cui sono è destinato il 10,4% dei fondi, sono previsti due interventi, mentre a Pordenone è toccato il 5,1% dei fondi destinati al Friuli-Venezia Giulia. La località dove è previsto un maggior numero di interventi è Aquileia, sede giubilare, ma il più oneroso è quello per la rete telematica regionale, del costo di 13 miliardi. La scarsa assegnazione di fondi ha irritato la diocesi di Concordia-Pordenone, il cui rappresentante ha abbandonato la riunione per protesta.

In un incontro con le associazioni di categoria e con i responsabili del servizio regionale descritte le novità per i gestori

## Benzina: punita la frode non gli errori

**GORIZIA** Novità in vista, ma soltanto per i gestori delle pompe di benzina, in materia di carburante agevolato. In un incontro che si è tenuto nella sede della regione a Gorizia tra l'assessore Romoli e i responsabili della Figisc, guidata dal presidente Millo, Moretti, segretario regionale della Faib, dirigenti dell'Insiel e della direzione regionale dell'ufficio di piano, sono stati affrontati i maggiori problemi della distribuzione della benzina agevolata, visti con l'occhio dei gestori.

Si è discusso, innanzitutto, delle sanzioni ai gestori dei distributori di carburante che non si sarebbero attenuti alle disposizioni in materia di erogazione della benzina agevolata.

Per ovviare a questo situazione, Romoli ha informato che è stata predisposta, da parte degli uffici regionali, una bozza di riforma, per rivedere le procedure e le relative sanzioni, distinguendo gli errori formali dalla frode all'amministrazione, che, comunque, verrà discussa con le categorie interessate per fare chiarezza e dare certezza e tranquillità agli addetti.

Romoli poi ha messo in particolare risalto il sottoutilizzo della potenzialità delle tessere per il prelievo del carburante, attualmente in dotazione a quasi la metà della popolazione residente nel Friuli-Venezia Giulia, che potrebbero essere usate anche per richiedere certificati, prestazioni sanitarie, usate come mini-pay, per il pagamento del pedaggio autostradale e per i parcheggi oltre a tante altre funzioni.

## Sul commercio probabile un no
## E la Giunta prepara battaglia

**TRIESTE** L'assessore regionale al commercio, l'esponente di An, Sergio Dressi ha già convocato per domani una conferenza stampa, che si annuncia a dir poco infuocata. Oggetto dell'incontro con i giornalisti voluto dall'assessore sarà la nuova legge sul commercio, che proprio oggi sarà sottoposta a valutazione da parte del Consiglio dei ministri. E non sarà certo una valutazione indolore: il ministero dell'industria e del commercio, retto da Bersani, infatti avrebbe fornito un giudizio pesantemente negativo su vari punti della legge.

E malgrado la stessa Giunta regionale annunci già battaglia, l'assessore Dressi ancora ieri sottolineava di aver più volte avuto contatti con il ministro Belillo, responsabile dell'altro dicastero chiamato a esprimersi sulla validità della riforma regionale sui negozi. A quanto pare infatti la speranza è che la legge non venga bocciata del tutto, ma che venga rinviata a Trieste «soltanto» con alcuni rilievi.

**IN BREVE**

La «Jetrider» potrebbe coprire i tratti brevi

### Una nuova compagnia aerea specializzata in bassi prezzi cerca una casa a Ronchi

**TRIESTE** L'aeroporto di Ronchi potrebbe divenire la sede operativa di una nuova compagnia del tipo «low cost», ovvero a basso costo per l'utenza per quanto riguarda i voli di linea e particolarmente concorrenziale nei charter. Proprio questa compagnia, utilizzando aeromobili Boeing 737 da 111 posti, potrebbe quindi attivare una serie di collegamenti con città italiane e straniere, ripristinando anche uno dei voli Ronchi-Linate, a suo tempo gestiti da Alitalia e soppressi con l'apertura di Malpensa 2000.

L'ipotesi è stata presentata in un incontro cui hanno preso parte il presidente della giunta regionale Roberto Antonione, quello dell'aeroporto Adalberto Pellegrino, il senatore Rinaldo Bosco ed Adriano Ceccherini della «Jetrider», società di consulenza e brokeraggio nel trasporto aereo, interessata alla costituzione della nuova compagnia. Antonione, ricordando la difficile situazione del Friuli-Venezia Giulia in tema di collegamenti aerei, non solo per quel che concerne Milano e Roma, ma riferendosi anche all'opportunità di attivarne di nuovi con importanti città della Ue e dell'Est Europa, ha espresso l'interesse per l'iniziativa. È stato quindi annunciato che in tempi brevi sarà realizzato uno studio di fattibilità che metta in evidenza la convenienza economica e commerciale delle diverse linee, e saranno predisposti i relativi piano economico e programma di attività triennale.

### Nuova esercitazione della Nato fino al 20 marzo Insieme militari ed eserciti di dieci diverse nazioni

**UDINE** Si svolgerà in Friuli-Venezia Giulia, da oggi al 20 marzo, l'esercitazione Nato «Adventure Exchange 99». Ad annunciarlo è il Comando supremo delle Forze alleate del Sud Europa (Afsouth), precisando che l'esercitazione consisterà nella simulazione di manovre per la difesa dei territori Nato. Ad «Adventure Exchange 99» parteciperanno militari di Danimarca, Germania, Italia, Lussemburgo, Portogallo, Gran Bretagna e Stati Uniti. Come «paesi invitati» interverranno anche Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia.

### Un altro giovane vittima di un incidente stradale Nel Pordenonese perde la vita un diciassettenne

**PORDENONE** Stefano di Nuccio, di 17 anni, di Casarsa, è morto in un incidente stradale ad Azzano Decimo. Il giovane stava percorrendo, verso le 8, via Zuiano a bordo di una moto Aprilia 125 quando, in pieno rettilineo, per cause in corso di accertamento, si è scontrato frontalmente con un furgone Fiat Ducato, guidato da Aldo Piva, di 58 anni, di Annone Veneto. Nell' urto, molto violento, il giovane è stato sbalzato sull' asfalto e a nulla è servito il casco, che pure indossava.

### Ritrovata a Pescara la giovane donna rumena che era scomparsa nei giorni scorsi da Amaro

**UDINE** Mariana Burlacu, di 29 anni, romena di Timisoara, da due anni sposata con un friulano di Amaro, scomparsa da casa il 2 marzo scorso, è stata ritrovata a Pescara. Lo ha reso noto la Polizia che, dopo la denuncia del marito, aveva esteso le ricerche della donna in tutta Italia.

**OLIMPIADI DEL 2006** Inviate al Comitato internazionale le puntualizzazioni tecniche su piste di gara, viabilità e servizi

## «Senza Confini: il progetto è in regola»

*Chiariti i dubbi sollevati dal Cio e nuove assicurazioni economiche dall'Austria*

**TARVISIO** Il Cio aveva chiesto delle correzioni, e il comitato olimpico trinazionale le ha subito fatte avere.

«Senza Confini 2006» ha puntualizzato alcuni concetti, segnalando qualche piccola imprecisione e sottolineando, in risposta a determinate osservazioni, alcuni punti importanti della candidatura. Innanzitutto è stata ribadita la collaborazione ormai consolidata fra Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. Per quel che riguarda il consenso popolare, è stato ricordato che sia in Carinzia che a Tarvisio e Cortina sono stati effettuati dei referendum che hanno confermato il pieno appoggio delle popolazioni locali alla manifestazione.

In relazione alle perplessità manifestate dalla Commissione a proposito della pista di Nassfeld, è stato sottolineato come la pista stessa sia in corso di costruzione secondo quelle le esigenze olimpiche, precisando comunque che, se non gradita, esistono soluzioni alternative ancor più vicine al villaggio olimpico. Per quel che riguarda invece il problema del traffico a Tarvisio, è stato ribadito che esso verrà risolto con la circonvallazione che permetterà di evitare ingorghi nel centro sportivo.

In merito alle critiche sull' eccessiva distanza dell'arena di Lubiana dal villaggio olimpico di Velden, «Senza Confini 2006» ha ricordato che tale scelta è stata fatta nel rispetto dell'utilizzo post-olimpico degli impianti. Riguardo al discorso dell'assistenza sanitaria, la qualità degli ospedali presenti nei tre Paesi è di livello come minimo pari a quella degli altri. A proposito infine del presunto problema legato ai fondi, il governo austriaco ha ribadito le proprie garanzie, sottolineando che la maggior parte dei luoghi di gara è già esistente.

2006 Klagenfurt Candidate City

### «Il ribaltone politico in Carinzia non influirà Le nostre aspirazioni non sono in pericolo»

**TRIESTE** La vittoria alle elezioni carinziane dell'esponente dell'estrema destra xenofoba Jörg Haider, leader dell'Fpö, può frenare le aspirazioni olimpiche delle tre regioni? L'assessore regionale al turismo del Friuli-Venezia Giulia Sergio Dressi, di An, crede proprio di no. «Ho appreso con piacere - spiega Dressi - che Haider intende sostenere fino in fondo questo progetto trinazionale, quindi non credo che in futuro ci saranno problemi nella gestione di questa iniziativa. Oltretutto non sappiamo ancora se Haider sarà davvero il nuovo presidente della Carinzia».

Ma se Haider dovesse proprio diventare il nuovo «landeshauptmann», capo del governo regionale, della vicinissima regione austriaca, le quotazioni internazionali del progetto «Senza Confini» non rischierebbero di crollare al di là delle dichiarazioni dello stesso Haider? «Come osservazione personale, ma anche come auspicio - replica a questo proposito l'assessore Dressi - credo che anche gli esponenti politici più estremisti, una volta ottenute responsabilità di governo, stemperano notevolmente gli acuti più estremi. Quindi credo che certi toni e certi proclami appartengono più alla politica interna del partito di Haider piuttosto che ai programmi di governo, considerato poi che l'Fpö in ogni caso dovrà trovare l'alleanza o con i popolari o con i socialdemocratici».

**fe.ba.**

Là sua presenza era stata falsamente annunciata a un corso d'aggiornamento per insegnanti

## Lezione sulla Padania, ma Bossi non c'è

*Al suo posto lo studioso Oneto: «Hanno sempre falsificato la storia»*

**Ma molti dei partecipanti hanno abbandonato ben presto la conferenza. I leghisti: «Così abbiamo finalmente stanato la cultura imperialista»**

**PORDENONE** «L'album di famiglia che hanno propinato a voi e ai vostri nonni è zeppo di foto fasulle, fuorvianti della realtà storica. Ora che la società non è più costruita sulla giustificazione che comunque siamo tutti figli dei romani, ognuno avrebbe il compito di accertare le proprie origini, di sapere chi sono i suoi avi». Di stampo «vagamente» politico, anche se lui dice apertamente di no, il messaggio di Gilberto Oneto – ministro della cultura padana – lanciato durante la prima lezione del ciclo «per una lettura del territorio, genti e culture della Padania prima dei Romani», scuote, subito le coscienze. Di quelli che ieri al Ridotto del Verdi l'hanno applaudito ma anche di chi, dalle poltroncine rosse, s'è alzato di scatto ed è uscito in segno di protesta al grido di «ma questo è un comizio, ora basta!».

Era una «prima» densa di significati e aspettative quella al Ridotto del Verdi, soprattutto per l'annunciata presenza da parte del tam tam leghista di Umbertò Bossi, accreditato a Pordenone nell'insolita veste di ospite-docente. Alla fine il senatur non s'è calato negli annunciati panni del professore, demandando il compito a Oneto. La lezione rientrava nell'ambito del corso voluto e organizzato dal Comune ed appannaggio degli insegnanti, un ciclo di conferenze dedicate ai tratti culturali delle genti del Nord. L'obiettivo è quello di analizzare lo sviluppo sociale ed economico della Padania e legittimare in questo modo le sue radici storiche. Ma Bossi dov'era? L'impressione, avallata anche dal pensiero di qualche leghista di rango, è che in realtà il segretario, a Pordenone, mai e poi mai sarebbe venuto. «Annunciando la sua presenza siamo riusciti a stanare chi volevamo», spiegano i leghisti di rango. Che dire dei contenuti? L'imperialismo culturale è, secondo Oneto, un malvezzo in voga da secoli in tutt'Europa. «Prima dei romani e durante i romani, invece, c'era qualcuno ugualmente civile ed evoluto. La verità storica è un'altra».

**Massimo Boni**

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 6.30 |
| | tramonta alle | 18.02 |
| La Luna: | si leva alle | 0.14 |
| | cala alle | 10.14 |

10.a settimana dell'anno, 68 giorni trascorsi, ne rimangono 297.

**IL SANTO**

Santa Francesca Romana

**IL PROVERBIO**

*Lo stupido teme l'entusiasmo perché è nemico della sua pigrizia.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/mc | 1,48 |
| Via Battisti | mg/mc | 3,43 |
| Piazza V. Veneto | mg/mc | n.d. |
| Piazza Vico | mg/mc | 1,68 |
| Piazza Goldoni | mg/mc | 1,34 |
| Via Carpineto | mg/mc | 0,97 |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 3,1 minima |
| | 8,7 massima |
| Umidità: | 66 per cento |
| Pressione: | 1015,7 stazionaria |
| Cielo: | sereno |
| Vento: | 5,8 km/h da Ovest |
| Mare: | 8,1 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 0.24 | +27 | cm |
| Bassa: | ore | 7.46 | -17 | cm |
| | ore | 13.24 | -3 | cm |
| | ore | 17.18 | -7 | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| Alta: | ore | 1.02 | +21 | cm |
| Bassa: | ore | 10.25 | -17 | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



I «grandi elettori» si sono incontrati e hanno parlato a lungo ieri e continueranno a farlo anche oggi

## Nomine in Porto, vigilia bollente

*Escono i primi nomi: oltre a Lacalamita, Slocovich, Prioglio, De Stefano e Picciafuochi*

Il pranzo non c'è stato. Ma in compenso i «grandi elettori» hanno parlato molto, per tutta la giornata di ieri. E continueranno a farlo anche oggi. Si fa sempre più intricata, infatti, la composizione della fatidica terna di candidati per la presidenza dell'Autorità portuale, da comunicare al ministro Treu entro domani, secondo il termine da lui stesso fissato ancora a metà dicembre. Una questione che sta diventando di ora in ora più incandescente e che in Provincia minaccia di far traballare la giunta.

Poco dopo le 13, in Regione, Illy, Dipiazza, Codarin e Donaggio si sono ritrovati nell'ufficio del presidente della giunta Antonione. Subito la situazione è apparsa più difficile del previsto. L'unico ad esprimersi in maniera esplicita è stato il sindaco Illy che ha ribadito ufficialmente la ricandidatura di Lacalamita. Ma Dipiazza ha cambiato idea, dichiarandosi non disposto a sostenere un mandato-bis per l'attuale presidente. Interlocutoria la posizione di Donaggio: «Non posso dire nulla - ha commentato - perchè domani pomeriggio (oggi, ndr) devo sentire il parere della giunta della Camera di commercio». Ugualmente abbottonato il presidente della Provincia, Codarin, i cui rapporti con An, colonna portante della sua giunta, non sono in questo momento certo idilliaci proprio per diversità di vedute sulla presidenza del Porto.

Michele Lacalamita

L'incontro in Regione è durato circa un'ora e mezza. E quello di Lacalamita non è stato l'unico nome emerso. Secondo voci ricorrenti ieri pomeriggio sono stati avanzati anche quelli di Francesco Slocovich, ex presidente dell'Ezit e manager della «Parisi», di Roberto Prioglio, importante operatore portuale e presidente nazionale degli spedizionieri, del comandante della Capitaneria di porto, Sergio De Stefano e dell'attuale segretario generale del Porto, Umberto Picciafuochi.

Il mancato accordo sul nome di Lacalamita - che pur, quattro anni fa, fu «sponsorizzato» anche dal Polo - dipende con grande probabilità dagli scontri degli ultimi dodici mesi: la privatizzazione del Molo VII assegnato agli olandesi dell'Ect e la revoca della fiducia all'ex segretario generale, Marina Monassi, vicina a Forza Italia. Un'opinione che gira da tempo negli ambienti marittimi nazionali. Neanche due settimane fa «Il Corriere Marittimo» di Livorno, in un servizio sulla «danza delle poltrone» nei porti nazionali, scriveva: «La colpa di un autentico manager come Lacalamita è stata quella di privatizzare il Molo VII salvandone l'occupazione e, nel contempo, di porre paletti alla deregulation del porto».

Il tema della presidenza ha vivacizzato, ieri mattina, anche la giunta provinciale. I tre assessori di An, Sluga, Sbriglia e Scoccimarro, hanno lasciato i lavori prima della votazione del bilancio di previsione del '99. Gli interessati, naturalmente, smentiscono. Ma della maretta in Provincia parlano, invece, e molto, gli altri partiti, ricordando come An non si sia nemmeno presentata all'incontro, venerdì mattina, con altri esponenti del Polo (le cronache registrano che si sono ritrovati, «soli», Marzi del Ccd, Franzutti e Bucci della LpT e Codarin...).

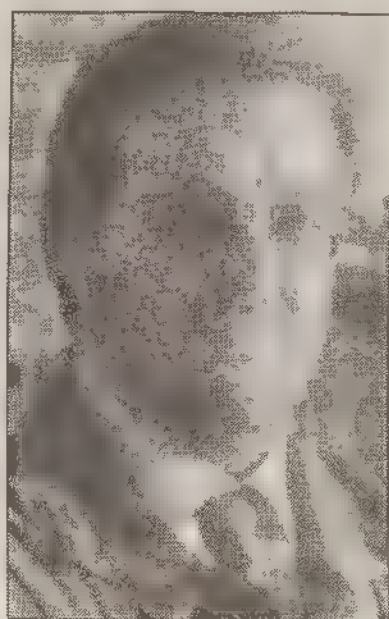
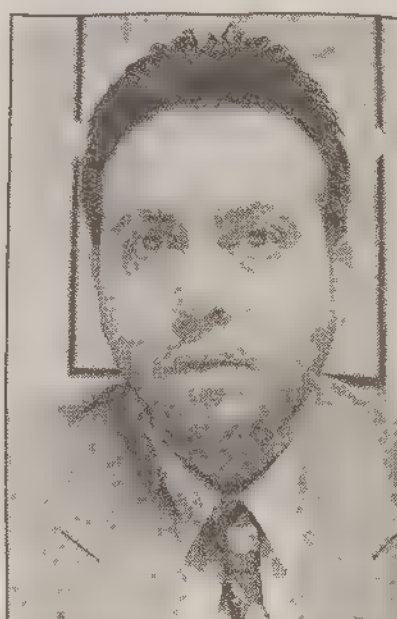
Renzo Codarin

Il voto in consiglio sul documento contabile potrebbe essere proprio la merce di scambio per convincere il presidente della Provincia ad accettare un nome gradito ad An, primo partito della coalizione di centro-destra (per inciso, Codarin siede in Comitato portuale mentre An non ha alcun rappresentante diretto). Qualche novità potrebbe già essere emersa nella tarda serata di ieri, in un incontro tra i vertici del Polo, successivo all'audizione in consiglio comunale sul piano regolatore del Porto. A meno di improbabili proroghe, l'ultima puntata della vicenda è attesa per oggi.

**ar. bor.**
**gi. pa.**

I tre assessori di An abbandonano la giunta prima del voto sul bilancio di previsione

## E in Provincia «arietta» di crisi

*Sbriglia: «Le scelte strategiche devono essere partecipate»*

Fulvio Sluga

Enrico Sbriglia

Il premio per l'impassibilità va di diritto all'assessore Enrico Sbriglia. Seppure reduce da una giunta a dir poco «movimentata», ieri, all'ora di pranzo, si è seduto imperscrutabile al fianco del presidente della Provincia, Codarin, e ha assistito senza battere ciglio alla presentazione ufficiale alla stampa del bilancio di previsione per il 1999.

Un bilancio approvato in giunta, proprio poche ore prima, senza il voto di An, i cui tre rappresentanti - Sluga, Scoccimarro e Sbriglia - hanno abbandonato i lavori (come riferiamo a fianco) per «diversità» di vedute con Codarin.

I protagonisti dell'avventino minimizzano. Anzi, giurano che non c'è stato alcun litigio, tantomeno una «minicrisi». Lo stesso Sbriglia, interpellato più tardi, con britannico fair-play si limita a commentare che in giunta «ci sono diverse anime e sensibilità». L'ammissione successiva, a voler leggere tra le righe, lascia però aperta una chiave di interpretazione formato gigante. «In una coalizione - aggiunge l'assessore - ogni decisione importante deve essere partecipata e il Porto è una delle scelte strategiche per la città».

Poco ciarliero anche Fulvio Sluga, vice presidente della Provincia, che certamente, al di là della linea dura del suo partito, non vede di buon occhio la crisi di una giunta che lo ha portato sulla seconda poltrona di Palazzo Galatti. «Che cosa? Se è vero che siamo usciti dalla giunta e abbiamo minacciato la crisi??? Smentisco categoricamente. Non ci sono *ancora* scontri e non c'è contestazione. Certo - precisa - a volte le nostre vedute sono diverse. E' accaduto anche in altre sedute... Per il momento, però, non siamo in rotta di collisione sulla Provincia. Questo non significa - sibillino - che se domani mattina succede qualcosa, l'atteggiamento non possa cambiare...».

Nessun indizio ulteriore da Fabio Scoccimarro, che demanda le dichiarazioni sul "fattaccio" ai rappresentanti "politici" di An (perchè lui non lo è?), trincerandosi dietro il suo ruolo, che definisce più "tecnico". «Certo che ce ne siamo andati dalla giunta. Tutti, a un certo punto, si alzano e se ne vanno. Ma, assicuro, nessun litigio. Anzi, rispetto ad altre volte, oggi il comportamento è stato da gentlemen inglesi».

Dopo questa scarica di adrenalina a Palazzo Galatti, non c'è da meravigliarsi che il presidente Codarin sia poco loquace. I dissapori con An non sono una novità. Ma questa volta, la posta in gioco è alta. Una parola di troppo e - puf - la sua giunta sparisce.

**Arianna Boria**

Incidente domestico fatale a un uomo di 39 anni, finito contro una porta a vetri chiusa che al buio non aveva visto

## Tragedia nella notte: sgozzato da una vetrata

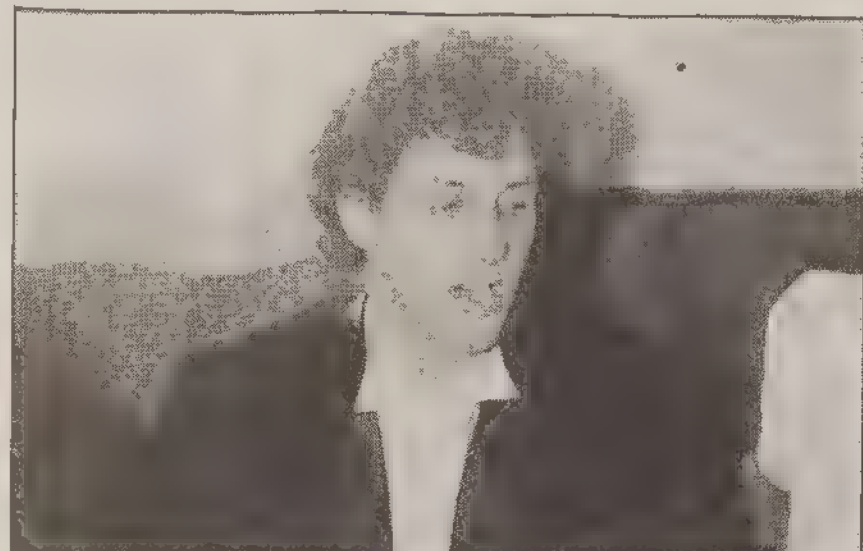
*Mauro Srebot, febbricitante, si era alzato per andare a bere un bicchiere d'acqua*

**E' morto dissanguato tra le braccia dell'anziana nonna prima che potessero arrivare i soccorsi. Non aveva acceso la luce per non disturbare**

Febbricitante si alza dal letto per andare in cucina a prendere un bicchiere d'acqua e nel buio finisce contro una porta a vetri che si infrange. Mauro Srebot, 39 anni, è stato trafitto al collo da un maledetto frammento di vetro. E' morto per una grave emorragia.

L'incredibile incidente si è verificato l'altra notte verso l'una in un appartamento al terzo piano di uno stabile via Delle Docce 9. A tentare di salvare Srebot, ormai agonizzante, è stata l'anziana nonna Elda Besendniak, 90 anni, che svegliata per il frastuono provocato dal vetro sfondato, è accorsa in corrodoio. «Mauro era in un lago di sangue e non respirava quasi più. E' morto tra le mie braccia», ha detto la donna visibilmente turbata.

All'origine della tragedia c'è una banale influenza che aveva costretto a letto Mauro Srebot, un male di stagione che in questi mesi ha messo k.o. oltre 40 mila triestini. «Mauro aveva oltre 40 di febbre ed era completamente intorpidito. Mi ricordo che aveva tanta sete, provocata proprio dalla temperatura alta», ricorda Elda Besendniak.

E proprio per questa ragione l'altra notte l'uomo si è alzato e si è diretto in cucina, forse senza accendere la luce per non disturbare la nonna che stava riposando nella sua stanza. Mauro Srebot ha fatto pochi passi percorrendo il breve corridoio che porta in salotto, poi è finito contro la porta a vetri.

Mauro Srebot e a destra la porta che l'uomo ha sfondato mentre stava andando a prendere un bicchier d'acqua

E' stata la stessa Elda Besendniak a chiamare il "118". Ma il medico di servizio Roberta Fontana non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

Il corpo di Mauro Srebot era riverso a terra in un lago di sangue con il capo girato verso sinistra. Le gambe erano distese e le braccia flesse all'altezza delle spalle. E a pochi metri la porta a vetri sfondata, mentre per terra c'era un mare di frantumi.

Sono arrivati dopo pochi minuti i poliziotti della squadra volante. E' morto per un'emorragia provocata dal taglio della carotide e di altri vasi», dirà più tardi il medico legale Fulvio Costantinides.

Una morte assurda, incredibile, forse dovuta a un improvviso malore a causa del quale Srebot potrebbe essere caduto di peso contro il vetro della porta del corrodoio.

L'anziana nonna sotto shock è stata accompagnata all'ospedale e le sono stati somministrati alcuni sedativi, mentre i necrofori hanno composto in una bara metallica il cadavere di un uomo che aveva la sola colpa di essere ammalato di influenza. Della tragedia è stato informato il sostituto procuratore Giorgio Milillo.

**Corrado Barbacini**

Piano regolatore del porto: istituzioni, sindacati e associazioni sono intervenuti nel Consiglio comunale allargato

# «Le tasse dello scalo restino alla città»

## *I 950 miliardi incassati ogni anno potrebbero servire per nuove infrastrutture*

Una cosa è risultata evidente nel consiglio comunale «allargato» di ieri sera (nella foto Sterle) dedicato alle linee di indirizzo per il piano regolatore del porto: lo scalo marittimo è un bene di tutti e riprogettarlo può significare farne il vero motore dell'economia cittadina.

A testimoniare l'interesse della città per l'argomento, una sala del consiglio affollata come rare volte, sia nei settori dei consiglieri sia in quello del pubblico, sia ancora nella parte centrale che accoglieva rappresentati di istituzioni, operatori, sindacalisti e associazioni di categoria.

L'obiettivo di sentire le varie componenti cittadine su una questione importante come il futuro del porto è stato centrato. Dagli interventi sono emerse speranze, preoccupazioni, difficoltà, ma tutti in sostanza hanno mostrato, almeno a parole, la volontà di risollevare – attraverso il porto – la situazione economica e occupazionale.

E in diverse occasioni è stato portato l'esempio di Barcellona, visitata qualche giorno fa da una delegazione cittadina guidata da Trieste Futura. Fra i tanti aspetti politico-portuali il presidente della giunta regionale Antonione ha sottolineato anche quello fiscale. Trieste incassa come tasse portuali circa 950 miliardi all'anno, che in minima parte vengono restituite dallo Stato. A Barcellona gli introiti delle tasse sono gestiti dall'Autorità portuale, che così dispone di risorse importanti per nuove infrastrutture. Antonione ha quindi proposto di costituire assieme ai sindaci dei capoluoghi di provincia una task-force per raggiungere col governo accordi di programma su alcuni punti chiave, come questo delle tasse portuali.

Una questione, quella delle tasse portuali, sulla quale si è espresso anche il presidente della Provincia, Codarin: «Se incassassimo 950 miliardi l'anno – ha affermato – qualsiasi banca finanzierebbe subito grossi investimenti. E' una grossa battaglia di federalismo sulla quale siamo tutti d'accordo». Codarin si è detto concorde anche sulla creazione di un «comitato di saggi» che affronti col governo i grossi nodi. «Potrebbe partire così un lavoro comune di grande importanza».

**Il presidente della Regione Antonione vuol coinvolgere i sindaci dei capoluoghi per affrontare col Governo le questioni dei trasporti**

Facendo un passo indietro, la seduta è stata aperta dal sindaco Illy, che ha ricordato come le linee guida per il piano regolatore portuale siano state dibattute dal consiglio comunale già nel '94. «Già allora dissi che era opportuno concentrare i traffici nel Porto nuovo e pensare a una riconversione del Porto vecchio. Moltissime furono le critiche, forse perchè l'indicazione non venne sufficientemente motivata. Adesso i tempi sembrano cambiati. L'argomento è stato ripreso con vigore da Trieste Futura, i cittadini si sono dimostrati favorevoli all'ipotesi. E il documento della giunta, con le linee guida per il piano regolatore portuale, è suscettibile di aggiustamenti e modifiche».

A illustrare il documento (quattro fitte cartelle, i cui punti salienti "Il Piccolo" ha già pubblicato) è stato l'assessore alla pianificazione urbana, Ondina Barduzzi, che ha ricordato come la legge di riforma portuale prevede che il Prg del porto deve raccordarsi con quello della città, e l'approvazione da parte del Comitato portuale deve far seguito al raggiungimento di apposite intese con i Comuni interessati. Le linee di indirizzo comprendono comunque solo alcuni aspetti che il piano regolatore del porto dovrà affrontare; le soluzioni progettuali verranno solo dopo le necessarie analisi.

L'obiettivo del piano regolatore portuale, complesso forse più di quello della città, è stato esposto nei dettagli dal presidente dell'Ap, Lacalamita, che ha fatto anche il punto sui lavori preparatori affidati alla società Technital (vincitrice di un'apposita gara internazionale).

«L'Autorità portuale – ha spiegato – dovrà ridisegnare completamente le linee del porto-azienda del Duemila, una delle industrie fondamentali della città, della regione e anche dei mercati centro-europei. Il progetto urbanistico dovrà ripensare lo scalo, i fondali, ricongiungere con adeguate strutture ferroviarie e stradali Trieste ai suoi mercati, «legare» le banchine alla città e alla regione».

Quanto ai lavori preparatori, attualmente si stanno raccogliendo informazioni e analisi su tutti gli aspetti legati al sistema portuale, per formulare poi un quadro conoscitivo che sarà a disposizione di tutti. «Mi auguro – ha concluso Lacalamita – che da questi studi e dal futuro piano Trieste ritrovi il motore della sua esistenza, con la raccomandazione che la città e la Regione siano unite in questa opera, e il porto sia espressione di questa unità».

**gi. pa.**

---

Presentate le previsioni contabili '99, subito dopo il tormentato via libera in giunta

## Provincia, «assaggio» del bilancio

Il bilancio di previsione della Provincia per il 1999 pareggia su 81 miliardi 163 milioni, con un disavanzo "ridotto" a 7 miliardi e 400 milioni, rispetto ai 10 miliardi e 900 milioni dell'esercizio precedente. Ieri mattina, nella presentazione alla stampa, il presidente Codarin, affiancato oltre che da Sbriglia, dagli assessori Savino e Marini e dal presidente del consiglio Marucci Vascon, ha precisato subito che l'esercizio provvisorio non è imputabile a un ritardo degli uffici, ma al succedersi di disposizioni governative che hanno creato una situazione di incertezza. Questo ha fatto sì che lo stesso governo suggerisse il termine del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci degli enti pubblici, per consentire la più ampia documentazione e precisione nei capitoli di entrata e di spesa.

«Fare prima il bilancio - ha detto - avrebbe significato renderlo meno certo. Inoltre, Province e Regione hanno in piedi una partita per la definizione di maggiori entrate, che dovrebbe chiudersi a giugno. Il bilancio, quindi, in sede di consuntivo, potrebbe beneficiare di ulteriori trasferimenti».

Il documento contabile sarà presentato oggi pomeriggio al consiglio, quindi verrà discusso in commissioni successive prima di approdare nuovamente in aula all'inizio della prossima settimana, per esser approvato entro il 17 marzo.

Codarin ha sottolineato come la Provincia continui nell'opera di risanamento già impostata, con maggiori interventi nel campo dell'edilizia scolastica e del sociale, con la riproposizione, nel settore culturale, del cartellone di «Provinciassieme» e la garanzia, per i sodalizi sportivi e culturali, dei medesimi contributi dell'anno precedente. Le entrate del bilancio si attestano sui 43 miliardi (2 in meno del '98), con un miliardo destinato alla salvaguardia della cultura istro-veneta e una entrata straordinaria, una tantum, di 500 milioni, chè deriva dalla liquidazione del consorzio dell'Autoporto e che sarà destinata ad attività di protezione civile, agli adempimenti legati alla legge 626, alla manutenzione delle scuole, alla sicurezza del cittadino e alla riproposizione dell'iniziativa «Una giornata per il tuo futuro».

Le spese del personale sono contenute in 370 milioni («abbiamo rallentato il turnover - ha precisato il presidente - limitando così le uscite, e comunque queste spesa rappresenta la metà delle uscite correnti»). Punti forti del documento contabile sono invece l'incremento - dal 25 al 28% - delle spese per le scuole, con il 32% dedicato alle opere di investimento. Un miliardo sarà destinato all'informatizzazione degli uffici, alla formazione, e al ricorso a professionalità specifiche sempre legate all'ammodernamento della struttura. Continuerà anche la vendita del patrimonio immobiliare, sia per far fronte al disavanzo sia per le necessità di edilizia scolastica e strade.

L'assessore Sbriglia ha infine anticipato di voler portare quanto prima all'attenzione del consiglio la proposta di istituire un fondo di solidarietà per le vittime della microcriminalità. Un altro progetto in cantiere riguarda l'impiego di detenuti per la realizzazione di lavori socialmente utili.

**ar. bor.**

---

Convegno del coordinamento donne dei Ds

## «Sì a una nuova legge sulla procreazione assistita, ma senza rigidi steccati»

Legge sì, ma flessibile, che tenda soprattutto a creare i presupposti per un accesso il più libero possibile alla procreazione assistita, e che non vada a sostituirsi alle scelte etiche dei cittadini, le quali rimangono appannaggio dei singoli. E' questo, in estrema sintesi, il pensiero risultato dominante nel corso del convegno organizzato dal coordinamento donne dei Democratici di sinistra e dalla Sinistra giovanile e che ha avuto per titolo un interrogativo: «La legge decide ma le donne cosa pensano?»

Di grande competenza le relatrici presenti, la giurista Cecilia Assanti, Daniela Gerin, responsabile dei consultori familiari, Ondina Ceh, coordinatrice donne Ds a Trieste, Monica Paganoni, responsabile per le politiche sociali della Sinistra giovanile e Federica Nenzi, aiuto ospedaliero al Centro per la procreazione medico assistita dell'ospedale di Motta di Livenza, il dibattito ne è uscito molto ricco e complesso.

Alcuni concetti sono però risultati chiari e comuni a quasi tutte le donne presenti: «Tutte desideriamo una legge in materia - ha riassunto Ondina Ceh - ma bisogna tener conto innanzitutto dei rapidissimi progressi che la scienza compie in questo campo, e quindi bisogna rendere la norma sufficientemente elastica per poterla adeguare nel tempo, e al contempo è indispensabile non limitare l'accesso, non bisogna cioè indicare chi può e chi non può accedere alla procreazione assistita».

Cecilia Assanti, dal suo punto di vista squisitamente giuridico, si è posta diversi interrogativi su concetti molto importanti quali l'inviolabilità della libertà individuale, i limiti dell'autodeterminazione, la questione del consenso informato in particolare nei suoi collegamenti con l'interesse della colletività.

Si è parlato poi del diritto alla procreazione e della sua estensione anche alle donne singole. Federica Nenzi, in qualità di esperta dal punto di vista medico, ha parlato della disparità fra le attività svolte nel campo della procreazione assistita dai Centri pubblici e quelli privati.

«In Veneto - ha detto - siamo il Centro pubblico che esegue il maggior numero di procedure, circa 200 nel '98, mentre il numero complessivo di procedure pubbliche effetuate in Campania è di 200, nel Lazio di 500 mentre in Emilia Romagna, in vari centri, sono più di 1000. In ogni caso - ha precisato - il numero più cospicuo di procedure viene comunque eseguito da strutture private, ma i dati nazionali non sono disponibili non essendoci in Italia un registro obbligatorio di queste procedure, come avviene in gran parte di altri Paesi».

Infine la Nenzi ha fatto delle previsioni: «Si prevedono statisticamente dalle 50 alle 70mila coppie infertili all'anno, delle quali dalle 21 alle 29mila chiederanno una consulenza».

**u. sa.**

---

Iniziata una serie di conferenze stampa sull'operato della Guardia di finanza

## La Lega «indaga» sulle Fiamme gialle

### *«Fare chiarezza sui casi legati al fenomeno Tangentopoli»*

«Gli anni di tangentopoli hanno prodotto effetti inquietanti riconducibili anche a coloro che indagavano e non solo agli indagati. Per questo è necessario dare vita a una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attività svolta dalla Guardia di finanza».

Fabio Calzavara, deputato della Lega Nord, ha spiegato così ieri a Trieste, città prescelta per iniziare un percorso di conferenze stampa che si inoltrerà in tutto il territorio nazionale, le motivazioni che stanno alla base della proposta di legge sottoscritta, oltre che dai «lumbard», anche da Forza Italia, dal Ccd e da Rifondazione comunista.

«Si tratta di andare a verificare il comportamento di alcune componenti del corpo - ha aggiunto Calzavara, accanto al quale c'erano Lorenzo Lorusso e Vincenzo Cretella, rispettivamente presidente e segretario del Movimento nazionale dei finanzieri democratici - perchè la grande maggioranza dei finanzieri sono persone di assoluta onestà».

I relatori hanno poi voluto sottolineare come «i Democratici di sinistra adesso che sono al potere stentino a prendere parte a un'iniziativa come questa, che ha il solo scopo di ristabilire la legalità all'interno della Guardia di finanza».

Il colonnello Vincenzo Cerceo, membro della Commissione regionale per le servitù militari, ha poi annunciato l'imminente uscita di un «libro bianco» sulle Fiamme gialle «che raccoglierà tutte le documentazioni relative ai comportamenti discutibili dei vertici della Gdf».

Nel corso dell'incontro è stato ricordato come esempio di «cattiva gestione del potere» il «caso Sciullo», che vide una famiglia triestina «perseguitata senza ragione - hanno detto i relatori - dalla Guardia di finanza». Un'altra protesta si è aggiunta in questi giorni a firma del vicesegretario della Lega Nord di Trieste, Sergio Rudini, che lamenta «come sia passata nel silenzio più totale la risposta del sottosegretario alle finanze Ferdinando de Franciscis all'interpellanza presentata da nostro gruppo alla Camera un anno e mezzo fa, a seguito di segnalazioni di finanzieri i quali criticavano lo spreco della nuove mensa di servizio nella sede del comando della XIX Legione della Guardia di Finanza di Trieste».

**Ugo Salvini**

L'INTERVENTO

### Comunisti italiani e Rifondazione: ecco che cosa distingue i «cugini»

*Il problema della visibilità di un partito è un problema non da poco. Come possono i cittadini e le cittadine formarsi un'opinione ed essere in grado di operare scelte consapevoli al momento del voto, se anche i giornalisti, gli addetti alle cose della politica locale e dell'informazione, pasticciano e confondono le diverse collocazione?*

*Non sono stati i «cugini» di Rifondazione comunista a chiedere a Comune, Provincia, Regione interventi strutturali in tema di accoglienza ad immigrati/e, rifugiati/e, ma sono state le due consigliere del P.d.C.I. – Bruna Zorzini alla Regione e la sottoscritta alla Provincia – che hanno ieri (5 marzo) illustrato le loro iniziative in una conferenza stampa in via Tarabocchia 3.*

*Le due consigliere auspicano che anche RC aderisca all'iniziativa, ma ci tengono a sottolineare l'impegno che i Comunisti Italiani e Sloveni della provincia, da sempre, riservano al tema dell'immigrazione. Dai «cugini» ci differenzia non la collocazione ideologica, ma il «che fare», il programma: infatti, riteniamo che con il contributo dei Comunisti al Governo D'Alema, si creano in Italia le condizioni per attuare una diversa politica su di un tema così importante. Non a caso, nei giorni della crisi del governo Prodi, dagli immigrati e dagli operatori dell'accoglienza si sono levati appelli allarmati volti a ricercare una soluzione che impedisse il prevalere delle destre.*

*Anche oggi, gli attacchi delle destre, che con le equazioni «immigrati = clandestini = criminali» creano ad arte insicurezza e paura nella popolazione, intendono stornare i cittadini e le cittadine dai problemi reali del paese, dall'impegno nella costruzione di una società più giusta e solidale. Non dimentichiamo che, fra i risultati già conseguiti da questo Governo, è la sanatoria che ha ridato a 250.000 immigrati clandestini. Sono 250.000 persone sottratte al ricatto di chi specula con lavoro nero, sfruttamento e clandestinità.*

*Giuliana Zagabria*
*consigliera provinciale*
*del P.d.C.I.*

Il sottosegretario alla difesa Brutti esclude l'utilizzo dei militari e conferma un aumento degli organici di polizia e carabinieri

# Arriva il satellite anti-clandestini

## *Definita buona la situazione della sicurezza in città con reati in calo*

### E' ancora allarme immigrazione Quattordici bloccati in un giorno

Non cessa l'allarme clandestini. L'altra notte nella zona di Bagnoli della Rosandra, i militari della Finanza di Muggia hanno hanno bloccato cinque kossovari. Altri nove sono stati intercettati dai carabinieri della compagnia di Muggia nei pressi del confine di Rabuiese.

Tutti i clandestini tranne uno erano sono stati individuati nella zona boschiva nell'ambito delle operazioni di controllo della Finanza e dei carabinieri. L'ultimo è stato individuato dalle Fiamme gialle alla fermata dell'autobus. A tradirlo è stato il fatto che non aveva il biglietto.

Dei quattordici clandestini nessuno ha chiesto l'asilo politico. Tutti sono stati accompagnati al valico di Rabuiese dove sono stati presi in consegna dai poliziotti sloveni.

Un satellite controllerà il confine italo-sloveno per spiare i passaggi di clandestini. Questa forma di monitoraggio elettronico particolarmente sofisticata verrà attivata in tempi rapidi dopo l'attuale fase di rodaggio del sistema satellitare sul tratto autostradale Salerno-Reggio Calabria. Lo ha confermato ieri il sottosesegretario alla Difesa, il senatore diessino Massimo Brutti dopo una serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine locali. Sono previsti anche adeguamenti degli organici della polizia (una parte degli oltre 1.800 neoassunti verranno destinati a questo confine) e dei carabinieri. «E' invece escluso — ha ribadito lo stesso Brutti — l'impiego contro i clandestini dell'esercito. Il Governo non ritiene che questa possa essere una soluzione e oltretutto sarebbe un segnale di sfiducia nei confronti della Slovenia».

Secondo Brutti, quella dei clandestini è l'unica emergenza di portata nazionale che presenta Trieste. Il confine della provincia con la Slovenia è, con il canale di Otranto, una delle due frontiere italiane estremamente permeabili. Ieri il deputato della Lega Nord Apolloni e il segretario del Sap Maccari hanno fatto rilevare in due note che nella regione ci sono 22 valichi incustoditi durante la notte.

Nel corso del '98 in provincia di Trieste sono stati respinti oppure intercettati ed espulsi settemila immigrati irregolari. «Ma sono stati un terzo, un quarto o un quinto — si è chiesto Brutti — di coloro che si sono introdotti realmente nel nostro Paese?»

Le condizioni di sicurezza in città, per il resto sono state giudicate buone. La media di un operatore di polizia per 91 abitanti pone Trieste in condizioni privilegiate e dati confortanti vengono anche dalla diminuzione dei delitti consumati e tentati. I reati nel '98 sono stati 12.519, quasi il 3 per cento in meno rispetto all'anno precedente, i furti sono calati del 5 per cento, gli scippi del 38 per cento, i furti d'auto del 17 per cento, le rapine dell'1 per cento. E' stata definita scarsamente probabile l'esistenza di racket di taglieggiatori e di scarsa consistenza il fenomeno della prostituzione.

La chiusura della conferenza stampa che Brutti ha tenuto nel palazzo del Governo, affiancato dal prefetto Michele de Feis, è stata dedicata alla sentenza assolutoria sul disastro del Cermis. «C'è stata un'evidente violazione di tutte le regole del volo con dei responsabili che devono essere perseguiti. L'Aeronautica militare italiana possiede le ricevute delle mappe consegnate agli americani che recano anche la presenza della funivia. Per le basi Nato in Italia è in atto un aggiornamento degli accordi che non possono essere quelli degli anni Cinquanta. Ma sono contrario al corto circuito — ha ammonito Brutti — per cui dalla tragedia del Cermis si passa a minare l'alleanza Italia-Stati Uniti. Lo disse nel '76 Berlinguer: mi sento più sicuro da questa parte perchè sono sotto l'ombrello della Nato».

**Silvio Maranzana**

Il sottosegretario Brutti (sin.) con il prefetto De Feis.

## Menia: «Il nostro confine è un colabrodo Il referendum non serve, ci vuole l'esercito»

«Gli sbarchi dei clandestini sul litorale pugliese sono controllati con sistemi satellitari, i gommoni possono essere intercettati già dal momento in cui si staccano dalle coste albanesi; il nostro confine con la Slovenia è un autentico colabordo; dobbiamo ripristinare le ronde militari che pattugliano la linea di demarcazione e introdurre il reato penale per l'ingresso clandestino nel nostro paese»: An non usa mezzi termini per risolvere l'allarme immigrazione e convoca una conferenza stampa *(nella foto Lasorte)* proprio a pochi metri dal valico di Fernetti, porta simbolica tra i paesi dell'ex blocco sovietico e moderna Unione europea. «Non serve il referendum proposto dalla Lega – sottolinea Roberto Menia – si otterrebbe soltanto l'abrogazione della legge Napolitano e il ritorno alla Martelli, ancora più disastrosa». Né referendum né sanatorie, dunque: per gli esponenenti di Alleanza nazionale, al governo non restano che due misure da adottare contemporaneamente per venire a capo della questione immigrazione ormai incontrollabile: la prima va nella direzione opposta a quelle intraprese sino ad ora; anziché dismettere le caserme e ridimensionare i ranghi dell'esercito è necessario rinforzare il pattugliamento con ronde militari che percorrano la linea di confine lungo il Carso. Una presenza di uomini e di mezzi che secondo Roberto Menia renderebbe l'ingresso di clandestini quanto meno più difficoltoso di quanto non sia oggi. Altra cosa da fare, l'introduzione del reato penale per l'immigrazione non in regola: «Sottoscriviamo in pieno quanto detto dal vescovo di Como, Maggiolini – ha detto il parlamentare triestino – che ha rilevato che non esiste nessun diritto all'invasione». Militari da affiancare alle forze di polizia e pene severe fissate dal Codice: a questi rimedi, An vuole aggiungere procedure di espulsione più rapide ed efficaci. L'allarme del confine orientale era stato lanciato nei giorni scorsi anche dal vicepresidente della Provincia, Fulvio Sluga, che in una lettera inviata al ministro degli Interni Rosa Russo Iervolino aveva definito la nostra frontiera un autentico colabrodo.

**g.l.**

Un convegno di Magistratura democratica nell'aula Bachelet della facoltà di Giurisprudenza

## Stranieri e diritto di cittadinanza

Stranieri, extracomunitari, clandestini, immigrati, chiedenti asilo, rifugiati, espellendi.

Per fare chiarezza su un fenomeno di cui molto si parla e poco si sa, Magistratura democratica, l'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, le Cattedre del diritto del lavoro delle facoltà di Giurisprudenza ed Economia e la Lista di Sinistra, hanno organizzato nell'aula «Bachelet» un convegno dal titolo «Immigrati e diritto di cittadinanza». Tra i relatori due magistrati: Giovanni Palombarini, leader storico di Md e Luigi Dainotti, sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura di Trieste.

I lavori del seminario si aprono oggi alle 14.45 nella facoltà di Giurisprudenza. «Vogliamo riflettere sul fenomeno immigrazione fuori dalle logiche di paura e di insicurezza che in questi mesi sembrano prevalere nell'opinione pubblica» spiega Luigi Dainotti, tra gli organizzatori del convegno. «A 50 anni dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo è necessario fare il punto sull'impossibilità di fermare una migrazione di massa, sulla necessità di garantire un inserimento lavorativo a chi ottiene l'asilo politico nel nostro Paese, sulla possibilità di ridurre l'area della clandestinità che fa riferimento alla criminalità organizzata».

Giovanni Palombarini, magistrato di Cassazione, parlerà della «Condizione dello straniero in Italia come soggetto di diritto». Marco Poggi dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione, tratterà il tema «L'ingresso, il soggiorno e l'espulsione degli stranieri: l'evoluzione della normativa». Michele Miscione, ordinario di Diritto del lavoro all'Università di Trieste parlerà invece de «Il lavoro dello straniero in Italia». Gianfranco Schiavone di «Diritto d'asilo e politiche di accoglienza: la situazione al confine orientale».

Per sfatare l'idea che l 'Italia sia «assediata» dagli immigrati, sono stati resi noti i dati dell'Eurispes sugli stranieri presenti nel nostro Paese. Oggi sono un milione e 200 mila, di cui 300 mila irregolari: il 2,5 per cento della popolazione contro una media europea del 5 per cento. Esattamente doppia rispetto a quella italiana.

Infine verrà presentata la nuova rivista «Diritto , immigrazione e cittadinanza» edita da Franco Angeli e promossa da Magistratura democratica e dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione.

Rievocato dalla Corte d'appello un episodio di violenza carnale avvenuto nel '91

## Stupro, prima assolto poi condannato

### *Aveva costretto a un rapporto una donna psicolabile*

Assolto in primo grado dall'accusa di violenza carnale e condannato in appello nel giorno della festa della donna. Anselmo Clozza, 48 anni, dovrà scontare tre anni e due mesi di reclusione e pagare cinque milioni di risarcimento danni a S.R.. L'episodio rievocato ieri mattina dalla Corte d'Appello risale al 3 luglio 91, quando, secondo la denuncia della donna psicolabile, Clozza l'aveva picchiata e costretta a un rapporto orale in un appartamento di via Dell'Istria. S.R. dopo il fatto si era confidata con alcuni amici che aveva incontrato lungo la strada e quindi aveva deciso di andare a sporgere denuncia alla stazione dei carabinieri.

Secondo quanto emerso dal processo i due si erano incontrati in un bar di via Dell'Istria e avevano iniziato a discutere animatamente. Quindi Anselmo Clozza l'aveva trascinata fuori in strada. Ai carabinieri la donna aveva riferito di essere stata picchiata e violentata aggiungendo però la circostanza che Clozza aveva una relazione sentimentale con lei.

Una circostanza questa che aveva indotto i giudici del tribunale ad assolvere l'uomo perchè il fatto non sussiste, ritendendo l'episodio circoscritto a una banale litigata. Ma l'avvocato generale aveva presentato appello considerando una circostanza aggravante il fatto che la donna è psicolabile e che comunque la violenza carnale c'era stata..

Così la vicenda ieri è tornata in aula. Clozza, difeso dall'avvocato Zidarich, ha ribadito le proprie ragioni. Ma i giudici hanno invece accolto le tesi accusatorie condannando l'uomo a tre anni di reclusione per l'accusa di violenza carnale e atti di libidine.

**IN BREVE**

### Paura per un incendio in via Cesare Dell'Acqua

Un probabile corto circuito causato dal cattivo funzionamento di un termosifone elettrico è all'origine dell'incendio che ha semidistrutto una piccola casa in via Cesare Dell'Acqua 41, a Santa Maria Maddalena Inferiore. Le fiamme si sono sviluppate ieri attorno alle 13 danneggiando mobili e muri.

Tanta paura per Giovanna Paulin, 80 anni e per il marito Giuseppe Valencich, 88 anni, gli anziani che abitavano nell'alloggio danneggiato dalle fiamme.

Sul posto si è recata una squadra dei vigili del fuoco che in poco tempo ha avuto ragione dell'incendio. Come detto all'origine delle fiamme ci sarebbe stato, secondo i primi accertamenti dei pompieri un corto circuito del termosiofone elettrico. Sul posto una pattuglia della volante e una dei carabinieri.

### Traffico in tilt in centro per l'installazione del primo tratto del sistema «Stream»

Traffico in tilt per i lavori connessi all'installazione del primo tratto del sistema «Stream» all'incrocio tra via Mazzini e via Roma.

I lavori che avrebbero dovuto concludersi l'altra sera, si sono invece protratti per tutta la giornata causando non pochi disagi. E oggi dovrebbero esserci problemi alla circolazione nel tratto di via Dell'Eremo, tra via Rossetti e via D'Angeli per consentire l'effettuazione di alcuni lavori di manutenzione da parte dell'Acegas.

### Antenne telefoniche e navi a propulsione nucleare Interventi di Canciani (Rifondazione comunista)

Presunti rischi radioattivi e nucleari sono al centro di una mozione e di un'interrogazione presentate dal consigliere comunale di Rifondazione comunista, Igor Canciani. Nella mozione si chiede la convocazione della prima commissione allargata a tecnici dell'azienda sanitaria per raccogliere informazioni sull'eventuale pericolosità di antenne per la telefonia mobile posizionate su tetti di case Iacp a San Giovanni e a San Giacomo e su danni alla salute derivanti dall'emissione di onde elettromagnetiche dei telefoni cellulari.

L'interrogazione fa riferimento alla presenza in rada di una nave da guerra dotata di propulsione nucleare e all'inesistenza di un piano di emergenza per l'evacuazione della città in caso di eventi collegati a rischio chimico-batteriologico-nucleare e chiede al sindaco se sia sua intenzione notificare a tutte le autorità competenti, per il futuro, l'inagibilità della città all'attracco di mezzi militari e civili portatori di rischio chimico-batteriologico-nucleare.

## Rinviato a maggio il processo all'ex sindaco di Muggia Rossini

E' stato rinviato al 10 maggio prossimo il processo che doveva vedere ieri sul banco degli imputati Jacopo Rossini, ex esponente del Psi, già sindaco di Muggia, già presidente dell'Unità sanitaria locale. Deve rispondere dell'accusa di tentata concussione: quattrocento milioni asseritamente chiesti per se e per il Psi alla «Soo Pro Zoo immobiliare» - fallita qualche anno fa - per ottenere l'appoggio del Garofano nell'operazione di vendita del macello delle Noghere al Comune di Trieste.

Il rinvio è stato determinato dall'astensione dalle udienze del difensore di fiducia, l'avvocato Mariapia Mayer. «Il processo che si sta per aprire coinvolge l'articolo 513 del Codice di procedura. Su questa legge non è stata fatta ancora chiarezza a livello parlamentare. Aderisco all'astensione dalle udienze, proclamata per tutto il mese di marzo dall'Unione delle Camere penali».

Il pm Raffale Tito, il magistrato che ha istruito questo processo, ha chiuso il fascicolo e il tribunale ha annunciato la nuova data. I fatti addebitati a Rossini risalgono ai primissimi anni Novanta.

Inquinamento acustico: in base ai dati resi noti dall'associazione ambientalista Trieste è seconda solo a Padova

# Città silenziosa, lo dice Legambiente

*L'assessore comunale Ondina Barduzzi: «Necessario intervenire ancora»*

Trieste si posiziona al secondo posto tra le città italiane più silenziose. La palma spetta a Padova, mentre a Ravenna regna il rumore. Questi i risultati che emergono dal Rapporto sull'ecosistema urbano realizzato nel '98 da Legambiente che ha passato al setaccio 103 capoluoghi di provincia italiani. Da questi rilevamenti emerge che il livello di rumorosità di Trieste è di 59,8 decibel, quello di Padova di 57,3 e quello di Ravenna 75,9.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, il 45 per cento dei cittadini convive con livelli di rumore compresi tra i 70 e i 75 decibel, valori che già potenzialmente sono all'origine di patologie di carattere psicosomatico. I limiti di accettabilità sono fissati in 65 decibel. Trieste non dispone di una rete di centraline fisse per il rilevamento dell'inquinamento acustico. Tempo fa il Comune appaltò la rilevazione a una ditta specializzata. «I risultati di quel monitoraggio - riferisce l'assessore all'urbanistica e all'ambiente, Ondina Barduzzi - fanno parte di una banca dati cui l'amministrazione comunale attingerà per la predisposizione di un piano di disinquinamento acustico rispettoso della normativa che la stessa amministrazione si darà in base ai parametri che la Regione indicherà».

Pur mostrando soddisfazione per i dati relativi a Trieste resi noti da Legambiente, l'assessore non nasconde la necessità di intervenire per limitare l'inquinamento acustico in quelle zone dove esso è più elevato oppure dove, anche se non raggiunge livelli particolarmente alti, è comunque fonte di disagio, come per esempio in prossimità degli ospedali. L'inquinamento acustico in città è per lo più causato dal traffico, anche se vi sono aree, come per esempio Valmaura, dove al rumore provocato dalla grande viabilità si aggiunge quello del vecchio impianto siderurgico. Ecco perché, sottolinea l'assessore Barduzzi, il piano di disinquinamento è strettamente legato a quello del traffico. La riorganizzazione della viabilità e la riduzione di automobili con un più massiccio utilizzo di mezzi pubblici possono dare risultati importati per abbassare ulteriormente il rumore. Ma con l'approvazione del nuovo piano del traffico è ipotizzabile un incremento del numero di ciclomotori. Attualmente i «motorini» circolanti in città sono circa 70 mila, e molti sono particolarmente rumorosi. Da un'indagine compiuta dagli studenti del «Volta» e i cui risultati sono stati resi noti di recente, emerge che l'inquinamento acustico in via Fabio Severo ha picchi che sfiorano i 74 decibel. Il rumore dei motorini «futizati» è niente in confronto a quello delle discoteche, dove gli amplificatori «pompano» per ore musica techno fino a 110 decibel. Una delizia per i timpani! E parlando di rumore, tanto per dare dei riferimenti, ricordiamo che se una strada interessata da intenso traffico produce livelli di rumore pari a 75 decibel (gli stessi della centrifuga di una lavatrice) il passaggio di un camion fa scattare i sensori dei fonometri a 80 decibel, un treno in transito a 85, il clacson di un'auto a 90. Ma per valutare appieno gli effetti dell'inquinamento acustico sull'uomo (ipoacusia, sordità, ma anche disturbi extrauditivi, psicosomatici) occorre tenere presente anche il tempo di esposizione al rumore. E più è prolungato, più e dannoso.

**Domenico Diaco**

## Sabato la comunità serbo ortodossa festeggerà l'anziano patriarca Pavle

La comunità serbo ortodossa triestina si appresta a festeggiare l'arrivo del patriarca Pavle. Il capo della chiesa serba sarà nella nostra città per la prima volta, da quanto è stato eletto sei anni fa, sabato 13 e domenica 14 marzo.

La visita dell'ottantacinquenne patriarca, il cui prestigio è assimilabile per i fedeli ortodossi a quello dei cattolici per il Papa, non sfocerà, così si potrebbe desumere, con un viaggio alla volta di Roma per il Vaticano.

Da indiscrezioni, infatti, sembra che l'eminente personaggio, dopo i due giorni triestini, ripartirà subito alla volta di Lubiana e di Zagabria. Insomma, la visita appare quasi un gesto di estrema cortesia verso il metropolita Jovan e i suoi fedeli. L'incarico pastorale di Jovan investe, infatti, le terre di Slovenia, Croazia e d'Italia e la sua sede ufficiale è proprio nella nostra città.

Nella due giorni il patriarca celebrerà una solenne messa nella basilica di San Spiridione alle 17 del sabato, officiata insieme a due vescovi e ad alcuni sacerdoti. Seguirà poi un incontro ecumenico tra le diverse chiese locali e con le autorità nella sede di via Genova. Domenica invece alle 10.30, sempre in San Spiridione, avrà luogo un'altra speciale liturgia con il patriarca e i suoi vescovi. L'anziano patriarca, è succeduto, come detto, qualche anno fa, al patriarca German, morto in un ospedale di Belgrado, dopo essere stato lungamente ammalato e sostituito in un interregno di circa un anno, prima che si potesse esprimere il Santo Sinodo, proprio dal metropolita Jovan, che è la seconda autorità della chiesa serba.

Nulla la risposta dei cittadini all'iniziativa del Comune dell'affido di aree verdi da mantenere

# Giardino in adozione? No grazie

*Sono pochi i pollici verdi e quasi nessuno è interessato*

«Prendersi cura di uno spazio verde cittadino per soddisfare il pollice verde? No grazie, si accomodi pure...» È questa, a quanto pare, la risposta dei triestini a quell'iniziativa del settore del verde pubblico comunale per la quale veniva offerto ai privati cittadini e alle aziende la possibilità di adottare giardini, aiuole e altri fazzoletti di verde della città. Un'idea semplice, già ampiamente collaudata in diversi comuni del Paese con buon successo. Un modo alternativo tra l'altro, per garantire a un'azienda una forma di pubblicità pulita, ecologica, sociale. «In altre parti d'Italia – attacca Uberto Drossi Fortuna, assessore al verde pubblico – le domande per l'adozione di spazi verdi sono giunte numerose agli uffici competenti. Accanto ai cittadini desiderosi di aggiudicarsi un po' di prato per dar sfogo alla propria passione per il giardinaggio, molte aziende hanno capito il vantaggio di una promozione diversa dalle altre. Con tutto il rispetto per le altre forme di pubblicità e sponsorizzazione – afferma l'assessore – curare e arredare un giardino o un'aiuola garantisce un ritorno d'immagine davvero edificante. È un vero peccato che molti in città non siano riusciti a cogliere l'occasione». C'erano tanti siti in offerta; dal laghetto di Conconello a diversi campi gioco, piazze, aiuole, marciapiedi. Il Comune aveva previsto pure un rimborso spese annuale proporzionale alla superficie e alla qualità della manutenzione, nonché per l'acquisto degli attrezzi. Incentivi giudicati poco soddisfacenti, se certuni addirittura pare abbiano richiesto l'intervento delle maestranze comunali accanto a loro. Come dire: io metto la mente, e voi il braccio... «Nessuno pretende ovviamente che il cittadino si sostituisca all'amministrazione nella manutenzione dei suoi spazi – riprende Fortuna – eppure c'è qualcosa che non quadra, se teniamo conto di quanti, a parole, continuano a ergersi quali amanti difensori del verde».

Chiusa questa parentesi, il settore del verde pubblico annuncia tutta una serie di interventi sul patrimonio comunale. Continua l'iniziativa «Un albero un nato», con la messa a dimora di nuovi alberi per ogni nuovo nato nel comune. Sono stati appena aggiudicati i lavori di manutenzione di giardini non recintati, delle aree verdi, delle scalinate cittadine, degli spazi verdi periferici. Dal censimento delle fioriture stagionali presenti nelle aree pubbliche, risulta un utilizzo di circa 41 mila piante fiorite e 2500 arbusti. Almeno 4000 piante, di facile ed economica gestione, verranno coltivate presso il vivaio comunale di Villa Sartorio; il resto verrà acquistato. Dal 30 di marzo partirà la manutenzione delle aree gioco scolastiche, mentre sta per incominciare la manutenzione ordinaria del colle di San Giusto e di piazza Hortis. Altri interventi sono previsti per le aiuole del bivio di Miramare, il giardino di Barcola, per piazza della Libertà e ancora, nel centro, per piazza Oberdan. Altri interventi di impianto con fiori e arbusti verranno realizzati lungo l'asse d'ingresso alla statale 202.

**Maurizio Lozei**

Causa all'Inail

## Esposizione all'amianto: maxi-udienza in Pretura

Si torna a parlare di amianto a palazzo di Giustizia e in particolare in pretura del lavoro. Stamani infatti è prevista la seconda udienza (alle 10.30) dal pretore per la causa contro l'Inail dei lavoratori esclusi dal riconoscimento per l'esposizione all'amianto. In realtà la data dell'udienza era stata fissata per il 19 maggio, ma è stata anticipata dal pretore, spiega il sindacato autonomo della Confsal, per riunire tutte le cause sull'argomento.

Una decisione questa che ha lasciato interdetto il sindacato autonomo visto il nuovo scenario che si prefigura con situazioni di non facile soluzione. Intanto, denuncia sempre la Confsal, sull'onda anche del convegno nazionale che si è tenuto a Roma recentemente sui casi di malattie professionali sorte dopo il contatto con l'amianto (asbestosi, tumore al polmone eccetera) si segnalano nuovi casi di malattie professionali su lavoratori della Ferriera riconducibili all'esposizione da amianto.

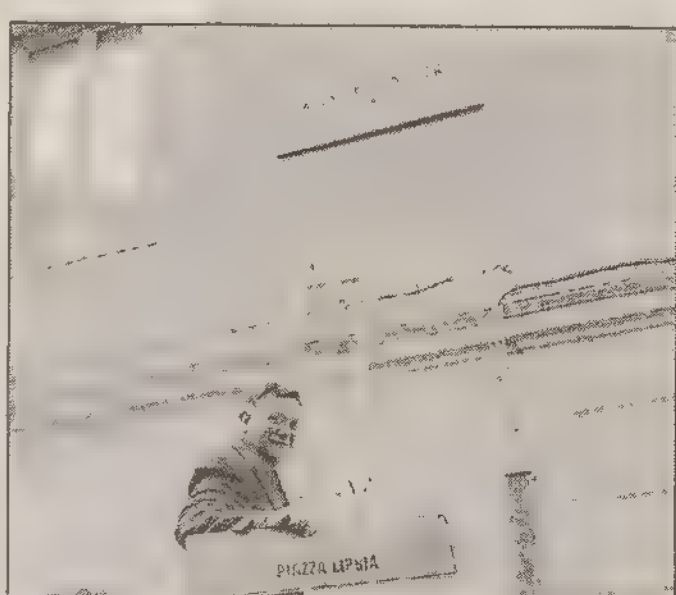
MOVIMENTATO EPISODIO SULLA NAVE

## Una furia scatenata sulla «Disney Wonder»

**Non c'è pace per la Fincantieri. Dopo la vicenda delle presunte tangenti sugli appalti, ora c'è anche la performance di un tecnico americano sulla «Disney Wonder». L'ultimo gioiello della cantieristica è stato teatro delle esibizioni dell'uomo completamente ubriaco che ha distrutto arredi e suppellettili di alcune cabine mentre la nave viaggiava in Adriatico per effettuare la prima prova in mare al largo dell'Istria. L'uomo è stato ridotto all'impotenza dopo una colluttazione con gli stessi suoi colleghi di lavoro. Sempre sulla «Disney Wonder» l'altra notte si era verificata una grave emergenza sanitaria. Un tecnico di 46 anni, residente a Loreggia in provincia di Venezia, era stato colpito da un grave infarto. E' stato salvato grazie all'intervento dei sanitari del «118» trasportati al largo dell'Istria all'altezza di Pola da una motovedetta della Capitaneria di porto.**
**Ora la «Disney Wonder» è in bacino all'Arsenale San Marco (nella foto) dove vengono effettuati gli ultimi interventi. La nave da crociera commissionata dalla Walt Disney è stata realizzata nei cantieri navali di Porto Marghera da dove mercoledì scorso ha preso il mare per effettuare le prime prove tecniche di navigazione. Ed è stato proprio durante l'effettuazione di questi test fondamentali per verificare il corretto funzionamento dei motori della nave che, il tecnico americano, dipendente della stessa Disney, si è scatenato come una furia. I danni ammontano a qualche decina di milioni.**

Saranno affisse targhe gialle che ricordano le antiche denominazioni

# Via alla toponomastica storica e piazza Hortis ridiventa Lipsia

Un piccolo inconveniente tecnico non ha impedito agli addetti del Comune di applicare la prima delle cinquanta nuove tabelle gialle previste nell'ambito del progetto di recupero della toponomastica storica in altrettante vie e piazze della città. Ieri è stata la volta di piazza Hortis: sulla facciata dell'edificio che si trova tra le vie San Giorgio e Torino è stata affissa la targa ché ricorda la precedente denominazione dello slargo, piazza Lipsia. È stato lo stesso vicesindaco Roberto Damiani ad applicare simbolicamente la tabella dopo essere salito sulla scala appoggiata al muro. Nei prossimi giorni l'iniziativa proseguirà, ma con una novità: «Oltre alle 32 vie del Borgo Teresiano e alle 17 del Borgo Giuseppino inizialmente previste dal piano di recupero della vecchia toponomastica, considerato il valore storico e culturale e il positivo riscontro da parte della città – ha annunciato ieri lo stesso vicesindaco che è anche presidente della commissione toponomastica – il Comune intende estendere l'operazione anche ad altre zone della città». Il principio che ha ispirato l'iniziativa è stato quello di non dimenticare: «Abbiamo voluto organizzare un particolare recupero della città – ha aggiunto Damiani – con riguardo specifico all'interesse che gli antichi segni possono suscitare nei giovani desiderosi di sapere e nei turisti; ma anche in noi triestini che non dobbiamo scordare le nostre radici, ciò che ci serve a meglio comprendere la nostra reale vicenda storica, al di là dei miti costruiti e delle ideologie, effimere per loro stessa natura». Gli altri membri della commissione toponomastica sono lo storico dell'arte Franco Firmiani, il poeta Claudio Grisancich, lo scrittore Miroslav Kosuta, il giornalista Fabio Pagan e lo studioso di toponomastica Antonio Trampus.

**g.l.**

**MUGGIA** Non si discuterà della centrale di cogenerazione della Ferriera di Servola nell'assemblea

# Porto, in consiglio il nodo gestione

## *È necessario nominare i rappresentanti del Comune nella Commissione di gara*

### Servizi carenti a Servola: assemblea pubblica venerdì

Doppia giornata di seduta del consiglio circoscrizionale di cui una in forma di assemblea pubblica: giovedì 11 e venerdì 12 prossimi saranno intensi per il parlamentino della settima circoscrizione. In particolare venerdì perché la seduta, che inizierà come al solito alle 20 nella sala di via Paisiello 5/4, sarà appunto in forma di assemblea pubblica e dedicata alle carenze dei servizi nel rione di Servola.

La sera prima, giovedì, invece i consiglieri saranno impegnati con innumerevoli punti all'ordine del giorno. Prima fra tutte la mozione sull'interrogazione in merito alle targhe ricordo delle pancogole servolane. Tra i temi caldi anche la mozione sul trasferimento del servizio della Nettezza urbana all'Acegas, sull'inquinamento dell'inceneritore e sulle problematiche della Cittadella dello sport.

**Bisognerà fare una scelta fra le varie società che parteciperanno al bando: si riaprono i giochi per una vicenda che nei mesi scorsi aveva suscitato polemiche**

Non di discuterà della Ferriera al consiglio comunale di Muggia in programma oggi pomeriggio alle 18, dove verrà invece trattata la questione rélativa alla gestione del porto, che verrà decisa con una gara a trattativa privata. È stato infatti rinviato il punto all'ordine del giorno che doveva portare a un parere sul progetto di potenziamento della centrale per la produzione di energia elettrica alla Ferriera di Servola.

Ufficialmente l'argomento è stato ritirato dalla seduta perché necessitava di ulteriori approfondimenti, ma un'altra ragione pare essere stata un mancato accordo interno sia tra i consiglieri di maggioranza che tra le forze d'opposizione.

Il parere, seppur di carattere consultivo, potrebbe infatti dar vita a polemiche e discussioni legate alle possibili conseguenze che l'impianto avrebbe sulla baia di Muggia. Innalzamento della temperatura, possibile inquinamento da mucillagini e impatto ambientale troppo elevato. Questi i cardini della questione, rinviata a data da destinarsi.

Approda invece in consiglio comunale la vicenda legata alla questione di parte degli specchi acquei del porto di Muggia, concessi al Comune di Muggia dall'Autorità Portuale. Come deciso in precedenza sarà una gara ad affidare la gestione, e domani si designeranno i rappresentanti dell'ente comunale in seno alla commissione che dovrà poi scegliere tra le varie società che si presenteranno.

In questo modo si riaprono i giochi per una vicenda che nei mesi scorsi aveva suscitato tante polemiche. La gestione di quel tratto di porto – escluse le banchine sulle quali sarà il Comune a decidere – è stata più volte reclamata dall'Associazione diportisti, i cui soci occupano in pratica tutti i posti barca a disposizione. Per poter ottenere la gestione dei posti barca è nata anche un'associazione ad hoc (Gli amici del mare), con numerosi esponenti della parte politica dell'attuale amministrazione, tanto che erano scoppiate le proteste dei diportisti.

Ora con il sistema della gara a trattativa privata – alla quale dovranno partecipare almeno 5 società o associazioni interessate – le possibilità si allargano e, in teoria, potrebbero arrivare a Muggia anche società triestine o grossi gruppi già impegnati sul territorio. «Porto San Rocco» in testa.

**Riccardo Coretti**

Secondo i dati alla fine del '98 in città più di 27.841 abitanti hanno superato i 75 anni

# Barriera è il rione con più vecchi

## *Oltre 7000 ultrasettantenni e ben quattordici ultracentenari*

Mentre i giovani al di sotto dei venticinque anni di età, nell'arco dei sei anni che vanno dalla fine del 1992 al dicembre '98, sono diminuiti del 17,6 percento (pari a 8.244 unità in meno), il numero dei settantacinquenni ed ultrasettantacinquenni residenti nel comune di Trieste è aumentato del 7,0 percento, con un incremento di 1.831 unità; per cui la loro incidenza – sul complesso della popolazione residente – è salita dall'11,3 al 12,8 percento.

Fra le donne (più longeve degli uomini) tale percentuale raggiunge il 16,4 percento; mentre tra gli uomini scende all'8,6 percento, vale a dire a quasi la metà.

In cifre assolute, secondo quanto è emerso da un'indagine svolta dall'Osservatorio programmazione e statistica del comune di Trieste sulla base delle risultanze anagrafiche, alla fine del '98 nel nostro Comune risiedevano 27.841 persone (19.094 donne e 8.747 uomini) che avevano raggiunto o superato la soglia del settantacinquesimo anno di età.

**SETTANTACINQUENNI ED ULTRASETTANTACINQUENNI RESIDENTI NEL COMUNE DI TRIESTE**

| CIRCOSCRIZIONI | 75 anni e più | | | Di cui centenari |
|---|---|---|---|---|
| | M | F | TOTALE | |
| BARRIERA VECCHIA, SAN GIACOMO | 2.194 | 5.136 | 7.330 | 14 |
| CITTÀ NUOVA, BARRIERA NUOVA, SAN VITO, CITTÀ VECCHIA | 1.638 | 3.844 | 5.482 | 8 |
| ROIANO, GRETTA, BARCOLA, COLOGNA, SCORCOLA | 1.628 | 3.374 | 5.002 | 5 |
| SERVOLA, CHIARBOLA, VALMAURA, BORSO S. SERGIO | 1.533 | 3.132 | 4.665 | 3 |
| SAN GIOVANNI CHIADINO, ROZZOL | 1.272 | 2.557 | 3.829 | 2 |
| ALTOPIANO EST | 312 | 674 | 986 | - |
| ALTOPIANO OVEST | 150 | 349 | 499 | 3 |
| IN COMPLESSO | 8.747 | 19.094 | 27.841 | 35 |

L'analisi della «distribuzione» territoriale della popolazione anziana residente nel comune di Trieste rivela che, come evidenzia la tabella, quella che ospita il maggior numero – in assoluto – di anziani è la circoscrizione di «Barriera Vecchia-San Giacomo» (nella quale risiedono 7.330 settantacinquenni ed ultrasettantacinquenni, tra cui 14 centenari ed ultracentenari); seguita da «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia» (con 5.482 anziani che hanno raggiunto o superato il settantacinquesimo anno di età) e dalle circoscrizioni di «Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola» (5.002), «Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio» (4.665), «San Giovanni-Chiadino-Rozzol» (3.829), «Altopiano Est» (986) e «Altopiano Ovest» (499).

In rapporto alla popolazione residente nelle singole circoscrizioni, invece, la più elevata incidenza di persone anziane si registra nella circoscrizione di «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia» (nella quale il 15,3 percento, vale a dire uno su sette, degli abitanti ha raggiunto o varcato la soglia del settantacinquesimo anno di età). Quindi vengono «Barriera Vecchia-San Giacomo» (con il 14,4 percento), «Altopiano Ovest» (13,4) e «Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola» (13,1).

Le incidenze più basse si riscontrano nelle circoscrizioni di «San Giovanni-Rozzol-Chiadino» (11,9), «Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio» (10,0) e «Altopiano Est» con il 9,8 percento.

**gio.p.**

*(4 - segue)*

**DUINO AURISINA** Decisione dell'amministrazione in vista della variante al piano regolatore

# Saranno velocizzate le pratiche edilizie ora infatti c'è un nuovo ufficio di piano

Pratiche edilizie più rapide per il futuro nel Comune di Duino-Aurisina. L'amministrazione comunale, anche in vista della prossima approvazione della variante al piano regolatore generale, ha infatti deciso di dotarsi di un nuovo ufficio di piano che sarà operativo già da questa settimana e ovviamente a disposizione di pubblico e tecnici. Un provvedimento necessario per affrontare il superlavoro che graverà sulle strtutture comunali a breve.

«Oltre a supportare la corposa attività dell'ufficio tecnico comunale – spiega il responsabile del nuovo servizio Mauro Baioni – l'obiettivo principale del nostro lavoro sarà quello di sveltire i tempi necessari al rilascio di tutte le autorizzazioni edilizie che attualmente sono piuttosto lunghi. Seguiremo poi da vicino la realizzazione dei piani particolareggiati più complessi – prosegue Baioni – specialmente quelli relativi alla baia di Sistiana, il Villaggio del Pescatore, il paese di Duino e di tutte le altre zone interessate nel territorio comunale».

Saranno quindi di stretta competenza dell'ufficio di piano l'istruttoria tecnica dei piani particolareggiati di iniziativa privata, quella preliminare dei piani particolareggiati e dei progetti di sistemazione di iniziativa pubblica affidati o da affidare a tecnici esterni, il vaglio delle proposte e degli strumenti di pianificazione di settore per i quali al Comune viene richiesta la formulazione di pareri o la stipula di accordi di programma con altri enti, in base alle leggi urbanistiche vigenti. Una mole di lavoro notevole senza dubbio.

L'ufficio farà inoltre da raccordo tra il Comune di Duino-Aurisina e la pianificazione regionale in modo che i progetti urbanistici, che vengono redatti dai rispettivi uffici, non risultino in contrapposizione e debbano poi essere nuovamente modificati.

«L'ufficio – conclude Baioni – sarà naturalmente in stretto contatto con l'ufficio per l'edilizia privata con il quale si troverà a condividere parte dell'attività e con il quale avrà un continuo scambio di informazioni».

### In Municipio Giunta in jeans per solidarietà con le donne

Tutta la Giunta in jeans al municipio di Aurisina. L'amministrazione del Comune di Duino-Aurisina ha deciso di celebrare così, in maniera assolutamente particolare, la festa della donna.

«Un segno di solidarietà con la protesta delle donne contro l'ultima sconcertante sentenza della Cassazione in tema di stupro – spiega la vicesindaco Marisa Skerk – ci è sembrato il modo migliore per ricordare questo otto marzo. Festeggiare le donne significa soprattutto sostenere e sottolineare i loro diritti. Diritti che sono stati faticosamente conquistati in questi anni e che troppo spesso rischiano di venir dimenticati o, peggio ancora, calpestati».

«Non esiste alcuna uguaglianza, – conclude Skerk – né valorizzazione della diversità, se viene a mancare il rispetto verso le donne. Nel giorno delle mimose dunque, la giunta vuole essere vicina a tutte coloro che in questo momento subiscono violenza e vedono cancellati i propri diritti anche per mezzo di sentenze ingiuste».

## ORE DELLA CITTÀ

### Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord e i loro familiari si riuniranno oggi in conviviale in occasione della visita del Governatore distrettuale Alfio Chisari. L'appuntamento è alle 20 allo Starhotel Savoia.

### Istituto sviluppo risorse umane

A cura dell'associazione culturale universitaria Isru (Istituto sviluppo risorse umane) si terrà oggi alle 18 nella libreria Demetra (via Imbriani 7) «Verso una lettura più efficace», incontro ad ingresso libero con Carmelo Latino. Per informazioni tel. 040/367696 o 0347/5817277.

### Convegno all'Università

Si apre oggi alle 9 nell'aula conferenze della Facoltà di Economia (piazzale Europa 1) il convegno sul metodo di posizionamento satellitare Gps e Glonass cui partecipano i delegati dei 16 Paesi dell'Ince.

### Anziani Pro Senectute

Al club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 «Musica e poesie con Gigliola ed Albino», incontro poetico musicale con Gigliola Dicuzzo ed Albino Zonch. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato. Oggi, alle 16 prove del Coro della Pro Senectute. Dalle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

### Club Zyp

Oggi nella sede di via delle Beccherie 14, alle 15.30, laboratorio di pittura e disegno a cura di Claudio Moretti. Alle 18.15 per gli incontri di poesia: «Un'eco nel cuore», letture da Marisa Madieri, a cura del Gruppo dei poeti. Saremo lieti di incontrare persone che tengono poesie o altri scritti nel cassetto. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/365687 dopo le 17.30 da lunedì al venerdì.

### Alliance Française

Oggi nella sala del Consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) alle 17 Sophia Del Giudice, professeur à l'Alliance Française di Trieste, parlerà sul tema «Reims: une visite guidée à travers le patrimoine historique ed artistique de la ville des Sacres.

### Circolo della cultura e delle arti

Oggi alle 17.45 nella Sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, per iniziativa del Circolo della Cultura e delle Arti, Giuseppe Cazzato parlerà sul tema «Il mal di testa».

### «Le atmosfere» di Nevia Zvittan

Oggi alle 18, verrà inaugurata nella sala espositiva dell'Albo pretorio (piazza Piccola 3), la mostra personale «Le atmosfere», di Nevia Zvittan. L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 marzo, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

### Circolo Generali

Oggi alle 17 nella sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, secondo incontro del Ciclo di conferenze di archeologia 1999, «Le apoteosi degli imperatori romani». Rituale e cornice urbana, conferenza di Paul Zanker dell'Istituto archeologico germanico di Roma. Alle 18 concerto jazz del quartetto D'Agaro-Costantini.

### Circolo Lloyd Adriatico

Su iniziativa del circolo Lloyd Adriatico, Claudio H. Martelli presenterà oggi alle 18 il libro di Silvio Maranzana «Passaggio a Nord Est – Spie e criminali attraverso Trieste dal 1941 al 2000». Interverrà anche l'autore. La manifestazione avrà luogo nell'Auditorium del Lloyd Adriatico in largo Irneri 1. Ingresso libero.

### Panathlon International

Oggi, alle 20.30 al Jolly Hotel, il direttore tecnico regionale della ginnastica artistica femminile e componente dello staff della Nazionale, Diego Pecar, parlerà su «La ginnastica artistica femminile tra passato e presente».

### Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese, I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: Inglese, corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Inglese, conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: Fiori di carta; aula A, 16-16.50, B. Cester: Novità in astronomia; aula A, 17.10-18, L. Veronese: La vera storia di Giovanna d'Arco. Domenico e Antonio Piatti: due martiri triestini della repubblica partenopea; aula B, 16-16.50, E. Sisto: Francese. II corso; aula B, 17.10-18, R. Piani: Aspetti geologico-naturalistici di alcuni ambienti costieri; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Francese, III corso.

### Federazione monarchica

Riprendono le videoserate organizzate dalla Federazione monarchica italiana nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4; oggi alle 18.30 verrà proiettata la prima parte di un filmato sulla guerra di Russia. Ingresso libero.

### Oggetti smarriti

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune (palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4 ammezzato stanza 37), si trovano depositati alcuni oggetti rinvenuti nel mese di febbraio sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì (9-12.30) e il lunedì e mercoledì (14-16): braccialetto, portafogli, orecchino, dischetto computer e chiavi varie. Inoltre all'Act di via San Cilino 99, giacciono svariati oggetti rinvenuti sugli autobus aziendali.

### Sindacato Federcasa

A seguito della nuova normativa che abolisce i contratti di locazione «Patti in deroga» il sindacato inquilini Federcasa (aderente Confsal) ha istituito uno sportello di consulenza a tutela degli inquilini in merito al nuovo «contratto libero» oppure al «contratto convenzionato». Gli orari della Sede (via Timeus 16, primo piano, tel. 040/3728376 e 040/3726434 - fax 040/370682) sono dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Negli altri orari servizio di segreteria telefonica.

### Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: inglese avanzato A, 15-16 (Richard Huckstep); Erboristeria A, 16-17 (Lia Gioseffi); Storia del cinema, 16-18 (Roberta Sodomaco); Pianoforte A, 16.30-19 (Rosanna Bonazza); Inglese principianti B, 16.30-18 (Monica Tramontina); Conferenza: Il Pietismo: la seconda Riforma», 17-18 (Bruno Bianco); Enogastronomia, 17-19 (Tito Cuccaro e Pasquale Ganino); Scacchi, Società scacchistica triestina 18-19.15 (Aldo Seleni).

### Centro Sufi

Il Centro Sufi «Dr. Zahur ul Hassàn Sharib Sufi Khanka» (tel. 040/417743) celebra oggi il terzo anniversario dell'unione e offerta del cibo (Urs e Langar) per il suo maestro fondatore dr. Zahur ul Hassan Sharib. Sarà proiettata una videocassetta sul maestro.

### Lloyd Adriatico premio a Magris

Si terrà domani alle 17 nell'auditorium del Lloyd Adriatico (largo Irneri 1) la cerimonia di consegna del Premio biennale Lloyd Adriatico a Claudio Magris. Al termine verrà presentato il libro di Ezio Berti «La rinuncia di Massimiliano». Per partecipare alla manifestazione telefonare allo 040/7781286 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

### A Mauthausen e Dachau con l'Aned

L'Aned organizza un viaggio studio nei lager di Dachau e Mauthausen in settembre rivolto principalmente a docenti delle scuole medie inferiori e superiori della provincia. Per una rapida organizzazione dell'iniziativa si invitano gli interessati a comunicare il prima possibile la propria adesione tel. 040/661088 lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12.

### Volontariato Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari, gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 - 661109.

### Le Acli per gli immigrati

Il servizio «Pronto, casa!» delle Acli Friuli-Venezia Giulia rivolto ad extracomunitari che cercano un appartamento in affitto, osserva l'orario di sportello per il pubblico: mercoledì dalle 9 alle 11 e giovedì dalle 15 alle 17. Lo sportello si trova in via Campanelle 138 (autobus 33 da L.go Barriera), tel. 040/395552.

## FARMACIE

**Dall'8 al 13 marzo**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6, via Diaz 2; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Orologio 6, via Diaz 2, tel. 300605.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

## STATO CIVILE

NATI: Savi Francesca, Dal Ben Leonardo, Botterini Michele, D'Ambrosi Letizia, De Luca Erik, Novel Nicolas, Depase Daniele.

MORTI: Levantini Claudio, di anni 65; Bena Eleonora, 89; Muzzi Clelia, 75; Giosio Emilio, 87; Forni Gemma, 92; Carli Iolanda, 88; Bordon Mario, 87; Cociani Cirilla, 90; Dobrovich Maria, 89; Volpe Francesco, 81; Fattori Bruna, 81; Gulli Romana, 78; De Lorenzo Mario, 69; Palmin Gurrina, 83; Glavina Alberta, 84; Ritossa Caterina, 86; Tomazic Anna, 94; Volpat Maria, 94; Fabris Lucina, 51; Primosich Anna, 93; Fabbro Vanda, 78.



## MOSTRE

**Art Gallery**
via S. Servolo 6
Undici artisti in
**OGGI: LA GRAFICA E LA SCULTURA**

## PICCOLO ALBO

Smarrita il 2 marzo, a Muggia (lungomare Venezia, vicino alla farmacia) gattina a pelo lungo, di colore grigio chiaro quasi bianco, con orecchie e coda colore grigio scuro, muso grigio scuro con piccole macchie bianche, grandi occhi celesti. Preghiamo chiunque avesse sue notizie di telefonare allo 040/272086 o 040/272759. Lauta ricompensa.

———

Smarrito il 6 marzo, in via Locchi (vicino il bar Elena) gattino a pelo lungo, di colore crema, con zampe, orecchie e coda marrone scuro, muso di colore marrone scuro, occhi azzurri. Preghiamo chiunque avesse sue notizie di telefonare allo 040/304018. Alto valore affettivo. Lauta ricompensa.

## IN BREVE

«La verità» al Circolo delle Generali

### Torna «Teatro a leggìo» Domani un atto unico firmato da Italo Svevo

Il ritorno di un autore classico della letteratura triestina segnerà il quinto appuntamento della rassegna «Teatro a leggìo» organizzata dall'associazione Amici della Contrada. Domani alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degi Abruzzi 1) verrà proposto infatti l'atto unico di Italo Svevo «La verità». Si tratta di una commedia di raro allestimento, che nel suo impianto drammaturgico rivela un vivace sapore grottesco. Scritta da Svevo molto probabilmente verso gli ultimi anni dello scorso secolo e rielaborata in seguito con una nuova e più matura versione, «La verità» offre una curiosa anticipazione di una tematica che sarebbe poi stata cara a Pirandello: la possibilità, per ciascuno di noi, di interpretare in modo soggettivo la realtà circostante. «La verità» ha conosciuto a tutt'oggi pochissimi allestimenti teatrali. La versione proposta dagli Amici della Contrada si avvarrà della regia di Mario Licalsi e verrà interpretata da Gualtiero Giorgini, Mariella Terragni, Adriano Giraldi, Elke Burul e Maurizio Repetto. L'ingresso alla manifestazione è libero.

### Marceglia e Schergat, gli «Arditi del mare» Presentazione del libro di Ranieri Ponis

Domani pomeriggio, con inizio alle 17, nella sede dell'Unione degli Istriani (in via Silvio Pellico 2) Bruno Maier presenterà il nuovo libro di Ranieri Ponis intitolato «Gli arditi del mare». Il volume di Ponis ricorda l'impresa dei due istriani Antonio Marceglia e Spartaco Schergat, medaglie d'oro al valor militare. Alla presentazione del libro farà seguito la proiezione di un breve documentario a cura di Rino Tagliapietra, imperniato sul forzamento del porto militare di Alessandria che fu effettuato il 19 dicembre del 1941. (*Nella foto, un disegno di V. Pisani*)

### Azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico All'Assindustria un incontro sul Programma quadro

Per illustrare le opportunità offerte alle imprese dal Quinto Programma Quadro 1998-2002 sulle azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, l'Assindustria organizza un incontro aperto a tutti gli interessati giovedì alle 17 nella sede di piazza Scorcola 1. Alla riunione, introdotta dal vicepresidente degli industriali Stefano De Monte, parteciperanno i responsabili della rappresentanza a Milano della Commissione europea e dell'Unità ricerca e sviluppo del Gruppo Soges. Partecipare a uno dei progetti significa poter conoscere la situazione del proprio settore d'attività rispetto a tecnologie e mercati; consente di incontrare partner esteri con cui stringere accordi e permette di ottenere un contributo del 50% a fondo perduto sui costi di ricerca e sviluppo.

Presentati i giovani ricercatori provenienti da vari Paesi europei

## Università, 27 borsisti dall'Est

Un sostanzioso investimento che premia la capacità delle persone, in un'ottica di sviluppo internazionale e di apertura verso l'Est europeo: così sono state definite le 27 borse di studio per giovani ricercatori provenienti dai Paesi dell'Est europeo che quest'anno svolgeranno la loro attività scientifica all'Ateneo cittadino: un numero elevato, che testimonia l'impegno congiunto dell'Università e del Consorzio per lo sviluppo internazionale nei confronti dei «vicini di casa», e la volontà di allargare ulteriormente i rapporti con il più vasto Est Europa dal punto di vista umano e scientifico.

Di recente, alla presenza di Edoardo Castelli, delegato del rettore per le relazioni internazionali, si è svolta la cerimonia ufficiale di presentazione dei 27 giovani borsisti provenienti dalle vicine Slovenia e Croazia ma anche da Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria, Lituania, Kazakistan e Russia. Tra i motivi forti dell'assegnazione di queste borse – si legge in una nota dell'Ateneo – c'è senz'altro la validità dei curricula dei borsisti e la rilevanza scientifica delle loro ricerche, alcune delle quali si occupano di temi attuali e drammatici (la sclerosi multipla e l'Aids, solo per fare qualche esempio) e che spaziano dalla geofisica alla psichiatria, dalla ingegneria alla letteratura, dalla biologia al marketing. (*Nella foto il gruppo dei borsisti con il professor Castelli, il primo a destra*)

## CORSI

### Gruppo speleologico San Giusto: a lezione di fauna carsica

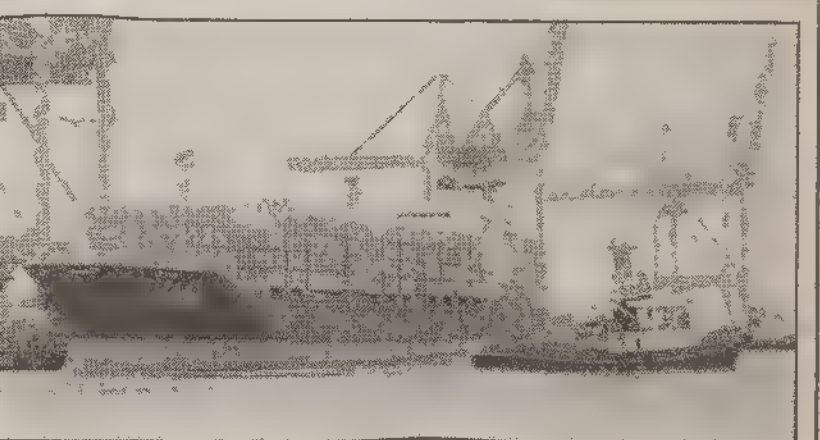
La scuola di speleologia «E. Vascotto» del Gruppo speleologico San Giusto, in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, organizza il primo corso di secondo livello dedicato alla conoscenza della fauna del Carso triestino. Le lezioni si terranno dal 28 marzo al 22 aprile: il corso si articolerà in sei incontri teorici che saranno effettuati nella sede sociale del Gruppo (in via Udine 34), e in tre uscite didattiche. Per ottenere maggiori informazioni e per le iscrizioni ci si può rivolgere alla sede sociale del Gruppo fino al 18 marzo (festivi e prefestivi esclusi) in orario serale dalle 19 alle 21, oppure lasciare un messaggio (indicando nome, cognome e recapito telefonico) alla segreteria telefonica dello 040-412106.

### Giardinaggio amatoriale alla «Valletta delle primule»

Giovanni Carlo Frisone Cappello, l'agrotecnico che dallo scorso novembre cura la rubrica di giardinaggio nella trasmissione «La vecchia fattoria» in onda su Rai Uno, arriverà in città il 19 marzo per tenere la prima lezione di un corso dedicato al giardinaggio amatoriale e organizzato dall'associazione culturale «La valletta delle primule». Frisone Cappello (*nella foto*) terrà la prima lezione sul tema «Le rose». Il 26 marzo il corso proseguirà occupandosi di piante d'appartamento; gli altri incontri sono fissati per il 16 aprile, il 23 aprile (quando si parlerà di rampicanti e arbusti) e il 7 maggio (con «Prevenire, riconoscere e curare le malattie delle piante»).

Agrotecnico dal 1977, Frisone Cappello ha uno studio paesaggistico a Firenze dal 1981, al quale si è aggiunto nel '96 quello di Cape Town, in Sud Africa. Ha realizzato giardini che sono oggetto di studio da parte di studenti di architettura da tutta Europa, come il Parco delle terme di Saturnia, il villaggio turistico «La California», il giardino interno di Palazzo Medici — Riccardi e molti altri.

Attualmente sta ristrutturando il Parco Margon a Trento. Per informazioni sul corso e per le iscrizioni si può telefonare allo 040-567977.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 9/3 | 7.00 | It EGIZIA | Venezia | 22 |
| 9/3 | 8.00 | It FRANZ | Tekirdag | 39 |
| 9/3 | 8.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 9/3 | 11.00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 31 B |
| 9/3 | 11.00 | It SOTTOMARINA | Capodistria | Italcem |
| 9/3 | 17 00 | Li ZIM PUSAN I | Alessandria | 50/13 |
| **TRIESTE - PARTENZE** | | | | |
| 9/3 | 3.00 | At NORASIA ADRIA | Ancona | 50 |
| 9/3 | 10.00 | Li BOGA 1 | ordini | Siot 3 |
| 9/3 | 18.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 9/3 | 18.00 | Po CAPO NOLI | Venezia | 52 |
| 9/3 | 19.00 | Az SHAIR VIDADI | ordini | S. Legn |
| 9/3 | 19.00 | It SOTTOMARINA | Capodistria | Italcem |
| 9/3 | 20.00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 31 B |
| 9/3 | 21.00 | Eg NUWAYBA | ordini | 47 |
| 9/3 | 21.00 | Eg IKHNATON | ordini | 35 |
| 9/3 | 22.00 | It EGIZIA | Durazzo | 22 |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Bianca Ancona dalla cugina Gigliola Cobelli 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia Santa Teresa).
— In memoria di Diego (4/3) dallo zio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Fiorella Bartole Giraldi per il compleanno (7/3) dalla mamma, Giorgio e zio Tonci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Cadel nel XII anniv. (8/3) dalla moglie Laura, figlia Rita 30.000 pro Astad.
— In memoria di Gaeta Canino nel XXVII anniv. (8/3) da Maria 50.000 pro Astad.
— In memoria di Umberto Buna dal fratello Pino 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Nicola Carbone nell'XI anniv. (9/3) dalla moglie Maria e dai figli 50.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato, 25.000 pro Lega tumori Manni, 25.000 pro Centro Sociale Pio XII.
— In memoria di Romana Opassi (9/3) dai fratelli Pino e Maria 40.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del geom. Guido Palazzini (9/3) dalla fam. Vittorio Tomsic 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Bruno Piselli per il compleanno da Anna Piselli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Franca Rosso per l'onomastico (9/3) da Gioia 50.000 pro Casa riposo Padre Pio (S. Giovanni Rotondo), 30.000 pro Lega antiv. naz. (Fi), 25.000 pro Chiesa S. Antonio Vecchio, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Francesca Ruzzier ved. Scogna per l'onomastico (9/3) della figlia Adelina 50.000 pro Chiesa S. Andrea e S. Rita.
— In memoria del ten. Renzo Signoretto da Anita Rebeni 30.000 pro Liceo "Dante Alighieri" (Fondo Signoretto).
— In memoria di Maria Teresa Bertoni dai colleghi della Fincantieri 351.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Sergio Borri da Grazia e Michela 30.000 pro frati di Montuzza, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Calliciarich dai nipoti Furian, Beltrame e Pagliaro 70.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Chiarotto da Alda Chiarato 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Claudio e Umberta Chiaratto 100.000 pro Sogit; da Elena e Tullio Petronio 100.000 pro Anffas; da Severina Scalamera 100.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Claro Cicognani da Erica Dieli 50.000 pro chiesa Madonna di Gretta.
— In memoria dei genitori Leopoldo e Maria Craievich dalla figlia Lilia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Ester D'Agosto ved. Vucas dai colleghi del figlio Claudio 125.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria D'Angelo ved. Carta Mantiglia da Anna Maria, Graziella e Alba 75.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Massimiliano Del Linz dalla famiglia Dubbini 80.000 pro Agmen.
— In memoria di Elida De Michele da Ugo e Nucci Chiurco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Derin dalla sorella Pia, da Laura e da Licia 100.000 pro Fameia capodistriana.
— In memoria di Iolanda Dugulin Coceani da Vittoria Merossi 20.000 pro Mac.
— In memoria di Liana Fantini da Erika e Furio Finzi 100.000 pro Pro Senectute; da Mariafiora Crepaz 100.000 pro Andos.
— In memoria di Arrigo Forlai da Lina, Adriana e Lucio 100.000 pro Airc.
— In memoria di Renato Fumani dagli amici 420.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Agnese Gabrielli ved. Gabrovec dalle famiglie Gustin e Birsa 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Gagliardi da Fabio Guerin, Fabio Iona e Paolo Mottuzzi 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvano Giraldi da Miranda Person 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Francesco Insinga dalla moglie, dagli amici di Pietrelcina e da Attilio e Maria 320.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carmela Melina D'Orso da Armando e Anna Fast 100.000, da Ida e Noris Bortoluzzi 100.000, da famiglia Bergomas 100.000 pro Amare Il Rene.
— In memoria di Mari Lorenzi da Ida Bordon 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Argia Luin ved. Molinaro dagli inquilini di viale Campi Elisi n. 55-57 235.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liana Maghetti Fantini da Irene e Ugo Frinzi 100.000 pro Aism.
— In memoria di Saverio Marmori dagli amici e dai colleghi della ditta Pacorini 380.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Paolo dalla figlia Antonietta Audoli 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Adelmo Modesti dai familiari e amici 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del prof. Pietro Müller da Carlo Alberto, Marina e Orietta 100.000 pro chiesa Madonna del mare (lebbr. Cumura).
— In memoria di Silvia Oppenheim dalla famiglia Isman 100.000 pro Pia casa Gentilomo; da Erika e Furio Finzi 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Nerina Paoletti da Alma Paoletti e Renato Bellian 200.000 pro Piccole suore carità dell'Assunzione.
— In memoria di Mariuccia Paris ve. Gustincich da Nilda Spada 100.000 pro Cest 2.
— In memoria di Alda Penso Romano dalle famiglie Pegani 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mira Pertot dalla famiglia Gustin 20.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Armanda e Guido Pesaro dai nipoti Magda, Eligio Nicolli, Sergio, Rita, Thomas, Ester Bisiani 200.000 pro Enpa.
— In memoria di Mariano Petri da Ferruccio e Igea Leva 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paola Privileggi da Alessandra e Giulio Gregori 100.000 pro Cri.
— In memoria di Ilda Santin in Hrvatic dalle famiglie Hervatic, Vouk e Slavec 80.000, da Anna Cofol 50.000, da Vera Abrami e sig.ra Nella 50.000 pro Ail (Padova).
— In memoria di Emy Seghini da Renata Cadorini 50.000 pro soc. San Vincenzo de' Paoli (poveri); dalla fam. Micali Morterra 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

**GIORNATA DELLA DONNA** Al valico di Rabuiese l'incontro tra le rappresentanti dei circoli triestini e quelle dei comuni del litorale sloveno

# Gesti di pace senza confini, nel segno delle mimose

*Ribadito l'impegno a eliminare le sacche di discriminazione nella politica attiva e nel lavoro*

In alto a destra l'incontro delle donne al valico di Rabuiese; qui accanto una partecipante alla manifestazione con la mimosa, simbolo della Giornata della donna. (Foto Lasorte)

**In progetto un osservatorio permanente transfrontaliero che tenga sotto costante monitoraggio la realtà del pianeta femminile nella nostra zona**

Mimose senza confini ieri – in occasione della Giornata internazionale della donna – al valico di Rabuiese, dove si sono date appuntamento per il tradizionale scambio di fiori e di vedute le donne dei circoli culturali femminili di Trieste e di alcuni comuni del litorale sloveno.

L'iniziativa, ideata nel 1991 dal Caffè delle donne dell'Udi e successivamente ampliata a tutte le realtà associative e femminili, ha confermato i solidi legami esistenti tra le donne impegnate nel sociale al di qua come al di là del confine. Non solo: il numero crescente di adesioni e di attività messe in calendario ha ribadito il ruolo sempre più rilevante svolto dalla donna nella moderna società europea.

Un grande lavoro, ma non ancora sufficiente a eliminare sacche di discriminazione e di disparità di trattamento, soprattutto nel campo della politica attiva, nelle amministrazioni e nel lavoro; questo almeno l'esito dell'incontro di ieri, al termine del quale le rappresentanti delle due realtà hanno abbozzato un progetto di massima da portare a compimento con sforzi comuni per coronare per la Giornata della donna del Duemila: «Si tratta – ha spiegato Ester Pacor – di costituire un osservatorio permanente transfrontaliero che tenga sotto costante monitoraggio la realtà del pianeta femminile nella nostra zona, destinata tra pochi anni a diventare un'unica entità regionale europea».

Interlocutori privilegiati nell'attuazione di questo progetto comune le istituzioni locali dell'Istria slovena e di Trieste, con le quali già dalle prossime settimane verrà avviato un dialogo per rispettare la scadenza del Duemila. Donne pioniere del futuro, dunque, e antesignane dell'unificazione europea, almeno da queste parti: una sfida impegnativa, ma che dall'entusiasmo emerso nell'incontro di ieri sembrava già vinta.

Allo scambio di mimose hanno preso parte, tra le altre, Vojka Stular, sindaco di Pirano, Irena Fister e Bruna Alessio, rispettivamente sindaco e vicesindaco di Capodistria, Nadia Vidovich, preside del ginnasio Carli di Capodistria, e Anna Piccioni, ex consigliere regionale, che ha distribuito alle intervenute due suoi volumetti: «Poesie e parole», scritto in collaborazione con Ester Brusadelli, e «Tra parentesi», riflessioni a ruota libera sulla politica.

**g.l.**

**GIORNATA DELLA DONNA** Alle Acli un dibattito sull'ormai celebre «sentenza dei jeans»

# Stupro, un problema maschile

*«Si sono sempre analizzati il senso e i limiti della sessualità femminile. Il giudizio della Cassazione in quel recente processo per stupro ci fa capire che è arrivato il momento di analizzare il senso e i limiti della sessualità maschile. Si potrà così capire il perché dell'annullamento di una condanna». Queste pacate ma taglienti parole hanno concluso l'intervento della giurista Cecilia Assanti nel corso della conversazione sul tema «Una sentenza coi... jeans», organizzata nei giorni scorsi nella sede Acli dal circolo Acli Vender.*

*La Assanti, prima donna a far parte del Consiglio superiore della magistratura, ha analizzato punto per punto il testo dell'ormai famosa sentenza della Corte di Cassazione che ha annullato una condanna per violenza carnale emessa dalla Corte d'Appello di Napoli. La giurista ha ricordato la grottesca motivazione addotta per l'annullamento, che tirava in causa l'abbigliamento della vittima: quei jeans aderenti che «è impossibile sfilare, anche in parte, senza la fattiva collaborazione di chi li indossa». Ha poi confrontato in parallelo le motivazioni di colpevolezza e di assoluzione delle due sentenze. Si è evidenziato così che la giustizia è fatta da uomini che a volte (ed è il caso della Cassazione) non riescono a staccarsi nel giudizio dal loro personale bagaglio di pregiudizi, da un percorso culturale arretrato e maschilista.*

*«Lungo tutto il percorso che porta alla sentenza della Cassazione affiora la reazione da "maschio padrone deluso" – ha sottolineato la Assanti –. Una reazione ancora comune, che non risparmia degli uomini solo perché sono magistrati. Ecco perché è arrivato il momento di studiare i limiti della sessualità maschile. Seguendo questa strada si potrà forse capire il perché della prostituzione. Su questo tema – ha proseguito la giurista – si sono sempre puntati i riflettori sulle donne. È il caso, invece, di mettere in luce i problemi degli uomini che a esse si rivolgono».*

L'incontro alle Acli: da sinistra Cecilia Assanti, Marina Devescovi delle Acli e Renata Brovedani. (Foto Lasorte)

*La presidente della Commissione pari opportunità del Comune, Renata Brovedani, ha ricordato l'impatto pericoloso che la «sentenza dei jeans», suonando come un incoraggiamento, può avere da un punto di vista culturale. In una società in cui la violenza è in continuo crescendo, siamo bombardati da messaggi di mercificazione della donna, troppo spesso vittima anche nel linguaggio irrispettoso dei media. Tra i fatti c'è una correlazione che non può e non deve sfuggire. Si deve tornare a quella dimensione di rispetto e riconoscimento di valori ormai accantonati, cancellando la cultura imperante dell'aggressività e della sopraffazione.*

*«È ora di analizzare il senso e i limiti della sessualità dell'uomo»*

**Anna Maria Naveri**

**GIORNATA DELLA DONNA** Inaugurato il Centro

# Psichiatria e giustizia, due tematiche alla ricerca di una dimensione femminile

La nuova sede del Centro di salute mentale per la donna di androna degli Orti è stata inaugurata ieri con la presentazione dell'ottavo numero della rivista fiorentina «Il reo e il folle» dedicato al tema «Donne, psichiatria e giustizia», cui si è affiancato un dibattito così sintetizzato dalla responsabile del Centro, la psichiatra Assunta Signorelli: «Sia in tema di psichiatria che di diritto manca una vera cultura delle donne, che stenta ad avere una propria specifica visibilità, come testimoniano le sentenze in materia di fecondazione artificiale o le sentenze su donne con problemi psichici».

Tra i numerosi interventi che si sono susseguiti, quello di Giovanna Del Giudice: la dirigente di psichiatria del Dipartimento di salute mentale ha sottolineato come l'incontro abbia voluto essere soprattutto un'occasione di confronto tra donne che operano in settori così delicati come la psichiatria e la giustizia. Ha senso, si è chiesta, parlare di «genere» nel campo della salute mentale? Assolutamente sì, è stata la risposta, perché i progetti di salute passano attraverso dei corpi sessuati di donne e uomini. E per richieste diverse servono dunque diverse risposte.

Ne ha parlato anche Gemma Brandi, direttore della rivista, psichiatra carceraria dell'Azienda sanitaria di Firenze e consulente del ministero di Grazia e giustizia. Il dibattito, condotto dall'avvocato Maria Pia Maier, ha visto tra i presenti Cecilia Prenz, che ha presentato l'opera della pittrice argentina Annamaria Erra de Guevara; e il direttore giuridico della Facoltà di Economia e commercio dell'Ateneo triestino, Paolo Cendon, che ha posto l'accento sul tema dell'abbandono (in merito al quale sta per pubblicare uno studio).Ornella Urpis, docente di sociologia dei processi culturali, ha parlato poi delle pratiche di mutilazione genitale femminile ancora in uso nelle colonie di immigrati africani residenti nei Paesi civilizzati.

**da.cam.**

Massiccia partecipazione alla due giorni organizzata dai «Cavalieri dell'esagono»

# Giochi di ruolo, strategie e simulazioni: festival della fantasia per 460 appassionati

Più di 460 partecipanti, 14 concorsi e due giorni di gare con tanto di attività notturna per le vie cittadine. A volte la fantasia può essere quantificata e le cifre che hanno suggellato la sesta convention di «Fantasia senza confini» – un vero festival dei giochi di ruolo e delle simulazioni – testimoniano la riuscita dell'evento organizzato dai Cavalieri dell'Esagono.

Nelle sale della Ginnastica Triestina sono giunti appassionati e giocatori dall'intera penisola ma anche dalla Slovenia, Croazia e persino dall'Inghilterra (*nella foto Lasorte un momento della manifestazione*). «Fantasia senza confini» ha confermato l'interesse che continua a ruotare attorno ai giochi di ruolo e alle espressioni ludiche e artistiche che gravitano sul tema della fantasy: «È stato un vero successo – conferma Paolo Tonini, presidente dei Cavalieri dell'Esagono –: l'affluenza e il numero dei giocatori sono state ben più numerose del previsto. C'è stato un netto aumento rispetto alle ultime edizioni. Questo ci fa ben sperare per le prossime iniziative – ha aggiunto Tonini –: speriamo di arrivare anche alla Fiera Campionaria e magari alla prossima edizione dello Sport Show».

Il concorso forse più atteso dei molti che hanno colorato «Fantasia senza confini» è stato quello legato alla saga di Magic, con 40 giocatori in lizza. La prova era valida per la selezione nazionale per l'approdo al Pro Tour di New York, dove esistono circuiti di professionisti del settore. Vittoria per l'udinese Maurizio Vergendo, primo dei triestini Andrea Santin, classificatosi terzo. Nel War Hammer, Alberto Ruffini di Ravenna ha preceduto Andrea Rocchi e la coppia triestina Baitz-Coloredi. Nei giochi di ruolo donne sugli scudi con il successo di Elena Zanzi e Ambra Mocchiutti rispettivamente nel AD&D basic e nel Cyberpunk. Nella saga Teen Age Manga Mutant la spunta Andrea Grassi su Alberto Contento e Dario Cumar. Ervino Cus monopolizza il campo del Merp, mentre nel Stars Wars Terry Passanisi ha regolato Marco Schiozzi. Pietro De Lorenzo si è aggiudicato il torneo Marvel, Daniele Bonelli quello del mitico Dungeons & Dragons, Alberto Contento primo nel Call of Cthulhu. Il vicesindaco Damiani si è prodigato nella cerimonia delle premiazioni che ha visto un'altra donna in luce, Chiara Vertelli, che nella gara di disegno ha regalato la migliore interpretazione del tema della Fantasy.

Accanto ad una dimostrazione di Scrima da parte dell'Accademia di Trieste, c'è stato spazio anche per coniugare fantasia, creatività e una particolare espressione di teatro in movimento con la saga dal vivo di Vampire, snodatasi dalle Rive a San Giusto passando per altre piazze cittadine. Tutto rigorosamente di notte, nello spazio dei misteri e dei sogni.

**Francesco Cardella**

È stato attivato un nuovo corso

# Comunicare al pubblico, un'arte che si impara sui banchi dell'Università

D'accordo, è vero che il succo di un discorso è più importante del come lo si dice. Ma bisogna anche riuscire a far capire quello che si vuole dire. Spesso anzi capita che proprio un messaggio distorto, facendo prendere fischi per fiaschi, combini qualche guaio. Pensiamo poi quando sono in ballo argomenti importanti, che riguardano una collettività. In questo caso è indispensabile che chi fa da tramite tra i cittadini e l'amministrazione pubblica sia in grado di trasmettere in modo chiaro e comprensibile i concetti che vuole esprimere.

Con questo scopo è stato istituito alla Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università cittadina il corso di Teoria e tecnica della comunicazione pubblica, che ha preso avvio ieri. Insegnamento di base per chi ha scelto l'indirizzo di comunicazione di massa e complementare per quanti hanno optato per quello in giornalismo, il nuovo insegnamento è tenuto dal giornalista professionista Francesco Pira. A chiedere l'istituzione del corso sono stati gli stessi studenti della Facoltà, o meglio la sezione triestina di Errepi studenti, l'associazione che riunisce gli studenti che frequentano i corsi di relazioni pubbliche.

«Si tratta di un corso innovativo – assicura Pira – che presenta una parte dedicata alle istituzioni pubbliche e un'altra alla comunicazione politica». Attorno a esso c'è già una certa curiosità: la Provincia ha chiesto infatti una convenzione alla Facoltà di via Tigor per poter avere dei ragazzi in stage. C'è poi la notizia che il Senato ha approvato un disegno di legge per la comunicazione pubblica che porterebbe alla creazione – presso Regioni, Province, Comuni, Aziende sanitarie – di figure di veri e propri comunicatori. Gli uffici previsti dal disegno di legge sono quelli del portavoce, dell'ufficio stampa e dell'ufficio relazioni con il pubblico. Tutte funzioni che in qualche modo già esistono, ma che così verrebbero rese istituzionali creando quindi dei nuovi posti di lavoro.

**p.mar.**



**MONTAGNA**

Il programma della prossima escursione domenicale con la XXX Ottobre: un percorso circolare da effettuare nell'Istria slovena

# Lungo i vecchi valichi tra Venezia e l'Austria

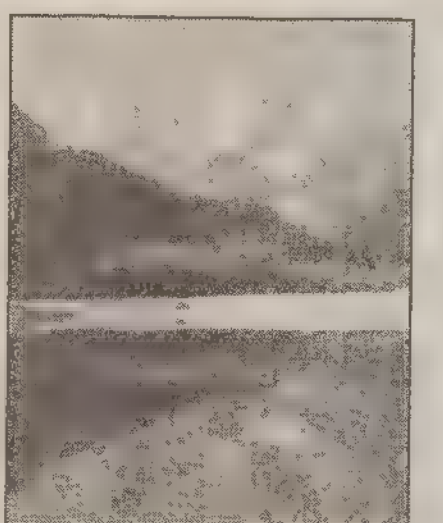
La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nell'Istria slovena, con un percorso circolare che porterà i gitanti da Gracischie-Gracisce (325 m) al confine con la Croazia e nuovamente al luogo di partenza. La zona dell'uscita è sulle alture che dividono il territorio di Capodistria da quello di Pinguente, dove passavano i vecchi confini fra Venezia e l'Austria: luoghi ingiustamente poco frequentati, poiché, ad esempio, nelle vicinanze di Gracischie si apre una silente e verdeggiante valle, la Movraska Vala, un tempo Valmorasa. L'escursione si svolgerà sui modesti rilievi che racchiudono in una conca questo solco vallivo.

Oltrepassato Covedo-Kubid, lungo la strada che dal Capodistriano va a Pinguente si trova il paese di Gracischie, posto su una selletta rocciosa fra una collina e il Monte Lacina, una muraglia carsica di 451 metri sulla quale sorgeva un castelliere. La posizione di Gracischie era importante nel Medioevo e anche in tempi più recenti: nel 1615 il paese venne devastato e bruciato dalle truppe asburgiche in un'azione di guerriglia contro i veneziani, nell'intento di togliere a quest'ultimi un punto dominante.

La comitiva salirà verso la vetta del Lacina percorrendo un sentiero immerso nella salvia. Dal Lacina si arriverà alla cima del Monte Cucco-Kuk (498 m), il punto più elevato di tutta l'escursione. Da qui l'immenso panorama che va dal mare di Trieste al Taiano, alla Zbeunica e alle alture dell'Istria.

Si raggiungerà la grotta «Tri Ocke» (Tre occhi), per le tre aperture che si spalancano nella roccia, attraverso le quali il passante può gettare uno sguardo nella cavità. Poi, con un tratto in discesa, si arriverà al margine estremo dell'itinerario, a qualche centinaio di metri dal confine croato: il Monte Krog (418 m) che con la sua bastionata rocciosa domina la strada che conduce a Pinguente. Per salirlo si passerà accanto a enormi cavità scavate dalle acque meteoriche, poi ci si innalzerà lungo un breve tratto di roccia con un passaggio facilitato da un cavo e alcuni pioli.

Dalla bastionata del Krog inizia l'itinerario del ritorno verso Gracischie, che passa per il Monte San Quirico-Sv Kirik (408 m) dove sorge la chiesetta dedicata al Santo. La vetta del monte ospita invece i resti di un antico castelliere che aveva una circonferenza di oltre 700 metri. Dopo alcuni chilometri lungo la dorsale si scenderà infine al villaggio di Gracischie, dove gli escursionisti potranno trovare ristoro nella locale trattoria-pizzeria, molto nota ai turisti domenicali, vicina al punto di partenza del pullman che riporterà i partecipanti a Trieste.

Capigita Nevia Depase e Luciano Petronio. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8.30, a Gracischie alle 9.30, sul Monte Cucco alle 11, al Krog alle 14, ritorno a Gracischie alle 17, a Trieste alle 20. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

## L'Italia dei mille campanili

*Il Carso triestino è tappezzato in questi giorni da grandi manifesti: «Attenzione, chiudono il tuo Comune!», nei quali si esprime parere contrario all'area metropolitana di Trieste. Veramente non risulta che ci sia alcun progetto di eliminare i Comuni carsici. Ma anche se ci fosse, ci sarebbe alquanto da discutere se un piccolo municipio sia in grado di garantire ai cittadini quei servizi che un'organizzazione più qualificata e meglio strutturata può offrire.*

*Probabilmente gli abitanti hanno poco vantaggio nel restare ancorati ai mini-consigli comunali dell'Italia dei 1000 campanili, dove ogni cortile e ogni condominio pretende una sua propria autonomia – sovente con scarse competenze – e alza barricate verso i campanili confinanti. Si può pensare piuttosto che sia ciascun sindaco e ogni assessore a non voler perdere il suo piccolo potere personale, poco guardando all'interesse generale, ma molto al mantenere le sue prerogative di comando.*

*Quando in Italia furono create le Regioni, s'era progettato di far sparire le Province. Invece oggi – con grande spreco di risorse – ci troviamo con 20 organismi regionali, 100 provinciali e 8000 Comuni. Di questi, almeno 5000 sono così piccini che con le proprie entrate nemmeno riuscirebbero a pagarsi le spese del loro personale. Sono centinaia, migliaia di sindaci di troppo e di segretari comunali poco esperti o sottoutilizzati. Non c'è alcuna proporzione tra la sottodimensione di tantissimi Comuni e una semplice circoscrizione – non dico di Roma o di Milano – ma anche di Trieste.*

*Sembra evidente che tale pletora di rappresentanti (che molte volte pensano solo alla prossima tornata elettorale) costituisce un vero eccesso, com'è altrettanto evidente che nessuno di loro vuole rinunciare al suo minuscolo potere, alla sua poltrona di sindaco o di assessore, o al suo piccolo prestigio di consigliere comunale. Ci sono dei Comuni che per la loro posizione geografica di estrema perifericità costituiscono un avamposto amministrativo irrinunciabile. Ma moltissimi altri sono invece facilmente integrabili in un Comune maggiore, oppure incorporabili tra loro, a tutto vantaggio d'una economia di scala, d'una qualificazione delle competenze e della razionalità dei servizi da rendere più efficacemente ai cittadini.*

*«Divide et impera» dicevano gli antichi. E i cittadini del 2000 farebbero assai bene a valutare con la propria testa se è davvero il caso di rimanere divisi e isolati, e a soppesare i reali interessi della comunità, prestando anche attenzione a non venire strumentalizzati da chi non si cura della loro potenzialità di sviluppo in un contesto più dimensionato, ma bada solo ai propri meschini interessi elettorali di bottega.*

*Furio Finzi*

IL CASO

Il Comitato inquilini di Piani e Poggi Sant'Anna: «Tutti gli sforzi fatti finora hanno prodotto solo intenti»

# Case del Lloyd, problema ancora aperto

*Siamo giunti al primo trimestre del 1999. In questo periodo il Comitato inquilini di Piani e Poggi Sant'Anna vuol trarre qualche considerazione, senza fare la cronistoria di come sono trascorsi i due anni precedenti, cioè da quando la società assicuratrice ha deciso di alienare gli alloggi di sua proprietà ma in convenzione con il Comune di Trieste.*

*Il Comitato degli inquilini ha dovuto più volte sollecitare, anche con manifestazioni di piazza, gli enti responsabili, preposti di facoltà e dovere politico/sociale nei confronti di cittadini che abbiano subito ingiustizie. Ci siamo resi conto che tutti gli sforzi finora esercitati dal Comune e dalla Regione hanno prodotto solo intenti, tant'è che, a oggi, non è stato sottoscritto l'accordo di programma già predisposto dal precedente governo regionale.*

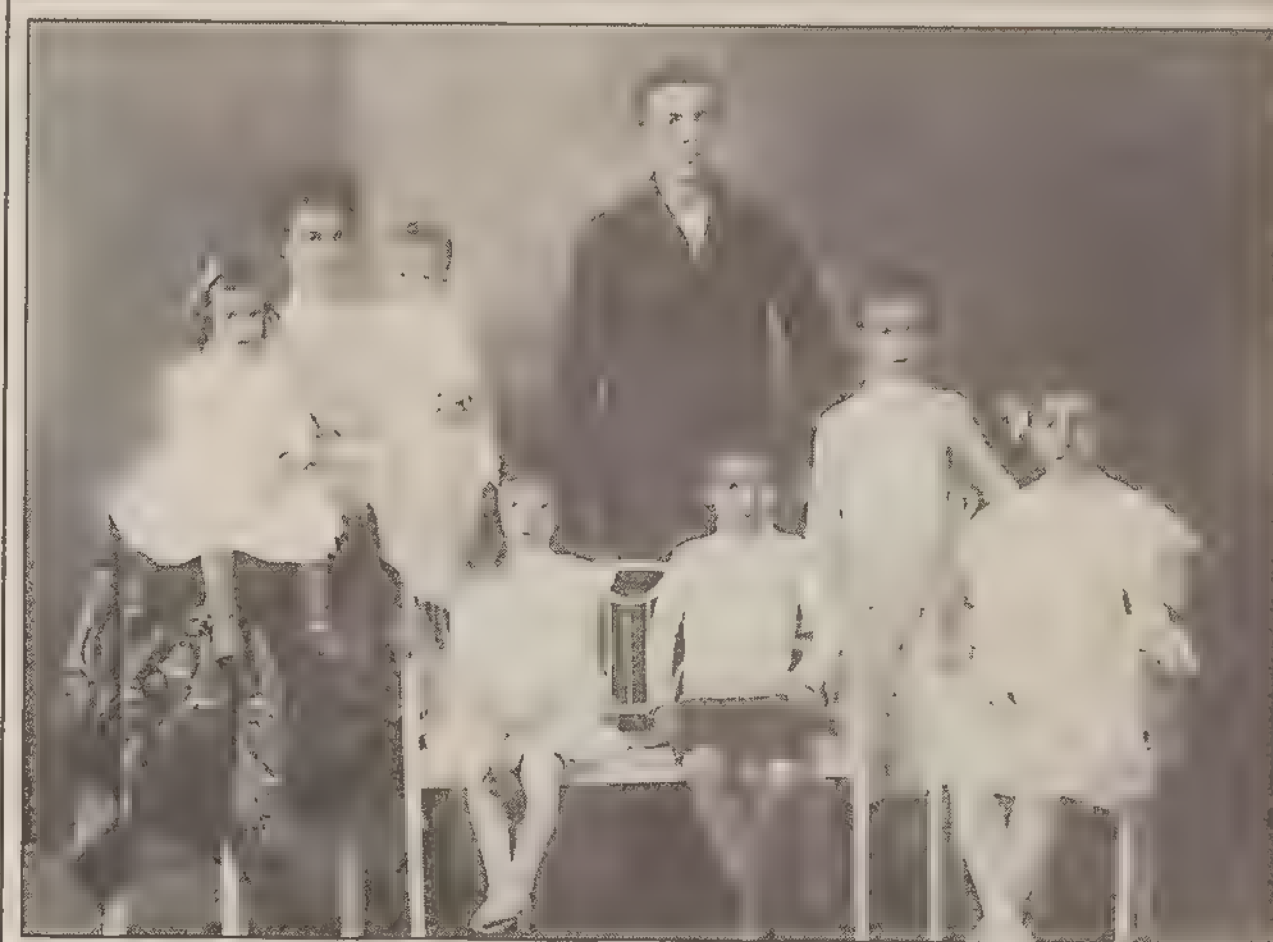
*Ci sono colpe da addossare a qualcuno? Certamente qualcuno non avrà la coscienza tranquilla, per questa lungaggine che tiene gli inquilini alla mercè della burocrazia creando una situazione insostenibile, togliendo tranquillità e dignità a ogni singolo cittadino residente nel complesso abitativo in questione.*

*Vogliamo considerare che forse da qualche giorno qualcosa sta cambiando in positivo a favore degli inquilini di campo Metastasio, campo Monteverdi, e via Paisiello 2-4.*

*Il Comitato inquilini ha apprezzato con soddisfazione la notizia apparsa sul quotidiano locale del 4 febbraio scorso, con il titolo «Case del Lloyd: passano allo Iacp». Dall'attuale consiglio regionale è stato approvato un emendamento aggiuntivo all'articolo 81 della legge regionale 75/82. Ciò modifica la normativa che consentirà allo Iacp di acquisire anche gli alloggi in edilizia convenzionata di Piani e Poggi S. Anna, rimasti invenduti. Con questo presupposto, ci sono le condizioni per procedere alla conclusione positiva della trattativa tra gli enti interessati.*

*Considerando che il punto di cui sopra è molto importante, gli inquilini auspicano che Comune, Regione, Iacp e Lloyd Adriatico siano parte attiva su un tavolo di concertazione, impegnandosi a definire globalmente la scabrosa situazione. Ciò salvaguarderebbe cento famiglie con l'incubo dello sfratto che non chiedono nessun privilegio, se non quello di rimanere inquilini dell'appartamento assegnato loro nel lontano 1984, partecipando a un concorso con determinati requisiti che davano un punteggio per accedere all'alloggio.*

*Considerazione conclusiva: sappiamo che gli assessorati e gli uffici tecnici hanno lavorato, e tuttora continuano con impegno alla ricerca di una soluzione, che gli inquilini sperano sia rapida e socialmente equa per le loro famiglie.*

*Per il comitato*
*Alessandra Vidoli*

## Una famiglia triestina all'inizio del Novecento

**Mamma, papà e sei bambini, il più piccolo ancora in fasce, le femmine agghindate con un fiocco bianco tra i capelli: ecco la foto di quella che si può definire una bella e numerosa famiglia triestina dei primi anni del nostro secolo. Il fotografo che scattò l'immagine era Giuseppe Padovan, con studio in «Corso numero 9».**

**Pietro Covre**

## Vecchi telefoni da sostituire

*Mi allaccio allo scambio epistolare pubblicato nelle Segnalazioni del 27 febbraio tra il sig. Danieli e il sig. Cutuli, responsabile della filiale Telecom Italia di Trieste. Quasi due anni fa una gentile centralinista della Telecom mi telefona proponendo il cambio del mio apparecchio telefonico di base, perfettamente funzionante, con un altro più evoluto: dovrei però sborsare L. 9500 per la consegna.*

*Accetto il cambio, ma propongo di recarmi io negli uffici della Telecom per consegnare il vecchio apparecchio e ritirare il nuovo: mi si risponde che non è possibile e che lo farà un loro incaricato al mio domicilio.*

*Il nuovo telefono, modello Sirio, mi viene consegnato il 19 maggio '98, ma l'incaricato non vuole ritirare quello vecchio: lui ha solo il compito di consegna, dovrei io restituire personalmente quello vecchio. Indispettita mi propongo di non farlo, voglio aspettare e vedere se qualcuno lo reclama, ma fino ad oggi nessuna richiesta, anzi, sulla bolletta del sesto bimestre '97 mi accorgo che mi viene addebitato addirittura il doppio (L. 19.000) per la consegna e, al mio reclamo, viene stornata metà della cifra nella bolletta successiva.*

*Domande: era possibile evitare di sborsare le 9500 lire (e non 8000) per un servizio fatto a metà? Perché non ho potuto io fare personalmente il cambio degli apparecchi come invece dice il responsabile della Telecom? E che fine fa l'apparecchio vecchio sostituito che, nel mio caso, non è stato mai reclamato?*

*Anna Ascani*

## Invalidi del lavoro

*Agli invalidi del lavoro non iscritti all'Anmil (Associazione dei mutilati e invalidi del lavoro), che cerca in tutti i modi di proteggerli e far rispettare leggi e decreti che li riguardano, vorrei rivolgere alcune parole, per cercare di capire assieme che cosa li tenga lontani da noi.*

*Non è una vergogna essere invalidi, e neanche il tenerlo nascosto li giustifica. Quando l'associazione lotta per gli invalidi, sono tutti seimilaseicento inclusi, e non solo gli iscritti. L'associazione è più forte in base ai suoi rappresentati. Più siamo, meglio è. Parlando riusciremo meglio a capire l'infortunio e avremo la possibilità di discutere per fare una migliore prevenzione, affinché ad altri sia procurato un posto di lavoro più sicuro.*

*L'associazione è estranea ad ogni genere di politica: si lavora esclusivamente per il benessere dell'infortunato e la quota associativa è molto bassa (è di 0,5 per cento, che vuol dire 500 lire per ogni 100.000 di rendita).*

*Essere associato comporta possedere una tessera con fotografia personale, che dà diritto ad agevolazioni e sconti sui biglietti d'ingresso a cinema, fiera di Trieste, teatro Verdi, pallamano Trieste, Us Triestina ecc. In più l'associazione mette a disposizione la consulenza legale per gli invalidi e i loro familiari gratuitamente, il patronato per loro e i familiari, le tessere sull'autobus (rete) agevolate, e molte altre agevolazioni che troverete in sede.*

*Ho detto tutto questo perché io come presidente sono qui a fare volontariato, e sarei grato agli invalidi se venissero a trovarmi: in sede ci scambiamo opinioni reciproche e poi saranno assolutamente liberi di decidere se vogliono far parte di questa famiglia oppure no.*

*Io sono qui, ma ognuno degli invalidi potrebbe essere al mio posto e avesse le mie preoccupazioni e problemi, anzi senz'altro un po' di più di quelli che ha oggi: per questo mi rivolgo a loro con l'animo sereno di chi sa di avere la coscienza a posto e di fare le cose nel modo giusto, almeno a mio parere; poi sta a loro giudicare, per avere da loro l'aiuto necessario e fare le cose sempre meglio: ma per questo devo capire quali siano i loro problemi e capire come mai non si appoggiano all'associazione per tante cose che li riguardano e che in definitiva tornerebbero solo a loro favore.*

*Tutti pensiamo di sapere tutto, ma la realtà poi è ben diversa: le leggi variano di mese in mese, ci sono parametri diversi e modi differenti di valutazione, e solo chi segue giornalmente le problematiche riesce a stare dietro tutti i cambiamenti che sono in atto sia da noi sia in tutta l'Europa. Vogliamo soltanto aiutare gli invalidi e dare consigli più idonei sul come comportarsi e sui nuovi sistemi.*

*Ritengo sia mio dovere avvisare tutti che hanno la possibilità di rivolgervi presso l'associazione, per le problematiche riguardanti l'infortunio, e per avere tutte le informazioni che occorrono senza doversi rivolgere all'amico che poi racconta quello che sa e che non sempre è preciso. Perché non mi si venga a dire «mi no savevo», comunico che le porte sono aperte per tutti nell'interesse loro e dei loro familiari.*

*Claudio Margiore*
*presidente provinciale dell'Anmil*

## Archivio storico

Livio Saranz

**Ecco un'altra foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine, scattata nel 1922 sulla scalinata del Politeama Rossetti, ritrae un folto gruppo di persone: sul retro si legge la dicitura «Sindacato Poligrafici». Se qualcuno potesse fornire ulteriori informazioni in merito può telefonare al «Saranz», allo 040-370727.**

## Uniti da quarant'anni

**Spiridjone e Maria, sposi felici in questa foto, celebrano in questi giorni i 40 anni di matrimonio: auguri da Marina, Marino e dai loro tesori Matteo e Andrea.**

## Tutela delle minoranze

*La signora Silvia Acerbi, nell'intervento pubblicato il 4 marzo a pagina 16 del giornale, afferma che «di censimenti a proposito della legge di tutela (della minoranza slovena) non è il caso, in questo momento di parlarne in quanto... nulla aggiungerebbero a una problematica ampiamente nota, se non nuovi inutili e annosi contrasti favorevoli solo a chi ha costruito per anni e anni su di essi fortune elettorali e ancora vorrebbe utilizzarli a questo scopo».*

*Poiché la Lega nazionale, di cui mi onoro di essere socio, ha ufficialmente chiesto, nelle audizioni di Roma nei primi giorni del dicembre scorso, che prima di tutto sia fatto il censimento della minoranza, mi permetto di segnalare i seguenti fatti incontrovertibili:*

*1) La Lega nazionale non si è mai presentata alle elezioni e quindi non ha chiesto il censimento per fomentare contrasti e costruivi sopra fortune elettorali.*

*2) La signora Silvia Acerbi, invece, appartiene a una forza politica che, anziché denominarsi Forza Fininvest o Forza Mediaset, si è appropriata del nome santo della patria, come tanti anni fa altri s'impossessarono di quello di Cristo, per costruirvi sopra, essi sì, le sue fortune elettorali.*

*3) La signora Silvia Acerbi è stata eletta alla Provincia anche con i voti di mia madre, di mia figlia e con il mio. È certo che non ripeteremo tale errore.*

*Giorgio Rustia*

## Gatti scomparsi a Servola

*Ho letto con molto sconcerto di una segnalazione della sempre attenta signora Miranda Rotteri a proposito della recente «scomparsa» di numerosi animali domestici, nella fattispecie gatti, dal rione di Servola.*

*Mi sono interessato al problema – che certamente non è l'unico di questo rione essenzialmente residenziale e carnevalesco – innanzitutto perché ci abito e poi perché anche a me è venuto a mancare il gatto; anzi un gatto,(perché ne ho, anzi ne avevo, tre). Era un tigrato normalissimo, grosso (7/8 chili), bonaccione e tranquillo dal momento che, sterilizzato, non aveva l'esigenza di controllare il territorio segnalandolo con l'apposito liquido ormonale «odoroso» oppure con rumorose «diatribe» con i concorrenti vicini. Amava l'aria aperta del suo giardino e dormiva di preferenza nell'autorimessa, specie d'estate, quando non cercava le «coccole» in casa sua; cioè, più volte al giorno.*

*Aveva un difetto, però, almeno secondo alcuni «vicini» (un paio diciamo) e cioè quello di gradire, di tanto in tanto, scaldarsi le zampette sul cofano delle loro auto appena sostate sotto casa.*

*Apriti cielo! Rischiava di sporcare la carrozzeria oppure, peggio, di graffiare la vernice delle loro costose rateali «status-symbol». Evidentemente non sapevano o fingevano di non sapere che basta un secchio d'acqua saponata per levare le eventuali impronte dei 4 cuscinetti delle zampette di un gatto e quantomeno che il gatto non tira mai fuori le unghie se non in una situazione pericolosa, proprio perché scivolerebbe di più.*

*Bruno Benevol*

## A proposito di Ocalan

*Sul Piccolo del 24 febbraio, nella rubrica «La parola ai politici», il signor Lorenzo Giorgi prende lo spunto dalla cattura del presidente Ocalan per scagliarsi pesantemente contro i giudici italiani in relazione al mancato processo contro i presunti infoibatori. Vorrei rispondere al signor Giorgi. Non sul mancato processo delle foibe, ma su quanto si riferisce ad Ocalan.*

*Innanzitutto, il signor Giorgi, che sembra così attento alle regole della giustizia, non ha scrupolo di definire «terrorista» il presidente Ocalan . Ma, a parte le ovvie motivazioni di natura morale e politica che negherebbero tale qualifica a un esponente di un popolo che lotta addirittura per la propria sopravvivenza, è ormai cosa nota che soltanto una regolare sentenza di un tribunale può concedere di dare una tale definizione.*

*Chiude la sua lettera, il signor Giorgi, manifestando «la sua voglia di trasferirsi in Turchia». Ci vada, ci vada in Turchia! E quando sarà in quel Paese, prenda carta e penna e mandi una lettera a un giornale turco sullo stesso tono di quella pubblicata sul Piccolo, ma attaccando la giustizia turca... e, se vuol veramente sperimentare i giudici turchi, aggiunga di concordare con la lotta del popolo curdo.*

*Quindi, se sarà ancora vivo e sano di mente e di corpo dofatto ritorno in questo Paese dove secondo lui, non vi è giustizia, scriva di nuovo al Piccolo e ci confermi se ha ancora voglia di trasferirsi in Turchia.*

*Livio Damini*

CALCIO ALABARDATO

# Marcello Vecchiet, un uomo sempre in campo. A testa alta

*Vorrei ricordare la figura di Marcello Vecchiet, personaggio del mondo del calcio alabardato, recentemente scomparso. Classe 1914, coetaneo quindi di Gino Colaussi, assieme al quale aveva giocato con prospettive di grande carriera fino a quando un serio infortunio a un ginocchio non lo costrinse a rinunciare ai suoi sogni.*

*Ma Marcello Vecchiet rimase nell'ambiente del calcio, di quello della Triestina in particolare, per dedicarsi all'insegnamento. Scuola di calcio ma anche scuola di vita: «Se non diventerai un campione – diceva ai suoi allievi – è importante che tu diventi un bravo cittadino, un uomo vero». Sul terreno dell'allora stadio del Littorio, Marcello adocchiava le decine di ragazzi che venivano a giocare per leva spontanea, selezionava i migliori e una volta individuati i campioncini «in pectore» li seguiva con cura e abilità.*

*Generazioni di calciatori alabardati di diverso spessore tecnico ne hanno conosciuto l'opera, svolta con grande impegno e molta pazienza. «Insegnante di calcio», ha fatto crescere all'ombra del sodalizio alabardato, che a quei tempi (e ora stanno riproponendosi, per fortuna) aveva in grande considerazione il vivaio, considerato il vero patrimonio da sfruttare per le buone sorti della Triestina, allora militante in serie A.*

*Diceva Carlo Cerni, il massaggiatore-allenatore la cui opera si svolgeva parallelamente a quella di Vecchiet: «Dovete diventare giocatori di serie A; se giocate in C siete dei falliti». Questo il messaggio rivolto sistematicamente agli allievi.*

*Oggi giocare in C purtroppo è il miraggio dei giovani calciatori alabardati, ma ci vuole pazienza e progredire di caratura. Vecchiet allenatore e formatore di calciatori, dunque. In una sola stagione una sua squadra aveva a disposizione elementi tutti poi diventati giocatori di serie A. I loro nomi? Vitti, Redolfi, Claut, Brandolisia, Birsa, Montiglia, Svorenich, Vecchiet, Dorigo, Pison, oltre ai vari Posar, Salvini, Sossi, arrivati nella squadra riserve senza approdare tra i titolari. Tempi d'oro per il vivaio alabardato, per una Triestina quasi autosufficiente allora, alla ricerca di giovani con cui rinfrescare le file della prima squadra. Ma torniamo a Vecchiet, che anche nella regione ha lasciato traccia del suo lavoro, a cominciare da Udine, dove scovò un certo Beppe Virgili, il «Pecos Bill» del calcio anni Cinquanta, cannoniere bianconero, viola e azzurro, e un certo Ariedo Braida, bravo da calciatore e bravissimo oggi quale direttore generale del Milan.*

*Vecchiet è stato accompagnato all'ultima dimora da tanti suoi ex allievi, oggi con la pancetta e i capelli grigi, ma memori del loro amato «maestro». Un colpo di bora maligno lo aveva costretto a un intervento chirurgico al femore; dopo la riabilitazione pareva essere ritornato quello di prima, nonostante i suoi gagliardi 84 anni. Ma un altro male lo ha rapito di colpo, ai suoi familiari, ai suoi tanti amici. È scomparso un tecnico di valore, ma soprattutto un uomo che camminava a testa alta, come imponeva in campo ai suoi allievi. Un personaggio da ricordare, con affetto, con gratitudine.*

*Dante di Ragogna*

## Azienda ospedaliera

*Il signor Michele Pala (firmatario della segnalazione pubblicata il 4 marzo) aveva presentato l'ultima settimana di febbraio al nostro ufficio relazioni con il pubblico alcune informazioni che hanno reso necessaria una rivalutazione dell'urgenza del suo caso. Il 3 marzo l'oculistica ha telefonato al signor Pala per fissare il ricovero il 23 marzo.*

*Gino Tosolini*

## Strisce pedonali da ripristinare

*Il 23 marzo '98 ho segnalato al Servizio ambiente e traffico del Comune l'opportunità di ripristinare, rendendoli almeno visibili, gli attraversamenti pedonali adiacenti alla mia abitazione perché resi indefinibili a causa dei noti scavi che hanno interessato tempo fa il manto stradale della città. Mi sono anche «esercitata» a proporne un altro, attualmente non tracciato, che avrebbe potuto agevolare gli attraversamenti dalla fermata dell'autobus della linea 1 nei pressi dell'ex autoparco. Ho tentato anche di sensibilizzare l'attenzione del Servizio competente facendo leva sulla mia invalidità che limita estremamente le mie facoltà visive.*

*Il 14 aprile '98 ho ricevuto una promettente risposta dal Comune in cui mi si assicurava che «in breve tempo» sarebbero stati ripristinati almeno gli attraversamenti pedonali già esistenti. Il «breve tempo» dichiarato è trascorso da parecchio senza che detto impegno si sia concretizzato.*

*Razija Delic*

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## Impiego e lavoro
richieste

**PENSIONATO** esperto giardiniere offresi anche potatura per ville e condomini. Tel. 040/829916. (A3567)

**SIGNORA** educata automunita con pratica ospedaliera cerca lavoro assistenza anziani esperta in cucina. Tel 040/415726. (A3516/3)

## Impiego e lavoro
offerte

**AFFERMATA** industria internazionale operante sul mercato italiano a livello commerciale cerca personale residente in Trieste-Gorizia-Cervignano e Latisana presentarsi per colloquio o telefonare per appuntamento Vorwerk scala Belvedere 1 Trieste 040/418821 dalle 9.30-12.30 e 14.30-17.30. (A3481/4)

**AZIENDA** commerciale con sede in Friuli, per ampliamento propria rete vendita ricerca collaboratori su Trieste e Gorizia, anche senza esperienza. Colloqui presso Hotel Doge Inn di Ronchi dei Legionari giovedì 11 ore 10-12 chiedere sig. Dean. (G. UD)

**AZIENDA** operante nel settore dei sistemi di sicurezza ricerca collaboratore tecnico: età 20/45 anni esperienza minima disponibilità immediata possesso patente B. Inviare curriculum a fermoposta centrale Trieste C.I. AB3374568. (A3479/4)

**CASA** di spedizioni cerca per propri uffici operativi impiegato generico anche primo impiego e impiegato con esperienza operazioni doganali e portuali. Essenziali nozioni sistemi informatici standard e conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum scritto a mano a Fermo posta Trieste Centro carta identità n. AA8395431. (A3361)

**CERCASI** apprendista addetta sala e banco età dai 16 ai 23 anni. Presentarsi mercoledì 10 marzo ore 15 via Corridoni 2. (A3463)

**CERCASI** con urgenza infermieri professionali con iscrizione all'albo per servizi con persone adulte disabili. Sede di lavoro Trieste. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AC1109138. (A3429)

**CERCASI** giardinieri esperienza minimo sei mesi preferibilmente diploma scuola superiore. Inviare curriculum Agricola Monte S. Pantaleone, via De Ralli 3, 34127 Trieste. (A3371)

**CONCESSIONARIA** automobili cerca meccanico esperto da inserire nella propria organizzazione. Richiedesi esperienza maturata nel settore, militesente, max serietà. Tel. 0481/484171 ore ufficio.

**IMPORTANTE** azienda di trasporti internazionali ricerca diplomato militassolto max 30.enne abituato a operare con sistemi informatici. Buona conoscenza della lingua inglese. Fermo Posta Trieste C.le c.i. AB3379123. (A3525)

**NOVITÀ!** Ricerchiamo funzionari 25/40 anni compiti organizzativi area in esclusiva con ufficio 60 milioni annui nessun investimento. Telefonare allo 041/5731043. (Gme)

**PER** completamento rete franchising cercasi: a) imprenditori disposti investire 5 milioni, reddito garantito 100 milioni annui; b) funzionari con propensione ai rapporti comunicativi cui affidare la gestione dei centri. Tel. 0434/959025. (GPM)

**RECEPTIONIST,** SEGRETARIA cerca per la propria sede di Trieste azienda informatica. Sono richiesti diploma di scuola superiore, conoscenza lingua inglese, max 26 anni. Inviare curriculum dettagliato a Cybertec - via Udine 11, Trieste. (A3470)

**RICERCASI** scopo assunzione con contratto formazione lavoro giovane appassionato settori audio video telefonia. Telefonare ore 12 -15 allo 0481/44963.

**SOCIETÀ** software ricerca programmatori buona conoscenza basic e/o visual basic. Scrivere F. P. Trieste centro. C. I. 32183380. (A3465)

**STUDIO** commercialista societario e tributario cerca urgentemente giovane contabile con esperienza. Fax 040/631070 e-mail Cofigest@tin.it. (A3328)

**STUDIO** immobiliare cerca impiegata amministrativa. Manoscrivere brevemente a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AB 3394774. (A00)

**3.000.000** part-time multinazionale seleziona 45 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290. (A3511/4)

## Rappresentanti

**SPA** leader proprio settore seleziona due agenti di commercio per Ud/Go e relative province, anche prima esperienza. Si richiedono spiccata predisposizione ai contatti interpersonali, personalità e ambizione. Si offrono formazione, trattamento economico differenziato con possibilità di fisso mensile e reali possibilità di carriera. Solo per appuntamento allo 0432/470366 dalle ore 16.30 in poi. (G.Cr)

## Lavoro a domicilio
artigianato

**FALEGNAME** esegue riparazioni e modifiche sui vostri mobili scuri finestre porte e arredamenti in genere per un preventivo gratuito tel. 03384230015. (A00)

**SGOMBERIAMO** interi appartamenti anche acquistando i mobili se recenti. Telefonare 040/810167. (A31221)

## Acquisti d'occasione

**A. ANTIQUARIATO,** via Diaz 13, acquista vetri colorati, libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A3434)

**ANTIQUARIO** acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni. Tel. 040/412201, 0347/7183248. (A3340)

## Auto-moto-cicli

**KA** nero metallizzato con servo sterzo novembre '96, km 51.000, sempre tagliandata Ford, vendesi a L. 11.000.000. Tel. 0481/537039. (B00)

## Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**AFFITTASI** centralissimo locale d'affari 140 mq soppalco 80 mq ampie vetrine trattative dirette inintermediari. Tel. 040/303141. (A00)

**AFFITTIAMO** magazzino di 300 mq con servizio e ampio accesso carrabile Gabetti Opimm 040/763325. (A00)

**EUROCASA** adiacenze via Giulia (via Margherita) recente, ascensore, ottimo, luminoso, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, arredato, contratto annuale, 900.000 mensili. 040/638440.

**EUROCASA** Baiamonti in ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo monolocale ristrutturato a nuovo con ottime finiture, totalmente arredato, composto da: ingresso, zona giorno con angolo cottura, zona notte, bagno con doccia, 30 mq terrazza abitabile, 700.000 mensili, contratto annuale o 4 anni + 4. 040/638440.

**EUROCASA** San Vito (via Denza) epoca signorile, totalmente ristrutturato, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, autometano, ben arredato ed accessoriato, 900.000 mensili. 040/638440.

**EUROCASA** via Sterpeto luminoso, primo ingresso, con finiture di lusso, ampio tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, autometano, arredato, contratto annuale o 4 anni + 4, 700.000 spese comprese. 040/638440.

## Capitali - Aziende

**A.A.A.A. FINANZIAMENTI** contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un ns. funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (Gpd)

**A** Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (G. Mi)

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.



**ATTIVITÀ** cartolibreria tabella XIV compreso bollette fiscali. 280 mq circa, doppio ingresso, servizi, ufficio, completamente arredata/attrezzata. Tel. B.G. 040/3728802.

**FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633. (G.UD)



**FINANZIAMENTI** risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gpd)

**INTERMEDIA** finanzia anche protestati. Consulenza gratuita, mutui 100%. Tel. 049/8235814.



**LICENZA** nel comune di Muggia, tabella IX e X. Abbigliamento donna, bambino, pelletteria, merceria. Con arredi. Lire 25.000.000. Tel. B.G. 040/271348.

**MONFALCONE** Alfa 0481/798807 Staranzano: negozio due stanze servizio nessuna spesa condominiale. OTTIMO PREZZO. Altro in affitto! (A00)

**MUGGIA** cedesi bar/buffet/birreria. Posizione centrale, continuo passaggio. Completo di cucina ed area esterna con tavolini. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** licenza intimo ben avviata, muri in affitto, con servizio e magazzino. Lire 60.000.000 possibilità inventario. Tel. B.G. 040/272500. (A00)



**PROPONIAMO** tre locali d'affari attigui. Affittasi anche distintamente a Lit 2.200.000 al mese oppure vendita con un totale di Lit 220.000.000. Cod. 136 Gallery. Tel. 040/7600250.

**TRIESTE,** cedesi muri/licenza bar/buffet con superalcolici. Paraggi viale XX Settembre. 98 mq circa. Disponibilità immediata. Tel. B.G. 040/271348. (A00)

**049/8842668** Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

Continua in 30.a pagina

# CULTURA & SPETTACOLI

**SOCIETA'** *Profetico saggio di Denis de Rougemont*

## Svizzera: un'idea da copiare per l'unificazione d'Europa

«La Svizzera, nella Storia, avrà l'ultima parola» dice il filosofo e saggista **Denis de Rougemont** nel suo libro **«La Svizzera. Storia di un popolo felice» (Armando Dadò Editore, pagg. 344)**, tradotto e pubblicato recentemente in italiano.

Che la Svizzera avrà l'ultima parola lo dice Victor Hugo, è una citazione, che de Rougemont (1906-1985) riprende fiducioso nell'immaginare una futura Europa «felice». Un'Europa che abbia appreso e applicato la tanto difficile lezione: diversa nei corpi, unita nello spirito. La lezione svizzera, appunto. Che nel pensiero dell'autore si elegge a paradigma storico di riferimento per l'attuazione di un moderno federalismo, a patto che siano gli svizzeri i primi a riconoscerlo. Il commento alla frase di Hugo va dritto al cuore: «Ma dovrà pur dirla, la Svizzera, questa parola!». E Denis de Rougemont resta lo spirito bollente di sempre, soprattutto per chi ricorda il suo illuminante saggio del '39, «L'amore e l'occidente».

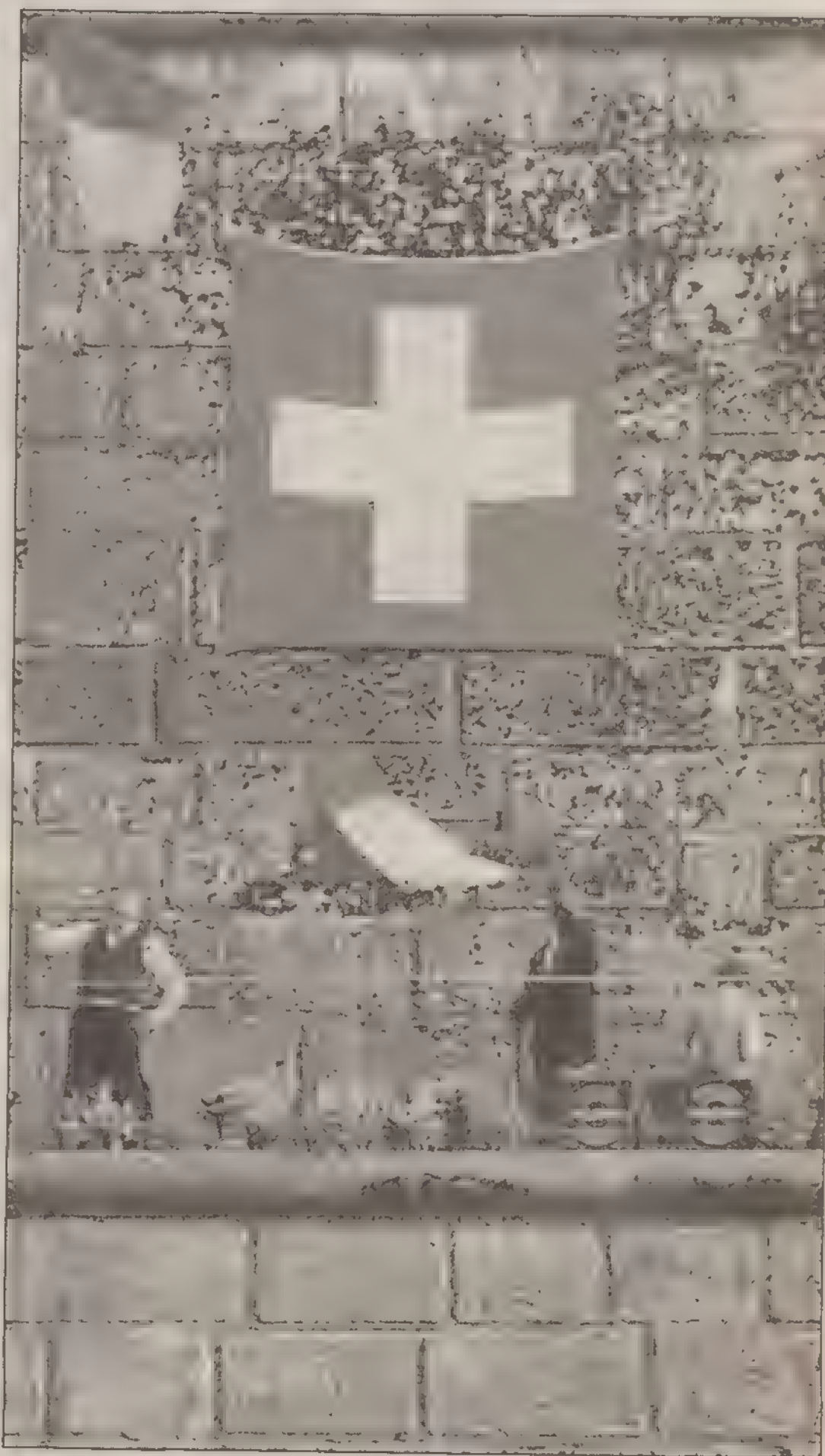
Ma che cosa sappiamo veramente della Svizzera? Non molto, sembra, se continuiamo ad affidare il nostro giudizio a leggende, pregiudizi e luoghi comuni. Come, ad esempio, il mito del focoso balestriere d'Uri, ovvero il probabilmente mai esistito Guglielmo Tell, oppure quello ancor più liso del «piccolo paese tradizionalmente neutrale» e del suo «piccolo popolo pacifico e egualitario» con il suo «civismo e il suo federalismo». Sembra quasi – fa notare de Rougemont – che la Svizzera e gli svizzeri siano venuti al mondo «perfetti», e che tutti questi invidiabili attributi, pacifico, egualitario, neutrale, pluralistico, federale, eccetera, siano arrivati dal cielo come una pioggia di primavera.

Iniziamo piuttosto dall'inizio, dalle origini, dice de Rougemont. Ancora lui, l'intrepido Guglielmo Tell e la sua fatale mela? Molto di più, un patto segreto, così segreto che nel 1848, anno della fondazione dello Stato Svizzero, un articolo della Costituzione federale è in aperto contrasto con l'antico documento di cui si tace. Eppure, quel documento esiste, ancora dal 1291, quando un gruppo di «persone responsabili, che disponevano dei sigilli», «considerando la malizia dei tempi» firmarono un'alleanza tra le vallate di Uri, di Svitto e di Nidvaldo «allo scopo di meglio difendere e integralmente conservare sé e i loro beni». Esaltando questa vicenda, l'autore in realtà vuole introdurci alla sua tesi: «La Svizzera si è costituita come un sistema di unioni giurate, a garanzia di alcune libertà particolari». Ed è proprio da questi patti giurati, in latino «foedus», che deriva la parola federazione. Niente ambizioni espansionistiche, dunque, nessuno che si sogni grandi potenze collettive lanciate nella barbara conquista di territori altrui; è in gioco la pura e semplice salvaguardia delle libertà già conquistate. Sono queste libertà, insieme all'impegno nel tutelarle, la «felicità» cui allude il titolo del libro.

Si concepisce qui l'idea del federalismo svizzero, dall'autore intesa non tanto come un'idea politica quanto come un moto interiore, dell'anima – si potrebbe osare –, poiché le libertà che si vogliono conservare abbracciano l'esistenza umana nel suo insieme. Potremmo chiamarle valori; valori come la lingua che uno parla, il dio in cui crede, i costumi che gli sono cari, ma anche le contraddizioni e i dissidi insiti nel suo stesso modo di pensare e di vedere, di viversi le cose. Il valore, infine, di ciò che è diverso, altro da lui, e il valore che si crea nel rispettarlo, nel fargli spazio dentro di sé, prima di tutto.

Ecco che allora da vero filosofo e umanista, dopo aver esplorato il paesaggio storico della Svizzera, de Rougemont apre una generosa finestra sul clima culturale e sulla morale quotidiana, la tolleranza religiosa e il pluralismo culturale, le scienze umane e fisiche, l'unione e la salvaguardia della diversità. Per arrivare, attraverso un'analisi scientifica e letteraria insieme, alla definizione del modello svizzero, la sintesi ultima delle attuali due tendenze federaliste europee. Dove per alcuni «confederare significa soprattutto unirsi» mentre per altri essere federalisti significa soprattutto «starsene liberi in casa propria». Federalismo invece, sostiene l'autore, implica le due cose, «le due necessità insieme». Per essere riuscita a riassumere queste due polarità – sostiene l'autore – la confederazione svizzera si merita di venir presa ad esempio da un'ipotetica Europa unita. Per evitare «un'Europa delle patrie, legata soltanto da trattati economici e da un sistema di patti politici e militari, omologata culturalmente e amministrativamente centralizzata». Scongiurare, insomma, «una unificazione esteriore» a spese dell'unione reale. Così ammonisce lo svizzero francese Denis de Rougemont.

Non è una novità, commenterà qualcuno digitando la sua «eurette». Ci siamo dimenticati di dirgli che era l'anno 1965.

**Kenka Lekovich**

*Marcos y Marcos ed Einaudi traducono tre libri di Klaus Merz, Mark Werner e Max Frisch*

## Voci sommesse che raccontano il clamore di vivere

### *Una serie di eventi minimi, eppure straordinari, che coinvolgono gente qualunque*

*Abbiamo anche bisogno di storie sommesse, naturalmente. Da ascoltare a capo chino, lo sguardo fisso nel fuoco della memoria. Sommesse nel tono, perché la sostanza di una storia vera non può non essere anche, necessariamente, urlo e risata e pianto. Questo timbro di voce, come una nenia tra il sospiro e il magico, accomuna le opere di tre scrittori svizzeri uscite di recente in Italia:* **«Jakob dorme»** *di* **Klaus Merz (Marcos y Marcos, pagg. 60, lire 16 mila)**, **«Terraferma»** *di* **Mark Werner (Einaudi, pagg. 108, lire 18 mila)** *e* **«Sono, ovvero un viaggio a Pechino»** *di* **Max Frisch (Marcos y Marcos, pagg. 99, lire 16 mila)**.

*L'assenza di enfasi, una certa ragionevolezza (come quella cercata da Glauser, un altro scrittore svizzero tutt'altro che ragionevole), un tono lieve a volte dissacrante (un esempio: «La morte della Pizia» di Dürenmatt), il ritmo ampio, scandito da una puntigliosa attenzione alla natura, cieli e odori e il passo lento di montagna. Con una discretissima propensione all'assurdo. Tutto questo c'è, nel libro di Merz, dieci anni di un paesino qualsiasi dove si intrecciano minimi eventi straordinari come gli esperimenti di un nonno, l'arrivo di una Blaupunkt, la «Cadillac delle radio», che porta il mondo in una stanza. «Le begonie si alternarono alle viole del pensiero, le viole ai gerani, e più a lungo di tutto durarono le rose». Così scandisce il tempo, Merz, e le rose sono tutti gli odori di un'infanzia eccezionale quanto ogni altra, perché ogni infanzia ha le tasche piene, almeno di pezzetti di corda e di ghiande...*

*Nel libro di Werner (nato nella prima metà degli anni Cinquanta come Merz, e pubblicato, ora, per la prima volta in Italia), l'io narrante è quello di una giovane neolaureata, preda di «malinconia da appagamento», che racconta un'inattesa settimana di intense confidenze da parte di un padre fino ad allora assai poco frequentato. Quest'ultimo, spezzato il suo ritmo da un avvenimento banale quale l'acquisto di un orologio ad alta precisione, pare servirsi della figlia come di un dittafono in un momento di crisi da mezza età. Così le racconta di come, eroe per un giorno, uno solo in tutta la vita, abbia incontrato la donna con cui, grazie a «un mezzo amore» (la donna non lo riteneva all'altezza, né la famiglia di lei) e al destino reincarnatosi in un altro incidente, lei sia stata concepita. Ma le parla anche di mille altre cose, raccontandosi nella penombra e a lei chiedendo, soltanto e più volte, «sei amata degnamente?».*

*Pare fare una sorta di consuntivo finale, soffre dei nonsguardi delle donne che lo condannano alla fine dell'attrazione, le dichiara la morte desiderata: «Portatemi prima dell'alba in uno stadio, me solo e una pattinatrice che pattini sul ghiaccio, e nuda per favore». Le parla della madre, forse un suicidio, ma, dice, forse non veramente, «forse voleva farlo un poco, farlo fino a un certo punto, come qualcuno che si sporga da una finestra del dodicesimo piano, si lasci cadere con la mente, perda l'equilibrio e cada davvero, capisci, non è un vero suicidio, è il vortice delle possibilità». La figlia ascolta, smette presto di fare domande, smette presto ogni impulso alla ribellione. Forse non vuole disturbarlo mentre indugia, forse sa, con lui, che essere amati è comunque un regalo, non una ricompensa. Così, quando lui spegne il dittafono e scompare, lei si illude, naturalmente con paura, e solo per un poco, che sia morto. Poi capisce che hanno solo lasciato per qualche giorno la terraferma insieme, ma che lui ha per compagna di viaggio la memoria, che la sua malinconia gli basta...*

*Ecco, «il vortice delle possibilità» ci porta, ma è solo una delle tante vie per arrivare a questo straordinario autore, a Max Frisch. Quando, nel 1979, uscì il suo «L'uomo dell'Olocene», Chiusano scrisse che Frisch poteva a buon diritto aspirare al Nobel.*

*L'autore, scomparso nel '91, aveva allora già alle spalle opere bellissime come «Il mio nome sia Gantenbein» e «Stiller». Opere che, come poche altre, hanno diritto, in questo secolo, alla definizione di «romanzo» e che si fondano proprio sul tramare delle possibilità.*

*La scrittura di Frisch si sviluppa, meticolosa, attorno a una parola: «oppure». Perché c'è sempre un'altra storia possibile, quando c'è una storia. Molto spesso non si tratta, però, che di falso movimento. Come in questo suo secondo libro (1945) tradotto adesso per la prima volta in italiano, che in una catena di «mi immagino» di grande poesia, racconta un viaggio sognato verso una Pechino sognata come contrappunto all'Occidente frenetico che divora in paura il proprio tempo. «Sono» (gioco di parole nel tedesco «Bin») è una sorta di santo tutelare, un saggio che sorride di «voi vivi con la vostra sconfinata serietà» e di cui il nostro protagonista a volte si scorda, per ritrovarselo accanto, all'improvviso, con una piccola domanda: «Andiamo?».*

*Lungo la strada, «maliziosi attacchi alla memoria», domande fondamentali («Non siano tanto goffi da mettere subito alla berlina chiunque rinunci alla stima... Cosa c'è in realtà di diverso nel fatto che cerchiamo sempre persone della cui stima siamo certi?»), molte illuminazioni («L'ambizione, dopotutto, è solo una forma di avarizia», «La felicità... se è camuffata – sotto le spoglie del ricordo, velata di malinconia, nello splendore di ciò che si è perduto – ci spaventa meno») e perfino un amore. Il ritorno a casa è tenersi tra le braccia un (angelo) bambino e chiedersi: «A chi assomiglia?». La risposta è quella del viaggiatore che sa bene di quanto spirito abbisogni la strada: «Quello a cui assomiglia di più, voglio continuare a credere, è Sono, che ci accompagna a Pechino».*

*Ma a quella Pechino non si arriva mai.*

**Lilia Ambrosi**

Molti luoghi comuni circolano sulla Svizzera, e parecchi di questi servono solo a fornire un'immagine stereotipata del Paese. A sinistra, allegoria carnevalesca dei «signori del petrolio»: a destra, parata storica sul lago di Lucerna per festeggiare i 700 anni della Confederazione. In alto, festa dei cantori di jodel a Soletta e soldati che si riposano dopo una sfilata militare (Foto di Hans Peter Jost).

**LIBRI** *Nei Meridiani Mondadori la Bibbia tradotta da Giovanni Diodati*

## Sacre scritture amate dal Vate

La più bella traduzione della Bibbia in lingua italiana, rimasta finora quasi sconosciuta, viene ora pubblicata e restituita ai lettori nel suo splendore originario nei tre volumi della collana dei **Meridiani Mondadori**, riunti sotto il titolo **«La Bibbia di Diodati» (pagg.4500, lire 255 mila)**.

Amata da Milton e D'Annunzio, la «Diodatina» è rimasta avvolta dal silenzio perchè il suo traduttore era protestante: Giovanni Diodati era infatti un pastore calvinista ginevrino di origine toscana, fuggito da Lucca e dalle persecuzioni religiose con la sua famiglia nella metà del Cinquecento. La prima versione della sua Bibbia uscì nel 1607, ma il testo non era disponibile in italiano a causa della proibizione della chiesa, decisa durante il Concilio di Trento, di rendere accessibile la lettura delle Sacre Scritture ai singoli, proibizione che durò fino alla metà del '700. Dieci anni dopo, nel 1617, l'opera di Diodati fu messa all'indice. Nel frattempo Diodati, il cui intento era avvicinare gli italiani alla lettura diretta delle sacre scritture, scrive, nel 1641, una seconda versione della sua Bibbia. Ed è questo il testo, affascinante per il suo italiano immaginifico e colto, che la Mondadori ripubblica oggi.

L'opera è a cura di Michele Ranzetti, docente di storia della Chiesa e raffinato poeta, e dell'ebraista Milka Ventura Avanzini. Il primo cura l'introduzione dei tre volumi, la seconda un saggio su «Giovanni Diodati, traduttore della Bibbia». Altri contributi sono quelli di Sergio Bozzola sulla «Lingua e lo stile» e di Emilio Campi sulla «Cronologia».

*Fluviale, prezioso romanzo di Vikram Chandra edito da Instar*

## Storie come pioggia scrosciante

Le parole sono pietre. O, meglio, mattoni. Buoni a innalzare una torre che fermi il tempo. A edificare una muraglia che rallenti l'incedere della Morte. Per chi ci crede, il raccontare storie, l'intersecare trame, può servire a esorcizzare la paura. Guarendo dalla malinconia e dalla noia. Tenendo distanti dalla vita degli uomini gli sguardi invidiosi di certe divinità malvagie.

L'Occidente, da tempo, dubita del potere della parola. Per fortuna, di tanto in tanto, arriva da lontano la voce di chi ci induce a credere ancora nell'effetto taumaturgico del racconto. Come l'indiano di Nuova Delhi **Vikram Chandra** (*nella foto*), naturalizzato americano, ma solo a metà, che sta conquistando schiere di lettori pure in Italia con il suo fluviale romanzo **«Terra rossa e pioggia scrosciente» (pagg. 763, lire 38 mila)**, tradotto da Anna Nadotti e Fausto Galuzzi per **Instar Libri**.

Annunciato dall'editore poco più di un anno fa, e, poi, scomparso nel nulla, il romanzo esce in un'edizione che fa sobbalzare di gioia il cuore di chi ama i libri. Ogni pagina è impreziosita da un fregio, ogni paragrafo è separato dall'altro da una serie di miniature. Il titolo, invece, Chandra l'ha preso a prestito dalla metafora di un lirico classico Tamil, che usava presentarsi come «il poeta della terra rossa e della pioggia scrosciante».

Quello di Chandra non è un romanzo da tenere sul comodino e leggere per pochi minuti alla sera, prima di dormire. Perchè chi entra nel magma della narrazione fa fatica a staccarsi da questo ribollire di storie. Abhay, un ragazzo indiano che studia in America, ritorna a casa, in India, giusto in tempo per mettere fine a una tradizione di famiglia. Quando la scimmia, che scorazza indisturbata nel giardino dei genitori, e che da loro è nutrita e venerata, osa rubargli gli amati jeans, lui non ci pensa su due volte e la ferisce a morte con un fucile.

Ma, per una sorta di scherzo del Destino, invece di morire, l'animale finisce per accogliere in sé lo spirito del poeta Parasher. Che, aiutato da Hanuman, migliore tra le scimmie e patròno dei poeti, convince Yama, il Signore della Morte, a non portarlo via con sé. In cambio, dovrà ammaliare il pubblico raccolto nel giardino di casa raccontando, ogni giorno per due ore almeno, delle storie.

Aiutato da Abhay, Parasher si lancia in un'impresa da «Mille e una notte». Dove l'India degli dei e degli eroi, del tempo andato, dei riti e delle superstizioni, incontra il presente più prosaico e coinvolgente. In un intreccio di avventure che ricorda tanto il cammino dell'iniziato. Verso la luce.

**Alessandro Mezzena Lona**

**CINEMA** L'autopsia, effettuata ieri a Londra, ha stabilito che il regista inglese è morto «per cause naturali»

# L'ultimo Kubrick svelato d'estate

## *Si vedrà «Eyes Wide Shut», che è già stato proiettato in anteprima a New York*

**LONDRA** Il leggendario regista cinematografico Stanley Kubrick è morto «per cause naturali». Lo ha accertato un'autopsia condotta ieri mattina sul corpo del leggendario regista, 70 anni, deceduto all'improvviso domenica nella sua villa alle porte di Londra. «Non ci sono circostanze sospette e non ci sarà un'inchiesta», ha indicato la polizia quando ha dato ieri pomeriggio notizia del risultato dell' autopsia senza scendere in dettagli.

Nel corso di un'intervista televisiva Julian Senior, vicepresidente della compagnia cinematografica Warner Brothers, ha detto ieri che Kubrick aveva completato qualche giorno fa il montaggio del suo ultimo film, «Eyes Wide Shut». «Stanley diceva che questo è il suo film migliore», ha affermato Senior.

Intanto continuano le reazioni alla morte del regista. Steven Spielberg lo ha ricordato come «un grande comunicatore». «Quando parlavamo al telefono, la conversazione andava avanti per ore. Era in costante contatto con centinaia di persone in tutto il mondo», ha aggiunto, sfatando la fama che fosse un uomo solitario. Quanto alle sue opere, ha sottolineato che Kubrick «non ha mai copiato nessuno, mentre tutti noi cercavamo di imitare lui».

Da Parigi gli ha fatto eco Bertrand Tavernier: «Era un regista e una persona straordinaria: ci vorrebbero ore per parlare di lui, delle sue manie, delle sue esigenze, della sua follia..., del suo genio. I suoi film hanno segnato la storia del cinema e mi hanno segnato».

La Casa editrice Lindau pubblicherà in maggio «Stanley Kubrick. La biografia» di John Baxter, insieme con due saggi critici di Giorgio Cremonini dedicati ai film «Shining» e «L'arancia meccanica».

**LONDRA** Pochi giorni prima dell'improvvisa morte, Stanley Kubrick è stato a New York per una proiezione speciale in anteprima assoluta del suo ultimo film, «Eyes Wide Shut». Lo ha rivelato ieri Julian Senior, vicepresidente della Warner Bros, la compagnia di Hollywood che ha prodotto il thriller erotico con Tom Cruise e la moglie Nicole Kidman.

Nel massimo riserbo, come si addiceva al personaggio, Kubrick è volato in Concorde da Londra a New York. Alla proiezione, martedì scorso, erano presenti anche Cruise e la consorte. «In molti dicevano che non avrebbe mai finito il film ed è una terribile ironia - ha commentato Senior - che la pellicola sia stata completata pochi giorni prima della morte. E' un epitaffio calzante. Stanley diceva che questo è il suo film migliore».

Ora tutto lascia credere che la data del 16 luglio, concordata con Kubrick per l'uscita americana di «Eyes wide shut», verrà rispettata, e che anche il piano di distribuzione negli altri territori, a cominciare da Estremo Oriente ed Europa (tra estate e autunno), rimarrà inalterato.

Il cauto ottimismo che fa giustizia di alcune voci della prima ora, che mettevano in dubbio la possibilità di vedere l'ultimo capolavoro kubrickiano, nasce dal fatto che nei giorni scorsi il regista *(nella foto d'archivio)* aveva inviato una copia-lavoro del film in America per la visione privata, cui hanno assistito i presidenti della Warner. Per chi conosce il maniacale perfezionismo di Kubrick non è ipotizzabile una decisione del genere senza un chiaro orientamento sul risultato finale.

Anche sul fronte del doppiaggio italiano si è appreso che tutti i provini relativi alle voci degli attori erano stati inviati da tempo al regista ed è quindi probabile che i normali doppiatori di Tom Cruise e Nicole Kidman vengano utilizzati in quest'occasione.

Se «Eyes wide shut» pare sia davvero praticamente completato, celebre è invece il caso della sua prima opera, «Fear and desire», che il regista aveva misconosciuto e che, pur circolando in più di un'occasione, non può essere ritenuta a tutti gli effetti parte del suo corpus artistico. Difficile quindi ipotizzare il ritrovamento postumo di sequenze tagliate o scartate con cui reintegrare i film esistenti. Si può invece affermare che la sua leggenda vivrà proprio per la perfezione assoluta dei film finiti, improiettabili mentre il regista era vivo, se anche solo mancanti di un qualsiasi requisito di integrità rispetto al suo volere originario.

Domenica a Los Angeles ha vinto il premio «attore dell'anno» per l'interpretazione de «La vita è bella»

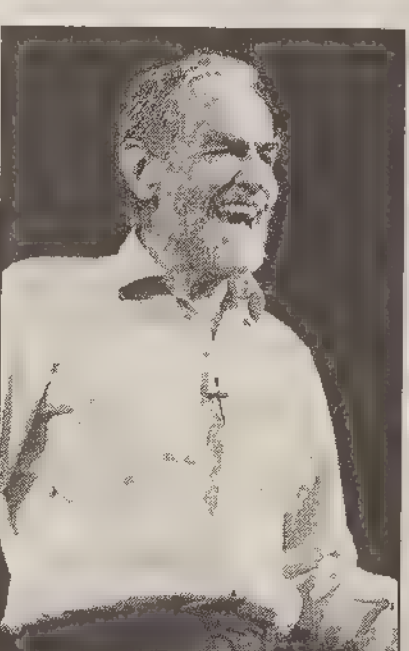
# Benigni, un altro passo verso l'Oscar

**LOS ANGELES** Roberto Benigni ha vinto il premio della Screen Actors Guild (il «sindacato degli attori») come miglior attore dell'anno per «La vita è bella». L'italiano è stato preferito a Tom Hanks, Nick Nolte, Joseph Fiennes. «Sono così pieno di gioia che ogni organo del mio corpo si muove in modo strano», ha detto Benigni, ritirando il premio, dopo aver sollevato per aria le due vallette. Benigni ha reso omaggio a Nicoletta Braschi e agli altri attori del film e ha ricordato anche il regista Stanley Kubrick, appena scomparso. Il premio per la miglior attrice è stato vinto da Gwyneth Paltrow per il film «Shakespeare in Love».

«Una reazione dopo aver vinto il premio? L'ho fatta vedere a tutti quando sono salito sul palco». La reazione a caldo di Roberto Benigni dopo aver ricevuto il premio è stata un misto di incredulità e gioia. L'attore toscano è balzato sul palcoscenico, ha preso in braccio l'attrice Helen Hunt *(nella foto)* e l'ha fatta roteare varie volte prima di metterla giù e afferrare un'altra signora. «Mi sento perso - ha esordito Benigni tra gli applausi scroscianti del pubblico - voglio dedicare questo premio agli altri attori che sono stati nominati insieme a me: da loro ho imparato molto». Dopo aver vinto lo «Screen Actor Guild Award», un premio mai ottenuto da un attore italiano, le probabilità per Benigni di vincere anche un Oscar sono cresciute sensibilmente. «L' Oscar è un'altra cosa - ha detto con modestia il regista toscano - ma più importante per me è la reazione della gente».

Nessun altro attore ha ricevuto un'accoglienza così calda ed entusiastica nel corso della serata. Quando il nome di Benigni è stato annunciato la platea si è alzata in piedi per porgergli omaggio.

Il regista Marco Risi farà un film con Vittorio Gassman, sul grande attore e sulla sua depressione

# Memorie del Mattatore, dal sottoscala

**ROMA** Un film su Vittorio Gassman, «che abbia a che fare con lui come uomo, come attore e soprattutto con la sua depressione»: è il progetto al quale sta lavorando Marco Risi, «d'accordo con lo stesso Gassman». Lo ha annunciato ieri il regista alla presentazione del ritorno nei cinema del suo «Ultimo Capodanno», ritirato un anno fa dalle sale.

«Caro Vittorio», questo il titolo provvisorio del film, «sarà un ritratto di Gassman e della sua vita da gigante - ha spiegato Risi - che poi improvvisamente ha un crollo e diventa debolissimo». In parte ispirato al libro autobiografico del Mattatore, «Memorie dal sottoscala», il film vedrà Gassman *(nella foto)* nella parte del protagonista e attingerà ai materiali di repertorio cinematografici e teatrali: «Non mi piaceva l'idea - ha detto il regista - di avere un attore giovane che interpretasse Gassman a 20, 30 o 40 anni. Perciò useremo le immagini del "Sorpasso" come di "In nome del popolo italiano" o i filmati che lo vedono a Venezia accanto a Catherine Deneuve».

L'idea di dedicare un film a Vittorio Gassman è venuta a Risi «qualche anno fa, un giorno in cui lo vidi entrare in un ristorante con la moglie Diletta. Quella volta - ha raccontato il regista - gli vidi negli occhi una luce che non gli aveva mai visto prima, ma che avevo sempre pensato si portasse dentro. Vidi una sorta di disperazione fortissima e insieme quella timidezza che mi aveva sempre incuriosito, al di là dell'esuberanza del personaggio».

Gassman affiancherà Risi nella sceneggiatura: «Oggi Vittorio sta molto bene e questo lo preoccupa, perchè l'attuale benessere prelude sempre a una ricaduta».

Premi culturali

## Paola Capriolo e Sergio Saviane fra i finalisti dell'«Hemingway»

**UDINE** La giuria del premio Ernest Hemingway ha designato le terne dei vincitori delle sue sezioni.

Per il giornalismo sono stati designati Eugenio Segalla del «Messaggero Veneto», Sergio Saviane de «Il Giornale» e Giuliano Zincone de «Il Correier della Sera». Per la narrativa sono stati prescelti Paola Capriolo («Il sogno dell'agnello», Bompiani), Roberto Cotroneo («L'età perfetta», Rizzoli) e Nantas Salvalaggio («Ricco a parole», Mondadori).

La giuria designerà i super-vincitori delle due sezioni alla vigilia della consegna dei premi, in programma il 15 maggio a Lignano Sabbiadoro. Nella mattinata dello stesso giorno si terrà una tavola rotonda in occasione del centenario della nascita di Ernest Hemingway, con interventi di Fernanda Pivano e di altri studiosi di letteratura americana.

La celebre bambola

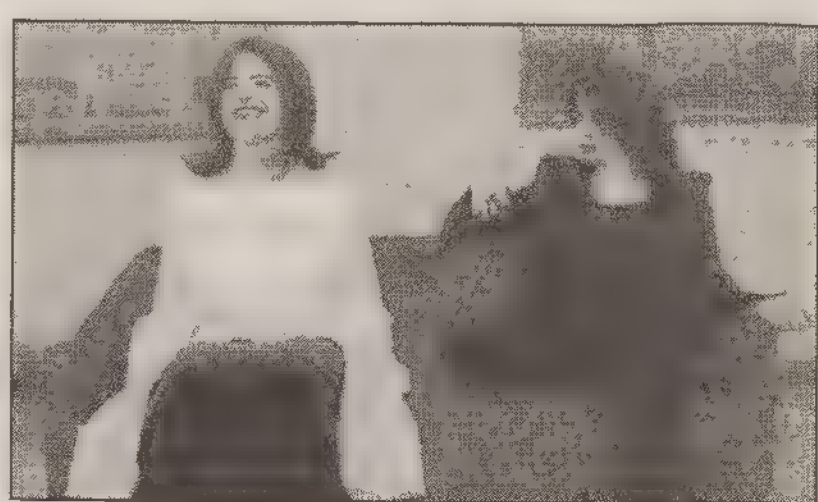
## Barbie al volante di una Ferrari per i suoi primi quarant'anni

**ROMA** Si chiama Barbie Millicent Roberts, la bambola più famosa del mondo ed è nata il 9 marzo 1959 nella città californiana di Hawthorne, la stessa di Marilyn Monroe. La sua creatrice, Ruth Handler, racconta che l'idea di creare questa «Venere in miniatura» le venne osservando la figlia Barbara che ritagliava e vestiva alcune bambole di carta. Dopo un inizio altalenante, la piccola Barbie ottenne un successo strepitoso. Successo che, dopo 40 anni, non accenna a diminuire. Si calcola, infatti, che ogni secondo ne vengono acquistate due - annualmente 120 milioni - e che, sino ad oggi, ne siano state vendute oltre un miliardo. Barbie è stata prodotta in più di 500 varianti e ha intrapreso 75 professioni. In occasione del quarantennale, dopo l'accordo raggiunto con la Ferrari, presto uscirà la Barbie vestita con la tuta di Michael Schumacher e la sua F300 F1.

**MUSICA** C'è un triestino nello staff di collaboratori al nuovo lp

# Nada: navigando verso il futuro con Mauro Pagani in squadra

*Anni di silenzio. Poi, per Nada Malanima,,che i più ricordano interprete bambina di «Ma che freddo fa» al Festival di Sanremo del 1969, il vento è cambiato. Prima, sono arrivati i Super B, rampanti e chitarrosi alfieri dell'ital-pop, a renderle omaggio con la cover di «Amore disperato», una delle sue canzoni più fortunate degli anni Ottanta. Adesso, l'ex ragazza prodigio sforna un nuovo album, «Dove sei sei», distribuito dalla Mercury, davvero sorprendente* (nella foto, l'immagine di copertina).

*Nada, questa volta, ha curato a puntino il suo disco nuovo. Prima di tutto s'è fatta arrangiare le canzoni da quel geniaccio di Mauro Pagani che, con la Premiata Forneria Marconi, è stato protagonista di una delle avventure musicali made in Italy più esaltanti. E che, adesso, oltre a produrre talenti nostrani e a coordinare il megaconcerto romano del primo maggio, si diverte ancora a scrivere musica per palati raffinati.*

*Poi, la signora Malanima ha potuto contare su un eccellente assistente di studio, per la registrazione e il missaggio, qual'è il triestino Maurizio Andiloro. Che recentemente ha collaborato, tra l'altro, con Franco Battiato per «Gommalacca».*

*Di «Dove sei sei» colpiscono, sopra tutte, due cose. Gli arrangiamenti delle canzoni sono preziosi, accattivanti, mai sopra le righe. Canzoni come «Inganno», «Curata e coccolata», «Guardami negli occhi», già ascoltata a Sanremo, ma anche «Tempesta di fuoco», «La famiglia», «Glu glu», l'ipnotica «Correre», la dolcissima «Marlene», sembrano uscite dai migliori studi di registrazione londinesi.*

*E, poi, Nada, che troppi musicofili avevano archiviato alla voce «meteora», sfodera grinta, professionalità, voglia di sintonizzarsi con le nuove tendenze musicali. E una camaleontica capacità di reinventarsi davvero ammirevole.*

**Alessandro Mezzena Lona**

Inattesa riedizione in cd di una serie di preziose incisioni

# L'arcobaleno di Judy Garland risplenderà dopo trent'anni

**LOS ANGELES** Trent'anni dopo essere prematuramente svanito l'«arcobaleno» di Judy Garland è tornato a commuovere il mondo grazie a un'avventurosa riscoperta. La celebre attrice e cantante americana *(nella foto)*, che morì a 45 anni nel 1969, è protagonista di un sorprendente rilancio discografico che sta emozionando gli appassionati di un tempo e affascinando le nuove generazioni.

Dietro c'è un giallo: il misterioso ritrovamento di una vasta documentazione sonora e visiva che era stata data a lungo per dispersa. Tutto è cominciato con una stravagante telefonata ricevuta tempo fa dal vedovo ed ex manager della diva, Sidney Luft: un ragazzo qualificatosi solo come Billy affermava di avere trovato una serie di preziose incisioni e si offriva di restituirle per 400 milioni di lire.

Resosi conto che non si trattava solo di un mitomane, Luft gli ha spiegato che la vicenda poteva avere sgradevoli conseguenze penali e il giovane ha allora accettato di restituire il materiale, probabilmente di provenienza furtiva, affermando di averlo trovato nella soffitta di una nonna nel New Jersey e accontentandosi di una ricompensa di una quindicina di milioni.

«Tutto era in condizioni straordinariamente buone»; dice l'ex manager, che ha curato l'inattesa riedizione in Cd. Sono due dischi rimasterizzati digitalmente, ma senza bisogno di alcuna specifica enfatizzazione sonora. La rassegna comprende duetti con altri protagonisti della storia dello spettacolo, da Frank Sinatra a Dean Martin, da Bobby Darin a Barbra Streisand, a Count Basie, nonchè un'incisione con la figlia Liza Minnelli.

Sono brani tratti principalmente dal 'Judy Garland Show', un programma televisivo che la diva condusse per 26 settimane nonostante la salute già malferma, nella vana speranza di guadagnare abbastanza per estinguere cumuli di debiti.

«Era una creature fenomenale», dice Luft, rievocando in particolare un'altra incisione: quella di uno storico concerto svoltosi il 24 febbraio 1952 al Palace Theatre di New York, il palcoscenico preferito dall'interprete del 'Mago di Oz' e di 'E' nata una stella'. A insaputa della stessa Garland, l'incisione fu fatta dal manager dal filo del microfono, su un registratore portatile donato da Bing Crosby e nascosto in un bagno.

Festa-lezione con gli studenti della «Sapienza» per i cinquant'anni del cantautore romano

# Anche Venditti canterà a «Jubilee 2000»

*Nel suo nuovo album una canzone ricorda De Andrè e Battisti*

**ROMA** Antonello Venditti aderisce a Jubilee 2000, iniziativa promossa da Bono degli U2 (con Bowie, Prodigy e altre star) per richiamare l'attenzione sui debiti dei paesi più deboli, che dovrebbe svolgersi l'anno prossimo. Lo annuncia lo stesso cantautore, protagonista ieri di una festa-lezione cantata all'Università «La Sapienza» di Roma in occasione del suo cinquantesimo compleanno.

Circa 1.500 studenti, nell' aula magna, ascoltano i suoi punti di vista sul «pericolo televisivo», i ricordi universitari di Venditti («Mi sono laureato con 98: a quell'epoca avevo altro da fare»), le sue valutazioni sullo show-business, le sue pessimistiche previsioni sul nuovo millennio.

«Sono un single anche nella vita artistica - ha detto Antonello *(nella foto)* - e in genere sollevo o affetto o antipatia. Sono pronto a voltar pagina artisticamente. Il nuovo album ha un nuovo suono e canzoni diverse da quelle del passato: otto brani, più un nono dedicato a De Andrè, mio padre, Battisti, e a tutti i dolori di questi ultimi mesi. E' una canzone nata in un istante».

Nel lungo «Venditti day» alla Sapienza, dopo la consegna del diploma di laurea in legge mai ritirato, la vera protagonista delle quattro ore di incontro è stata la musica. Venditti ha cantato per circa un'ora alcune delle sue canzoni più note, da «Sara» a «Sotto il segno dei pesci», da «Modena» a «Ricordati di me». Emozionando e commuovendo la platea, oltre che commuovendosi a sua volta al pensiero del padre recentemente scomparso al momento di «Peppino», brano in cui ha raccontato il rapporto padre-figlio.

A legare ogni canzone, il filo ininterrotto di ricordi, aneddoti, punti di vista. «Con Battisti giocavamo assieme a biliardino. Lui suonava la chitarra acustica come un vestito fatto su misura». E poi Ivan Graziani («ha dato il suono a molti di noi»), Rino Gaetano («il figlio del portiere, un amico fraterno, un musicista modernissimo»), è soprattutto De Gregori e De Andrè: «Con Francesco siamo amici, a modo nostro. Iniziammo insieme, poi arrivò De Andrè e fecero coppia. Ma con Fabrizio siamo diventati amici».

Alla fine, due polemiche. «Internet è uno strumento di comunicazione e democrazia in mano ad aziende telefoniche che lo fanno costare troppo. C'è il rischio che diventi un falso bisogno, una droga da pagare sempre più. Mi chiedo perchè in Italia telefonare costi tanto, perchè non ci sia vera concorrenza».

Poi Sanremo: «Per me resta il crinale che divide ciò che si può fare da ciò che invece è sbagliato. E' il simbolo dell'istituzione, un contenitore di tv con la musica a riempire i siparietti. A cosa serve Sanremo? Io non trovo risposta. Forse per i giovani. Io a Sanremo non andrò e critico chi lo critica e poi ci va. Lancio un'idea: perchè nel 2000, per una volta, non si rinuncia ad oganizzare Sanremo?».

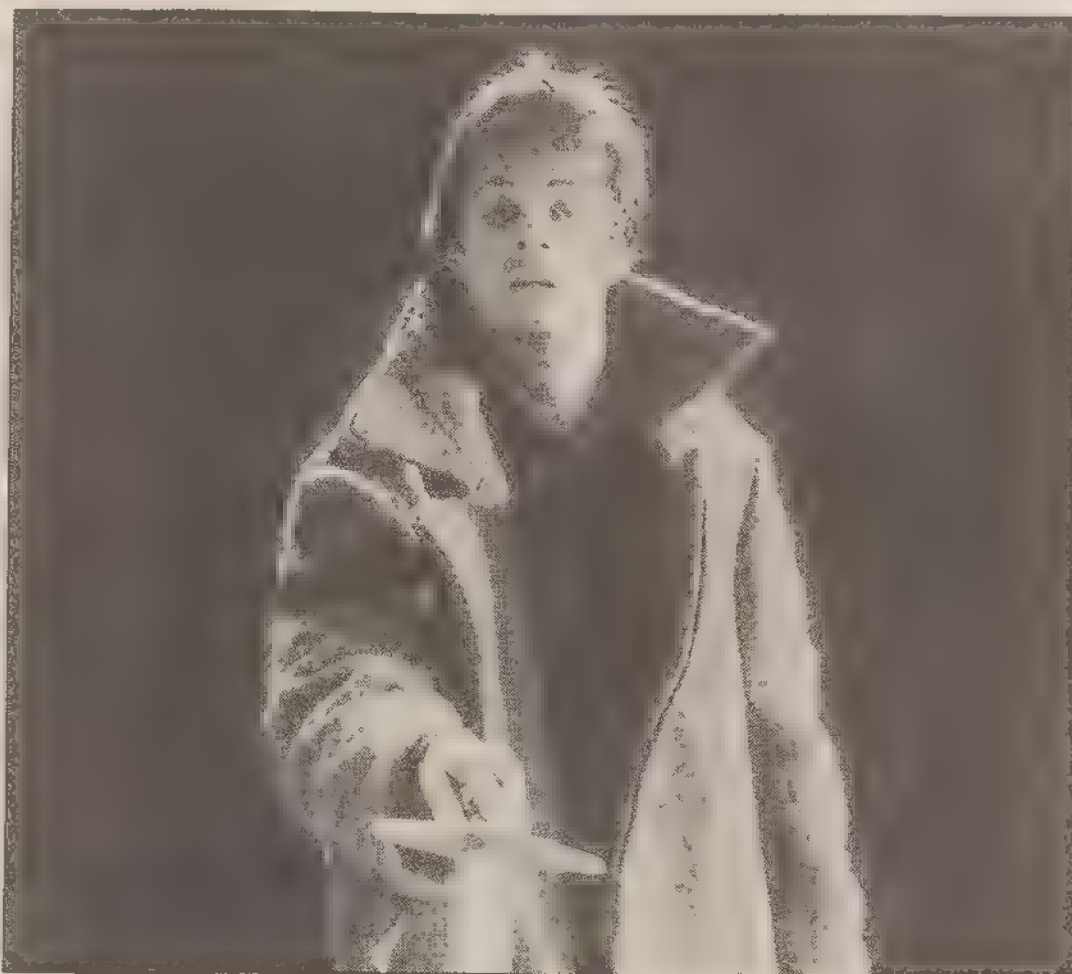
**TEATRO** Ancora sui palcoscenici regionali lo spettacolo dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia

# Amleto, rodaggio e ritorno

## *A Pordenone e a Udine, dopo i successi nel resto d'Italia*

Kim Rossi Stuart, 30 anni, protagonista dell'«Amleto» shakespeariano diretto da Antonio Calenda. Lo spettacolo prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia ritorna sui palcoscenici regionali dopo il successo registrato dalla tournée nei principali teatri italiani.

**TRIESTE** Amleto ritorna sui palcoscenici della regione: dopo il debutto dello scorso dicembre al politeama Rossetti, lo spettacolo diretto da Antonio Calenda e prodotto dal Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia ha intrapreso una tournée che inserisce, accanto a date nelle maggiori piazze nazionali, una significativa parentesi regionale. Quattro i teatri – appartenenti al circuito dell'Ente teatrale regionale – che ospiteranno quello che pubblico e critica hanno accolto come uno dei più interessanti eventi della stagione: «Amleto» sarà in cartellone da oggi all'auditorium Concordia di Pordenone, dal 12 al teatro Giovanni da Udine per Teatro Club, ad aprile replicherà a Monfalcone e Tolmezzo, rispettivamente il 2 e il 3. Sempre a Udine, è in programma, il 12 marzo, in concomitanza con il debutto dello spettacolo, un convegno di studi sull'«Amleto» che si terrà nell'aula magna dell'Università.

Lo spettacolo, messo in scena da una compagnia giovane, di livello e – nel ruolo del titolo – da un Kim Rossi Stuart che ha sorpreso per maturità interpretativa, arriva in regione «rodato» e premiato dall'entusiasmo di teatri prestigiosi: dopo Trieste e Napoli, infatti, «Amleto» ha registrato per tre settimane il «tutto esaurito» al Quirino di Roma, ha ottenuto successo a Genova ed è atteso al Donizetti di Bergamo. Una scommessa vinta, dunque, per la linea artistica di Calenda e per lo Stabile, che allo spettacolo sembra affidare anche il compito di ribadire simbolicamente il proprio impegno in ambito regionale: «Il ruolo che lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha in regione mi sembra chiaro nell'intitolazione – ha commentato il presidente Roberto Damiani – e nei fatti, poiché le produzioni sono state sempre proposte sul nostro territorio. Dare uno spettacolo impegnativo e di qualità come "Amleto" nelle province della regione e nella zona montana – ha aggiunto – è una presenza significativa in termini di servizio, ad indicare che lo Stabile si dispone a sviluppare un nuovo rapporto con l'Etr e il teatro Giovanni da Udine. Un rapporto che potrebbe essere utilmente filtrato dal confronto diretto fra amministrazioni comunali rappresentate nel circuito, depositarie dei principi di decentramento e sussidiarietà». E oltre alla presenza regionale, lo Stabile guarda soddisfatto ai risultati dell'espansione in ambito nazionale, che ha impegnato il direttore Calenda nelle ultime stagioni: si è conclusa infatti positivamente a Roma la tournée di «Un'indimenticabile serata» di Campanile, produzione dello Stabile con Piera Degli Esposti e la regia di Calenda, che ha firmato pure «Riccardo III», capolavoro shakespeariano interpretato da Branciaroli, presente in molti cartelloni italiani.

**Ilaria Lucari**

APPUNTAMENTI

## Noa al «Goldoni» di Venezia Concerto jazz con D'Agaro

**TRIESTE** Stasera nella sala del Deutscher Hilfsverein per la stagione della Glasbena Matica si esibirà l'orchestra da camera d'archi della Filarmonica slovena, diretta dal violoncellista Andrej Petrac. Musiche di Mozart, Mendelssohn, Britten, Kogoj, Krek. Solista al contrabbasso Zoran Markovic.

Oggi alle 18, nella sala del Circolo Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, concerto jazz del Quartetto D'Agaro Costantini.

Oggi alle 21, alla Birreria alla Sorgente (San Dorligo), serata con i Bandomat (venerdì: karaoke con Cristina).

Fino a domenica, al Teatro Verdi, per «Trieste in danza», il Balletto Kirov del Teatro Marinskij di San Pietroburgo replica «Il lago dei cigni» di Ciaikovski. Coreografia di Marius Petipa. L'orchestra del Verdi è diretta da Boris Gruzin. Sabato doppio spettacolo, alle 15.30 e alle 21.

Venerdì, sabato e domenica, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian si replica «Una fiaba de Rena» di Edda Vidiz e Flavio Bertoli nell'allestimento degli Ex Allievi del Toti. Regia di Bruno Cappelletti.

**GORIZIA** Oggi alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia la Banda Osiris presenta «Sinfonia fantastica». Regia di Maurizio Nichetti.

**UDINE** Oggi alle 21, al Palamostre, i Cercaluna presentano «L'anguria d'oro dell'eterno desiderio».

Domani alle 20.30, al «Nuovo», concerto dell'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Anton Nanut, con il pianista Francois Joel Thiollier.

Domani alle 21, al Teatro Sociale di Gemona va in scena il musical «Jesus Christ Superstar». Giovedì, alle 20.45, replica al Teatro Verdi di Codroipo.

Domani alle 20.30, al Teatro Ristori di Cividale la Banda Osiris presenta «Sinfonia fantastica». Regia di Maurizio Nichetti.

**VENETO** Oggi alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, per la rassegna «Voices '99», concerto della cantante israeliana Noa *(nella foto)*.

**RASSEGNA** Villa Manin trasformata in una dimora della campagna francese

## Il Rossini più mattacchione

**PASSARIANO** Passariano o Passy? Per alcune ore la splendida dimora dei Manin nella piccola località della Bassa Friulana si è trasformata nella villa della campagna francese, dimora del Rossini più «mattacchione» e geniale.

Per il terzo appuntamento con la rassegna «Domeniche di nota», il salone della villa ha ospitato «Rossini e dintorni», una matinée pensata come un viaggio nella musica italiana dell'Ottocento, fra salotti e teatri. Sotto gli stucchi del salone, un quartetto di artisti del Coro del «Verdi», accompagnato al pianoforte da Gianni Kriscak.

In una cornice ideale, abbigliati con un «look» primo Ottocento, il soprano Miriam Spano, il mezzosoprano Simonetta Cavalli, il tenore Francesco Pacorini e il basso Luca Titolo hanno esordito con «La passeggiata», uno dei brani che compongono il primo volume (l'«Album italiano») dei «Péchés de vieillesse» di Rossini, quelle composizioni dall'apparente futilità e superficialità, che però a un ascolto meno distratto e condizionato da pregiudizi, si svelano invece in tutta la loro impareggiabile ironia e preziosità musicale. Dopo la passeggiata ecco l'incanto de «La regata veneziana», il sentimentalismo de «L'immagine di lei» di Francesco Ricci e ancora di altre «chicche» rossiniane come «La fioraria fiorentina» e «I gondolieri».

Nella seconda parte hanno avuto spazio brani del repertorio operistico, da Rossini, a Bellini, a Donizetti, per finire con il frizzante «Carnevale di Venezia». Al termine, applausi scroscianti per i cinque interpreti, segnalatisi per l'affiatamento e la verve, con il bis dell'ultimo brano.

**Elena de Stabile**

Debutta stasera al Rossetti, con Isa Danieli, il capolavoro di De Rojas

## Quella scabrosa Celestina

**TRIESTE** Debutta stasera al Politeama Rossetti, in esclusiva regionale per la stagione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, «La Celestina» dello spagnolo Fernando De Rojas, un capolavoro della drammaturgia di tutti i tempi e uno dei più importanti della cultura iberica, nella messa in scena firmata da Cristina Pezzoli e affidata al grande talento interpretativo di Isa Danieli.

Scritta a cavallo tra il XV e il XVI secolo, la commedia preannuncia la straordinaria stagione teatrale spagnola del cosiddetto «siglo de oro» ed è l'unico testo scritto da De Rojas, il quale ritornò più volte nel corso della sua vita su quest'opera minumentale.

Proibita a causa di molti particolari scabrosi nella Spagna della cattolicissima Isabella, «La Celestina» trova ora in Isa Danieli *(nella foto)* un'interprete d'eccezione, che per questa sua prova ha ricevuto importanti premi (dall'Ubu al «Randone» e al «Duse»). Con lei sulla scena, firmata da Giacomo Andrico, recitano Sergio Albelli, Maria Ariis, Elena Carloni, Daniele Griggio, Pia Lanciotti, Peppino Mazzotta, Adriano Mottola e Beatrice Visibelli. «La Celestina» sarà replicata al Rossetti fino a domenica.

Stasera a Gorizia

## Una sinfonia proprio fantastica con i quattro della Banda Osiris

**GORIZIA** Parte stasera dal Kulturni Dom di Gorizia (inizio alle 20.30) il nuovo tour della Banda Osiris. Il gruppo formato da Gianluigi Carlone, Roberto Carlone, Sandro Berti e Carlo Macrì propone per il circuito teatrale Ert lo spettacolo «Sinfonia fantastica», diretto dal regista Maurizio Nichetti e liberamente ispirato all'omonimo lavoro di Berlioz. Ma mentre per quest'ultimo è necessaria un'orchestra completa, per la pièce della Banda Osiris bastano quattro musicisti. Anzi, quattro navigati «professori», che salgono sul podio per dirigere la musica e mettere un po' d'ordine fra gli strumenti in delirio.

La Banda Osiris sarà domani al Teatro Ristori di Cividale, il 26 e 27 marzo all'Auditorium Concordia di Pordenone.

**TEATRO** Per la stagione della «Barcaccia»

## Nelle camere matrimoniali di Alan Ayckbourn i nonsense della vita a due

**TRIESTE** La seconda parentesi dedicata, nella stagione della «Barcaccia», a classici teatrali, ha portato sul palcoscenico dei Salesiani una delle più belle commedie inglesi del Novecento, «Camere da letto» di Alan Ayckbourn. Dal 1975 questo lavoro continua ad affascinare le platee del mondo per il suo avvincente taglio costruttivo, i dialoghi serrati, l'ironia pungente che sottolinea, in ogni sfumatura, le battute. Protagonisti sono i nonsense della vita a due, il cui centro, naturalmente, non può essere altro che il letto matrimoniale.

Ed effettivamente sulla scena sono disposte, a varie altezze, tre diverse alcove che s'illuminano a momenti alterni per raffigurare la vita di coppia che si svolge intorno a questo polo da cui si irradiano litigi e rappacificazioni, intese e battibecchi, attrazione e noia senza soluzione di continuità. Le coppie che ruotano intorno alle diverse stanze sono quattro e ciascuno tende, per una legge naturale, a sfogare i propri disappunti e a soddisfare i propri egoismi su altri. C'è la coppia attempata che sprofonda nell'abitudine, mentre quelle giovani rischiano continuamente di naufragare nei luoghi comuni delle insicurezze, delle gelosie, delle incomprensioni. Non ci sono, alla fine, né vincitori né vinti.

L'intrecciarsi delle varie storie acquista un ritmo sempre più frenetico, mantenendo però il tono della farsa, anche se l'impressione è quella di trovarsi davanti a situazioni reali, di cui tutti abbiamo qualche esperienza; quel «lui» e quella «lei» che litigano, che piombano a casa nostra e ci coinvolgono, che entrano ed escono continuamente dalla nostra vita con disinvoltura, in fondo li conosciamo bene. Quanto agli interpreti, il «Teatro degli Asinelli» si dimostra perfettamente all'altezza di un testo così impegnativo, sia con una recitazione tesa e omogenea da parte di tutti gli otto attori, sia per la capacità di mantenere ritmi giusti dall'inizio alla fine. E la regia di Liana Zonta tiene saldamente le redini dello spettacolo non perdendo mai il gusto dell'ironia raffinata che lo pervade.

**Liliana Bamboschek**

PRIME VISIONI

Mel Gibson in gran forma nel debutto registico di Helgeland

## Porter, thriller quasi «noir» suonando Hendrix e be-bop

**PAYBACK - LA RIVINCITA DI PORTER**
*Regia di Brian Helgeland.*
Interpreti: Mel Gibson, Deborah Kara Unger, Maria Bello.

Debutto alla regia per Brian Helgeland, apprezzato sceneggiatore di «L.A. Confidential». Amante del thriller violento e delle atmosfere noir, Helgeland trae il plot dal romanzo di Wastlake (che si firma con lo pseudonimo di Richard Stark) «The Hunter», già adattato per lo schermo da John Boorman nello sperimentale «Senza un attimo di tregua» del 1968 e ripreso alcuni anni fa da George Armitage in «L'ultimo contratto».

Porter (Mel Gibson) ritorna perché vuole vendetta e i 70 mila dollari che il socio Val gli ha fregato dopo una rapina messa a punto contro la mafia cinese. Tradito dalla moglie e dall'amico, lasciato in fin di vita in un'officina, a Porter ci vorranno sei mesi per ritornare in pista e rivendicare la sua quota e niente di più. Certo 70 mila dollari non sono gran cosa, come ci ricorda la voce fuori del campo, ma per Porter è un'ostinata questione di principio. La cosa potrebbe esser semplice per un ladro professionista del calibro di Porter, se non fosse che dietro Val ci sta un'imprecisata organizzazione che affitta ragazze di lusso, e come se non bastasse due poliziotti corrotti e la mafia cinese rivendicano la loro parte di bottino. Porter mano lesta se la saprà cavare alle spalle di tutti e, nonostante le botte, dribblare tra gli ostacoli. Per fuggire, infine, con la sua pupa, come spetta a ogni eroe. Sangue e baci, cinismi e romanticismi, «Payback» è un thriller hard boiled che ammicca al noir riciclando personaggi e temi. L'ambientazione è attuale e la colonna sonora mescola piacevolmente be-bop, Jimi Hendrix, B.B. King. Regia e interpretazione sono all'insegna dell'ironia, con un Mel Gibson in splendida forma sia da picchiato sia da picchiatore. Nulla di nuovo, dunque, certo l'insieme non è indispensabile, ma tutt'altro che sgradevole, anzi divertente.

**Cristina D'Osvaldo**



TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. TRIESTE IN DANZA - IL LAGO DEI CIGNI** con il Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Prenotazione e vendita dei biglietti. **Oggi, martedì 9 marzo, ore 20.30 (turno C/E).** Repliche: mercoledì 10 marzo, ore **20.30** (turno B/A), giovedì 11 marzo, ore **20.30** (turno F/C), venerdì 12 marzo, ore **20.30** (turno E/B), sabato 13 marzo (doppio spettacolo), ore **15.30** (turno S/S), ore **21** (fuori abbonamento), domenica 14 marzo, ore **16** (turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. UN'ORA CON... ELISABETTA FIORILLO.** Lunedì 15 marzo 1999, **ore 18**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30** Coop. Gli Ipocriti-La Contemporanea '83 «La Celestina» di F. De Rojas, regia di Cristina Pezzoli, con Isa Danieli. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo (turno prime). Durata 3 h. Prevendita per «L'Arialda» dal 16/3 al 21/3 (spettacolo 14 Azzurro). Biglietteria del Teatro (solo oggi 8.30-19) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

**AMICI DELLA CONTRADA.** Domani ore **18** Teatro A Leggio: «La verità» di Italo Svevo. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

**GLASBENA MATICA TRIESTE. Stagione di concerti '98/99. Deutscher Hilfsverein**, via Coroneo 15. Martedì 9/3, ore **20.30**: Orchestra d'archi della Slovenska filharmonija. Direttore artistico Andrej Petrac, solista Zoran Markovic contrabbasso. In programma Mozart, Krek, Mendelssohn, Kogoj, Britten.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Il giocatore» (Rounders) con Matt Damon, John Malcovich e John Turturro. **Oggi a sole L. 8000.**

**ARISTON. OTTOMILA.** Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in Love» di John Madden, con Gwyneth Paltrow e Joseph Fiennes. N.B.: si raccomanda la puntualità.

**SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore 17.20, 19.40, 22:** «Happiness» di Todd Solondz. Storia di una «normale» famiglia borghese dal nuovo astro del cinema al vetriolo. V.M. 18. Solo giovedì: «La mela».

**EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore 15.30, 18.30, 21.30:** «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con Nick Nolte, Sean Penn e George Clooney. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Candidato a 7 premi Oscar.

**GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8** (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Lucignolo» con Massimo Ceccherini (Il ciclone) e Claudia Gerini. Divertentissimo! V. 14. **Sala 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Babe va in città». Ritorna il maialino più simpatico del mondo! **Oggi a sole L. 8000!**

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Laura e Dolly le porcone».

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il fuggitivo della missione impossibile». Tenetevi forte, arriva Leslie Nielsen nel film più comico dell'anno! **Oggi a sole L. 8000.**

**NAZIONALE 2. 16.30** e **18:** «A bug's life». Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento! **Oggi a sole L. 8000.**

**NAZIONALE 2. 20** e **22.15:** «Nemiche amiche» con Julia Roberts e Susan Sarandon. Imperdibile. **Oggi a sole L. 8000.**

**NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Payback» con Mel Gibson. **Oggi a sole L. 8000.**

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Analisi di un delitto» un formidabile thriller con Tom Berenger e Cuba Gooding Jr. (premio Oscar). **Oggi a sole L. 8000.**

**2.a VISIONE**

**ALCIONE. 18, 20, 22:** «Central do Brasil» di Walter Salles. Orso d'Oro a Berlino, Orso d'Argento migliore interpretazione femminile e vincitore del premio internazionale al «Sundance Festival». Da lun. a ven. 6000 (1.o spett.). Solo il 10.3: «Per caso o per azzardo» di C. Lelouch (versione francese).

**CAPITOL. 18, 20, 22.10:** «Attacco al potere» con D. Washington e B. Willis. **Oggi L. 5000.**

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99.** Lunedì 15 marzo ore **20.30** Ray Brown Trio con i cantanti Kevin Mahogany e Nancy King. Unica tappa in Italia. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99.** Giovedì 18 marzo ore **20.30:** Francesco Biasiol - pianoforte. Musiche di Franz Schubert, Fryderyk Chopin, Franz Liszt, György Ligeti, Anton Webern, Aleksander Skrjabin. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex Udine.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99.** Martedì 16 e mercoledì 17 marzo ore **20.30:** Moby Dick Teatri della Riviera presenta «Bestiario veneto» di e con Marco Paolini.

**EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15:** «Nemiche amiche».

### GORIZIA

**CORSO. Sala Rossa. 17.30, 19.45, 22:** «Shakespeare in love» con Gwyneth Paltrow.

**CORSO. Sala Blu. 17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Il fuggitivo della missione impossibile», con Leslie Nielsen.

**CORSO. Sala Gialla. 17, 18.40, 20.20, 22:** «Babe va in città», con Mike Rooney.

**VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10:** «Il giocatore».

**VITTORIA. Sala 3. 18.40, 21.40:** «La sottile linea rossa».

Miniserie di Gianfrancesco Lazotti in onda oggi e giovedì su Raidue

# Ritornano le «ragazze»

## *Abitudini e costumi delle generazioni più giovani*

Col Trofeo di Topolino

### Disney Channel sbarca in Italia

**TRENTO** Disney Channel sbarca in Italia e il Trofeo Topolino di Sci alpino sbarca in televisione con uno spazio quotidiano sino al 12 marzo. Sinora, nei primi 100 giorni di presenza in Italia, sono già 100.000 le famiglie che hanno sottoscritto l'abbonamento. Nel mondo la rete dei Disney Channel conta su 9 canali diversi: il primo, quello creato in Usa, conta già milioni di telespettatori ogni giorno. Gli altri si trovano a Taiwan, nel Regno Unito, in Australia, Malaysia, Francia, Medio Oriente, Spagna e Italia. Il canale digitale a pagamento della Disney ha scelto il «veterano» dei trofei sportivi per inaugurare la stagione degli speciali riservati allo sport.

**ROMA** *«Le ragazze di piazza di Spagna» tornano su Raidue e si preparano a diventare «una serie nel tempo, sei-otto puntate all'anno per raccontare le abitudini e il costume delle generazioni più giovani». Lo il «sequel» della miniserie tratta dal celebre film anni '50 di Luciano Emmer e diretta da Gianfrancesco Lazotti, va in onda in due puntate oggi e giovedì, alle 20.50.*

*«La prima serie, trasmessa poco più di un anno fa - spiega il direttore di RaiFiction, Stefano Munafò, - ha raccolto, in concorrenza con 'Carramba' e con la fiction di Canale 5 'Ritornare a volare', oltre sei milioni di spettatori e il 22,57% di share: un successo assicurato in particolare dal pubblico dei giovanissimi».*

*Di qui la terza miniserie, già in cantiere, e soprattutto la nuova «serialità all'italiana: un progetto - dice Munafò - che porteremo avanti con o senza gli attori di oggi. Le facce sono importanti, ma prima viene il racconto».*

*L'idea ha trovato disponibili il regista, il produttore Angelo Rizzoli e, «compatibilmente con gli altri impegni», le protagoniste Vittoria Belvedere e* (da sinistra nella foto qui sopra) *Barbara D'Urso, Romina Mondello e Alice Evans.*

*Nella nuova miniserie, girata ancora una volta nel cuore della Roma storica e turistica, le «ragazze» hanno in parte realizzato i loro sogni: Bianca (la Mondello) è una modella affermata, Nathalie (la Evans) ha avuto un bambino da Marcello (Marco Bonini) e prova ad affermarsi come sitlista, Fiamma (Vittoria Belvedere) continua a cercare la sua strada nel cinema e nell'amore, innamorandosi del nuovo dirimpettaio Max (Andrea Piedimonte). Nel cast anche Raz Degan, nei panni del principe Edoardo che fa perdere la testa a Bianca, e Barbara D'Urso (la perfida amica di famiglia) che, dopo il successo nelle vesti della «buona e santa 'Dottoressa Giò» si è «molto divertita a recitare in un ruolo da cattiva».*

*«E' una commistione di commedia, melo e dramma - dice il regista, - che ne fanno un prodotto abbastanza unico nell'attuale panorama della fiction, piuttosto appiattito sulle figure morali di medici e evvocati o sul genere poliziesco».*

**OGGI IN TV**

«Platoon» di Oliver Stone su Retequattro

### Dilaniato Vietnam degli anni Sessanta

Curiosità per appassionati: mentre in serata Raidue propone il primo episodio della nuova serie «Le ragazze di Piazza di Spagna», Retequattro offre alle 16 il film originale che ha fatto da modello alla fiction tv. Si tratta di **«Le ragazze di piazza di Spagna»**, diretto nel 1952 da Luciano Emmer. Nel cast allora c'erano Marcello Mastroianni e Lucia Bosè mentre ora il pubblico si appassiona agli amori di Romina Mondello e Vittoria Belvedere. Ma vediamo alcuni film della serata:

**«Platoon»** (1986) di Oliver Stone (Retequattro ore 22.40). Il Vietnam degli anni Sessanta come la Guadalcanal di Terence Malik del recente «La sottile linea rossa». Allora come oggi lo scontro è fra bene e male nell'inconscio dell'uomo di cui la guerra mette a nudo i tratti più segreti. In questo racconto, largamente autobiografico, la memoria del regista si divide tra i vari personaggi: Charlie Sheen *(nella foto)*, Tom Berenger, Willem Dafoe, Kevin Dillon.

**«Come era verde la mia valle»** (1941) di John Ford (Tmc ore 20.40). I minatori del Galles, il ricordo della giovinezza, le lotte sindacali, lo spettro della fame e dell'emigrazione. Cinque Oscar per il capolavoro europeo di Ford.

**«Chissà perchè... capitano tutte a me»** (1980) di Michele Lupo (Retequattro ore 20.35). Seguito dello «Sceriffo extraterrestre» con Bud Spencer.

*Italia 1, ore 23*

**Bertinotti e Pivano a «Barracuda»**

Fausto Bertinotti, Fernanda Pivano e Ramona Badescu saranno ospiti della puntata odierna di «Barracuda», il programma di Fatma Ruffini condotto da Daniele Luttazzi. In scaletta: prosegue l'asta per aggiudicarsi il «ritratto» fatto a Martina Colombari la scorsa settimana; monologo di Luttazzi; «i 5 fatti poco noti», la rubrica delle novità e i quiz; per la musica la mini band «Barracuda Combo».

*Italia 1, ore 20.45*

**Papi, Funari e Gerini a «Matricole»**

Enrico Papi, Gianfranco Funari e Claudia Gerini saranno ospiti della puntata odierna di «Matricole», il programma condotto da Simona Ventura e Fiorello. In primo piano: filmati e curiosità su questi tre protagonisti. In scaletta: gli esordi di Leonardo Di Caprio e Kate Winslet; le «Sanrematricole» con Anna Oxa, Marina Rei e Alex Britti; Raffaella Carrà nella pellicola d'epoca dal titolo «Tormento del passato»; la rissa fra Vittorio Sgarbi e Roberto D'Agostino; Pino Daniele e Ricki Martin in videoclip degli esordi.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 FORTUNELLA. Film (drammatico '58). Di Eduardo de Filippo. Con Alberto Sordi, Giulietta Masina.
11.30 TG1 FLASH
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Nelle mani Dio"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO COPPA ITALIA: PARMA - INTER
23.00 TG1
23.05 SANREMO ROCK & TREND
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.00 SOTTOVOCE: ROBERTO GERVASO. Con Gigi Marzullo.
1.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

### RAIDUE

6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 RUPERT
7.55 PINGU
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 PIXIE E DIXIE
8.35 LUPO ALBERTO
8.45 BLOSSOM. Telefilm.
9.05 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.30 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
16.00 LA VITA IN DIRETTA
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA 2 (PRIMA PARTE). Film tv (drammatico).
22.40 PINOCCHIO. Con G. Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 NEON CINEMA
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI I VECCHI... I FIGLI BALLANO. Film (commedia '83). Di P. Brickman.
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 9
3.35 DIRITTO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI - LEZ.29
4.20 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 29
5.05 FONDAMENTI DI INFORMATICA - LEZIONE 29

### RAITRE

6.00 T3
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 HAREM (R). Con Catherine Spaak.
11.00 RAGAZZI DEL '99 (R). Con Enrico Deaglio.
12.00 T3 DA MILANO
12.25 T3 EUROPA
12.30 T3 ITALIE
13.00 MILLE E UNA ITALIA
13.15 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 MOUNTAIN BIKE: CROSS COUNTRY CHALLENGE
16.10 CALCIO A 5 OVER 35
16.20 PATTINAGGIO ARTISTICO: FINALE G.P. ESIBIZIONI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 ELLEN. Telefilm. "La cugina"
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Test per il latte"
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Marcella De Palma.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 PORTECHIUSE
23.55 T3 MEDITERRANEO
0.30 T3 - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 GLI OCCHI STANCHI. Film (drammatico '95). Di Corso Salani. Con Corso Salani, Agnieszka Czekanska.
3.10 BABYLON 5. Telefilm.
3.55 RITORNO A COLOMBA SOLITARIA. Telefilm.
5.15 NOTTEITALIA

**Trasmissioni in lingua slovena**

20.26 La vita degli animali.
20.30 TGR

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Luci rosse su Eastbridge" - 1a parte
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Nessuno e' perfetto"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 SQUADRA MOBILE SCOMPARSI (REPLICA 1A PUNTATA). Telefilm. "L'amore e' una cosa meravigliosa"
16.25 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Salto nel buio"
17.30 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 SQUADRA MOBILE SCOMPARSI. Telefilm. "Vuoti di memoria"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Le peggiori ore della nostra vita"
3.00 VIVERE BENE (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)



### ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
09.20 IL BALIO ASCIUTTO. Film (commedia '56). Di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis, Marilyn Maxwell.
11.25 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 !FUEGO!
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Zero rende il bianco piu' vero"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BAD DOG: UN CANE CHE PIU' CANE NON C'E'
16.15 BIM BUM BAM
16.20 ALVIN ROCK'N ROLL
16.50 BIM BUM BAM
16.55 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm. "Tutti i nidi vengono al pettine"
20.00 SARABANDA
20.45 MATRICOLE. Con Simona Ventura e Fiorello.
23.00 BARRACUDA. Con Daniele Luttazzi.
0.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.10 FATTI E MISFATTI
0.20 STUDIO SPORT
0.40 SPECIALE COPPA DEL MONDO DI SCI
1.45 !FUEGO! (R)
2.15 ZERO IN CONDOTTA. Film (commedia '83). Di Giuliano Carnimeo. Con Antonella Lualdi, Gianfranco Barra.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Il mistero della merendina"
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Morte di un'amicizia"
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Un affare in famiglia"

### RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA. Film (drammatico '52). Di Luciano Emmer. Con Marcello Mastroianni, Eduardo De Filippo.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Una mossa sbagliata" - 2a parte
20.35 CHISSÀ PERCHÉ... CAPITANO TUTTE A ME. Film (commedia '80). Di M. Lupo. Con Bud Spencer, Ferruccio Amendola.
22.40 PLATOON. Film (drammatico '86). Di Oliver Stone. Con Charlie Sheen, Tom Berenger.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
2.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 QUESTE PAZZE PAZZE DONNE. Film (comico '64). Di M. Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
5.00 EUROVILLAGE (R)



### TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 MARITI SU MISURA. Film (commedia '51). Di George Cukor. Con Jeanne Crain, Scott Brady.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 38. PARALLELO - MISSIONE COMPIUTA. Film (guerra '58). Di Lewis Milestone. Con Gregory Peck, George Peppard, Rip Torn.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 TELEFILM. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (drammatico '41). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.
22.40 TELEGIORNALE
23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.05 CALCIO COPPA DI GERMANIA: ROT WEISS - OBERHAUSEN
1.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.35 TELEGIORNALE
2.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

### TELEQUATTRO

6.15 WEST MEDICAL. Telefilm.
7.05 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ITALIA 9. Documenti.
8.30 ROTOCALCO
9.00 GET SMART. Telefilm.
9.30 BASKET: PEPSI RIMINI - PALL. GORIZIA
11.00 SPORTQUATTRO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: SCANDONE AVELLINO - PALL. TRIESTE
15.00 CALCIO SERIE C2: SASSUOLO - TRIESTINA
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 PALLAMANO: GENERTEL TS - GYMNASIUM BOLOGNA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
21.00 QUADRATO
22.00 MADE IN ITALY
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 STOP CALLING ME BABY. Film. Di Jan Yanne. Con Jodie Foster, Sidney Rome.
3.10 UNICO INDIZIO UN ANELLO DI FUMO. Film (drammatico '77). Di Stuart Cooper. Con Donald Sutherland, David Hemmings.
5.00 IL NOTIZIARIO

### TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.05 VIDEOBIT
7.30 BRIGHTSPARKS
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.15 CIAK... SI GIRA: CASABLANCA
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 WOLF. Telefilm.
18.05 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 10 - 100 - 1000
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 FIRST AND TEN. Telefilm.
0.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
2.22 TELEFRIULI SPORT (R)
2.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
2.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
3.00 NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 MUSEI VATICANI. Documenti.
16.30 IN KOPERTINA
17.30 2000 PAROLE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 AZZURRO QUOTIDIANO
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 BASKET EUROLEGA: PEPSI RIMINI - SDAG GORIZIA

### RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 HIT LIST UK
15.30 MAD 4 HITS
16.30 STYLISSIMO
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 JAMMIN' NATION
21.30 MTV ZIPPER
22.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.30 KITCHEN
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
24.00 MTV LIVE
0.30 POP UP VIDEOS

### TELEPORDENONE

8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ZOOM VOLLEY
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ADDIO MR. CHIPS. Film.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

### RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 DISPERATAMENTE TUA. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
18.45 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT. Con G. Borile.
23.30 ON LINE
0.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

### TELECHIARA

12.00 VIVENDO PARLANDO
13.25 CARO DOMANI. Telefilm.
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 UN VESCOVO IN CITTA'. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 MRS. PEPPERPOT
17.00 I GIOIELLI D'AUSTRIA. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG2000
20.00 MRS. PEPPERPOT
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 CORSO DI INGLESE
21.25 RICK'N ROLL U.S.A.
21.30 I GIOIELLI D'AUSTRIA. Documenti.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG2000

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 TEKKAMAN
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL GRANDE INGANNO. Film (giallo '90). Di Jack Nicholson. Con Jack Nicholson, Harvey Keitel.
23.45 AUTO & AUTO
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE IN 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1-MINI MONOGRAFIA DEDICATA AI LITFIBA
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.30 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 MADE IN VOLLEY
23.45 CALCIO A 5

### DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA. 2a parte
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 LINEA APERTA DI SERA
19.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA VITA E' BELLA. Film.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TNE CONSIGLIA
0.30 NOTTURNO NORD EST

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istuzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8 00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: Millevoci lettere, 10 15. GR1 Cultura, 10 30 GR1 Titoli, 11 00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori, 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: GR1 Millevoci sport; 13 00: GR1; 13.25. Parlamento News; 13 30: Partita doppia, 14 00 GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: GR1 Noi Europei; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 18.00: Bit, Viaggio nella multimedial'ta', 19 00: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera, 19.40 GR1 Zapping, 20.40 Calcio Coppa Italia, Inter - Parma (Semifinale); 22 35. Per noi, 22 50. Bolmare; 23 10. All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Vivere il mare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2, 8.50: Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15 00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta I Duellanti, 21.20: Suoni e Ultrasuoni, 22.30. GR2, 22 40 Crackers, 23.45. Jack Folla conduce Alcatraz, 0 30. Stereonotte, 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 7.15: Prima pagina, 8 30: I Giornali Europei; 8.45. GR3; 9.03. Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: L'opera fatta a pezzi; 11.00: Accade domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Riccardo Chailly; 12.45: Cento lire; 13 00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno, 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 16.35: Voci di un secolo: La storia del '900; 18.00: Tre ritratti; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico, 20.30: Clusone Jazz 1998: Trio Francois Corneloup; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

**Notturno Italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20. Onda Verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta), 18 30: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto, 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il cielo in fiamme; 8.50: New Age; 9.15: Libro aperto. Zarko Petan: «Sulle orme del padre». Romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Seconda puntata, 9.30 Revival, 10 Notiziario, indi Concerto; 11 Studio aperto, 12 40 Musica corale, 13 Segnale orario - Gr 13 20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale, 14 10. Genti d'Istria, 14.50: Pop music, 15 30 Onda giovane, 17. Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica, 18: M.ro Gavran. «L'antigona di Creonte», originale radiofonico. Traduzione di Branka Bezeljak - Glazer. Regia di Mario Ursic; 18.30. Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13 45, 14.45, 15 45, 16.45, 17.45, 18 45, 19 45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18 50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45. Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13. Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
**Ogni venerdì e sabato:** 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
**Ogni domenica:** 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17 05: Crazy Line, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 19.40. Crazy Line, 22.30. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30).
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9 05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8 05. Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17 05, 19.05. Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05. L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Global Positioning System - Muoversi nel futuro

A cura A. MANZONI&C. S.p.A.

# Gps: il satellite ti guida

Il metodo di posizionamento Gps, Global Positioning System, venne progettato negli Stati Uniti ancora negli anni '70 per fornire rapidamente e con precisione la posizione di oggetti militari, per esempio i sottomarini Polaris impiegati in Artico. Però fin dai primi segnali sperimentali emessi da satelliti prova, gli studiosi della forma e dei movimenti della Terra, li hanno utilizzati per scopi assolutamente pacifici, soprattutto alla ricerca dei segnali precursori di terremoti e di frane. Ciò è avvenuto anche in Italia, a partire dal 1987, con l'Università di Trieste in primissima fila, con misurazioni effettuate soprattutto nelle Alpi Giulie e in Valtellina.

A quel tempo i satelliti Navstar (Stelle per navigazione) erano pochi e utilizzabili solo poche ore al giorno e quindi il loro impiego commerciale per la navigazione civile non era ancora proponibile. Questo tipo di satelliti, posti a circa 20.000 chilometri di altezza, fa due volte al giorno il giro della Terra e solo se sono in numero elevato, almeno 18, e su orbite opportune, ne è garantita la contemporanea presenza di almeno quattro sopra qualsiasi punto della terra e in qualsiasi ora del giorno. Il numero quattro è necessario per calcolare la latitudine, la longitudine, la quota e il tempo, che sono le quattro coordinate di un punto nello spazio-tempo. Ora di questi satelliti ce ne sono 24 e a questi si aggiungono quelli del quasi identico sistema ex Urss e ora russo, che possono essere utilizzati contemporaneamente ai primi: accede, durante la giornata, che anche 12 satelliti siano contemporaneamente presenti anche sopra la nostra zona. Questa abbondanza è molto utile nelle applicazioni civili più delicate, come negli atterraggi strumentali, come pure in quelle topografiche per le quali vengono abbreviati fino a frazioni di minuto i tempi di esecuzione delle misure di alta precisione; la disponibilità di molti satelliti rende possibile la determinazione delle coordinate di punti anche fra i vicoli stretti della nostra Cittavecchia, come proprio in questi giorni si sta programmando di fare per avere una visione di insieme della Trieste romana che sta emergendo. Ma la abbondanza di satelliti garantisce soprattutto la determinazione della posizione di veicoli in movimento nelle più varie condizioni urbane ed extraurbane. Ecco allora che se ne sta diffondendo l'impiego come ausilio nell'attraversare le città che non si conoscono e come localizzatore in caso di rapine, furti o incidenti: applicazioni queste nelle quali il metodo deve appunto funzionare in qualsiasi condizione. Collegando il sistema satellitare al contachilometri elettronico, che esiste in molte automobili, si può avere la posizione anche nelle gallerie. Così, ad esempio, utilizzando una Opel Astra, dotata anche di un sensore, di quelli usati nell'Abs, come giroscopio per misurare le variazioni di direzione del moto del veicolo in curva, l'Università di Trieste sperimentò ancora molti anni fa queste possibilità attraverso le gallerie cittadine. Nel prossimo futuro, il controllo della posizione sarà sempre più un accessorio sia dei veicoli privati che di quelli commerciali e pubblici. A Trieste l'Act ha già un paio di autobus così attrezzati, Bologna ne ha molti e ciò consentirà nel prossimo futuro di comunicare all'utenza i tempi di attesa, come avviene nelle metropolitane. Hannover si sta preparando da tempo in questo senso per l'Expo del 2000, con il supporto dell'Università della vicina Braunschweig, che è, fin dai tempi della V2, all'avanguardia nei sistemi automatici di navigazione.

GNSS per l'avvicinamento e atterraggio.

Allo scopo di estendere questo metodo in tutta l'Europa e quindi anche fra i Paesi dell'Iniziativa Centro Europea, si tenta di progettare attrezzature comuni che consentiranno di diminuire i costi e quindi di facilitarne la diffusione. Il punto più delicato sta nella radiotrasmissione di dati sia dal veicolo al suo centro di controllo, sia da tale centro al veicolo: il centro ha il compito di realizzare il metodo Dgps, Gps Differenziale, diffondendo, in tempo reale, a tutti i suoi utenti alcuni dati che consentono di ottenere la massima precisione possibile. Vengono cioè compensati errori che sono immessi a bella posta dagli organi militari nei segnali satellitari per rendere il metodo meno preciso nel suo impiego istantaneo da utenti non autorizzati, come potrebbe essere in robot terroristici guidati dal Gps. Se questi errori non vengono corretti può accadere che un pacifico utente civile, per esempio in barca, si veda sulla carta elettronica di bordo in una posizione sbagliata anche di 100 metri: si fece inizialmente anche questa ipotesi per spiegare la tragedia del motoscafo finito in corsa sulla diga Rizzo. Non è impossibile che qualcosa del genere sia accaduto nel caso dell'aereo che ha tranciato il cavo della funivia del Cermis, anche se le tecniche Gps militari sono assai più precise di quelle civili, poiché hanno accesso a dati emessi dai satelliti in codici segreti: i cavi delle funivie possono essere rilevati con esattezza centimetrica e immessi nelle basi dati cartografiche per la navigazione aerea proprio con il metodo Gps, come l'Università di Trieste sperimentò già alla fine degli anni '80.

La Comunità Europea ha affidato agli organi di controllo del traffico aereo, che ha ovviamente le massime esigenze di affidabilità e precisione, il compito di progettare un sistema (si chiama Egnos) di posizionamento satellitare che consenta a tutta l'utenza, anche quella marina e terrestre, di utilizzarlo in piena sicurezza e automaticità, anche svincolando il mondo civile da quello militare che potrebbe un giorno decidere di rendere i satelliti utilizzabili solo per scopi riservati. Sta nascendo così il sistema Gnss, Global Navigation Satellite System, europeo: anche in Italia è stato istituito da pochi mesi un comitato interministeriale per questo scopo.

È in questo quadro che Geolab, il Laboratorio di Geomatica del Cspa, Centro Servizi Polivalenti di Ateneo dell'Università di Trieste, organizza nei giorni 9-12 marzo 1999 il Convegno «Differential Gps and Glonass Techniques and Applications on Safety in Cei Area» che avrà luogo presso l'Università degli Studi di Trieste, aula conferenze della Facoltà di Economia. Si tratta di una riunione scientifica internazionale che viene organizzata con l'approvazione della Segreteria Operativa dell'Iniziativa Centro Europea (Ince/Cei).

Si è già detto che l'Università di Trieste si occupa di Gps fin dalla prima introduzione in Italia delle apparecchiature liberalizzate dall'impiego militare, anno 1987, e dal 1994 in collaborazione con la Direzione regionale alla Protezione civile (monitoraggio di frane), con Acegas e ufficio del Territorio del ministero delle Finanze (inquadramento della cartografia in scala 1:1000 della provincia di Trieste). Proprio in questi giorni la Regione Friuli-Venezia Giulia, che sta usando da tempo il Gps per i rilievi dell'Ispettorato alle Foreste, sta realizzando l'installazione sul territorio regionale di alcuni centri Gps che faranno da riferimento per operatori delle varie direzioni regionali e, in prospettiva pure per quelli privati. Alcuni di questi già operano anche a Trieste con Gps per il rilievo cartografico di precisione. Inoltre operano a Trieste artigiani e dettaglianti per la fornitura di strumenti Gps per la nautica, per la navigazione degli autoveicoli e per l'allertamento a centri di controllo e sorveglianza, di incidenti, rapine e furti. Diversi concessionari di vendita di marche automobilistiche propongono il Gps come navigatore satellitare opzionale. Sono in produzione, a Trieste, anche versioni associate al telefono cellulare. Trieste svolge quindi molta attività nel settore del posizionamento satellitare, ciò che pienamente giustifica che proprio qui si sia organizzato questo convegno. Esso è incentrato sulle relazioni dei Delegati dei 16 paesi dell'Iniziativa centro Europea (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia & Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina). Parteciperanno pure esperti della rete Gps austriaca, GpsNetz, di quella dell'Agenzia Spaziale Italiana e di alcune componenti di quella tedesca, rappresentanti della competente Direzione europea di Bruxelles, dell'Istituto italiano di Navigazione e alcuni centri dell'Area di ricerca di Padriciano e inoltre le Università di Graz, di Ljubljana, di Olstyn e Varsavia, e di molte città italiane.

Università di Trieste

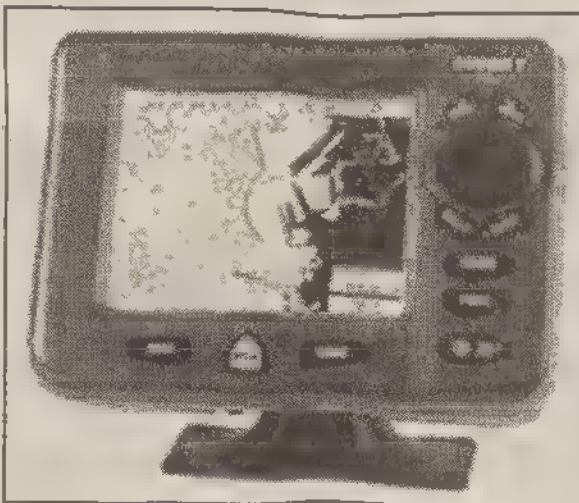
## Convegno sul posizionamento satellitare Gps nei Paesi Ince/Cei

Martedì 9 marzo, Aula Conferenze – Conference Room, Facoltà di Economia

Ore 9 *Il Gps Differenziale sulle Strade:* Rilievo di strade, Catasto delle Strade, Controllo di flotte di veicoli commerciali e di autobus. **10.30** – Reti di riferimento per le misure Gps: esperienze e realizzazioni in Austria, Germania, Polonia, Italia, Croazia. **Ore 14** *Meeting del gruppo di lavoro della Iniziativa Centro Europea sui sistemi di navigazione mediante satelliti.* Lezione del prof. G. Hein dell'Università dell'Esercito Tedesco di Monaco: Stato attuale e programmi per il Gps, il Glonass e il Gnss. Relazioni di esperti europei sul progetto Egnos per la navigazione satellitare. Tavola rotonda sulla cooperazione europea nello sviluppo dei sistemi di navigazione satellitare nell'Europa Centrale e Orientale.

**Mercoledì 10 marzo – Aula Conferenze – Conference Room, Facoltà di Economia**

*Gps Differenziale e Glonass nei Paesi Ince.* **Ore 9** Benvenuto delle Autorità Accademiche. Introduzione del Sen. Felice Besostri Presidente della Delegazione Italiana alla Conferenza Parlamentare dell'Ince. Lezione del prof. J. Sledzinski del Politecnico di Varsavia su I programmi scientifici del gruppo di lavoro in Geodesia, Topografia e Cartografia nei Paesi Ince. Lezione del prof. H. Lichtenegger dell'Università Tecnica di Graz: I metodi di posizionamento satellitare Gps ed il Glonass Differenziali.

Seguiranno per tutta la giornata rapporti nazionali sulle realizzazioni ed esperienze nel Gps nei Paesi Ince: parleranno R. Strati per l'Albania, P. Pesec per l'Austria, M. Mulic per la Bosnia & Erzegovina, G. Milev per la Bulgaria, J. Simek per la Repubblica Ceca, B. Pribicevic per la Croazia, G. Grazka per l'Ungheria, G. Manzoni per l'Italia, S. Andonov per la Macedonia.

Alle **12.30** verrà inserita la presentazione di una novità nel settore: un sistema da zaino, Gps integrato con giroscopio, per rilievi in zone boscose, montane e urbane.

**Giovedì 11 marzo Aula SA Dipartimento di Ingegneria Civile.**

*Gps Differenziale e Glonass nei Paesi Ince.* **Ore 9** continuano le relazioni nazionali con L.W. Baran per la Polonia, D. Ghitau per la Romania, F. Vodopivec per la Slovenia, Y. Yatskiv per l'Ucraina. Subito dopo verrà tenuta una relazione su una esperienza di formazione internazionale in Gps effettuata in Polonia, a cui seguirà una sessione su un argomento di recentissimo sviluppo, la scansione laser da aerei dotati di Gps e giroscopi.

Nel pomeriggio a partire dalle 14 si terranno relazioni e dimostrazioni delle principali ditte del settore e verranno illustrati i poster preparati dai gruppi di ricerca presenti. Ciò avverrà nel laboratorio della sezione di Strade, Trasporti e Topografia del Dipartimento di Ingegneria Civile, edificio C8, con libero accesso a chi è interessato a questi argomenti. Con l'occasione saranno illustrate anche alcune apparecchiature del laboratorio. Visite potranno essere prenotate allo 040/6763587.

**Venerdì 12 marzo Aula SA Dipartimento di Ingegneria Civile**

**Ore 9** iniziano le esposizioni su applicazioni del Gps in vari problemi di monitoraggio di frane, inclusa quella del Sarnio, e di ghiacciaio ed in batimetria, e di protezione civile, da parte di vari gruppi di ricerca di diversi Paesi. Il convegno si concluderà con alcune relazioni su applicazioni geodetiche e geodinamiche del Gps.

Continuaz. dalla 23.a pagina

## Case-ville-terreni
acquisti

**A.A.A. ECCARDI** accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075.
(A00)

**BARCOLA** Gretta Scorcola S. Vito salone cucina 2/3 camere doppi servizi terrazza posto auto vista mare. Disponibilità fino 600.000.000. Il Faro 040/639639.

**CERCHIAMO** urgentemente appartamento in zona centrale circa 80 mq ristrutturato piano alto con ascensore per cliente di fuori città. Gabetti Opimm 040/763325.
(A00)

**CERCHIAMO** urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con giardino, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**CERCHIAMO** urgentemente in qualsiasi zona appartamentino composto da: una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 9, 040/638440.
(A00)

**CERCHIAMO** urgentemente per nostro cliente referenziato appartamento composto da: soggiorno/salone, tre camere, cucina, doppi servizi, preferibilmente zona San Luigi o comunque zona signorile, definizione immediata, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

**CLIENTE** referenziato cerca appartamento di 80 mq in buone condizioni zona Tigor S. Michele S. Giusto. Gabetti Opimm 040/763325.
(A00)

**OPICINA** villa ampia metratura con giardino cerchiamo per selezionatissimo cliente. Massima discrezione. Disponibilità, se vale, fino 1.200.000.000. Il Faro 040/639639.

## Case-ville-terreni
vendite

**A.A.A. ECCARDI** vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato. Atrio ingresso e scala accesso in marmo. Cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli. Adatto sede di rappresentanza o famiglia importante. Informazioni 040/634075.
(A00)

**ADIACENZE** Baiamonti libero recente piano alto con ascensore splendida vista mare e città perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 75 mq possibilità posto auto. 190.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**ADIACENZE** piazza Scorcola appartamento composto da soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e terrazzo. Lit 165.000.000. Cod. 185 Gallery. Tel. 040/7600250.

**ADIACENZE** Stazione proponiamo locali d'affari, varie metrature con passo carraio. A partire da Lit 140.000.000. Cod. 115 Gallery. Tel. 040/7600250.

**APPARTAMENTO** in palazzina Costalunga soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento box macchina affitta Studio Immobiliare tel. 0339/4191975. (A00)

**APPARTAMENTO** Valmaura 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Studio Immobiliare tel. 0339/4191975. (A00)

**APPARTAMENTO** via Franca: palazzina epoca, pianoterra, 150 mq, cinque stanze, ampio atrio, cucina grande, servizi, giardino 200 mq, soffitta. Infissi nuovi. Riviera, 040/224426. (A00)

**APPARTAMENTO** via Gatteri, casa bella, 100 mq, terzo piano, luminoso: tre camere, cameretta, grande cucina, servizi, cantina. Solo 160 milioni. Riviera, 040/224426. (A00)

**APPARTAMENTO** viale D'Annunzio, casa recente, 100 mq, terzo ultimo piano, quattro stanze, cucina ampia, bagno, poggiolo, lire 200 milioni. Riviera, 040/224426. (A00)

**BIBIONE** Pineda (Ve) vendesi appartamenti e villette su nuovo villaggio con pisicna, consegna aprile 1999. Tel. 0431/430144 fax 0431/439311. (Gve)

**BORGO** Teresiano appartamento 2 stanze cucina bagno 90.000.000 vende Studio Immobiliare tel. 0339/4191975. (A00)

**BORGO** Teresiano appartamento signorile 220 mq piano alto riscaldamento ascensore vende Studio Immobiliare tel. 0339/4191975.
(A00)

**BUONARROTI** perfetto soggiorno cucinotto due camere bagno due balconi cantina 230.000.000. Posto auto in garage 15.000.000. Il Faro 040/639639.

**CENTRALISSIMO** epoca ascensore salone due camere cucina bagno ripostiglio luminoso doppio ingresso adatto anche ufficio 104 mq. 157.000.000. Il Faro 040/639639.

**COLOGNA** recente ascensore, luminoso in buonissime condizioni, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabilissima, poggiolo, bagno, servizio soffitta. L. 200.000.000 Casaimmedia 040/941424.

**EUROCASA** Opicina (via dei Fiordalisi) in palazzina recente, ottimo, atrio, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina, posto auto coperto proprio, autometano, 160.000.000. 040/638440.

# FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

## CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE

C06003

### Concorso per esami per l'iscrizione nel ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi

La Camera di Commercio di Trieste, competente per le province di Trieste, Udine e Gorizia, ai sensi della legge 12 marzo 1968, n. 478, sull'ordinamento della professione di mediatore marittimo, avvisa che sono indetti gli esami per l'iscrizione nel ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi – sezione ordinaria.

Detto ruolo riguarda l'esercizio della professione della mediazione nei contratti di costruzione, di compravendita, di locazione, di noleggio di navi e nei contratti di trasporto marittimo di cose, da parte dei residenti nelle province indicate.

Gli interessati sono invitati a presentare, nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso di concorso sulla Gazzetta Ufficiale, domanda di ammissione agli esami, con l'osservanza di quanto stabilito nella legge 12 marzo 1968, n. 478 e nel relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1973, n. 68.

Per informazioni sulla documentazione amministrativa necessaria per l'ammissione agli esami e sulle materie d'esame, gli interessati possono rivolgersi alla Camera di Commercio di Trieste, Ufficio REC, tel. 040/6701214 oppure 040/6701260.

IL SEGRETARIO REGIONALE
(dott. Arcangelo Flaminio)

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

C02201

(tel. 040/676.7968/7979 - fax 040/676.7964)

Pubblico incanto con le modalità di cui all'art. 23 - c. 1 - lett. a) del D.Lgs. 157/95, per l'affidamento della copertura assicurativa R.C.T., per un importo complessivo a base d'asta di L. 500.000.000, pari a Euro 258.228,44. Durata: 2 anni e 6 mesi. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 12 del 20/4/99, ed essere corredate dei documenti indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto. Il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale R.I. e alla G.U.C.E. in data 26/2/99.

*F.to IL RETTORE* (PROF. L. DELCARO)

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

C02202

P.le Europa n. 1 - 34100 Trieste - tel. 040/676.7979/7965 - fax 040/676.7964)

### AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

È indetta presso l'Università degli studi di Trieste una licitazione privata per lavori di adeguamento alle nuove destinazioni d'uso dell'edificio «A». Importo a base di gara L. 4.258.041.339 - Euro 2.199.094,83. Requisiti partecipazione iscrizione A.N.C. Cat. prevalente G1 classe 6.a e opere scorporabili: Cat. G11 - Impianto di condizionamento, riscaldamento e Cat. G11 - Impianto elettrico. Aggiudicazione L. 406/91 art. 29, primo comma lettera a) e terzo comma e L. 109/94 artt. 20 e 21. Le domande corredate dai prescritti documenti come indicati nel bando integrale di gara trasmesso alla G.U.C.E. e alla G.U.R.I. in data 25/2/1999 dovranno pervenire entro il 26/4/1999.

*IL RETTORE* (PROF. L. DELCARO)

## COMUNE DI GRADO (Go)

C06504

### Avviso di gara esperita

Si rende noto che è stata esperita, mediante asta pubblica, la gara per l'appalto delle seguenti forniture per il 4.o Settore per l'anno 1999:
LOTTO 1: generi alimentari per le Case di riposo. Offerte pervenute: una. Aggiudicatario: Descò srl di Trieste, per lire 360.438.775, Iva inclusa.
LOTTO 2: prodotti per l'igiene e detergenti per le strutture del 4.o Settore. Offerte pervenute: sei. Aggiudicatario: Martello srl di Saccolongo (Pd), per lire 38.942.956, Iva inclusa.

*Il Dirigente del Settore Eco-sociale*
(rag. Enzo OLIVOTTO)

**EUROCASA** via Puccini recente, ascensore, ultimo piano luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli, 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 840.000 mensili. 040/638440.

**EUROCASA** via Rossetti tranquillo, ingresso, corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, 73.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 500.000 mensili. 040/638440.

**EURORESIDENCE** Via Capodistria libero appartamento in stabile recente con doppi ascensori vista nel verde composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo cantina giardino condominiale con campi da tennis 200.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**FABIO** Severo quarto piano luminoso, panoramico, ingresso: due grandi stanze, salone, bagni, cucina abitabile, poggioli, cantina. B.G. 040/3728802.

**FAVOLOSA** vista mare-città, decennale residenziale soggiorno terrazzo bicamere biservizi cucina posti auto zona Guardiella 040/310452, 0338/8371575. (A3562)

**GABETTI** Opimm 040/763325 centralissimi appartamenti di ampia metratura 290/320 mq adatti uso ufficio. (A00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti 110/115 mq ingresso ampia cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno wc balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante. (A00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 via Manzoni stabile recente luminosissimo quarto piano con ascensore, vista aperta. Ingresso salone divisibile cucina una stanza divisibile doppi servizi due balconi soffitta. (A00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 zona centrale ultimo piano con l'ascensore. Ingresso cucina due stanze ripostiglio e bagno. Parzialmente da restaurare.
(A00)

**IPPODROMO** soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno due ripostigli tre balconi soleggiato 145.000.000. Il Faro 040/639639.

**LARGO** Panfili appartamento uso ufficio in stabile decoroso, possibilità di cambiare la destinazione ad uso abitazione. Lit 98.000.000. Cod. 264 Gallery. Tel. 040/7600250.

**LOCCHI** adiacenze soggiorno tre camere cameretta cucina doppi servizi tre balconi cantina termoautonomo buone condizioni 295.000.000. Il Faro 040/639639.

**MONFALCONE** Alfa 0481/798807 centrale appartamento ultimo piano, cinque stanze, biservizi ampie terrazze garage. VISTA SPLENDIDA!

**MONFALCONE** Alfa 0481/798807 centralissimo appartamento bilivelli completamente ristrutturato, autonomo, poggioli, anche uso ufficio!

**MONFALCONE** Alfa 0481/798807 Grado Pineta: piccola recentissima palazzina appartamento bilivelli, postauto. OTTIMO PREZZO!

**MONFALCONE** Alfa 0481/798807 graziosa mezza bifamiliare ottimamente ristrutturata, soffitta, giardino esclusivo!

**MONFALCONE** Alfa 0481/798807 Staranzano centro: ottimo tricamere soggiorno caminetto terrazzone garage. PREZZO INTERESSANTE!

**MONFALCONE** Alfa 0481/798807 zona verde: tricamere libero subito, biservizi, soggiorno, cucina garage.

**MONFALCONE** Fogliano incantevole villetta indipendente in residence 190 mq interni, porticato in legno, giardino rifinitissima solo 320.000.000!!! Progea 0481/711229. (A00)

**OPICINA** casetta accostata totalmente ristrutturata su 2 livelli più mansarda composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi lavanderia ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cortile di proprietà 350.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**ROIANO** centrale libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno + servizio separato poggiolo verandato cantina 55.000.000. Rabino 040/368566.

**S. GIUSTO** accanto al bastione fiorito, appartamento primingresso, salone, poggiolo, cucina, due camere, doppi servizi e ripostiglio. Lit 315.000.000. Cod. 107 Gallery. Tel. 040/7600250.

**SAN** Giacomo piano alto completamente ristrutturato, ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, camera matrimoniale arredata, bagno. L. 95.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**SAN** Giacomo soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo ristrutturato 140.000.000. Il Faro 040/639639.

**SAN** Giacomo terzo piano. Ingresso, camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi, porta blindata. Occasione Lire 129.000.000. B.G. 040/3728802.

**SERVOLA** appartamento piano alto, pronta entrata, soggiorno, cucinino, camera, bagno e balcone. Vista verde. Lit 110.000.000. Cod. 263 Gallery . Tel. 040/7600250.
(A000)

**SISTIANA** vendesi privatamente libera villetta bellissima primoingresso bipiano 180 mq 620 giardino. 460.000.000. Garage. 040/299172. (A3415)

**STUDIO 4** 040/370796 Barcola palazzina signorile appartamento di mq 190 salone cucina quattro camere doppi servizi terrazza abitabile posto macchina in garage vista mare.

**STUDIO 4** 040/370796 Castagneto sesto piano ascensore mq 75 soggiorno cucina due camere bagno due poggioli cantina.

**STUDIO 4** 040/370796, via degli Olmi nuova acquisizione villa su due piani soggiorno 3 camere 2 bagni giardino ampi terrazzi vista completa golfo città.

**VIA** dei Giardini, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, due poggioli, posto macchina, grande cantina. Lire 120.000.000. B.G. 040/3728802.

**VIALE** D'Annunzio alloggio trentennale, atrio, soggiorno, terrazzino, due camere, cucina abitabile, poggiolo, ripostiglio, bagno, servizio. Ascensore. Lire 149.000.000. B.G. 040/3728802.

**VIALE** Sanzio in perfetto stabile trentennale con ascensore piano alto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio cantina 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VILLETTA** bifamiliare Stadio 500 mq giardino accesso macchina vende Studio Immobiliare tel. 0339/4191975. (A00)

**ZONA** D'Annunzio recente ascensore ultimo piano ristrutturato ingresso, soggiorno con cucina aperta arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Casaimmedia 040/941424.

## Animali

**ACQUARIOFILI!** Al Bestiario piazza Tommaseo 2 giovedì 11/3 dimostrazione con sistema Takashi Amano. Entrata gratis. (A3563)

**KAVALIER** King Charles Blenheim vaccinati sverminati tatuati al Bestiario piazza Tommaseo 2. (A3563)

## Matrimoniali

**AGENZIA** matrimoniale Giulietta Romeo seleziona la persona ideale per lui o lei. Amicizia, convivenza, scopo matrimonio. Tel. 040/3728533. (A3374)

**VIRTUOSA** benestante cerca amico eventuale compagno per futuro frizzante matrimonio. 0347/3848512; 06/4515512. (G00)

## Diversi

**CERCHIAMO** 30 persone con problemi peso seriamente interessate dimagrire adesso. Appuntamento 03474616638. (A3480/27)

**DOLCE** 29enne nubile incontrerebbe persona divertente per amicizia scopo convivenza. Telefono 0330/254497. (G.Vi)

**TIMIDA** cerca uomo intraprendente per amicizia-relazione. Scopo convivenza. Telefono 0347/7598793. (G.Vi)

**0339/3295998**, allegra quarantenne ancora giovanile conoscerebbe persona interessante. (G.PA)

## ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

### TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| | |
|---|---|
| 0.11 E | Lubiana/Zagabria/Budapest |
| 9.07 E | Lubiana/Zagabria/Vinkovci |
| 12.19 E | Lubiana/Budapest |
| *18 17 AUT* | *per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria* |

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| | |
|---|---|
| 6.53 E | Budapest/Zagabria/Lubiana |
| *10 54 AUT* | *da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana* |
| 17.12 E | Budapest/Lubiana |
| 20.00 E | Vinkovci/Zagabria/Lubiana |

PARTENZE DA VILLA OPICINA

| | |
|---|---|
| 18.57 IC | Lubiana/Zagabria |

ARRIVI A VILLA OPICINA

| | |
|---|---|
| 10.14 IC | Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste* |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

### TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| | |
|---|---|
| 5.12 D | (*) Udine |
| 5.43 R | (*) Udine/Sacile |
| 6.16 D | (*) Udine/Venezia |
| 6.40 R | (*) Udine |
| 7.13 IR | Udine/Venezia |
| 8.06 R | (*) Udine |
| 8.13 D | (*) Udine |
| 9.13 IR | Udine/Venezia |
| 10.06 R | (*) Udine |
| 11.13 IR | Udine/Venezia |
| 11.40 R | (*) Udine |
| 12.06 R | (*) Udine |
| 12.13 D | (*) Udine/Venezia |
| 12.40 R | (*) Udine |
| 13.13 IR | Udine/Venezia |
| 13.23 R | (*) Udine |
| 14.06 R | (*) Udine |
| 14.13 D | (*) Udine |
| 14.35 R | (*) Udine |
| 15.13 IR | Udine/Venezia |
| 16.06 R | (*) Udine |
| 16.13 D | (*) Udine |
| 16.40 R | (*) Udine |
| 17.13 IR | Udine/Venezia |
| 17.34 D | (*) Udine/Pontebba (via Cervignano) |
| 17.46 R | (*) Udine |
| 18.06 R | (*) Udine/Conegliano |
| 18.13 D | (*) Udine/Conegliano |
| 18.40 R | (*) Udine |
| 19.13 IR | Udine/Venezia |
| 20.10 D | Udine |
| 21.13 IR | Udine/Venezia |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| | |
|---|---|
| 6.41 D | (*) Udine |
| 7.33 R | (*) Udine |
| 7.43 D | (*) Sacile |
| 8.28 R | (*) Udine |
| 8.38 R | (*) Udine |
| 8.33 D | (*) Pontebba/Udine (via Cervignano) |
| 8.40 D | (*) Sacile/Udine |
| 9.13 R | (*) Udine |
| 9.48 IR | Venezia/Udine |
| 10.42 D | (*) Venezia/Udine |
| 11.38 R | (*) Udine |
| 12.33 IR | Venezia/Udine |
| 13.38 R | (*) Udine |
| 13.42 D | (*) Udine |
| 14.19 R | (*) Udine |
| 14.33 IR | Venezia/Udine |
| 15.12 R | (*) Udine |
| 15.38 R | (*) Udine |
| 15.45 D | (*) Udine |
| 16.33 IR | Venezia/Udine |
| 17.42 R | (*) Udine |
| 17.42 D | (*) Venezia/Udine |
| 18.21 R | (*) Udine |
| 18.33 IR | Venezia/Udine |
| 19.21 R | (*) Udine |
| 19.42 D | (*) Udine |
| 20.18 R | (*) Udine |
| 20.33 IR | Venezia/Udine |
| 22.02 D | Udine |
| 22.33 IR | Venezia/Udine |
| 1.03 R | Venezia/Udine |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

## LENTO RECUPERO

**Pierluigi Casiraghi** tornerà a giocare alla fine del 1999. Lo hanno pronosticato i medici che lo hanno operato per ricostruirgli i legamenti crociati del ginocchio che l'attaccante del Chelsea si è infortunato in uno scontro di gioco il 9 novembre. Casiraghi, che continua a camminare con le stampelle, ha detto che non sarà pronto per l'inizio della prossima stagione.

## OGGI IN TV

9.30 Telequattro: Basket: Pepsi Rimini-Pall. Gorizia
11.00 Telequattro: Sportquattro
12.20 Italia 1: Studio sport
13.35 Telequattro: Basket: Avellino - Pall. Trieste
15.00 Telequattro: Sassuolo - Triestina
15.50 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.10 Raitre: Calcio a 5 Over 35
17.30 Telequattro: Genertel TS-Gymnasium Bologna
18.20 Raidue: Rai Sport sportsera
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.40 Radiouno: Calcio Coppa Italia: Inter - Parma
20.40 Raiuno: Calcio Coppa Italia: Parma - Inter
23.05 Telemontecarlo: Calcio Coppa di Germania: Rot Weiss-Oberhausen
23.45 Videomusic: Calcio a 5

## MAINO INCRIMINATO

**Rischiano una incriminazione** per il reato di rissa aggravata tutti i giocatori e il personale delle società di Como e Modena che hanno preso parte domenica, al termine della partita, alla furibonda rissa in cui un agente di polizia, colpito da un calcio alla milza, è rimasto ferito e ha dovuto essere ricoverato in ospedale. E' stato già denunciato il difensore del Modena Francesco Maino.

**CALCIO COPPA ITALIA** I nerazzurri tentano l'assalto al Parma nella gara di ritorno

# Ronaldo soccorre l'Inter

## *Moratti non ha intenzione di esonerare Lucescu*

**PARMA** Ritorna Ronaldo! E' questo il motivo più importante della partita di Coppa Italia di stasera tra il Parma e l'Inter. Il Fenomeno figura nella lista dei convocati per l'incontro dello stadio Tardini, tornando a disposizione di Lucescu a quasi due mesi dall'ultima apparizione. Evidentemente, la visita a San Pietro fatta domenica insieme alla bella Susana per vedere il Papa, ha portato fortuna al campione brasiliano dell'Inter, che dalla disastrata combriccola nerazzurra è atteso come un vero e proprio Messia. La presenza di Ronaldo dovrebbe comunque limitarsi ad una semplice comparsata in panchina, con la possibilità (tutta da verificare) di giocare uno spezzone nella ripresa. La gara contro gli emiliani, d'altra parte, riveste un valore pressoché simbolico per ciò che riguarda il discorso qualificazione. Il 2-0 con cui gli emiliani si sono imposti nella gara di tre settimane fa a san Siro ha messo la parola fine ad ogni discorso relativo alla qualificazione per la finale. L'obiettivo dell'Inter è quello di dimenticare la sconfitta e la brutta figura dell'andata (ricordate le tre espulsioni comminate dall'arbitro Braschi a Colonnese, Bergomi e Zanetti?), cercando di preparare nel modo migliore i due decisivi appuntamenti di sabato (derby con il Milan) e mercoledì (ritorno dei quarti della Champions League contro il Manchester). In questa ottica, verificare le condizioni di Ronaldo è d'obbligo per mister Lucescu, che è costretto a sperare che l'asso brasiliano sia il jolly capace di cambiare le carte in tavola e salvare quel poco che ancora resta di una stagione nerazzurra fino a questo punto pressoché fallimentare. Ma basterà un Fenomeno a mezzo servizio per evitare il naufragio nerazzurro? Lucescu è conscio che attorno al brasiliano c'è un'attesa spasmodica e per questo ha dichiarato: «Ronaldo non deve diventare il totem di questa squadra. Il suo ritorno è importante ma è la squadra che deve aiutare lui e non viceversa». In casa Inter, oltre al campione più acclamato, stasera ci sarà anche il rientro di Moriero, con il fantasista che scalpita per tornare in campo: «Ho sofferto a star fuori in questo periodo e ora muoio dalla voglia di spaccar il mondo». Ieri sera Moratti ha precisato che non ha intenzione di esonerare Lucescu, voce che era circolata per tutto il pomeriggio.

**La Coppa Italia davanti al video**

| | |
|---|---|
| OGGI | **Parma-Inter** *Diretta RaiUno, 20.45* |
| DOMANI | **Fiorentina-Bologna** *Diretta Italia1, 20.45* |

Lucescu si affida alla carta Ronaldo.

## L'Aic minaccia uno sciopero

**MILANO** O la riforma del Coni tiene in conto i rappresentanti delle diverse discipline sportive, «oppure siamo pronti, noi giocatori, a manifestazioni di protesta anche clamorose». Cioè? «Immaginiamoci per esempio una domenica in Italia senza calcio, ciclismo, rugby, basket, eccetera». In questi termini si è espresso ieri il presidente dell'Aic, Sergio Campana, al termine della riunione tenutasi a Milano della Conferenza Italiana dello Sport (Cids), presenti i rappresentanti di basket, pugilato, rugby, ciclismo e maestri di sci. Questa la conclusione unanime: la quota di rappresentanza loro spettante nel Coni prossimo venturo deve essere non meno del 30%.

## Trapattoni ritrova Batistuta

**FIRENZE** Gabriel Batistuta andrà in panchina contro il Bologna nella semifinale di ritorno di Coppa Italia in programma domani a Firenze e non è escluso che il campione argentino, che ieri si è regolarmente allenato in gruppo, possa anche disputare uno spezzone di partita. Lo ha annunciato Giovanni Trapattoni, soddisfatto per il recupero del suo goleador ad un mese dall'infortunio, ma anche per la vittoria ottenuta contro il Parma. «Batistuta è intenzionato ad esserci mercoledì – spiega il tecnico viola – mentalmente e fisicamente sta bene, deve solo superare ancora una leggera zoppia. Non lo rischierò dall'inizio, ma se le risposte in allenamento continueranno ad essere positive e se il risultato lo consentirà, lo farò di sicuro entrare».

Se l'Inter, al di là delle dichiarazioni di grammatica (che vedono qualche ottimista coltivare la speranza di un'impossibile rimonta), affronta la partita di stasera come un utile test in vista del campionato, il Parma invece vede nella possibilità di accedere alla finale di Coppa Italia il modo migliore per annegare un po' la delusione accumulata dopo la sconfitta di Firenze. Guai a dire però a Malesani che la sua squadra è tagliata ormai fuori dai giochi scudetto: «Siamo ancora in corsa, sono convinto che potremo dire la nostra fino all'ultimo – ha dichiarato il tecnico emiliano – mi aspetto dalla squadra una risposta di carattere».

Ora interviene l'Ufficio Indagini

# Guerra tra procuratori dichiarata da Canovi: «Un mondo senza regole»

**ROMA** È guerra tra i procuratori italiani del calcio. Ad aprire le ostilità, rompendo il fronte di una delle categorie più chiuse del calcio e che in campo internazionale aveva già meritato le critiche di Michel Platini, è stato ieri mattina Dario Canovi, procuratore anche di Alessandro Nesta: ha enumerato in una conferenza stampa tutta una serie di scorrettezze che sarebbero state fatte da colleghi nei suoi confronti e che gli fanno dipingere l'Italia come «un far west».

Canovi ha detto di avere presentato esposti alla Figc, querele per diffamazione e di avere avviato cause civili per risarcimento danni: «Ho detto basta dopo che mi è stato inviato un fax – ha spiegato – a firma di un collaboratore di Vincenzo Morabito (Claudio Vigorelli, ndr), spedito dalla sede della società di Morabito a un collega danese, in cui ho rilevato accuse degne di querela. Non basta, hanno convinto Marco Di Vaio a cambiare procuratore con accuse pesantissime nei miei confronti. Avrei favorito Bartelt alla Roma al posto dello stesso Di Vaio. Ultima in ordine di tempo me l'hanno fatta con Gargo dell'Udinese. Io avevo contattato l'Atletico Madrid, avevo parlato con Gil figlio e con Ernesto Bronzetti. Poi vengo a sapere che un consigliere di presidenti ha invitato a casa sua a Udine Gargo e gli ha detto "se vuoi andare a Madrid firma per Imborgia (altro procuratore ndr)". E inaudito».

Canovi ha raccontato anche la storia di Gasperino Cinelli, il fenomeno del torneo di Viareggio, classe '82 al quale ha detto di aver fatto avere un pre-contratto dalla Lazio pendendo però poi la procura a favore di Fioranelli (un agente Fifa socio di Vincenzo Morabito, ndr) che avrebbe regalato al ragazzo cinque milioni e un telefonino cellulare: «Su questo non posso fare nulla – ha chiuso Canovi – purtroppo per la federcalcio i minori non possono avere procuratori».

«Non è concepibile – accusa inoltre Canovi – che Luciano Moggi faccia il direttore generale di una società e due suoi figli i procuratori, ma la stessa cosa vale per Pastorello del Verona, o per Piazzolla (consigliere di Sensi, ndr) il nipote del quale venerdì è diventato agente Fifa». Vincenzo Morabito, chiamato in causa da Canovi, non abbassa i toni della polemica: «Se uno perde la procura di un calciatore cerca innanzitutto di capire il perché, non indice conferenze stampa». Adesso indaga l'ufficio indagini della Figc.

Udinese, per Guidolin ineccepibili le decisioni prese dalla terna

# «Finalmente c'è collaborazione tra l'arbitro e guardalinee»

**UDINE** Proprio un bel can-can. Quanto accaduto negli ultimi minuti di Udinese-Roma ha trovato una eco vastissima e anche, permettetecelo, assai confusa.

Dunque, ricapitoliamo. 37' del secondo tempo: contatto tra Wome e Amoroso in area. Per Bettin è rigore, anche se dalla tribuna l'impressione del tuffo da parte del brasiliano è netta: di più, le immagini tv confermano tale prima impressione. Ieri mattina, i giornali specializzati e nazionali hanno raccontato di tutto: «severo» per il Corriere dello Sport, «fa bene Bettin» dice Tuttosport, giusto per la Gazzetta dello Sport, «fallo evidente» per La Stampa, «eccessiva sicurezza» per Repubblica.

Secondo episodio, cinque minuti dopo: cross di Genaux e Aldair tocca il pallone con una mano. Dentro o fuori l'area? Volontariamente o no? Bettin, che individua una volontarietà nell'atto di Aldair, punisce il fallo con una punizione dal limite cambiando poi idea e concedendo il rigore dopo aver consultato il guardalinee Raiola che da subito aveva suggerito la massima punizione ponendo la bandierina bassa tra le gambe, secondo il consolidato codice di comunicazione nella terna. Allora: il rigore non c'è e il mani è involontario per il Corriere dello Sport, «molti dubbi» ha invece Tuttosport, «le immagini non consentono di stabilire se il tocco è in area o no, ma il dubbio più forte è sulla volontarietà» per la Gazzetta dello Sport e «nemmeno la moviola chiarisce» per La Stampa. Ma forse, invece, chiarisce tutto Repubblica: «L'impressione dell'azione sezionata alla moviola fa dire che la decisione finale è sbagliata, l'azione vista in tempo reale rende comprensibile l'assegnazione del rigore».

Ma ciò che soprattutto è emerso dall'episodio è stata la collaborazione tra arbitro e guardalinee: comunque un comportamento importante, anche se, nel caso, il guardalinee avesse preso un granchio. Lo dice pure Guidolin, che peraltro, sulla base delle diverse moviole riviste nella notte, si dice convinto della giustezza delle decisioni prese: «Da anni - spiega il tecnico - diciamo che tra arbitro e guardalinee ci deve essere più collaborazione e quando questa si verifica invece di constatarlo con soddisfazione, proseguiamo nelle polemiche. Questo è inaccettabile. Bettin non ha fatto altro che consultarsi con il suo guardalinee e prendere una decisione. Avrei fatto lo stesso ragionamento se questa fosse stata contraria all'Udinese».

Ma le polemiche, è certo, proseguiranno ancora a lungo. Una sola cosa è certa: non arriveranno ad alcuna certezza.

**g.bar.**

## Roma, Bettin messo in croce

**ROMA** Zeman ritorna a mettere fede sui due rigori che Bettin domenica ha assegnato all'Udinese. Due episodi che hanno fatto molto discutere e che hanno aumentato la rabbia e i rimpianti del boemo per il campionato della Roma che ritiene condizionato eccessivamente dagli errori degli arbitri. Zeman sostiene che senza questi continui errori arbitrali sarebbe stata una stagione da vertice.

Il presidente della Roma Franco Sensi non ci sta più e ora attacca il presidente dell'Aia Sergio Gonella, il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola e annuncia la sua intenzione di ricorrere alla magistratura ordinaria «per vedere cosa c'è dietro, chi manovra».

Anche un ordine del giorno nel Consiglio comunale di Roma a seguito della direzione arbitrale di Bettin. E' quello che ha presentato il consigliere Ds Enzo Foschi secondo cui «contro la Roma c'è un complotto che vuol far pagare alla società e a Zeman la battaglia sostenuta contro il doping».

Il boemo Zeman.

**SERIE C2**

Nonostante la difficile situazione societaria, l'allenatore Andrea Mandorlini è riuscito a portare l'Unione sulla rampa di lancio

# Un pilota temerario per la vettura Triestina

## *La corretta gestione dello spogliatoio - Godeas è già un punto di riferimento*

**TRIESTE** Andrea Mandorlini già durante l'ultima sosta aveva affermato attorno alla squadra quei segnali triangolari di pericolo che si usano nelle cave e nelle miniere: «Attenzione alle esplosioni». «Questa squadra è sul punto di fare il botto», aveva annunciato in tempi di vacche magre (almeno come risultati) dopo il pareggio di Gubbio. Sembrava un eccesso di ottimismo se non addirittura un bluff. E invece aveva visto giusto. «Nessuna preveggenza - ha detto a Sassuolo nel dopo-partita - ma è chiaro che io più di ogni altro ho il polso della situazione. Questi ragazzi li vedo lavorare ogni giorno, conosco le loro caratteristiche e ormai so cosa questo gruppo mi può dare. Era già da San Donà che avevamo invertito la tendenza, ma ci mancava il conforto dei tre punti». Domenica finalmente lo abbiamo visto sorridere, lui che è sempre ombroso e accigliato anche quando le cose girano per il verso giusto. E' un personaggio ruvido, a volte impetuoso e permaloso, ma i suoi meriti attuali vanno moltiplicati al cubo. Mandorlini è riuscito a portare sulla rampa di lancio la Triestina in condizioni difficili, proprio quando la crisi societaria ha raggiunto il suo acme con il commissariamento. Non è facile mandare avanti la baracca senza (ma in un'altra ottica anche con troppi) padroni. E' vero che la società finora non gli ha fatto mancare nulla, ma accade spesso che una squadra si sfaldi per le incertezze che regnano a livello societario.

Denis Godeas

Un altro merito di Mandorlini è quello di essere riuscito a gestire praticamente da solo (non ha un vice nè un direttore sportivo) un gruppo numeroso che conta di 25 o26 giocatori ossia più di due squadre. Domenica, per esempio, ha mandato in tribuna gente come Gallicchio e Canella e lasciato fuori inizialmente Gubellini. Chi non gioca ovviamente mugugna, non può far piacere vedere la partita dalla panca o dalle gradinate ma nessuno grida di fronte a questo turn over.

Gli innesti di Godeas, Pasa, Zamuner e Palmieri hanno arricchito tecnicamente l'organico ma non sono stati indolori perchè altri giocatori (Tomassini, Modesti e Vinti per fare alcuni esempi) hanno dovuto far loro posto. E quando recupereranno i vari Casalini, Melucci, Zola e Bernardi il tecnico dovrà fare scelte ancora più radicali. Mandorlini però gode del rispetto e della fiducia da parte dei giocatori. Questi hanno ormai capito che l'allenatore non fa sconti a nessuno, non fa preferenze. Non ci sono pedine inamovibili, gioca chi è più in forma e chi dà di volta in volta più garanzie. Nessuno è titolare ma nel contempo nessuno è escluso dal suo progetto. Scotti dopo il suo arrivo sembrava accantonato e invece è stato riciclato. Stesso discorso per Coti.

Ora però la squadra in attacco ha trovato un preciso punto di riferimento nel centravanti Godeas, vero terminale del gioco. Non sempre ha trovato il ritmo giusto nel primo tempo eppure quando ha il pallone tra i piedi in area diventa un pericolo pubblico. Un giocatore sprecato in questa categoria. Quanto alla paffuta vittoria di Sassuolo, c'è un precedente in trasferta risalente alla stagione 96-97, quando l'Alabarda vinse ad Arezzo 5-1. Per informazioni rivolgersi a Mirko Gubellini, autore in quell'occasione di una quaterna. Una settimana dopo venne ceduto alla Spal.

Adesso il campionato resta aperto anche per l'assegnazione del primo posto, almeno fino allo scontro diretto tra Viterbese e Triestina in programma fra due settimane. Sarà il momento della verità.

**Maurizio Cattaruzza**

## OSSERVATORIO ALABARDATO

# Quando l'Unione tocca Ferro non corre mai grossi rischi

Toccare Ferro non 'è mai sbagliato. Il giovane arbitro di Frattamaggiore continua a portare fortuna alla Triestina (buona la sua direzione a Sassuolo). Con lui a dirigere le operazioni in campo, l'Alabarda ha raccolto sette punti (vittorie a Tempio Pausania e a Sassuolo e pareggio interno con il Rimini). E non ha mai assegnato rigori a favore della Triestina. Niente favoritismi. Speriamo che il designatore lo mandi ancora ad arbitrare l'Unione, bisogna infatti battere il Ferro finchè è caldo.

**FIOCCO ROSA IN CASA SCOTTI**

Il difensore alabardato Paolo Scotti domenica era felice come una Pasqua nonostante l'infortunio al ginocchio che lo ha costretto uscire anzitempo e che probabilmente gli farà saltare la partita con il Tempio. Sabato notte, infatti, è diventato papà di una bella bimbetta di tre chili che si chiama Rachele. Felicitazioni.

**TIBERI E ZAMPAGNA TORNANO IN GOL**

I gemelli alabardati del gol della scorsa stagione Giovanni Tiberi *(nella foto)* e Riccardo Zampagna sono tornati a colpire, il primo con la maglia del Livorno (ha praticamente preso il posto di Godeas) il secondo con quella dell'Arezzo (sempre in C1). Per «Zampa», portato in Toscana dal suo mentore Walter Sabatini, è il primo gol in questa categoria.

**MISTER FERRARIO VERSO SESTO**

Notizie fresche sull'ex allenatore alabardato Paolo Ferrario il quale si sta riprendendo dal grave lutto familiare (ha perso la moglie). Da più parti si dice che dovrebbe essere lui il prossimo tecnico della Pro Sesto (C2, girone A). Speriamo che il vento cominci a girargli dalla parte giusta.

**Cat.**

**BASKET SERIE A2** La sconfitta di Avellino ha confermato che l'altalenanza di risultati è il fattore che crea i maggiori problemi a Trieste

# E' la continuità il rivale della Lineltex

*Ma in Campania Alibegovic e Williams hanno ritrovato la condizione migliore*

Williams è stato tra i migliori ad Avellino.

**AVELLINO** Si chiama continuità l'avversario più difficile per la Lineltex. Altro che Montecatini o Reggio Calabria, è questo il rivale del quale Trieste non riesce a venire a capo. Nel corso della stagione, solo in un'occasione, coincisa con il rientro di Alibegovic lo scorso novembre, la Lineltex è riuscita a costruire una sequenza di vittorie. Una serie che le ha permesso di allungare quel che è bastato per continuare a rimanere in galleggiamento al di sopra della metà classifica. Per mostrare di essere competitiva ad alto livello, tuttavia, a Trieste servirebbe un'altra catena di successi affrancandosi dalla successione vittoria casalinga-ko esterno.

La formazione di Pancotto supera la prima fase al quinto posto con un bilancio in trasferta di quattro successi e nove sconfitte. Alla vigilia della fase a orologio, i biancorossi hanno già incassato più lisci di un anno fa anche se il confronto tecnico globale tra i due tornei è improponibile (decisamente più competitivo quello attuale) e in questa stagione la Lineltex ha dovuto sempre combattere con gli infortuni mentre dodici mesi or sono non ebbe problemi finché a Sassari, proprio di questi tempi, si ruppe Thomas e dovette arrangiarsi con O'Bannon.

La trasferta di Avellino (Trieste sconfitta per 94-89) ha almeno restituito entrambi gli extracomunitari a buon livello: Alibegovic ha rispolverato il tiro da tre punti (4 su 4) mentre Williams ha prodotto 20' di grande impatto. Per fare strada nell'«orologio», però, alle indicazioni positive dovranno fare riscontro anche i risultati. L'ultimo turno della «regular season» dovrà definire i nomi delle avversarie. Trieste, quinta, sa che dovrà affrontare il trasferta la quarta (Pesaro), la seconda (Viola o Bini) e l'ultima (Sassari). In casa riceverà la sesta (Forlì), l'ottava (Jesi o Biella) e la decima (Pozzuoli?).

Intanto sul fronte societario, va registrato l'incontro in Municipio tra il nuovo general manager Giancarlo Sarti e il vicesindaco Roberto Damiani. È durato un paio d'ore – quasi il dobbio, quindi, rispetto al precedente incontro in comune di Garza – ed è stato definito soddisfacente. Sarti, tenendo distinti i problemi della Pallacanestro Trieste da quelli imprenditoriali dell'Adrical, ha spiegato esigenze e preoccupazioni del club a due anni dal varo del campionato unico. È stata ribadita la necessità di rinforzare la compagine societaria in assenza di ritorni adeguati agli investimenti. Il congedo, pare, sia stato un arrivederci a presto. Visti gli esiti dei recenti abboccamenti tra gli esponenti di via Lazzaretto Vecchio e quelli del municipio, si tratta già di un passo avanti. Intanto la società è ancora a caccia di un centro e sonda il mercato statunitense.

**Roberto Degrassi**

LA NOTA

## Nel balletto dei miliardi basterebbe un «traduttore»

**TRIESTE** «Per quale motivo Frank Garza, dopo aver già speso sette miliardi, dovrebbe tenersi anche il prossimo anno la Pall. Trieste sapendo di dover rimetterci altre due-tre miliardi? E sapete qual è l'unico modo per convincere Garza a restare? E' di consentirgli di stringere affari nella città in cui ha investito, come succede a tutti gli altri imprenditori impegnati nel basket in Italia».

Già bastano queste due domande, che in realtà sono due eloquenti e inequivocabili affermazioni, per capire l'aria che tira sulla Pall. Trieste. Ma il fatto che a riproporle (ieri sera nel corso della trasmissione televisiva Sport4) sia stato il gm della società, Giancarlo Sarti, è - come si dice - una notizia. Sarti, «sollecitato» da alcuni rappresentati dei tifosi Dragons invitati in trasmissione e dal giornalista Franco Montorro (direttore di Superbasket), ha cercato di chiare quale sarà il futuro della società di pallacanestro. Al di là dell'eventuale promozione in A1.

Sarti ha escluso qualsiasi ipotesi di cessione del diritto sportivo e di fusioni con Udine o Gorizia, ma certo non ha detto - e non può farlo - che il futuro di una pallacanestro ad alto livello a Trieste sia garantito. Ha snocciolato alcune cifre Sarti. Ha detto che a fronte di una spesa fin qui sostenuta dagli americani di sette miliardi (tre per acquisire la società, quattro per la gestione della stagione) la Pall. Trieste ha incassato appena un miliardo o poco più: 400 milioni dagli abbonamenti e 500 dallo sponsor. Altri «spiccioli» dalla cartellonistica e pochissimo dagli incassi. Non è la prima volta che sentiamo (e che scriviamo) queste cifre. E non è la prima volta (e non sarà l'ultima) che altri (ieri sera ci ha pensato Baiguera) correggeranno queste cifre. Il fatto è che la verità sulla vertenza tra Adrical (Pall. Trieste) e amministrazione comunale non esiste nel concetto definito che noi abbiamo di verità: quella assoluta. Forse perchè ne esistono due di verità. Una in italiano e una in inglese per così dire. E allora? Basterebbe un...«traduttore».

**Roberto Covaz**

ARANCIA A SPICCHI

## La geografia è un'opinione quando si parla di arbitri

**IL MIGLIORE.** Vincendo a Jesi, Montecatini è a un passo dall'A1 con sei punti di vantaggio con sette gare ancora da disputare.

**IL FLOP.** Dopo aver travolto la Lineltex, la Scavolini pareva addirittura in grado di raggiungere la Snai. Da allora, invece, Pesaro si è fermata e nemmeno il cambio di allenatore è servito.

**LA STRANEZZA.** Nelle designazioni arbitrali la geografia è ormai diventata un'opinione. Nel giro di quattro giorni la Lineltex ha avuto in casa, contro il quintetto di Forlì, due fischietti che abitano a appena cento chilometri di distanza, a Avellino ha pescato invece un arbitro di Napoli e uno di Caserta.

**IL CONCRETO.** Per 39' Rogers, lo straniero che Livorno ha ingaggiato tagliando Thomas, era rimasto a secco senza combinare niente di buono. Si è svegliato a 4" dalla conclusione correggendo a canestro in tap-in un tiro di Maric. Piccolo particolare: sono stati i 2 punti della vittoria.

**GLI EX.** Trieste se n'è trovati tre davanti a Avellino ma solo Burtt (36 punti) ha fatto realmente paura. Esposito ha prodotto però un canestro pesantissimo nel finale mentre Dallamora rimane un mistero irrisolto. Il tenero Andrea non è nelle grazie neppure dei tifosi irpini e quando, liberissimo, anziché tirare riapre il gioco si becca pure qualche fischio. Bene Maric (17 punti) nel successo livornese sulla Scavolini, ok Guerra (17) nella vittoria-salvezza di Pozzuoli con Fabriano.

**ro.de.**

SERIE A1

## Ciani ha dato carattere alla Sdag e la salvezza è ormai vicina

**GORIZIA** In serie A1 finalmente la Sdag è riuscita a rompere il ghiaccio in trasferta. C'era andata molto vicino in precedenza a Reggio Emilia e Verona ma proprio nel finale aveva rovinato tutto. Domenica a Rimini (61-66) Gorizia è riuscita nell'impresa, ma dopo aver condotto per quasi tutto l'incontro a pochi minuti dalla fine è stata raggiunta e superata. La Sdag però non è più la squadra di una volta. Ha stretto i denti ed è ripartita. «Nel momento più difficile – dice coach Ciani – si è visto il carattere della squadra e la grande voglia di salvezza che ci anima. Sono sincero che nei momenti difficili sono stati i «vecchi» a prendersi sulle spalle la squadra a iniziare da Alberto Tonut che ancora una volta è stato fondamentale nella costruzione della vittoria. Grande prova anche di Spangaro. Ha segnato prima una bomba e poi sul punteggio di parità ha messo a segno due liberi che hanno dato la carica a tutti».

A Rimini non è stata sicuramente la più bella partita della stagione della Sdag. «La partita è stata tecnicamente povera ma agonisticamente molto ricca – dice Ciani – in campo c'era molta tensione. Sia noi, sia la Pepsi ci aspettavamo molto da questo incontro. Quando si gioca così tesi è chiaro che il gioco ne risente specie in fase offensiva. Loro hanno avuto medie di realizzazione molto basse come del resto noi. Hanno giocato molto bene le due difese. Per noi è un conferma, basta vedere i punti che abbiamo concesso ai nostri ultimi avversari: 60 alla Zucchetti, 63 alla Polti e 61 alla Pepsi, sono dati che parlano da soli».

Nonostante la vittoria la strada verso la salvezza non è ancora arrivata. Mancano tre partite, ci sono in palio sei punti e quindi i due di vantaggio non assicurano la tranquillità. «Come ho sempre detto – dice Ciani – dobbiamo cercare di vincere tutte le partite che ci mancano. Abbiamo un calendario non facile ma in questo campionato così strano possiamo sperare».

**Antonio Gaier**

SCI

Da oggi in Spagna le finali di Coppa del Mondo - E Deborah Compagnoni decide sul suo futuro

# In Sierra Nevada gli azzurri fanno i turisti

**SIERRA NEVADA (SPAGNA)** Già assegnata la coppa del mondo donne all'austriaca Alexandra Meissnitzer, le finali di Sierra Nevada vivono tutte sullo scontro Maier-Aamodt-Kjus per la coppa uomini e sull'assegnazione delle coppette di specialità. Per gli azzurri saranno giorni neri visto che sono tagliati fuori da qualsiasi competizione come non accadeva da più di 10 anni, da quando Alberto Tomba irruppe sulla scena dello sci mondiale.

In campo maschile per la grande sfera di cristallo, con quattro gare a disposizione, lotteranno Kjetil Andre Aamodt (1267 punti), Lasse Kjus (1259) ed Hermann Maier (1242) mentre nessuno azzurro figura tra i migliori dieci in classifica. Già assegnate le coppe di libera e supergigante a Kjus e Maier, resta aperta la lotta per quelle di slalom speciale e gigante. In slalom lo scontro è a due tra l'austriaco Thomas Stangassinger (466 punti) e lo sloveno Jure Kosir (391), con nessun azzurro tra i migliori dieci. In gigante la lotta è più aperta. In testa c'è lo svizzero Michael von Gruenigen con 383 punti seguito da Maier (371), Stefan Eberharter (360), Aamodt (290) e Benjamin Raich (286). L'azzurro Patrick Holzer è sesto ma con 276 punti, fuori dunque da ogni possibilità di conquista della coppa.

Deborah Compagnoni

Anche in campo femminile sono già state vinte le coppette di discesa e di supergigante andate alle austriache Renate Goetschl e Alexandra Meissnitzer, segno di una superiorità nettissima della squadra danubiana in tutta la stagione e ai mondiali. In libera l'azzurra Isolde Kostner è al momento quinta con 347 punti. Per quanto riguarda invece la coppa di slalom speciale, in testa c'è l'austriaca Sabine Egger con 425 punti. Nessuna azzurra tra le prime dieci. In gigante infine, ci sarà uno scontro tutto austriaco, un duello tra Alexandra Meissnitzer (620 punti) e Anita Wachter (536). In classifica, solo decima, compare Deborah Compagnoni con 220 punti.

E lei? Continua o non continua? Gareggia ancora o si ritira per metter su famiglia e/o lavorare nel campo della moda? «Alle finali di Sierra Nevada dirò quale sarà il mio futuro - ha risposto Compagnoni - .Devo trovare dentro di me le motivazioni giuste per continuare a sciare, altrimenti lascio». Di matrimonio con Alessandro Benetton, con date certe nonostante le consuete illazioni, invece ancora non si parla.

Programma di oggi 11.30 discesa uomini; 12.30 discesa donne. **In tv su Italia 1.**

## Ai regionali allievi e ragazzi Livio Sadoch è il migliore

**PIANCAVALLO** Ancora un dominio triestino, con il Cai XXX Ottobre primo nella classifica per società, nell'ultima prova dei regionali allievi e ragazzi, lo slalom gigante disputatosi a Piancavallo. Tra gli allievi il migliore è stato Livio Sadoch (Cai XXX Ottobre), primo in 1'11"56 sul sacilese Dardengo (1'12"06) e su Simone Ursich, terzo in 1'12"10 (Cai XXX Ottobre). Sesta piazza di Starri del Cai Trieste e nona di Cesca del 70. Tra le allieve affermazione per Micol Perasti del Cai XXX Ottobre, vincente in 1'13"77 su Giulia Caproni dello Sci Cai Trieste (1'13"94). Terza la pordenonese Vesco (1'14"11) e ottava la Boschian del Cai Trieste. Tra gli allievi prova eccelsa per il tolmezzino del Cimenti Marco Mazzilis, primo in 1'11"36, il miglior tempo assoluto. Staccatissimo il secondo, Cortese del Monte Dauda (1'13"07) e terzo Edoardo Sirza del Cai Trieste (1'13"18). Tra le ragazze doppietta vincente del Cai Lussari con Alessandra Mannella al primo posto (1'13"69), la triestina Alessia Segulin al secondo (1'13"70), sconfitta per un solo centesimo, e Micol Marassi dello Sci Cai Trieste al terzo (1'15"01). Poi quinta Silene Caporotto del 70 (1'15"72), sesta la Sadoch del Cai XXX Ottobre e ottava la Nardin del 70. Dopo il campionato regionale si è disputato un gigante valido come qualificazione regionale per gli allievi. In campo maschile si è imposto il triestino Simone Ursich davanti ai maniaghesi Pelin e Milanese. Nella classifica femminile primato per la maniaghese Tabacchi.

**a.p.**

## Negroni e Federica Vialmin dominano il trofeo Biberon

**RAVASCLETTO** Piste affollate di bambini (più di 150) allo Zoncolan, dove si è disputata il 15° trofeo Biberon, lo slalom gigante organizzato dallo Sci Club 70 e riservato ai piccolissimi dai nove ai sette anni. Tra le bambine nate nel 1990 la migliore è stata Federica Vialmin del Club 70, prima in 42"04 davanti alla Puntel del Camporosso (43"12) e alla Miu del Monte Dauda (43"28). Quarta e sesta Di Paolo e Fantini del Cai Trieste, settima la Marchio del Cai XXX Ottobre e nona la Andreini del 70. Tra i bambini di nove anni affermazione di Giovanni Negroni del Camporosso (39"79) sul sacilese Di Ronco (40"69) e sul lussarino Bar, piazzatosi al terzo posto in 41"53. Tra i triestini ottavo Muran e decimo Paliaga, entrambi del Cai XXX Ottobre. Doppia affermazione triestina nella categoria dei nati nel 1991. Tra le bambine si è imposta Celeste Saxida del Cai Trieste (47"39), prima a pari merito con la lussarina Sandrini. In campo maschile affermazione di Andrea Tesei del Cai XXX Ottobre (41"10), secondo Lorenzo Faiman (43"30, anche lui del XXX Ottobre, terzo il lussarino Vuerich (44"51) e poi sesto Sadoch del XXX Ottobre, nono e decimo Cuperlo e Maracchi del Cai Trieste. Tra le piccolissime del '92 prima Alessia Missoni del Camporosso (56"92) sulla Straulino dello Zoncolan (1'00"14) e la Scherling del Camporosso (1'00"88). Nella categoria maschile primato di Andrea Lazzaro del Camporosso (47"50) su Michele Messidoro del Club 70 (49"05), Siega del Camporosso (51"06) e quarto Creci del 70.

**a.p.**

## Trofeo Ravascletto da oggi sulle piste dello Zoncolan Ceresa, Bachmann e Ceccarelli tra le superfavorite

**RAVASCLETTO** Doppio appuntamento, oggi e domani, allo Zoncolan per due slalom giganti Fis femminili, organizzati dalla Società Sportiva Ravascletto e validi per l'assegnazione del Trofeo Ravascletto. Parteciperanno alle gare un centinaio di atlete in rappresentanza delle squadre nazionali di Italia, Austria, Giappone, Stati Uniti d'America, Slovenia, Bosnia Herzegovina, Georgia, Australia e Olanda e dei comitati zonali italiani. Le favoritissime sono le azzurre: ci saranno la valdostana Annalisa Ceresa, prima in combinata, seconda in gigante e terza in slalom ai campionati italiani '98, la bolzanina Silke Bachmann, quest'anno già vincente in gigante a Sella Nevea, la romana Daniela Ceccarelli, terza ai campionati italiani '98 in supergigante e seconda in combinata, la gardenese Manuela Mair, quattordicesima nella classifica finale di Coppa Europa di slalom lo scorso anno, e le sorelle piemontesi Alessandra Merlin, diciottesima lo scorso anno nella classifica di discesa di Coppa del Mondo,e Barbara Merlin, quarta ai mondiali di Sierra Nevada in supergì. La prima manche dovrebbe disputarsi alle 10.

FONDO

Exploit della squadra B nella staffetta sprint per la quarta volta prima in Finlandia, terzi Fauner e Piller Cottrer

# Di Centa regala un poker all'Italia

**HELSINKI** Finlandia, terra di grandi disfatte ma anche di grandi vittorie. È proprio così per la squadra italiana maschile che in questa paese di boschi e di laghi, bengodi dello sci da fondo, proprio non conosce le mezze misure: o la disfatta totale, come domenica a Lahti nella 15kmtc, o le grandi imprese in staffetta, come nell'esordio a Muonio e soprattutto ieri sera ad Helsinki.

Sono Christian Zorzi e Giorgio Di Centa a portare la formazione B azzurra alla vittoria, ma Silvio Fauner, impegnato con Pietro Piller Cottrer, completa l'opera conquistando il terzo posto in volata. Due formazioni italiane sul podio non si erano mai viste e c'è da mangiarsi le mani a pensare al penultimo posto di Filippa nella gara di domenica, sempre per quelle stramaledette scioline.

Il risultato di ieri, va detto a scanso di equivoci, rispecchia pienamente l'andamento della gara con il colore azzurro costantemente presente nelle posizioni di vertice per tutti i 20 chilometri. Solo Svezia, talvolta la Russia, e per poche centinaia di metri Austria, Finlandia e Usa, vanno al comando della gara. Per il resto è un festival tutto italiano.

Superbo è Christin Zorzi la cui potenza fisica sovrasta il gruppo. Rompe il bastone e recupera dall'ultimo posto. Sembra il Fauner dei tempi migliori. Nella frazione finale corre per un chilometro spalla a spalla con il fondista veneto. Sulla salitina finale è incontenibile. L'Estonia è alla caccia della prima vittoria in staffetta, ma anche per il fondista della Val di Fiemme si tratta della prima vittoria in Coppa. E quando Raudsepp prova l'allungo, all'ingresso del vialone d'arrivo, il fondista trentino non se lo lascia sfuggire e lo infila in volata.

Per l'Italia si tratta della decima vittoria in una staffetta di Coppa del mondo. L'ultima fu a Ramsau, ai premondiali, nel gennaio '97. In Finlandia gli azzurri vincono per la quarta volta. Dopo tante prove opache anche Fauner e Piller Cottrer sembrano finalmente rinati. A pensare alla 50kmtl finale di Oslo a Vanoi torna il sorriso. Intanto oggi si va in Svezia per la 30kmtc di Falun.

Tra le donne domina la Repubblica Ceca con la Neumannova, che saluta tutti in partenza e se ne va. Nella volatona finale la Francia precede la Svizzera. Russia Ko. Paruzzi e Valbusa sono seste, due posti davanti a Moroder-Confortola. A condizionare le azzurre sono le cadute. Il podio così sfuma.

Classifica staffetta sprint 10x2 kmtl maschile:
1) Italia B (Giorgio Di Centa-Christian Zorzi) in 39'28«9; 2) Estonia (Meelis Aasmae-Pavo Raudsepp) a 1»1; 3) Italia B (Pietro Piller Cottrer-Silvio Fauner) a 3«1; 4) Svezia B a 3»2; 5) Austria A a 3«5.

Classifica della staffetta sprint 5x2 kmtl donne
1) Rep. Ceca (Neumannova-Hanusova) in 26'00«7; 2) Francia (Pierrel-Philipot) a 18»6; 3) Svizzera (Honegger-Albrecht) a 22«1; 4) Finlandia a 22»2; 5) Norvegia B a 22«6.

Fabio Maj e Giorgio Di Centa.

CICLISMO

## Ciclismo: Tchmil leader nella Parigi-Nizza

**SENS** Doppio colpo del 36.enne belga Andrei Tchmil (Lotto) che regolando in volata sul traguardo in leggera salita di Sens un gruppetto di fuggitivi, ha potuto conquistare anche la maglia di leader togliendola al primatista dell'ora Boardman che l'aveva presa ieri imponendosi nel cronoprologo.

La tappa è vissuta principalmente sull'attacco portato dagli uomini della Rabobank a venti chilometri dalla conclusione.

AUTO

## F. 1: Irvine re per un mese Schumi torna a provare

**MELBOURNE** Un mese intero per godersi la sua nuova dimensione, lui, gregario di professione. Eddy Irvine, nordirlandese di anni 33, oggi in Malesia verrà accolto come trionfatore. In Malesia Eddy ci è andato per scoprire il tracciato del Gran premio malese.

La Ferrari intanto tornerà a girare a Fiorano sin da giovedì, con il solo Schumacher. Irvine sarà di ritorno invece venerdì a Londra per la festa della Red Arro, la pattuglia acrobatica inglese, poi i collaudi di Barcellona, dal 16 al 18 marzo.

DOPING

## I giudici bolognesi sentono anche Pontoni e Cipollini

**BOLOGNA** Claudio Chiappucci è stato interrogato come persona informata sui fatti, cioè testimone, dai carabinieri del Nas di Bologna e Firenze nell'ambito dell'inchiesta condotta dal Pm bolognese Giovanni Spinosa sulla commercializzazione, prescrizione e somministrazione ad atleti di farmaci nocivi alla salute pubblica. Oltre a Chiappucci i militari, nella caserma del Nas di Bologna, hanno sentito altri ciclisti: l' ex campione del mondo di ciclocross Daniele Pontoni, Enrico Zaina, Giorgio Furlan, Eddi Mazzoleni, Gianni Faresin e Andrea Dolci. Tutti, Chiappucci compreso, sono stati interrogati perché sono o sono stati seguiti dal medico sportivo Michele Ferrari, indagato nell'inchiesta bolognese.

Per lo stesso filone, alla fine del trofeo Laigueglia, tre settimane fa, erano stati interrogati Ivan Gotti, Pavel Tonkov, Alessandro Bertolini, Gian Luca Bortolami, Axel Merckx e Paolo Savoldelli.

L'interesse degli inquirenti, in particolare, è relativo a un asterisco che c'è nelle cartelle di preparazione per gli atleti elaborate dal dott. Ferrari. Asterisco che starebbe a significare – secondo l'ipotesi accusatoria – qualcosa di proibito. Secondo alcuni degli interrogati a Laigueglia l'asterisco avrebbe avuto il senso di una «proposta di Epo».

Ieri però tutti gli atleti hanno spiegato che si trattava di una sostanza del tutto lecita, forse aminoacidi. Ieri pomeriggio i carabinieri del Nas di Bologna e Firenze hanno ascoltato anche Mario Cipollini e Filippo Simeoni.

Cipollini è rimasto nella caserma per poco meno di tre ore. «Stanno facendo il loro lavoro in modo serio e soprattutto educato – ha detto all'uscita SuperMario – Abbiamo parlato non solo di ciclismo ma anche di atri argomenti». Il Pm di Torino Guariniello, invece, ieri mattina ha ascoltato il centrocampista della Juventus Antonio Conte.

**MOTONAUTICA** La Provincia lancia la candidatura della città a sede del campionato di classe 1, l'assessore allo Sport Scoccimarro chiede il sostegno di istituzioni e privati

# Off-shore, Trieste apre il Golfo ai bolidi del mare

*La kermesse potrebbe essere organizzata a settembre per offrire, con la Barcolana, due mesi internazionali*

Non solo vele, non solo Barcolana. Ma anche motori (puliti), anche motonautica. Meglio se «sposi», tra settembre e ottobre, per offrire a Trieste due mesi di «mare mondiale». È questo, in sintesi, il senso della candidatura di Trieste a sede di una tappa del campionato del mondo di off-shore Classe 1. Una candidatura avanzata dall'assessore provinciale allo Sport, Turismo e Tempo libero, Fabio Scoccimarro, e presentata ieri pomeriggio nella sala della Giunta di Palazzo Galatti.

La presentazione della candidatura di Trieste per il Gp d'Italia di motonautica. (Foto Sterle)

Si tratterebbe, in altre povere, di allestire quattro giorni (da giovedì a domenica) di sport e spettacolo, nel golfo e sulle Rive, con protagonisti i bolidi del mare. Una sorta di Formula 1 del mare capace di attirare su Trieste molti occhi internazionali. Con un evidente ritorno d'immagine della città.

Ma che cosa potrà trasformare questa candidatura in realtà? La risposta è semplice: per far sì che le Ferrari marine pernottino a Trieste servono circa 730 milioni di lire (410 per l'organizzazione, 120 per la logistica, 200 per la promozione). A «dare i numeri» è stato lo stesso Scoccimarro che ha lanciato un appello a enti pubblici e sponsor privati per realizzare la kermesse del mare. Una kermesse dal titolo regale: Gran Premio d'Italia. «Un'occasione da non perdere - commenta - anche perché i massimi organismi internazionali preposti alla gestione del mondiale hanno sottolineato all'unanimità di gradire l'ipotesi Trieste».

Al gradimento universale e alla buona idea ora serve aggiungere però il sostegno concreto di tutti. «La Provincia è pronta a metterne del suo e a lanciare la staffetta per costituire un comitato organizzatore - sottolinea l'assessore provinciale - Le altre realtà locali, istituzionali ed economiche, insomma, si facciano avanti».

Due le date possibili da inserire nel calendario del campionato che prevede otto tappe: il 13 giugno o il 19 settembre. Mese, quest'ultimo, per il quale si sono schierati anche i presidenti regionale e provinciale del Coni, Felluga e Borri, e in generale tutti gli altri addetti ai lavori invitati a Palazzo Galatti. Piace infatti il «matrimonio» tra vela e motonautica, che qui a Trieste potrebbero andare a braccetto.

Oltre alla tappa triestina la motonautica di livello dovrebbe approdare anche a Savona per la quale si prospetta l'organizzazione del Gran Premio d'Europa. Un gradino più in basso rispetto alla competizione mondiale che trasformerebbe Trieste in una Montecarlo chiamata a sfilare davanti a una platea ampia. Non solo a parole.

e.m.

## Tanti numeri, costi a sei zeri

Ecco alcuni numeri per capire meglio che cosa porta - e comporta - una tappa del Campionato del mondo offshore Classe 1.

- Gli equipaggi iscritti sono 8-9 con una quindicina di scafi ai quali dovrebbero aggiungersi 2 team Usa.
- Le prove del calendario del mondiale '99 che si sviluppa da maggio a novembre sono 8 (i Paesi ospitanti: Belgio, Germania, Norvegia, Olanda, Turchia, Giappone, Emirati Arabi e Italia).
- Costi: complessivamente 730 milioni.
- Se Trieste ospiterà la gara nel '99 la ospiterà anche nel 2000 e 2001.
- Il precedente: Trieste è stata sede di un appuntamento mondiale nel 1991. Fu un successo.
- Copertura televisiva delle tappe del Campionato del mondo in oltre 150 Paesi.
- La carta stampata dedica articoli e reportage in oltre 25 Paesi.

**PALLAMANO**

In A1 cresce l'attesa per la trasferta della Genertel a Bressanone, il tecnico della Forst si dice ambizioso

# Kovacs: «Mi aspetto una grande partita»

«Puntiamo a ottenere il terzo posto al termine della stagione regolare. Per questo domani, contro la Genertel, cercheremo di conquistare un successo molto importante per la nostra classifica». Così Miki Kovacs, tecnico della Forst Bressanone, nell'immediata vigilia del confronto nel quale la Genertel si gioca il primo posto al termine della stagione regolare. «Mi aspetto una grande partita – continua l'allenatore brissinese. Ho letto di un Trieste in difficoltà, ho saputo delle pesanti assenze che stanno condizionando il finale della stagione della squadra di Adzic eppure, nonostante le mille difficoltà, sono convinto che la Genertel a Bressanone farà un'ottima partita. le grandi squadre dimostrano di essere tali nei momenti critici per questo non mi fido di una compagine annunciata un po' in disarmo».

Se la Genertel ha qualche problema, la sua squadra sta attraversando un ottimo momento di forma. «È senz'altro vero – conferma Kovacs - C'è però da sottolineare che, pur venendo da sei risultati consecutivi, abbiamo affrontato squadre che occupano la parte bassa della classifica. L'unica eccezione riguarda la vittoria di Enna, un successo netto e ottenuto in trasferta. Per essere onesti, però, bisogna sottolineare come la formazione siciliana, già sicura dei play-off, non si sia espressa al massino delle potenzialità». Quale sarà la chiave della partita? «Molto si deciderà sicuramente in difesa – conclude il tecnico degli altoatesini - La squadra che riuscirà a mordere di più dietro potrà fare la differenza e portare a casa il successo».

Lorenzo Gatto

**ATLETICA LEGGERA**

# Criterium internazionale, tra le cadette vola la Lazzari

In preparazione per il Criterium nazionale giovanile di marcia in programma domenica prossima a Campobasso, la squadra dell'Act atletica giovanile si è fatta le gambe in quel di Padova, dov'era in programma il Criterium Interregionale. Sui 2 chilometri riservati alle Cadette, Sara Lazzari ha spopolato a mani basse con il tempo di 16'40", confermandosi così in gran forma e capace di recitare un ruolo di primo piano ai prossimi campionati italiani. Nella stessa categoria, settimo posto e primato personale per l'altra neroverde Annalisa Liuni (18'51").

Tra i Cadetti, impegnati sui 5 chilometri, ottimo secondo posto di Marco Scabar (Act) che ha chiuso la prova in 28'07". Quarto posto infine per l'ultima triestina dell'Act impegnata a Padova, Nicole Ardessi, che sui 2 chilometri riservati alle Ragazze ha fermato i cronometri sui 12'20". Buona prova anche per le sorelle Cicogna, Valentina e Roberta, entrambe del Cus Ts, impegnate nella gara Assoluta.

a.r.

## Panathlon, incontro con Pecar

Martina Bremini

Oggi, alle 20.30, tradizionale appuntamento del Panathlon club Trieste al Jolly hotel. Ospite della serata sarà Diego Pecar, il direttore tecnico regionale della ginnastica artistica femminile oltre che componente dello staff degli allenatori della nazionale italiana e preparatore di Martina Bremini.

**CALCIO DILETTANTI**

In Eccellenza fa notizia il ritorno di un ruolo «vecchio stampo»: salta la zona 4-4-2, Tognon veste nuovi panni

# Il Trieste di Grillo ora è «libero» di vincere

*Soddisfatto l'allenatore: «Ho cambiato per necessità e per accorgimento»*

È saltata, per il momento, la zona 4-4-2 di Fabio Grillo. Contro la Manzanese, infatti, il Trieste, anche per tamponare le assenze di Cernecca e de Bosichi in difesa, ha riscoperto il libero, impersonato da Tognon, più la marcatura a uomo riservata da Bensi al bomber Vosca. Alla fine il Trieste è ritornato alla vittoria (2-1) con una prova convincente. «Ho cambiato, per necessità e per accorgimento - spiega Grillo - ma alcune difficoltà sono rimaste. Contro la Manzanese abbiamo sofferto nel finale anche perché il campo permetteva, a differenza dei miei giocatori che sono più tecnici, agli avversari di giocare».

Da promuovere tutti gli undici scesi in campo, a cominciare da Della Zotta, che ha spinto molto sulla fascia sinistra e proseguendo con Depangher, che si è anche procurato il rigore del 2-0, fino a Mervich. Quest'ultimo, autore di un rete per rapidità di alta classe, ha fatto coppia, visti i risentimenti muscolari di Di Donato, con Monte, uno che corre molto, è capace di grossi numeri ma anche di molte ingenuità.

Dietro le punte l'ottimo Fogar (il rigorista ufficiale Bussani era in panchina perché, in settimana, non si è allenato per problemi di lavoro) e un centrocampo che ha fatto filtro. Tra tutti da sottolineare il lavoro oscuro ma redditizio del giovane Ribarich. «Gli ultimi risultati - spiega Grillo - ci danno ragione e adesso è arrivato il momento di crescere fino alla fine del campionato. Con che modulo di gioco? Dipenderà dalle partite».

Bisogna ringraziare la Sangiorgina se il campionato di Eccellenza è «quasi» finito. La squadra della Bassa, specialista in trasferte, ha sfiorato addirittura il colpaccio contro la capolista, Pro Gorizia, e uno degli artefici dell'impresa è stato il giovane Vecchiet, sempre più fulcro della sua squadra ma anche della rappresentativa di Sari.

Parlando della selezione regionale, di rilievo anche la prestazione del suo centravanti, Mervich, che con il suo gol ha permesso al Trieste di Grillo di ripartire a caccia del primato. La 23.a giornata però è coincisa con il risveglio di molti attaccanti. La stessa Pro Gorizia può ringraziare di nuovo l'innesto di Perosa che in attesa del risveglio di Tolloi e Del Fabbro, tiene a galla la formazione.

Pietro Comelli

**LA SITUAZIONE**

## La Sangiorgina scopre Vecchiet e dona suspense al campionato

Bloccato Pozzar della Sangiorgina, il trono dei cannonieri è stato raggiunto da Vosca della Manzanese anche se su rigore e che comunque non è bastato a fermare i lupetti. Assente per squalifica Carpin ed infortunato Marchesan, continua a segnare anche Bernardo del Pozzuolo, ma il bottino del bomber poteva essere più sostanzioso senza il rigore parato da Zardini del Rivignano e che per il Pozzuolo è significato la perdita del secondo posto.

A fermare il Tamai, in gol con Lepore, ci ha pensato Rosson del Centro Mobile, un attaccante in crescita di forma. Eccezionale anche la doppietta di Cermelj del San Luigi che tiene la galla la squadra. Pensare che senza la partita persa a tavolino con il Ronchi, nella quale aveva firmato una doppietta, il bomber triestino sarebbe primo anche se in coabitazione.

Per la Sacilese vincente a Sevegliano, c'è voluto un gol del redivivo Coan, mentre per i friulani, anche il 16° rigore della stagione (atterrato ancora Conzutti) non è servito a niente visto che Gerin se lo è fatto parare da Dalla Libera. Tra i marcatori della giornata va registrata di nuovo la presenza di Leghissa del Ronchi che non è un bomber ma un jolly (canta e porta la croce in sostanza): ci vorrebbe il premio doppio.

Oscar Radovich

**SAN LUIGI**

## Via all'operazione salvezza, Milocco recupera il centrocampo

L'operazione salvezza del San Luigi è iniziata. Tre punti sonanti in trasferta in casa del Fanna Cavasso e ora l'obbligo di proseguire la missione puntando senza indugi al bottino pieno nel prossimo impegno casalingo contro il Porcia, formazione già spacciata. L'allenatore Milocco ha forse trovato, anzi recuperato una delle sue armi più pregiate, ovvero la consistenza e la duttilità del reparto del centrocampo.

Proprio nella trasferta vittoriosa di Fanna (1-2) il San Luigi ha posto in vetrina l'antica efficacia degli elementi a sostegno delle punte. Bossi e Drago hanno supportato al meglio Cermely ma dando anche nerbo in copertura e in quelle che lo stesso Milocco, attingendo nel gergo epocale calcistico, chiosa come ripartenze. Il valore di Drago non si scopre certo in questo momento della stagione, vale piuttosto sottolineare la crescita di Bossi che tra infortuni e panchina ora non spreca una cartuccia quando risponde alle chiamate del suo tecnico.

«È stata una grande prova del collettivo – spiega Milocco – considerando anche le condizioni del terreno coperto dalla neve. Fondamentali Drago e Bossi, sì, ma tutta la squadra ha risposto ottimamente mettendo in difficoltà gli avversari anche sotto il profilo fisico. Abbiamo anche sfiorato la terza segnatura quindi credo sia stata una vittoria legittima per come è arrivata e per il modo con cui la squadra ha interpretato la partita». La chicca in più del successo è stata poi la doppietta di Cermely. Con la salvezza, il trono dei bomber è l'altro obiettivo d'obbligo.

fr. c.

### Quarti di Coppa Regione Domio in casa dell'Union

E' tempo di quarti di finale di Coppa Regione. Le partite sono in programma domani, alle 20.30. Questo il programma: Valnatisone-Gemonese; Torre Pn-Union Pasiano; Union 91-Domio; Castionese-Futura. Le gare sono ad eliminazione diretta.

**CLASSIFICA**

**Eccellenza:** Pro Gorizia 47; Trieste 44; Pozzuolo 42; Tamai 41; Sevegliano, Sangiorgina e Sacilese 38; Cormonese 30; Manzanese 29; Ronchi 28; Mossa 26; Fanna C. 25; Rivignano e San Luigi 23; C. Mobile 19; Porcia 8. **Marcatori:** 15 Pozzar (Sangiorgina) e Vosca (Manzanese); 13 Mervich (Trieste) e Cermelj (San Luigi); 12 Del Fabro (Pro Gorizia); 10 Tolloi (Pro Gorizia), Bernardo e Carpin (Pozzuolo).

**ZOOM**

## Mervich infila l'ennesima perla, De Santi finalmente al decollo

**Il gol della domenica**: la tredicesima perla di Simone Mervich nella partita di Eccellenza Trieste Calcio-Manzanese (2-1) è da incorniciare. Suggerimento di Fogar per il promettente lupetto al limite dell'area che, con una rapidità incredibile, manda il pallone ad insaccarsi nell' angolino più lontano.

**Il personaggio**: Giampaolo De Santi (classe '81) dopo un inizio di stagione stentato, è decollato, assieme al Ponziana, nel campionato di Promozione. Il buon Giampy ha già segnato sei gol e, vista l'età, il veltro può fare ancora tanta strada.

**La panchina**: Angelo Jannuzzi è ormai l'ex allenatore del Muggia. Le ennesime dimissioni, infatti, sembrano essere state accettate. La rivalità interna con il ds Edy Pribac gli andava stretta; meglio togliere il disturbo.

**L'arbitro**: il signor Burdin ha ben diretto Trieste Calcio-Manzanese dimostrando però una certa permissività nel gioco falloso. Un'unica leggerezza: l'aver ritardato il rientro in campo di Della Zotta, uscito per un leggero infortunio.

**La curiosità**: il calcio femminile ha preso piede anche a Trieste? Sembra proprio di sì visto che, nella provincia giuliana, ci sono ben tre formazioni iscritte al campionato regionale. I risultati, però, sono sconsolanti e le defezioni di numerose giocatrici sono all'ordine del giorno. Alla quantità (di squadre) suggeriamo la qualità.

Lametta

**IPPICA**

Riunione feriale all'ippodromo con ben 82 cavalli in gara

# A Montebello in pista i 4 anni Venerdì Tredici cerca fortuna

Feriale all'insegna dell'abbondanza oggi a Montebello dove, in un programma quanto mai affollato di partenti (82 i cavalli al via, media di 10 partenti... abbondanti per corsa), saranno particolarmente soddisfatti i cacciatori di quota, visto che le competizioni hanno molto a che fare con i rebus.

Il Premio «Festa della Donna» è posto al centro del programma e ha quali protagonisti i 4 anni impegnati in una prova alla pari sui due giri di pista. In azione 9 rappresentanti della generazione 1995, con in prima fila Venerdì Tredici e Vatango che si propongono in veste di primattori considerata la loro condizione attuale, senz'altro ottimale.

Poi abbiamo il biasuzziano Vespone Bi che, dovendosi avviare nella fila di rincalzo, potrebbe trovare qualche problemino, come del resto Velvet Dream Rob, la figlia di Yourworstnightmare presentata da Taghetta.

Dovrebbero nutrire minori aspirazioni, Vulcaniano Caf, Visa di Poggio, Valmy, Vialli Om (temibile a percorso netto), e il regolare Valdicastello Dr, Dimodoché crediamo che la corsa possano giuocarsela Venerdì Tredici e Vatango, con il cavallo di Romanelli preferibile a quello di Belladonna considerato il fatto che andrà quasi sicuramente al comando. A Vespone Bi il compito di... pungere, eventualmente, i nostri prescelti.

L'abbrivo con i puledri di 3 anni è consuetudine assodata sulla nostra pista. Si parte alle 14.30 e prima sul doppio chilometro, a vantaggi, e successivamente sul miglio, in linea, la... parola sarà data ai giovanissimi.

Zaffira Bi e Zambia Jet possono mettere il loro marchio nel primo ingaggio, considerata la carente regolarità degli inseguitori Zenti Dan e Zoopek Bassi. Poi, in un campo interamente femminile, la «Terra Reggiana» Zogea del Rio potrebbe presentarsi in maniera lusinghiera nel confronto con Zurma Bi, Zala Effe e Zattera Light.

Non è facile la cernita nel miglio riservato ai 4 anni non proprio irresistibili. Proviamo con il Bolognese Volodya (barrato sicuramente dal numero più alto) senza dimenticare Vlader Dx, Valsolera e Van Basten Jet.

Di apprezzabile categoria la corsa «gentlemen» che vedrà sfidarsi in velocità, Tarsalo (il favorito se non perde la partenza), Uragano Effe, Ruber Gas e Sicomoro, e di buoni contenuti anche il miglio successivo, sempre con gli anziani in pista e con Uldery, Tuono Trio e Ponte Poetral da stimare nell'ordine.

Per il quarté è stata confezionata una «reclamare» che propone il ben situato Super Model nel ruolo principale. Possibilità ci sono anche per Scacco Matto, Tumiturbi e Tommy Lee Joe, sorprese non impossibili Uropea Pa e Uganda Sol.

In chiusura un'altra «reclamare», sempre con in pista gli anziani, e qui la rosa dei pretendenti alla vittoria è abbastanza nutrita. Tentiamo Taylor Sib in primis, però attenzione al lanciatissimo Tangle Wood, a Tasmin Trio, e a Urvick Stift.

Mario Germani

**I NOSTRI FAVORITI**

**Premio delle Mimose:** Zambia Jet, Zaffira Bi, Zenti Dan.
**Premio Marylin Monroe:** Zogea del Rio, Zurma Bi, Zala Effe.
**Premio Giovanna d'Arco:** Volodya, Vlander Dx, Van Basten Jet.
**Premio Eva:** Tarsalo, Uragano Effe, Robur Gas.
**Premio Cleopatra:** Uldery, Tuono Trio, Ponte Petral.
**Premio «Festa della Donna»:** Venerdì Tredici, Vatango, Vespone Bi.
**Premio Calamity Jane:** Super Model, Scacco Matto, Tumiturbi, Tommy Lee Joe.
**Premio Carlotta Corday:** Taylor Sib, Tangle Wood, Tasmin Trio.

**TRIS**

Tris su due nastri oggi a Montegiorgio. Al via in 20 e forze in campo molto equilibrate, anche se fra gli inseguitori figura quella leggera punta di classe in più che potrebbe fare la differenza. Proprio fra i penalizzati figura il cavallo che eleggeremo favorito, l'americano Colts Gait Pup che trova avversari più «morbidi» del solito e che Renatino Pennati potrebbe fare risorgere.

**Premio Giancarlo Bassi** lire 33.000.000, metri 2060 = 2085, corsa Tris.

### Due nastri a Montegiorgio: l'atteso è Colts Gait Pup

**A metri 2060**: 1) Solti (E. Cicala); 2) Timeo Mo (F. Finucci); 3) Sdoirvo Mo (U. Di Caterino); 4) Superbo Op (E.Esposito); 5) Scorpal (M. Marini); 6) Sharazan (Marc. Mattii); 7) Reugenio Vent (R. Perticarà); 8) Sirocco Trio (D. Farolfi); 9) Toro Vinci (C. Belladonna); 10) Ringo Bart (G. Polizzotto).

**A metri 2085**: 11) Tansy (M. De Cristofaro); 12) Spregiudicata (G.Grillo); 13) Somatic (P. Valentini); 14) Strauss Or (M. Andreani); 15) Colts Gait Pup (R. Pennati); 16) Sweet'n Fast (R. Benedetti); 17) Uber Alles Max (V. Viti); 18) Miss Najad (A. Greppi); 19) toto Pv (M. Bacalini); 20) Yawn Till Dawn (V.La Porta).

**I nostri favoriti**. Pronostico base: **15) Colts Gait Pup. 13) Somatic. 10) Ringo Bart**. Aggiunte sistematiche: **9) Toro Vinci. 11) Tansy. 6) Sharazan.**

m.g.